

ANNESSO N. 1

**allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici
per l'anno finanziario 1966**

RELAZIONE

**DELL'ENTE AUTONOMO PER L'ACQUEDOTTO PUGLIESE
SULL'ANDAMENTO DELL'AZIENDA DAL 1° LUGLIO 1963 AL 30 GIUGNO 1964**

(a norma dell'articolo 6 del regio decreto-legge 19 ottobre 1919, n. 2060,
convertito nella legge 23 settembre 1920, n. 1365)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	AVV. GIUSEPPE MININNI
<i>Vice Presidenti</i>	AVV. BENEDETTO LEUZZI AVV. GIOVANNI LAUREANO
<i>Consiglieri</i>	Dott. Ing. LUIGI FERRETTI Dott. GUIDO SPANÒ Dott. GIORGIO MUCCIO Prof. ARCHIMEDE MELITO Dott. GAETANO POSO Dott. MATTEO GRANATIERO Prof. VINCENZO VERRASTRO Dott. NICOLA DIBIAS AVV. MAURO PENNACCHIO Prof. PIETRO MAGGI Prof. ANTONIO MARIO MAZZARINO Dott. SAVINO VANIA

GIUNTA PERMANENTE

<i>Presidente</i>	AVV. GIUSEPPE MININNI
<i>Vice Presidenti</i>	AVV. BENEDETTO LEUZZI AVV. GIOVANNI LAUREANO
<i>Componenti</i>	Dott. Ing. LUIGI FERRETTI Dott. GAETANO POSO.

COLLEGIO DEI REVISORI

<i>Presidente</i>	Dott. LUIGI GASPARRINI
<i>Componenti</i>	Dott. ENRICO DEGLI INNOGENTI Dott. RODOLFO SAPORITI
<i>Rappresentante della Corte dei Conti</i>	Dott. GIOVANNI BOVIO
<i>Segretario Generale</i>	Dott. DOMENICO CENTOLA

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE

ATTIVITÀ DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE

La nuova organizzazione data agli uffici dell'Ente nel corso degli ultimi anni, ha snellito notevolmente le strutture aziendali, con grande vantaggio di tutto il lavoro amministrativo e tecnico che esso compie per assolvere i compiti che la legge istituzionale le ha affidato. Naturalmente questo dinamismo è stato possibile grazie allo sforzo di volontà e di lavoro che gli Organi di Amministrazione hanno profuso nell'assolvere i compiti istituzionali di propria competenza.

I primi risultati di questo sforzo pluriennale non sono stati avari di soddisfazioni.

È appena il caso di rammentare in questa sede, il compimento delle grandi opere per la utilizzazione delle acque del Calore, avvenuto, appunto, nel corso dell'esercizio in esame.

Tra i maggiori problemi finanziari, affrontati e risolti dagli Organi Collegiali, merita di essere ricordato quello riguardante l'aggiornamento delle tariffe dell'acqua e della fognatura approvato dal Comitato Interministeriale dei prezzi, con decorrenza dal 1° maggio 1964, che assicura un notevole introito all'Azienda.

Era questa una questione intrapresa da diversi anni, poiché le tariffe sono rimaste praticamente bloccate per un lungo periodo di tempo e in modo particolare il canone delle fognature fermatosi al prezzo irrisorio di lire 300 annue per ogni attacco ai pozzetti di raccolta. In quest'ultimo settore è stato svolto un notevole lavoro per il censimento dei servizi igienici esistenti nelle abitazioni servite dalla fogna, che ha assicurato all'Ente numerosi servizi. Sicché il considerevole introito proveniente da un maggior numero di utenti e dall'aumento delle tariffe, che motivi scaturenti dall'indirizzo di politica economica estesa a tutto il territorio dello Stato e dai successivi provvedimenti anticongiunturali non hanno permesso agli Organi centrali competenti di approvare prima d'oggi, è giunto in un momento di grandi preoccupazioni finanziarie per il Consiglio di Amministrazione, se si pensa alla pressione che hanno esercitato i noti cospicui miglioramenti economici concessi per legge al personale in un periodo di tempo molto ristretto, con la conseguenza di gravi squilibri finanziari nel bilancio della Azienda.

L'Acquedotto Pugliese per sua stessa natura non può rallentare il suo ritmo di lavoro, poiché la richiesta di acqua da parte delle popolazioni servite e la necessità di portare le opere igieniche in ogni casa sono praticamente inesauribili, anzi si registra un accentuato incremento dei consumi che va posto in diretta proporzione con l'aumento numerico della popolazione e col crescente livello del tenore di vita e dell'evoluzione sociale.

Nello sviluppo economico-sociale del Mezzogiorno l'Ente si è inserito decisamente con tempestività e adeguatezza, prendendo di petto citazioni difficili che hanno richiesto pronti interventi per garantire la soddisfazione di legittime attese.

Tutto questo ha impresso all'Ente una spinta incessante nell'adeguare l'attrezzatura tecnica e la disponibilità di acqua ai reali bisogni degli abitati serviti, e quindi un ritmo di lavoro notevole per gli Organi di Amministrazione per portare a buon fine tutti i problemi che di volta in volta si sono presentati.

In tali argomenti le parole hanno poco valore se non sono confortate dalle cifre, che appunto nel prosieguo di questa relazione si esporranno in modo esauriente secondo il settore di competenza.

Qui di seguito, intanto, si descrivono le attività svolte dagli Organi Collegiali nel corso dell'esercizio in esame.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua veste di Organo preminente dell'Ente, ha esaminato il Rendiconto Consuntivo e la Relazione al Parlamento sulle attività dell'Azienda svolte nel 1962-63, il Bilancio Preventivo 1964-65 e altre questioni di ordine tecnico, organizzativo e finanziario secondo le linee programmatiche, tra le quali si segnalano i problemi sempre attuali che interessano l'approvvigionamento idrico delle popolazioni, con iniziative rivolte alla ricerca di nuove fonti e il potenziamento delle attrezzature tecniche esistenti e i numerosi provvedimenti riguardanti progetti di rilevante importanza sociale e tecnica, sia in fase di studio degli uffici tecnici dell'Ente che in fase di approvazione e collaudo.

La Giunta Permanente ha esaminato, tra i problemi di sua competenza, le questioni relative al personale, sia di natura giuridica (promozioni, collocamenti a riposo, provvedimenti disciplinari) che di natura economica (scatti biennali, miglioramenti dovuti per legge), le pratiche relative ai lavori finanziati con le leggi speciali e dalla Cassa per il Mezzogiorno, tutti i problemi riguardanti il programma generale di manutenzione delle opere dell'acquedotto e fognature, che annualmente viene redatto collegialmente dai massimi organi tecnici, amministrativi e contabili.

Oltre a tutto questo la Giunta ha esaminato anche numerosi provvedimenti amministrativi demandati dal Consiglio.

A conclusione di questa brevissima descrizione delle attività svolte dagli Organi Collegiali si riportano in sintesi, qui di seguito, i provvedimenti conclusi nel corso dell'esercizio finanziario 1963-64:

Deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in 6 sedute	N.	63
Argomenti deliberati dalla Giunta Permanente in 12 sedute	»	773

Infine sono stati esaminati e adottati dalla Presidenza:

Deliberazioni	N.	4.632
Disposizioni	»	6.594
Ordini di Servizio	»	208

PARTE PRIMA

SEGRETARIATO GENERALE

Conformemente al crescente sviluppo delle attività di istituto e alla nuova impostazione organizzativa data agli uffici dell'Ente, il Segretariato Generale ha svolto un notevole lavoro per l'adempimento dei propri compiti amministrativi e contabili.

Tra i compiti più importanti assolti dagli uffici del Segretariato Generale meritano un particolare cenno quelli relativi al lavoro procedurale e preparatorio di tutti i provvedimenti riguardanti i problemi che da qualche anno vanno mutando la fisionomia e la reale portata dell'Acquedotto Pugliese; valgono per tutti, quelli dell'approvvigionamento idrico, della manutenzione delle opere, dell'esecuzione di lavori straordinari, del personale e dell'aumento delle entrate, che insieme costituiscono il bilancio operoso di tutta l'attività svolta dagli uffici centrali e periferici.

Altri problemi importanti svolti dagli uffici del Segretariato Generale riguardano lo svolgimento di tutti gli adempimenti amministrativi che sono scaturiti dall'applicazione delle nuove tariffe di acquedotto e fognatura e dal censimento dei servizi igienici che fanno capo alla vastissima rete fognante gestita dall'Ente, già illustrate nel precedente paragrafo.

La stessa proficua sollecitudine gli uffici amministrativi del Segretariato Generale hanno dimostrato, in collaborazione con quelli della Ragioneria, nella compilazione e nella presentazione agli Organi Collegiali di tutti gli atti contemplati dalle disposizioni di legge vigenti, come il Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 1964-1965 con la relazione ad esso relativa e il rendiconto consuntivo dell'anno 1962-63 che, dopo essere stato sottoposto in ogni dettaglio all'attenta analisi del consiglio di Amministrazione, si trasmetteva, in uno alla Relazione al Parlamento dello stesso esercizio, ai Ministeri di Tutela per l'ulteriore ratificazione.

Nelle pagine che seguono si avrà modo di constatare quanto efficace si è dimostrata l'opera svolta dal Segretariato Generale nell'attuazione pratica delle leggi speciali che hanno contribuito, con i loro complessi finanziamenti, ad aumentare il numero degli utenti, grazie all'espansione delle canalizzazioni portate sin nei remoti posti della vastissima zona servita dall'Acquedotto Pugliese.

Per quanto riguarda il personale nessun mutamento numerico sostanziale si è registrato nei confronti dell'anno precedente, in quanto una volta raggiunta la saturazione dei posti nei rispettivi ruoli, avvenuta con l'inquadramento a seguito dell'espletamento dell'ultimo concorso, tutto il movimento si è basato su quei posti vacanti che si sono formati in seguito a fatti naturali.

Nel paragrafo relativo al personale è riportata una dettagliata descrizione di tutto ciò che concerne appunto questo settore di attività dell'Ente e che riguarda lo sviluppo delle carriere, l'assistenza, la disciplina, ecc.

Altri problemi risolti dal Segretariato Generale con cura e solerzia riguardano l'assicurazione degli automezzi contro tutti i rischi e in modo particolare di quelli che scaturiscono dal sempre maggior traffico stradale; gli impegni e le spese i cui provvedimenti sono stati costantemente esaminati, seguendo nel corso dell'esercizio, attraverso la compilazione di situazioni periodiche degli stanziamenti nei relativi capitoli, l'andamento delle spese affinché non oltrepassassero gli importi stabiliti; infine i residui, per i quali sono stati effettuati numerosi interventi per eliminarli o ridurli allo stretto necessario.

Per quanto riguarda gli uffici speciali, il lavoro da essi svolto è stato proficuo per l'Amministrazione, perché tali uffici hanno risposto in pieno alle aspettative di snellezza e di capacità.

Le ispezioni amministrative operate presso gli uffici centrali e presso i Reparti, inoltre, sono state numerose ed efficaci; il risultato, infatti, è stato quanto mai positivo sia dal lato disciplinare che del funzionamento degli uffici, dovuto soprattutto alla tempestività con cui sono state fatte.

SERVIZIO AFFARI GENERALI

Gli uffici del Servizio Affari Generali hanno svolto tutto il lavoro procedurale e preparatorio degli atti sottoposti all'esame e all'approvazione degli Organi Collegiali dell'Ente e dei Ministeri di Tutela, con particolare riguardo agli adempimenti amministrativi necessari all'attuazione della legge Tupini e al controllo dei capitoli di spesa del Bilancio.

Tra gli atti importanti vanno annoverati anche la redazione delle relazioni al Bilancio di Previsione 1964-65 ed al consuntivo 1962-63 sottoposti all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, oltre alla compilazione della Relazione annuale sull'attività dell'Azienda svolta nell'esercizio 1962-63, inviata, dopo gli opportuni esami e approvazione degli Organi di Amministrazione dell'Ente, al Ministero dei lavori pubblici per la ratifica e l'inserimento in calce al Bilancio dello stesso Ministero.

Inoltre, il Servizio Affari Generali ha provveduto all'istruttoria e allo svolgimento di tutti gli adempimenti amministrativi connessi alle opere finanziate dallo Stato attraverso le legge 3 agosto 1949, n. 589; 15 febbraio 1953, n. 184 e 29 luglio 1957, n. 634.

I provvedimenti di spesa richiesti dall'applicazione delle suddette leggi, che vanno sempre più intensificandosi in rapporto all'intervento finanziario dello Stato, hanno raggiunto nel corrente esercizio, la cifra di oltre 7 miliardi.

Somma senza dubbio considerevole che ha avuto una forte incidenza sul complesso delle attività dell'Azienda e che ha impegnato gli uffici a un lavoro notevole ed intelligente per fronteggiare lo sviluppo e l'attuazione dei compiti voluti dalle leggi citate, compiti che non possono più essere considerati di carattere straordinario, ma inseriti organicamente nell'attività normale dell'Ente per esigenze di ordine sociale ed infrastrutturale.

Il Servizio in parola, ha anche trasmesso ben 185 relazioni di massima per un importo complessivo di lire 37.000.000.000, agli Uffici del Genio civile competenti per territorio, ai sensi dell'articolo 1 della legge 15 febbraio 1953, n. 184.

Su tali relazioni il Ministero dei lavori pubblici ha fatto delle promesse di contributi da parte dello Stato, per cui il Servizio ha curato tutti i provvedimenti amministrativi necessari per passare alla fase di elaborazione dei progetti.

Per quanto riguarda la convenzione stipulata coi Comuni, ai sensi dell'articolo 12 della legge 15 febbraio 1953, n. 184, il Servizio ha svolto tutti gli adempimenti per il finanziamento delle spese previste dai progetti approvati e per ottenere, ai sensi degli articoli 6 e 7 della legge 29 luglio 1957, n. 634, il contributo integrativo della Cassa per il Mezzogiorno e l'anticipazione dei fondi per l'immediata esecuzione delle opere.

Queste opere, in definitiva, hanno migliorato il servizio di distribuzione e quelli di adduzione, estendendo la alimentazione idrica a tutti i centri sprovvisti e insufficientemente provvisti col risultato di un notevole incremento delle utenze.

Lavoro non meno importante è quello costituito dalla preparazione degli atti occorrenti agli appalti e all'esecuzione delle opere, svolto in collaborazione con l'Ufficio Contratti e con la Direzione Tecnica.

Fanno parte, ancora, della competenza di questo Servizio tutti gli adempimenti relativi alla predisposizione e al controllo dei provvedimenti delle spese generali e di amministrazione e di quelle per la manutenzione delle opere di acquedotto e fognatura.

Gli uffici addetti a questo compito hanno svolto un lavoro meticoloso, poiché ogni provvedimento di spesa è stato sottoposto ad un accurato esame e controllo attraverso la registrazione degli impegni e dei pagamenti, mano a mano che si effettuavano nel corso dell'esercizio.

Per evitare eventuali deviazioni della giusta destinazione degli stanziamenti nei rispettivi capitoli di spesa o superiori dell'entità degli importi stanziati, il Servizio, prima ancora di dare il parere favorevole e di predisporre i pagamenti di impegno o di liquidazione della spesa, ha accertato che l'importo di ciascun provvedimento fosse contenuto negli stanziamenti del bilancio, che la destinazione fosse esatta e che, infine, le previsioni di spesa fossero adeguate alle effettive esigenze.

Inoltre, per quanto riguarda il controllo dell'andamento del Bilancio di Previsione, il Servizio ha compilato mensilmente la situazione degli stanziamenti dei capitoli di spesa, allo scopo di rilevare tempestivamente eventuali deficienze dei capitoli, causate da necessità imprevedute nel corso dell'esercizio; e far fronte con immediatezza alla loro integrazione con adeguati provvedimenti.

SERVIZIO DEL PERSONALE

L'attività svolta dal Servizio del Personale durante l'esercizio finanziario 1963-64 è stata intensa ed impegnativa per la complessa e notevole mole degli adempimenti, conseguenti all'applicazione dello stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Ente.

Nel corso dell'anno la consistenza del personale ha subito una diminuzione di 70 unità, dovuta soprattutto ai dipendenti collocati a riposo per raggiunti limiti di età o per motivi di salute.

Tale perdita della forza lavorativa è così rappresentata:

per raggiunti limiti di età	N.	34
per motivi di salute	»	22
per dimissioni volontarie	»	4
per destituzione dall'impiego	»	1
per dispensa dal servizio	»	1
		<hr/>
Totale dipendenti collocati a riposo	N.	62
Deceduti	»	8
		<hr/>
Totale unità	N.	70
		<hr/> <hr/>

di cui:

personale impiegato	N.	18
personale ausiliario	»	52

che per effetto dell'immissione nei ruoli organici dell'Ente, per i posti resisi disponibili, di alcuni dipendenti risultati idonei nei concorsi interni per titoli e per esami, banditi in attuazione degli abrogati Regolamenti Organici del 24 giugno 1952, n. 7088, la situazione numerica del personale alla data del 30 giugno 1964 risulta di n. 2.133 unità rispetto alle 2.186 unità risultanti al 30 giugno 1963.

Il seguente prospetto dimostra analiticamente la situazione del personale e le variazioni che in essa si sono avute per i fatti e le circostanze dianzi accennate.

SITUAZIONE DEL PERSONALE.

Carriera	Coefficiente	Grado	Numero dipendenti in servizio al 30 giugno 1963	Numero dipendenti in servizio al 30 giugno 1964
Direttiva	670	I	11	20
	500	II	15	22
	402	III	23	7
	325	IV	5	5
	271	V	27	27
	229	VI	—	—
			81	81
Di concetto	500	II	14	23
	402	III	23	34
	325	IV	31	16
	271	V	10	7
	229	VI	171	165
	202	VII	29	49
			278	294
Esecutiva	325	IV	18	40
	271	V	74	85
	229	VI	88	73
	202	VII	37	12
	180	VIII	368	376
	157	IX	31	36
			616	622
Ausiliaria	Addetti di ufficio		86	84
	Controllori di linee		353	320
	Controllori di macchine		258	374
	Controllori di impianti		316	311
			1.013	1.005
Salariati	Fontanieri		19	4
	Fognari		52	2
	Meccanici		50	9
	Meccanici cond. di macchine		5	—
			126	15
Personale non di ruolo (legge n. 207)			72	32
		Totale	2.186	2.133

Nel settore tecnico, in particolare, permangono ancora le preoccupazioni degli Organi di Amministrazione, espresse già nella Relazione dello scorso anno, per la carenza numerica del personale direttivo; infatti, nonostante sia stato bandito un concorso pubblico per 20 posti di ingegnere, soltanto 3 si sono presentati agli esami espletati nel corso dell'esercizio su 24 ammessi e di cui solo 1 ha assunto effettivo servizio su tutti e tre dichiarati vincitori.

Nei ruoli organici del personale tecnico sono stati condotti a termine anche i concorsi interni per esami per 21 posti di Vice Geometra e 18 di Coadiutori Tecnici Aggiunti, mentre risultava ancora in fase di espletamento, alla data del 30 giugno 1964, il concorso interno per esami per posti di Centralinista Telefonico Aggiunto.

Inoltre, per effetto della legge n. 375 del 3 giugno 1950 concernente l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra e per servizio, sono stati assunti 2 invalidi nel corso dell'esercizio in esame.

Sulla base delle direttive impartite dagli Organi Collegiali sono stati assolti tutti quegli adempimenti che sono scaturiti dall'applicazione del trattamento giuridico ed economico del personale e del riconoscimento del servizio non di ruolo e benemerenze belliche dei dipendenti.

Per quanto riguarda il primo problema è stato dato corso ai provvedimenti esecutivi relativi alla nomina in ruolo degli invalidi di guerra e per servizio, alla nomina in ruolo del personale salariato non di ruolo, in attuazione della legge 5 marzo 1962, n. 90, e al riquadramento nei diversi ruoli della carriera ausiliaria del personale ex salariato.

Per quanto riguarda, invece, l'attuazione dell'articolo 93 del vigente Regolamento Organico che ammette a riscatto, ai fini previdenziali, il servizio non di ruolo prestato dal personale presso questa Amministrazione, sono state esaminate 80 richieste degli interessati e predisposti i relativi provvedimenti di riconoscimento di maggiore anzianità.

Inoltre, in applicazione delle provvidenze previste per i dipendenti dello Stato in materia di benemerenze belliche, sono state definite n. 176 pratiche relative al personale recentemente immesso nei ruoli organici dell'Ente e predisposti, ai fini previdenziali ed economici, altrettanti provvedimenti.

La Cassa di Previdenza per il personale di ruolo ha operato, durante l'esercizio finanziario 1963-64, liquidazioni per trattenute di previdenza e quiescenza per un ammontare complessivo di lire 904.286.176, di cui lire 759.443.534 per indennità di cessazione dal servizio (mensilità e rivalutazione conti di previdenza). La Cassa medesima ha effettuato, inoltre, durante lo stesso esercizio finanziario, operazioni di prestito dietro cessione del quinto dello stipendio per un complessivo importo di lire 210.538.027.

In materia di assistenza assicurativa e sanitaria il Servizio ha continuato la sua opera in favore del personale, intervenendo ogni qualvolta le circostanze lo consigliavano o il personale, anche individualmente, lo richiedeva.

Durante l'esercizio 1963-64 i contributi dovuti all'I. N. P. S. ammontavano a complessive lire 1.251.639.161, di cui lire 977.371.747 relative alle retribuzioni corrisposte nello stesso periodo e lire 274.267.414 relativi ai miglioramenti economici concessi al personale dal 1° gennaio 1962 al 31 gennaio 1963. Però a causa delle difficoltà finanziarie in cui l'Ente è venuto a trovarsi, fu sospeso per il periodo settembre 1963-febbraio 1964 il versamento dei contributi che ammontava a lire 791.989.991.

L'Istituto assicuratore, su richiesta dell'Ente, concesse il pagamento delle predette somme non versate dilazionate in 60 rate più gli interessi di mora al tasso del 5 per cento annuo per un ammontare di lire 28.346.259. Pertanto, il totale complessivo dovuto all'I. N. P. S. per contributi e interessi di mora ammontava a lire 1.279.985.420, mentre sono stati versati, nel corso dell'esercizio finanziario stesso, lire 583.041.770.

L'ammontare dei contributi versati all'I. N. A. I. L. per assicurazioni anti-infortunisti che ascende nell'esercizio finanziario 1963-64 a lire 34.649.895, mentre l'Istituto ha corrisposto all'Ente per inabilità temporanee subite dagli assicurati lire 3.484.169.

Per quanto riguarda l'assistenza medico-sanitaria, escluse le prestazioni dirette e quelle effettuate attraverso cliniche convenzionate, l'Ente di Previdenza per i Dipendenti da Enti di Diritto Pubblico ha liquidato al personale dipendente n. 9.200 cartelle cliniche per un importo complessivo di lire 74.338.360, mentre i contributi versati dall'Amministrazione al predetto Istituto ammontano a lire 288.431.192.

I contributi per la Gestione Case Lavoratori ammontano nell'esercizio in esame a lire 48.801.450.

Sulle direttive del Consiglio di Amministrazione sono state conferite durante l'esercizio finanziario 1963-64 n. 21 borse di studio ad altrettanti studenti di ambo i sessi, figli di dipendenti dell'Ente, così ripartite:

n. 7 borse di studio da lire 100.000 ciascuna a studenti universitari;

n. 14 borse di studio da lire 50.000 ciascuna a studenti di scuole medie superiori.

Infine, fanno parte delle attività espletate dal Servizio gli adempimenti relativi al Comitato del Personale e alla Commissione di Disciplina, delle cui riunioni e decisioni ha istruito le pratiche.

Il Comitato del personale ha tenuto 8 riunioni, nel corso delle quali sono state trattate 613 promozioni conferite a dipendenti aventi diritto e suddivisi in 27 della carriera di concetto, 165 della carriera esecutiva e 421 della carriera ausiliaria; inoltre, il Comitato ha espresso il suo parere su numerose questioni riflettenti lo stato giuridico ed economico del personale.

La Commissione di disciplina ha tenuto sei riunioni nelle quali sono state trattate 80 pratiche relative a provvedimenti disciplinari, di cui 28 già definite.

SERVIZIO DEL CONTENZIOSO E DEL PATRIMONIO

I compiti svolti dal Servizio del Contenzioso e del Patrimonio sono stati notevoli anche nel corso dell'esercizio in esame. Per quanto riguarda gli uffici del Contenzioso sono stati definiti n. 78 giudizi di cui n. 28 con vittoria totale dell'Ente, n. 27 per transazione e n. 23 con soccombenza, quasi sempre parziale, e cioè con congrua riduzione, in materia di danni, della domanda attrice e spesso con conseguente, proporzionale compensazione delle spese di causa.

Anche le transazioni si sono concretate in modo vantaggioso per l'Ente e spesso si sono praticamente concluse nella desistenza della parte attrice con la sola compensazione delle spese.

Sono attualmente in corso n. 357 giudizi, di cui n. 21 attivi e n. 336 passivi.

Oltre a sostenere la difesa dell'Ente nei giudizi affidatili e seguire il corso di quelli curati dai liberi professionisti, il Servizio ha prestato la sua opera in tutti i procedimenti di istruzione preventiva adoperandosi per il loro legittimo svolgimento e creando spesso i presupposti per una soluzione transattiva.

È stata svolta inoltre, a richiesta dei vari uffici centrali e periferici, un'intensa attività consultiva, e sono stati espletati tutti gli adempimenti relativi a pignoramenti e sequestri, cessioni di credito, procedure fallimentari, denunce penali, contravvenzioni.

La stessa Divisione ha anche curato lo svolgimento di numerose azioni cautelari ed esecutive, particolarmente in ordine alle riscossioni esattoriali, ottenendone un'efficace tutela degli interessi dell'Amministrazione.

Nel settore delle Assicurazioni Patrimoniali la gestione delle polizze di assicurazione degli automezzi dell'Ente contro i rischi della responsabilità civile verso terzi e degli infortuni a persone trasportate ha comportato la denuncia di sinistri in numero di 18, verificatisi durante l'esercizio finanziario 1963-64, nonché la richiesta di variazioni alle polizze stesse, in relazione all'alienazione degli automezzi non più idonei alle esigenze di servizio.

Gli uffici hanno proceduto, inoltre, all'adeguamento dei massimali di assicurazione delle polizze per la responsabilità civile verso terzi agli effettivi rischi cui l'Ente va incontro a causa dell'aumentata circolazione stradale.

Le predette polizze hanno comportato una spesa di lire 2.034.725 per premi di assicurazione, mentre le Società interessate hanno indennizzato i terzi sulla base di sinistri già definiti per complessive lire 1.575.300.

È stata svolta anche una intensa azione verso le Pubbliche Amministrazioni Centrali e Periferiche per il realizzo in breve tempo dei crediti residui per fornitura di acqua o per esecuzione di lavori di impianti.

Infatti, dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 sono state rimosse in conto residui lire 402.175.000.

Sono state, inoltre, rimosse cospicue somme per danni subiti dall'Ente in conseguenza di eventi bellici, mentre è stata completata l'istruttoria amministrativa di altre pratiche, pendenti da anni, riguardanti anche esse danni bellici.

Gli uffici addetti ai Fitti e Mutui hanno svolto un'attività particolarmente intensa nel settore dei fitti passivi, sia per l'incremento delle locazioni in dipendenza dell'ampliamento dei servizi periferici, sia per l'adeguamento dei canoni delle locazioni già in corso.

Sono stati stipulati complessivamente i seguenti contratti:

a) n. 38 contratti di locazione passiva pluriennale concernenti vecchie e nuove locazioni.

b) n. 4 contratti di locazione con patto di futura vendita, relativi agli alloggi delle Case economiche per dipendenti.

c) n. 6 contratti di locazione attiva relativi al palazzo dell'Ente in Foggia.

Sono state, inoltre, curate la riscossione di n. 10 contratti di locazioni passive e attive e la compilazione e registrazione di n. 135 denunce di prosecuzione di locazioni passive ed attive.

Nel settore delle espropriazioni, gli uffici addetti oltre a svolgere la normale attività tecnico-amministrativa, connessa coi lavori di acquedotto e fognature eseguiti od in corso di esecuzione, hanno, in particolare, stipulato i seguenti verbali di liquidazione definitiva con le ditte espropriate, come appresso specificati:

Lavori in conto Cassa per il Mezzogiorno:

n. 565 verbali per l'occupazione definitiva di metri quadrati 183.902, per un importo di lire 26.463.872.

Lavori in conto legge Tupini (3 agosto 1949, n. 589):

n. 131 verbali per l'occupazione definitiva di metri quadrati 62.198, per un importo di lire 34.154.620.

Lavori in conto Ente:

n. 9 verbali per l'occupazione definitiva di metri quadrati 10.038, per un importo di lire 1.050.100.

Lavori in conto legge 10 agosto 1945, n. 517:

n. 5 verbali per l'occupazione definitiva di metri quadrati 3.944, per un importo di lire 2.449.000.

In base ai summenzionati atti di bonario componimento ed alla presentazione delle autorizzazioni dell'Autorità Giudiziaria competente, si è proceduto al pagamento diretto delle indennità a favore di n. 249 ditte espropriate per un totale di lire 42.831.195.

In base ad Ordinanze Prefettizie, sono state depositate nella Cassa Depositi e Prestiti dello Stato le indennità di espropriazione spettanti a n. 114 ditte per un totale di lire 15.574.353.

Infine è stato curato il perfezionamento di alcune vecchie pratiche espropriative rimaste insolute, operando altresì anche delle volture catastali di terreno da tempo espropriati.

SERVIZIO PER LA VIGILANZA IGIENICA

All'inizio dell'esercizio finanziario 1963-64 il Servizio per la Vigilanza Igienica si è trasferito nei nuovi locali ad esso destinati nella nuova sede di San Cataldo. Si è avuta così l'opportunità di sistemare organicamente i vari uffici e Laboratori Chimici (mozione delle acque, della clorazione, dei liquami) e Batteriologico del Servizio, adeguandoli alle esigenze di lavoro sempre crescenti e ai moderni criteri di indagine scientifica con idonee attrezzature.

L'azione di controllo sugli acquedotti gestiti dall'Ente e sulle acque distribuite ad uso potabile alle popolazioni delle nuove provincie servite, è stata svolta senza interruzione.

Numerosi esami chimici e batteriologici stagionali sono stati eseguiti sulle acque delle dieci sorgenti del gruppo del Frida e sulle acque delle sorgenti di Cassano Irpino prima ancora che queste ultime fossero incanalate nelle opere di Caposele per l'immissione al consumo, ottenendo risultati di ottima potabilità.

La disinfezione di tutti i manufatti delle nuove opere adduttrici e la clorazione delle acque in arrivo o in partenza da Caposele sono state eseguite con molta cura.

Particolare attenzione è stata dedicata ai pozzi perforati che erogano acqua dal sottosuolo e che, clorate prima e miscelate poi con le acque del Sele e di altre sorgenti, sopperiscono, in alcune zone, all'aumentato fabbisogno.

Tali operazioni vengono fatte con molta cautela e sempre dopo aver fatto gli opportuni accertamenti chimici e batteriologici e sorvegliando la loro diluizione per correggerne i caratteri generali allo scopo di riportarli nei limiti di potabilità per quanto riguarda la salinità in cloruri tutti di origine minerale, il cui tasso è contenuto, a seconda della località, da miriagrammi 100 a 300 per litro, cifra media accettata dalle Normes Internationales Applicables à l'Eau de Boisson (Organisation Mondiale de la Santé - Palais des Nations - Genève - 1958).

I laboratori hanno eseguito complessivamente, durante l'esercizio finanziario, 9.644 esami così ripartiti:

8.827 batteriologici, di cui 2 per conto di privati;

817 chimici, di cui 45 per conto dell'Ufficio Danni e 14 per conto di privati.

Per procedere al prelievo dei campioni di acqua, alle ispezioni, al servizio della clorazione attuato senza interruzione, gli automezzi in dotazione a questo Servizio hanno percorso complessivamente circa 120.000 chilometri.

Vigile e costante è stato il controllo della potabilizzazione eseguita con cloro gassoso che, iniziandosi a Caposele, assicura la potabilità delle acque e la conserva lungo il suo percorso nel Canale Principale, la sua sosta nei serbatoi, la sua distribuzione nelle reti urbane.

Sempre con tempestività sono state rifornite di potabilizzante (cloro in bombole o ipoclorito di sodio o steridrol, a seconda della loro richiesta) le stazioni cloranti installate presso le sorgenti, presso i pozzi perforati nelle varie provincie e presso gli acquedotti di Aliano, di Accettura e di Fontana per Grassano.

Il consumo totale di cloro è stato di chilogrammi 30.624, quello di ipoclorito di sodio 8.850, quello di steridrol 45.

Numerosi sono stati i sopralluoghi e gli accertamenti per l'apertura all'esercizio dei nuovi tronchi costruiti per l'ampliamento delle reti urbane, per le interruzioni del flusso del Canale Principale e i numerosi lavaggi dei serbatoi; infine l'intervento del Servizio per la bonifica dei tratti di nuove condotte e di nuovi impianti è stato sollecito.

I rapporti avuti con i medici provinciali delle provincie interessate per chiarire alcuni inconvenienti di indole igienica sono stati utili e soddisfacenti.

Il Servizio ha proficuamente collaborato con gli uffici dell'Ente per esprimere pareri competenti circa la provenienza delle acque ritrovate in locali e scantinati di proprietà privata e su alcune controversie prospettate dagli uffici stessi.

Nel campo profilattico il Servizio ha esercitato con scrupolo i controlli sanitari e la vaccinazione antitifo-paratifo degli operai assunti per i lavori eseguiti all'interno del Canale Principale nel periodo delle interruzioni di portata.

In osservanza del disposto del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1956, n. 320, i cantieri istituiti per i lavori in galleria, il personale dipendente e dislocato presso le stazioni cloranti, le case cantoniere, gli impianti di sollevamento e di fognatura e le officine dell'Ente sono stati tutti dotati di cassette di pronto soccorso.

L'istruzione delle pratiche per abilitare all'impiego di gas tossici il personale dipendente da questo Servizio e addetto alla disinfezione delle acque con cloro gassoso, è continuata; si potrà così disporre di un gruppo di specialisti per l'espletamento di delicate funzioni, quale è l'impiego di gas tossici, in previsione anche delle esigenze sempre crescenti dell'approvvigionamento idrico delle popolazioni servite con acque di sorgenti, del sottosuolo e di invaso.

Il servizio dev'essere a breve scadenza dotato di apparecchi di clorazione automatici previa formazione di clorina per essere sistemati presso gli impianti di Caposele (Avellino), Torre Caiducci e Posta Bagucci (Foggia).

Tenendo presente i criteri della tecnica moderna è stata prevista una sopraelevazione sull'attuale camera di clorazione esistente all'imbocco della Galleria Pavoncelli ove saranno sistemati i quadri elettrici ed i miscelatori del nuovo impianto.

Per la stazione clorante di Caposele si sono previste rampe di attacco per bombole di cloro da chilogrammi 500 oltre a quelle normali di chilogrammi 50.

Infine sono stati fatti alcuni esperimenti di clorazione sui liquidi sedimentati non clorati o cloranti con 20 e 40 grammi di cloro attivo per metro cubo, eseguiti in collaborazione con la Facoltà di Agraria dell'Università di Bari.

UFFICI SPECIALI

UFFICIO DANNI.

Nel corso dell'esercizio finanziario 1963-64 l'Ufficio Danni, preposto alla gestione dei danni a terzi, è stato impegnato in una attività intensa per assolvere i numerosi adempimenti tecnici, amministrativi e finanziari che la gestione stessa comporta. L'attività dell'Ufficio non si è limitata solo alla trattazione delle pratiche inerenti l'esercizio in esame, ma si è rivolta anche alla trattazione delle vertenze riflettenti gli anni precedenti e particolarmente l'esercizio 1962-63, in quanto, alla chiusura di questo, un numero rilevante di pratiche non erano state ancora evase, non essendosi esaurita la fase istruttoria.

Pertanto, si riferirà separatamente in ordine all'attività svolta in relazione ai due esercizi testè indicati.

Per quanto riguarda la competenza dell'esercizio 1962-63 si riporta in sintesi qui di seguito il totale delle pratiche con i relativi importi, esperite nel corso dell'esercizio passato ed in quello in esame.

Le richieste di risarcimento che hanno dato luogo gli eventi dannosi verificatisi nell'esercizio 1962-63 hanno raggiunto complessivamente la cifra di lire 150.975.386.

sono state perfezionate, transate e liquidate mediante un bonario componimento	N.	137	richieste
sono in corso di transazione.	»	46	»
sono state definite senza l'esborso di somme, ma solo con la tempe- stiva eliminazione delle cause degli inconvenienti segnalati, oppure riget- tate perché infondate.	»	236	»
sono state tacitate con l'intervento diretto delle imprese assuntrici dei lavori	»	25	»

L'importo complessivo di queste richieste di danni ammontano a lire 104.369.469, di cui soltanto 44.428.085 sono stati pagati dall'Amministrazione, corrispondente ad una percentuale del 42,50 per cento.

Per quanto riguarda, invece, l'esercizio finanziario 1963-64 l'attività svolta dall'Ufficio Danni è stata altrettanto intensa per far fronte ai vari e delicati adempimenti relativi alle nuove pratiche danni instauratesi a seguito di guasti che si sono verificati sulle opere durante l'anno.

Anche nell'esercizio in parola l'andamento dei danni non si è allontanato dalla normalità, salvo pochi casi in cui si sono verificati eventi che hanno dato luogo a richieste di indennizzo piuttosto rilevanti: di questi il più eclatante si è verificato a Barletta, dove cospicue perdite riscontrate su un tronco idrico hanno provocato notevoli dissesti agli stabili limitrofi, i cui proprietari, quasi tutti, in via giudiziale, hanno formulato delle richieste che si aggirano complessivamente sui 9 milioni, che purtroppo sono suscettibili di aumento quando perverranno le richieste di tutti i danneggiati.

L'Ufficio Danni segue con particolare cura e diligenza la situazione sopra menzionata e già si sono avuti contatti con le controparti per tentare di comporre bonariamente le singole vertenze.

L'Ufficio ha spiegato la propria assistenza in 43 procedimenti di istruzione preventiva, eseguendo un rilevante numero di sopralluoghi per rappresentare l'Ente e tutelarne gli interessi nel corso delle operazioni peritali inerenti tali procedure preventive; numerosi altri sopralluoghi sono stati effettuati nell'ambito della giurisdizione dell'Ente per esaminare e valutare la fondatezza e l'effettive entità delle istanze di risarcimento danni avanzate dai vari reclamanti, nonché per concedere i termini per la transazione delle singole controversie e, una volta definita la transazione, per provvedere alle relative liquidazioni.

Notevole è stata anche l'attività svolta a favore degli uffici periferici, fornendo l'assistenza tecnica ed amministrativa dell'Organizzazione Centrale, così da integrare prontamente ogni eventuale manchevolezza nell'espletamento dei nuovi compiti ad essi affidati nella trattazione delle questioni riflettenti danni a terzi.

La situazione dei danni inerenti l'esercizio finanziario 1963-64 può così rappresentarsi:
 denunce di guasti sulle opere pervenute dagli uffici di Reparto N. 1080
 di cui hanno dato luogo a richieste di risarcimento danni. » 580
 per un importo di lire 83.427.983.

Di queste pratiche, al 30 giugno 1964, sono state:

transate	N.	25
in corso di transazione	»	47
definite o rigettate senza ulteriori richieste	»	101
tacitate dalle Imprese	»	17

Infine, nella trattazione di un limitato numero di pratiche, apparendo esclusa o quanto meno limitata la responsabilità dell'Ente nella determinazione dell'evento dannoso lamentato, allo scopo di stroncare ogni manovra speculativa, si è reso necessario resistere anche giudizialmente alle pretese delle controparti, per cui attualmente l'Ente risulta costituito in n. 28 giudizi per un importo che si aggira sui 21.000.000.

In conclusione, nell'esercizio finanziario 1963-64 i risarcimenti richiesti dai danneggiati per danni verificatisi nello stesso periodo ammontano per le sole pratiche definite a lire 34.879.923, di cui sono state pagate dall'Amministrazione o sono da pagarsi lire 12.980.626 (sottratto l'importo liquidato direttamente dalle Imprese) corrispondente ad una percentuale del 37 per cento circa tra richieste e pagato; a questa somma però sono da aggiungere le spese per competenze ai consulenti legali e tecnici di parte nella misura di lire 2.404.000.

UFFICIO AFFARI TRIBUTARI.

Nell'esercizio finanziario 1963-64, la spesa per imposte e tasse è stata di lire 33.403.607. La suddetta spesa si divide, secondo le varie causali, nel modo seguente:

per addizionali ed aggi sulla Ricchezza Mobile e Complementare relativamente agli emolumenti al personale	L.	12.015.306
per tassa occupazione del sottosuolo relativamente alla rete idrica	»	15.337.961
per tasse ed imposte varie (contributi assicurativi, contributi bonifica, ritiro rifiuti, terreni e reddito agrario, censi e canoni, concessioni governative, diritti metrici, ecc.)	»	3.990.340
per anticipazioni ai vari Uffici e Reparti dell'Ente per pagamento I. G. E. fuori abbonamento	»	2.060.000

Durante l'esercizio si sono ottenuti sgravi e rimborsi, relativamente ad imposta terreni, fabbricati, ecc. per l'importo di lire 1.101.460.

Oltre a svolgere il consueto lavoro di consulenza in materia tributaria, l'Ufficio ha provveduto a predisporre le circolari necessarie a dare istruzioni agli Uffici Centrali e Periferici per l'applicazione di nuove leggi di carattere fiscale, ha rinnovato le convenzioni annuali di abbonamento per l'Imposta Generale sull'Entrata, ha proceduto alla redazione della denuncia annuale dei redditi ed infine ha presentato il ricorso avverso l'Imposta sulle Società, relativa all'esercizio 1960-61.

Nessuno dei ricorsi, sistematicamente presentati avverso l'accertamento dell'Imposta sulle Società per ciascun esercizio, è stato sinora esaminato dalla competente Commissione Distrettuale delle Imposte.

UFFICIO CONTRATTI.

Anche nell'esercizio in esame il lavoro svolto dall'Ufficio Contratti è continuato con ritmo intenso in rapporto alle attività normali di istituto e a quelle di carattere straordinario svolte da tutta l'organizzazione dell'Ente.

In sintesi tale lavoro può essere rappresentato dalle seguenti cifre:

a) Gare esperite:

per lavori	N.	143
per forniture	»	85

b) Lavori appaltati	N.	187	
per l'importo di	L.		3.368.172.135
di cui in conto:			
Cassa per il Mezzogiorno	L.	423.741.989	
Leggi 3 agosto 1949, n. 589 e 29 luglio 1957, n. 634	L.	1.037.931.775	
Legge 3 agosto 1949, n. 589	»	341.409.383	
Lavori in conto Ente	»	29.250.100	
Lavori in conto Provveditorato Regionale ope- re pubbliche di Potenza	»	9.498.872	
Lavori per costruzione e manutenzione	»	1.526.340.016	
c) Appalti forniture materiali in conto Ente per	»		1.068.091.345
d) Sono stati stipulati n. 120 contratti di cottimo per i lavori di co- struzione e manutenzione di tronchi ed impianti di acquedotto o di fo- gnatura negli abitati serviti dall'Ente per l'importo complessivo di	»		1.526.340.016
e) Sono stati stipulati n. 115 atti di sottomissione per l'accettazione della nuova « Tariffa Lavori e Forniture » e per l'aumento del canone della fognatura dal 1° gennaio al 31 dicembre 1963	»		
f) Sono stati emessi n. 160 decreti di svincolo di cauzioni per	»		172.557.163
g) I contratti stipulati per concessioni di liquami sono stati n. 33 per l'importo di	»		11.526.000
Circa l'aggiornamento dell'Albo degli Appaltatori non si è proceduto all'istruttoria di alcuna pratica in attesa del rilascio alle Imprese della iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori.			
h) Per le forniture di materiali sono stati stipulati n. 29 contratti per l'importo complessivo di	»		1.061.859.445
i) Gli atti di vario genere registrati sono stati in tutto n. 298 per l'im- porto complessivo di	»		523.910.075
l) Sono stati stipulati per lavori di acquedotto e fognatura n. 61 con- tratti per l'importo complessivo di	»		<u>1.747.087.773</u>

UFFICIO MAGAZZINI E APPROVVIGIONAMENTI.

L'Ufficio Magazzini e Approvvigionamenti ha svolto nell'esercizio 1963-1964 una no-
tevole attività sia nel settore degli approvvigionamenti che in quello dei magazzini.

Per ciascuno di questi settori, si riporta qui di seguito, una descrizione separata dei com-
piti svolti, allo scopo di meglio rappresentare l'attività e l'incremento avuto in ciascuno di essi.

Approvvigionamenti.

Le spese sostenute nell'esercizio finanziario 1963-64, relative a questa branca di attività,
vanno riferite ad acquisti di materiali previsti nelle apposite perizie, ad acquisti urgenti e di
lieve entità, a spese di trasporto materiali con automezzi o per ferrovia ed a spese di mano-
valanza od altro.

Le somme erogate a tale scopo possono riassumersi come segue:

a) per l'esercizio e la manutenzione delle opere A. P. ed acquisto contatori idraulici	L.		342.892.000
b) per l'esercizio e la manutenzione delle opere A. L. ed acquisto contatori idraulici	»		30.904.000
c) per la costruzione di nuovi tronchi ed impianti di acquedotto.	»		196.791.000
d) per la costruzione e riparazione degli impianti di acquedotto a carico degli utenti	»		763.376.000
e) per l'esercizio e la manutenzione degli impianti di fognatura	»		22.554.000
f) per la costruzione di allacciamenti degli stabili alle reti di fo- gnatura e dei tronchi stradali	»		217.718.000

g) per la manutenzione e adattamento locali A. L. e A. P.	L.	1.655.000
h) per l'acquisto di combustibile per il riscaldamento	»	3.936.000
i) per l'acquisto di tute, camici e giacche di pelle al personale del- l'Acquedotto Pugliese	»	4.281.000
l) per l'acquisto di vestiario al personale degli A. L.	»	1.433.000
m) per l'acquisto di materiali per il Servizio Vigilanza Igienica	»	338.000
n) per le spese pagate in conto terzi e da questi dovute	»	1.475.000
o) per i lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno	»	94.664.000
p) per le opere integrative e sviluppo A. L. a carico della Cassa per il Mezzogiorno	»	2.890.000
q) per il trasporto di materiali con automezzi e per ferrovia, per manovalanza, piccoli acquisti urgenti, ecc.	»	25.944.000
		Totale L. 1.710.848.000
		1.710.848.000

È continuato normalmente il lavoro relativo al disbrigo delle pratiche sull'industrializzazione del Mezzogiorno, per il conseguimento dei benefici consistenti nell'esenzione dei dazi doganali, riduzione dell'I. G. E. e dei trasporti ferroviari.

Per quanto riguarda gli acquisti dei materiali, l'Ufficio Approvvigionamenti, in stretta collaborazione con gli altri uffici dell'Ente, ha svolto tutti gli adempimenti relativi allo svolgimento delle gare nel rispetto dei canoni regolamentari.

Magazzini.

Tra i compiti importanti che riguarda la « Ripartizione Magazzini », vanno annoverati quelli relativi all'espletamento delle pratiche sull'aggiornamento delle giacenze dei materiali presso i magazzini dell'Ente e il rifornimento degli stessi alle Imprese assuntrici di lavori finanziati dalle leggi speciali, che vengono forniti in Amministrazione.

Altro particolare e non meno importante lavoro svolto dall'ufficio in parola è quello afferente la cessione a terzi di materiali fuori uso che ha determinato l'introito di lire 365.000 e la vendita di materiali a Imprese e Comuni per complessive lire 8.725.200. Inoltre, il lavoro svolto del Magazzino Centrale nell'esercizio in corso ha assunto particolare rilievo come può desumersi dai seguenti risultati:

Arrivi

Gestione acquedotto:

- n. 266.234 pezzi speciali vari di ghisa;
- n. 45.490 chiusini dei vari tipi;
- n. 4.000 portelle per custodia contatori a muro;
- n. 40.903 saracinesche di vari diametri;
- ml. 10.995 tubi di ghisa centrifugata e di cementamianto di vari diametri;
- ml. 16.771 tubi di ferro zincato assortiti;
- n. 109.490 raccordi di ghisa malleabile;
- n. 16.607 rubinetti di vario tipo;
- n. 1.459 capi di indumenti da lavoro;

Gestione fognatura:

- n. 33 sifoni « Contarino »;
- n. 54.000 chiusini di ghisa dei vari tipi;
- n. 2.050 pezzi speciali di grès;
- n. 70 sifoni di grès;
- ml. 12.110 tubi di grès assortiti;
- ml. 3.040 tubi di cementamianto « FOR » di vari diametri.

*Trasferimento materiali ai depositi periferici:**Gestione acquedotto:*

- n. 200.374 pezzi speciali di ghisa;
- n. 28.522 chiusini per acquedotto;
- n. 13.155 portello per custodia contatori a muro;
- n. 26.315 saracinesche di vari diametri;
- n. 123.355 raccordi di ghisa malleabile;
- n. 28.806 rubinetti per arresto acqua;
- n. 1.039 capi di indumenti da lavoro;
- ml. 78.660 tubi di ghisa centrifugata e di cementamianto di vari diametri;
- ml. 24.039 tubi di ferro zincato.

Gestione fognatura:

- n. 73 sifoni « Cantarino »;
- n. 13.873 chiusini dei vari modelli;
- n. 942 pezzi speciali di grès;
- n. 1.009 sifoni di grès;
- mli 4.396 tubi di grès.

Complessivamente il materiale trasferito dal magazzino centrale ai depositi periferici è di quintali 66.000, mentre quello ricevuto è di quintali 59.000.

Per il trasferimento di detto materiale ai magazzini di reparto gli automezzi hanno percorso complessivamente chilometri 128.000 circa.

UFFICIO TRASPORTI.

Nell'esercizio in esame, l'Ufficio Trasporti ha svolto con zelo e puntualità tutte le incombenze ad esso assegnate, rispondendo alle aspettative nel migliore dei modi.

Il parco macchine è aumentato nell'esercizio 1963-64 di 6 unità, portando, quindi, a 98 gli automezzi a disposizione, di cui 63 in sede e 35 negli uffici periferici.

I mezzi di trasporto sono così suddivisi:

autovetture	N.	59
Pullman	»	1
furgoni	»	10
camions	»	9
Campagnola Torpedo	»	4
motocicli	»	12
trattore Shimog.	»	2
cinemobile 650	»	1
		—
Totale	N.	98
		==

Alcune pertanto hanno rinnovato il Parco delle autovetture assicurando la maggiore efficienza dei servizi.

Le scorte di magazzino per lavori urgenti di riparazione e di manutenzione e per i lavori in economia sono stati soddisfacenti.

Le percorrenze complessive degli automezzi leggeri sono risultate di chilometri 1.784.900, quelle degli automezzi pesanti di chilometri 166.553.

Il consumo di benzina è risultato di litri 203.551 con una media di km./lt. di 9.376, mentre il consumo di gasolio è stato di litri 39.774, con una media Km./lt. di 4.

In definitiva, mentre si è verificato un aumento delle percorrenze chilometriche, le medie per Km./lt. di benzina e gasolio sono rimaste pressappoco invariate. Anche gli incidenti stradali possono ritenersi mediamente invariati, se si tiene conto dell'aumento dei mezzi e dell'accresciuta circolazione stradale.

Ebbene, nonostante questa notevole attività svolta dal Servizio nel corso dell'esercizio finanziario 1963-64, le spese effettive sono risultate di lire 51.173.730 in confronto a lire 58.000.000 stanziati in bilancio, realizzando così un risparmio di circa 7 milioni.

Le predette spese sono suddivise come segue:

<i>a) acquisto automezzi e materiali vari:</i>	
acquisto nuovi automezzi	L. 7.570.198
pneumatici ed accumulatori	» 1.447.604
parti di ricambio	» 2.987.324
gasolio	» 1.776.200
benzina	» 11.244.020
lubrificanti e grassi	» 1.135.357
preventivi Reparti	» 9.600.000
 <i>b) spese varie di esercizio e manutenzione:</i>	
revisione generale automezzi	» 2.109.685
tasse e patenti	» 1.783.000
indennità manutenzione biciclette	» 2.025.600
preventivi Reparti	» 2.400.000
noli autonomi	» 6.050.262
riparazione pneumatici	» 50.862
varie	» 948.618
 Totale L. 43.434.010	

UFFICIO ECONOMATO.

Nell'esercizio finanziario 1963-64, l'Ufficio Economato ha affrontato difficoltà a volte molto gravi nell'espletamento dei suoi compiti, a causa dei limitati fondi a disposizione nel bilancio e del contemporaneo crescente aumento di attività dell'Ente, con conseguenti maggiori richieste da parte di vari uffici della Sede e Reparti che, purtroppo, non sempre è stato possibile soddisfare.

Inoltre, ad appesantire detto stato di cose si è aggiunta l'istituzione del Centro Meccanografico i cui oneri d'esercizio gravano sui normali capitoli di spesa di competenza dell'Economato.

Passando in rassegna le varie attività svolte, esse possono così sintetizzarsi:

Le varie forniture di stampati ed oggetti di cancelleria sono state affidate a Ditte di fiducia dell'Ente, risultate aggiudicatrici di regolari gare, in conformità con le norme vigenti.

Inoltre, si è provveduto ad evadere buona parte delle richieste di stampati con il contributo delle attrezzature *Multilith* di proprietà dell'Ente, il cui apporto è stato senz'altro notevole, sia pur trovando un limite nelle capacità tecniche dello stesso.

Pertanto, si è fatto ricorso a forniture di stampati mediante gare fra Ditte specializzate solo in quei casi in cui le attrezzature *Multilith* non potevano provvedere direttamente.

Particolari cure ha avuto anche la fornitura di speciali schede per il Centro Meccanografico, nonché per la Sezione Accertamenti Consumi dello stesso.

La distribuzione degli stampati e cancelleria è stata ben disimpegnata attraverso un servizio regolare e perfettamente efficiente.

Il patrimonio dei mobili viene tenuto in efficienza mediante il lavoro di manutenzione cui provvede la falegnameria seguendo un programma all'uopo predisposto.

Allo scopo di limitare al massimo le spese per l'acquisto di nuovi mobili, si provvede al riattamento di quelli ormai logori con uno scrupoloso lavoro di rifacimento ed adattamento eseguito in economia.

Purtroppo, a causa dell'aumentata mole del lavoro, la manodopera impiegata a tale scopo durante il decorso esercizio è risultata insufficiente a sopperirvi per cui, durante l'esercizio, si è provveduto all'acquisto di nuove macchine da scrivere e da calcolo, alcune delle quali permutate con vecchie macchine resesi ormai inutilizzabili.

Particolari cure sono state rivolte all'arredamento dei locali del Centro Meccanografico ed all'acquisto del mobilio necessario per la nuova Sede del Reparto di Bari.

Sono state anche acquistate scaffalature metalliche per vari uffici della Sede e dei Reparti.

Inoltre, è stato predisposto l'acquisto di due nuove macchine contabili *Continental* superautomatiche mediante operazione di parziale permuta di altrettante macchine di proprietà dell'Ente, logore per il lungo uso.

Anche nel decorso esercizio è continuato il lavoro di registrazione del materiale di dotazione a mezzo di apposite schede d'inventario. Le suddette schede, per la loro immediatezza di consultazione, si sono confermate utilissime consentendo una visione generale aggiornata di tutto il materiale in dotazione (mobili e macchine).

Il servizio di manutenzione che assicura la piena efficienza di tutte le macchine d'ufficio dell'Ente, sia della Sede che dei Reparti, si è dimostrato di particolare utilità.

Altrettanto dicasi per il servizio di manutenzione delle macchine contabili in dotazione presso la Sezione Accertamenti del Centro Meccanografico che, in tal modo, è stata posta nelle condizioni di meglio operare, nonostante il notevole logorio cui le macchine sono sottoposte.

Alla fornitura di divise per il personale subalterno e per gli autisti, di grembiuli per il personale femminile e di camici neri per il personale maschile addetto a compiti speciali d'ufficio, si è provveduto mediante l'espletamento di regolari gare alle quali sono state invitate Ditte di provata capacità e di fiducia dell'Ente.

Per quanto riguarda la pulizia dei locali, la pulizia dell'edificio di San Cataldo è stata effettuata dalla Ditta *La Lucente* che ha stipulato una apposita convenzione.

Detto lavoro è stato svolto con piena soddisfazione, mediante l'impiego di personale alle dirette dipendenze della prefata Ditta e sotto la sorveglianza di un incaricato dell'Ente.

In tal modo, parte del personale dell'Ente, già adibito al servizio di pulizia locali per l'edificio di San Cataldo è stato destinato al lavoro di pulizia presso la Sede.

UFFICIO STATISTICHE E BIBLIOTECA.

L'Ufficio Statistiche, nel corso dell'esercizio in esame, ha continuato la sua opera di aggiornamento ed elaborazione dei dati statistici con ritmo veramente encomiabile.

Infatti, durante l'anno ha schedato, selezionato e raggruppato tutti i dati pervenuti dai vari uffici dell'Ente, proseguendo attivamente nel normale lavoro, augurandosi che l'integrazione dei rilevamenti consenta di concludere, per la fine dell'anno volgente, la compilazione degli elaborati di rito.

Giova in proposito rammentare che, fin dal 1960 l'Ufficio in parola segue la gestione per anno solare e non per anno finanziario come, del resto, è stato operato solo ora dallo Stato.

Un grave intralcio da segnalare è quello frapposto dall'I. S. T. A. T. il quale, dopo reiterate e pressanti richieste da parte dell'Ufficio Statistiche, ha fatto pervenire solo nello scorso agosto l'indispensabile sua pubblicazione relativa ai dati riguardanti le popolazioni al 31 dicembre 1963.

È evidente come tali dati siano assolutamente necessari alla manipolazione ed esposizione dei rilevamenti dell'Ufficio essendone base precipua di interpretazione e di raffronto.

Quanto sopra premesso, si può nettamente segnalare come le incombenze connesse all'Ufficio siano state assolte in pieno come di consueto.

In più, a partire dal decorso giugno, con la reintegrazione di una unità organica si è potuto riprendere la gestione del settore « Telefoni » che era rimasto in sospenso per circa quattro anni. Allo stato attuale è in atto la riorganizzazione del servizio e lo smaltimento di tutto il lavoro accumulatosi durante il suddetto periodo.

Un congruo numero di elaborati sono stati allestiti anche quest'anno a cura dell'Ufficio Statistiche. questi elaborati, per le molteplici possibilità di consultazione e di studio che ne offrono, sono tanto utili per gli uffici e per chiunque abbia un interesse particolare in materia.

Inoltre l'Ufficio sta provvedendo allo studio per la compilazione ed elaborazione di un certo numero di tavole, grafici numerici e figurativi atti ad esporre con chiarezza ed immediatezza visiva, diverse attività dell'Ente.

Per quanto riguarda la Biblioteca, l'attività svolta è stata normale e cospicua, che fa degnamente fronte alle numerosissime richieste di consultazioni di testi e pubblicazioni; in particolare l'aggiornamento della catalogazione e l'archiviazione delle opere acquistate nell'anno e dei periodici rivenienti da abbonamenti in atto è stato fatto con la massima cura.

UFFICIO SANITARIO.

L'Ufficio Sanitario ha espletato nel corso dell'esercizio finanziario 1963-64 i seguenti compiti:

n. 24 pratiche medico-legali attinenti al personale dipendente (adempimenti al disposto dell'articolo 126, dell'articolo 91 lettera *b*) dei regolamenti organici vigenti e della legge n. 137 del 19 febbraio 1942;

n. 2 perizie medico-legali per danni a terzi, su richiesta dell'Ufficio Legale e dell'Ufficio Danni;

n. 2 visite di idoneità ad invalidi di guerra e del lavoro, per l'eventuale assunzione in servizio;

n. 584 visite mediche domiciliari di controllo;

n. 111 visite di idoneità ai figli dei dipendenti ammessi al beneficio delle colonie marine, di quella montana e della tendopoli;

n. 596 provvedimenti di pronto soccorso e di assistenza ai dipendenti;

n. 69 iniezioni parentorali praticate nell'ambulatorio distaccato presso l'officina di San Cataldo;

Sopralluoghi alle sedi delle colonie e alla tendopoli per controlli igienico-sanitari delle loro attrezzature e capacità ricettive;

Adempimenti amministrativi correlativi all'attività dell'Ufficio.

PARTE SECONDA

DIREZIONE DELLA RAGIONERIA

Durante l'esercizio in corso è continuata, con buoni risultati, l'azione intesa all'affinamento qualitativo ed organizzativo degli Uffici della Ragioneria.

Una riprova del peso crescente che va assumendo la Direzione della Ragioneria si trae dall'esame dei compiti in continua espansione in tutti i settori di attività dell'Ente, poiché non c'è branca in cui non vi partecipino anche la Ragioneria.

Del resto sul piano contabile è sufficiente dare uno sguardo al notevole volume delle entrate e delle spese e ai cospicui finanziamenti privati e statali utilizzati per la realizzazione delle opere, per convincerci della giustezza dell'asserzione.

Nelle pagine che seguono si avrà modo di leggere l'analisi delle cifre sotto il profilo economico-finanziario che interessa la parte patrimoniale e finanziaria dell'Ente; mentre in questa parte della relazione si riporta un quadro sommario delle attività svolte dalla Direzione.

Gli Uffici di questa branca tanto importante dell'Azienda sono stati molto impegnati, nel corso dell'esercizio, nell'assolvere tutti gli adempimenti contabili e di controllo scaturiti dalle normali attività di istituto e in modo particolare dal vasto programma annuale di manutenzione delle opere di acquedotto e fognatura, dal pagamento degli assegni al personale, dalle assicurazioni sociali e infortunistiche, dai conti della Cassa di Previdenza, dalla parificazione dell'inventario, dalla contabilità dei residui e infine dalla contabilità dei Magazzini.

Tutto questo può dare un'idea dell'ampiezza dei compiti che la Ragioneria ha svolto nell'esercizio finanziario in esame.

È opportuno far notare che per quanto concerne i residui il lavoro svolto dalla Ragioneria è stato considerevole a causa del loro notevole movimento; in modo particolare la costante permanenza in ogni esercizio dei residui attivi, dovuta al meccanismo stesso della contabilità per anno finanziario, porta all'inevitabile divario tra la data di riscossione dei canoni di acquedotto e fognatura e la data di chiusura dell'esercizio, per cui una parte degli introiti dei detti canoni di competenza di un esercizio vengono riscossi nell'esercizio successivo.

Non meno importante è stato il lavoro svolto da questa Direzione per l'attività di carattere straordinario che l'Ente è chiamato a svolgere in virtù delle leggi speciali e della tangibile espansione degli impianti in tutto il territorio servito dall'Acquedotto Pugliese e dagli Acquedotti Lucani.

Inoltre la Direzione della Ragioneria in collaborazione con gli Uffici Amministrativi e Tecnici, ha curato nei minimi particolari la stesura del Rendiconto Consuntivo 1962-63 e del Bilancio di Previsione dell'esercizio 1963-64, che ha presentato nei giusti termini delle scadenze regolamentari, agli Organi competenti per l'esame e l'approvazione.

Del Bilancio di Previsione dell'anno finanziario in esame, la Direzione ha seguito attentamente durante tutto il corso dell'esercizio, l'andamento degli stanziamenti dei diversi capitoli di spesa, vigilando costantemente sul giusto uso degli stessi e, quindi, evitare una eventuale diversa destinazione ed un superamento dello stanziamento di ciascun capitolo.

Infine, l'attività ispettiva e di controllo effettuata dagli uffici della Ragioneria presso gli Uffici-Cassa della Sede Centrale e dei Reparti, il controllo dei rendiconti che i Reparti mensilmente trasmettono alla Sede a giustificazione delle anticipazioni ricevute, nonché il controllo residuo del movimento del materiale mobile depositato presso i magazzini dislocati lungo tutta la vasta rete dell'Acquedotto, che costituisce una parte cospicua del patrimonio dell'Ente, ha assunto un benefico rilancio di vivacità.

Dunque, a conclusione di questa breve disamina, si può dire con tutta tranquillità che la Direzione della Ragioneria ha corrisposto pienamente alle aspettative.

RENDICONTO GENERALE CONSUNTIVO**I. — RENDICONTO FINANZIARIO**
(ESERCIZIO 1963-64)*Conto della competenza.*

La Gestione di competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 1963-64 presenta i seguenti risultati:

Entrate accertate	L.	21.435.592.862
Spese impegnate	»	24.257.163.296
		<hr/>
per cui chiude con un disavanzo di	L.	2.821.570.434
		<hr/> <hr/>

come risulta dal prospetto che segue, nel quale sono messi in raffronto i risultati di ogni Gestione.

	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	DIFFERENZA fra gli accertamenti e le previsioni definitive
CATEGORIA I. <i>Entrate e spese effettive.</i>			
Entrate	10.681.250.000	12.274.156.629	+ 1.592.906.629
Spese	13.510.100.000	14.963.362.366	+ 1.453.262.366
Avanzo (+) o disavanzo (—)	— 2.828.850.000	— 2.689.205.737	+ 139.644.263
CATEGORIA II. <i>Movimenti di capitali.</i>			
Entrate	400.000.000	+ 400.000.000
Spese	132.615.000	532.364.697	+ 399.749.697
Avanzo (+) o disavanzo (—)	— 132.615.000	— 132.364.697	+ 258.303
CATEGORIA III. <i>Partite di giro.</i>			
Entrate	2.175.400.000	3.530.636.482	+ 1.355.236.482
Spese	2.175.400.000	3.530.636.482	+ 1.355.236.482
Avanzo (+) o disavanzo (—)
CONTABILITÀ SPECIALI.			
Entrate	3.037.929.600	5.230.799.751	+ 2.192.870.151
Spese	3.037.929.600	5.230.799.751	+ 2.192.870.151
Avanzo (+) o disavanzo (—)
RIASSUNTO.			
Entrate	15.894.759.600	21.435.592.862	+ 5.541.013.262
Spese	18.856.044.600	24.257.163.296	+ 5.401.118.696
Avanzo (+) o disavanzo (—)	— 2.961.465.000	— 2.821.570.434	+ 139.894.566

Dimostrazione del disavanzo della gestione.

Il disavanzo tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa è dato dal seguente prospetto:

GESTIONE	ENTRATA	SPESA	AVANZO (+) DISAVANZO (—)
Esercizio e manutenzione dell'acquedotto	16.204.793.111	19.026.363.545	— 2.821.570.434
Cassa di previdenza	696.540.183	696.540.183	—
Fognatura	1.637.428.075	1.637.428.075	—
Acquedotti Lucani	2.874.186.277	2.874.186.277	—
Edilizia	22.645.216	22.645.216	—
Totale	21.435.592.862	24.257.163.296	— 2.821.570.434

I risultati delle singole gestioni messi a confronto con quelli dell'esercizio precedente, sono ripartiti nel prospetto che segue:

GESTIONI	ENTRATE ACCERTATE		DIFFERENZA	SPese IMPEGNATE		DIFFERENZA
	Esercizio 1962-63	Esercizio 1963-64		Esercizio 1962-63	Esercizio 1963-64	
a) Esercizio e manutenzione Acquedotto	14.554.808.597	16.204.793.111 +	1.649.984.514	17.224.887.651	19.026.363.545 +	1.801.475.894
b) Acquedotti Lucani	1.353.506.893	2.874.186.277 +	1.520.679.384	1.353.506.893	2.874.186.277 +	1.520.679.384
c) Cassa di previdenza	606.479.955	696.540.183 +	90.060.228	606.479.955	696.540.183 +	90.060.228
d) Fognature	1.179.217.678	1.637.428.075 +	458.210.397	1.179.217.678	1.637.428.075 +	458.210.397
e) Edilizia	21.884.890	22.645.216 +	760.326	21.884.890	22.645.216 +	760.326
	17.715.898.013	21.435.592.862 +	3.719.694.845	20.385.977.067	24.257.163.296 +	3.871.186.229

Maggiori entrate	+ L. 3.719.694.849
Maggiori spese	+ » 3.871.186.229
Differenza	+ L. 151.491.380

RIEPILOGO GENERALE

Entrate accertate nell'esercizio 1962-63	L. 17.715.898.013
Spese impegnate nell'esercizio 1962-63	» 20.385.977.067
	disavanzo — L. 2.670.079.054
Entrate accertate nell'esercizio 1963-64	L. 21.435.592.862
Spese impegnate nell'esercizio 1963-64	» 24.257.163.296
	disavanzo — » 2.821.570.434
	— L. 151.491.380

La differenza tra gli accertamenti complessivi di entrata dei due esercizi, ammontante a lire 3.719.694.849, viene così ripartita fra le seguenti Gestioni, sia in aumento che in diminuzione:

Esercizio e manutenzione acquedotto.

Il maggior accertamento di entrata di lire 1.649.984.514 è in dipendenza delle variazioni appresso indicate;

PARTE ORDINARIA.

a) Proventi per concessioni di acqua	+	L.	788.773.396
b) Proventi vari dell'esercizio	—	»	888.522.331
			<hr/>
Diminuzione entrata parte ordinaria	—	L.	99.748.935
			<hr/> <hr/>

PARTE STRAORDINARIA.

a) Entrate varie dell'esercizio	+	L.	462.582.034
b) Lavori a carico di terzi.	+	»	457.021.831
c) Movimento di capitali	+	»	395.840.850
d) Partite di giro	+	»	434.288.734
			<hr/>
	+	L.	1.749.733.449
Maggiore accertamento di entrata	+	L.	1.649.984.514
			<hr/> <hr/>

La maggiore entrata di lire 788.773.396, nei proventi per concessioni di acqua, è dovuta all'aumento unitario dei consumi e alla costruzione di nuovi impianti, che nell'esercizio in esame hanno raggiunto il considerevole numero di 25.296, di cui 23.704 per l'Acquedotto Pugliese e n. 1592 per gli Acquedotti Lucani.

A) *Ruoli dei canoni:*

Ruolo principale 1963 III rata	L.	822.079.492
Ruolo principale 1964 I e II rata	»	1.755.794.044
Ruolo dei canoni arretrati	»	62.187.674
		<hr/>
Totale ruoli canoni	L.	2.640.061.210
		<hr/> <hr/>

B) *Ruoli delle eccedenze:*

Maggiore acc.ti - II Spec. 1963	L.	94.472.945
III Ruolo Spec. 1963	»	590.166.339
IV Ruolo Spec. 1963	»	412.450.210
I Ruolo Spec. 1964	»	340.831.080
II Ruolo Spec. 1964	»	677.717.049
		<hr/>
Totale ruoli eccedenze	L.	2.115.637.623
Amministrazioni Pubbliche fuori ruolo incassi con fatture	L.	527.471.576
Incassi dai Reparti articolo 75 canoni anticipati e acqua navi	»	287.838.557
		<hr/>
Totale complessivo	L.	5.571.008.966
da cui detratto l'ammontare degli sgravi di	»	58.721.975
		<hr/>
si ha l'accertamento del Capitolo 1° in	L.	5.512.286.991
		<hr/> <hr/>

con una maggiorazione, come si è detto innanzi, di lire 788.773.396 nei confronti dell'esercizio precedente.

L'accertamento dell'importo di cui sopra è dimostrato nel prospetto che segue, in cui sono messi in evidenza i consumi in metri cubi, i canoni, le eccedenze, il nolo e manutenzione contatori ed infine la manutenzione impianti.

PROVENTI ESERCIZIO FINANZIARIO 1963-64 AL NETTO DI SGRAVI
(Acquedotto Pugliese, capitolo n. I)

TARIFFE	Consumi mc.	Canoni consumi (Lire)	Eccedenze (Lire)	Nolo e manutenzione contatori (Lire)	Manutenzione impianti (Lire)	TOTALE
I						
Fontanine pubbliche						
Fontane ornamentali						
Acquedotti rurali	28.052.073	352.544.420	24.231.386	7.261.675	2.845.612	386.880.093
Altri usi pubblici						
Potabile	60.838.621	1.614.022.453	1.573.034.545	225.988.315	114.828.508	3.527.873.821
Potabile - Pubbliche amministrazioni	13.951.822	290.241.091	301.186.003	3.777.897	1.802.331	597.007.322
Industriale	10.576.344	255.098.775	262.835.483	2.827.449	961.514	521.713.221
Industriale ridotta						
Agricole	1.081.614	19.198.846	30.399.675	759.517	330.230	50.688.268
Navi	137.226	16.467.228	—	—	—	16.467.228
Irrigazione	2.237.688	65.375.984	24.018.366	1.553.231	646.520	91.594.101
Bocche da incendio	—	20.875.315	—	—	700.920	21.576.235
<i>Concessioni speciali.</i>						
Ferrovie dello Stato						
Ferrovie dello Stato - Condotte promiseue						
Marina	11.536.981	241.736.845	53.429.820	716.800	156.056	265.739.521
Aeronautica						
Manifattura tabacchi						
Concessioni Provisorie (Articolo 66-a)	—	24.030.192	—	775.170	60.279	21.865.641
» Una tantum (Articolo 66-f)	125.076	10.881.540	—	—	—	10.881.540
Totali	128.537.445	2.877.469.689	2.268.825.278	243.660.054	122.331.970	5.512.286.991

Raffrontate le entrate del predetto capitolo 1 dell'esercizio 1963-64 con quelle dell'esercizio precedente, si desume che la maggiorazione di lire 788.773.396 è così costituita:

nei ruoli canoni	+	L.	211.203.603
nei ruoli delle eccedenze	+	»	499.748.493
nelle Amministrazioni pubbliche	+	»	26.897.359
nei canoni anticipati articolo 75	+	»	100.334.184
negli sgravi per errate letture	—	»	49.410.243
			<hr/>
Maggiori proventi per vendita acqua	+	L.	788.773.396
			<hr/> <hr/>

La minore entrata nei proventi vari dell'Esercizio di lire 888.522.331 è costituita dalle variazioni dei capitoli appresso indicati:

Capitolo 2. — Fitti e canoni	—	L.	625.522
Capitolo 3. — Interessi attivi	—	»	18.482.795
Capitolo 4. — Entrate eventuali diverse	+	»	40.483.277
Capitolo 5. — Cessioni di materiali a terzi	—	»	8.711.128
Capitolo 6. — Quote di spese generali a carico dello Stato e di altre pubbliche Amministrazioni	»	»	511.555
Capitolo 7. — Quote di spese generali e di personale a carico della Gestione fognature	+	»	290.000.000
Capitolo 9. — Quote di spese generali per opere integrative e di sviluppo a carico della Cassa per il Mezzogiorno	+	»	9.325.092
Capitolo 9-bis. — Contributo statale a parziale rimborso delle somme anticipate agli Acquedotti lucani negli esercizi decorsi	—	»	1.200.000.000
			<hr/>
Maggiori proventi vari dell'esercizio	—	L.	880.522.331
			<hr/> <hr/>

La parte straordinaria presenta, come è stato fatto cenno innanzi, una maggiore entrata di lire 1.749.733.449, nei confronti delle stesse entrate dell'esercizio precedente, così distinto:

Capitolo 10. — Proventi per progetti e per lavori di costruzione e riparazione impianti a carico utenti	+	L.	266.976.724
Capitolo 11. — Contributo degli utenti per la costruzione e completamento condotto	+	»	178.945.871
Capitolo 14. — Rinnovamento delle opere finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno	+	»	16.699.439
Capitolo 15-a. — Opere di acquedotto e fognatura danneggiate da eventi bellici	—	»	464.086.265
Capitolo 15-d. — Opere finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno	+	»	1.180.497.928
Capitolo 15-c. — Lavori di adduzione alle sorgenti del Calore.	—	»	259.389.832
Capitolo 19-20. — Redditi dei fondi di riserva speciale.	—	»	141.850
Capitolo 21-22. — Movimento di capitali	+	»	395.982.700
Capitolo 23-34. — Partite di giro	+	»	434.288.734
			<hr/>
Maggiori entrate parte straordinaria	+	L.	1.749.733.449
			<hr/> <hr/>

Da quanto esposto si rileva che la maggiore entrata complessiva è determinata:

a) nella parte ordinaria del bilancio, minori entrate per	—	L.	99.748.935
b) nella parte straordinaria, maggiori entrate per	+	»	1.749.733.449
			<hr/>
Maggiore accertamento di entrate	+	L.	1.649.984.514
			<hr/> <hr/>

Per quanto riguarda l'uscita, invece, la maggiore spesa complessiva, nei confronti dell'esercizio precedente, ammonta a lire 1.801.475.894 ed è dovuta alle seguenti variazioni:

Parte ordinaria:

a) spese generali e di amministrazione	+	L.	96.702.219
b) spese di esercizio e manutenzione	+	»	28.830.689
c) contributi per gestioni speciali	—	»	36.691.080

Maggiore spesa parte ordinaria + L. 88.841.828

Parte straordinaria:

a) spese di esercizio	+	L.	400.454.149
b) lavori a totale carico di terzi	+	»	457.021.831
c) movimenti di capitali	+	»	420.869.352
d) partite di giro	+	»	434.288.734

Maggiore spesa parte straordinaria + L. 1.712.634.066

Maggiore spesa complessiva + L. 1.801.475.894

Le maggiori spese generali di amministrazione ammontanti a lire 96.702.219, poste a confronto con quelle dell'esercizio precedente, presentano le variazioni appresso indicate:

Capitolo 1. — Assegni ed indennità agli Amministratori	—	L.	4.801.256
Capitolo 2-12. — Spese di personale	—	»	82.566.159
Capitolo 13-28. — Spese diverse	+	»	184.069.634

Per un totale di + L. 96.702.219

Dal prospetto che segue si possono rilevare, in modo dettagliato, le variazioni che hanno determinato le predette spese ordinarie.

CONFRONTO FRA LE SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 1963-64
CON QUELLE DEL PRECEDENTE ESERCIZIO.

DENOMINAZIONE	SPESE GENERALI ACCERTATE NEL 1962-63	SPESE GENERALI ACCERTATE NEL 1963-64	DIFFERENZA TRA I DUE ESERCIZI (+ 0 -)
a) Assegni ed indennità agli Amministratori. - Capitolo 1	35.615.738	30.814.482	- 4.801.256
b) Stipendi ed assegni fissi agli impiegati di ruolo e non di ruolo. - Capitolo 2	1.781.622.590	1.843.940.507	+ 62.317.917
Paghe ed assegni fissi al personale salariato (di ruolo e non di ruolo) compreso quello addetto alla manutenzione dell'Acquedotto Pugliese - Capitoli 3 e 4	1.591.584.489	1.616.654.864	+ 25.070.375
Indennità di trasferimento e di missioni. - Capitolo 5	72.803.871	84.695.703	+ 11.891.832
Sussidi. - Capitolo 6	3.017.000	3.345.000	+ 328.000
Premi di operosità e rendimento e compenso lavoro straordinario al personale. - Capitoli 7, 8, 10.	1.738.627.654	1.608.829.927	- 129.797.727
Spesa per la rivalutazione dei conti individuali. - Capitolo 11	979.106.113	887.054.453	- 92.051.660
Fondo accantonamento mensilità cessazione dal servizio (articolo 95 Regolamento n. 10668) - Capitolo 12	200.000.000	240.000.000	+ 40.000.000
Rimborso acqua per uso familiare al personale dell'Ente - Capitolo 9	18.192.622	17.867.726	- 324.896
Totale spese di personale . . .	6.384.954.339	6.302.388.180	- 82.566.159
c) Fitti e canoni. - Capitolo 13	35.661.788	45.172.380	+ 9.510.592
Manutenzione ed adattamento locali. - Capitolo 14	26.256.781	25.633.189	- 623.592
Acquisto e manutenzione di mobili, strumenti geodetici. - Capitolo 15	23.059.155	25.448.232	+ 2.389.077
Illuminazione, riscaldamento e pulizia locali. - Capitolo 16	31.870.595	31.646.395	- 224.200
Spese per stampa, oggetti di cancelleria, ecc. - Capitolo 17	35.782.587	37.560.462	+ 1.777.875
Spese per fornitura divise al personale ed armamento alle guardie giurate. - Capitolo 18	4.990.715	4.985.955	- 4.760
Spese postali, telegrafiche e telefoniche. - Capitolo 19	19.946.014	18.275.381	- 1.670.633
Spese per il servizio trasporti. - Capitolo 20 . . .	57.166.873	57.999.200	+ 832.327
Premi di assicurazioni. - Capitolo 21	43.919.161	49.120.276	+ 5.201.115
Imposte e tasse. - Capitolo 22	30.918.248	32.117.734	+ 1.199.486
Borse di studio per i figli dei dipendenti. - Capitolo 23	2.400.000	2.500.000	+ 100.000
Spese per liti ed arbitrati. - Capitolo 24 . . .	17.186.745	22.207.315	+ 5.020.570
Spese casuali. - Capitolo 25	2.416.826	26.796.229	+ 24.379.403
Contributi vari. - Capitolo 26	11.458.980	12.892.938	+ 1.433.958
Spese per il servizio sanitario. - Capitolo 27 . . .	6.618.731	6.342.834	- 275.897
Interessi passivi su mutui e su anticipazioni bancarie - Capitolo 28	217.494.729	352.519.042	+ 135.024.313
Totale spese diverse . . .	567.147.928	751.217.562	+ 184.069.634
TOTALE SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE . . .	6.987.718.005	7.084.420.224	+ 96.702.219

Dall'analisi delle predette spese ordinarie, riportate nelle tre rubriche in cui si suddividono, si rileva che la maggior spesa complessiva di lire 96.702.219 è il risultato delle variazioni in più o in meno nelle singole voci di bilancio, delle quali meritano una particolare segnalazione la minore spesa ai capitoli dei « premi di operosità e rendimento e compenso lavoro straordinario al personale » per l'importo di lire 129.797.797 e la maggiore spesa alla voce « interessi passivi su anticipazioni bancarie » per l'importo di lire 135.024.313, dovuta alla situazione deficitaria del conto corrente dell'Ente presso il Banco di Napoli, che ha determinato richieste di anticipazioni allo scoperto per far fronte alla precaria situazione finanziaria riveniente dagli esercizi precedenti per i miglioramenti economici concessi per legge al personale e la mancata contemporanea approvazione delle nuove tariffe, che daranno i loro frutti solo a partire dall'esercizio finanziario 1964-65.

Analizzando per rubrica si nota che quella relativa agli assegni ed indennità agli amministratori presenta una minore spesa, rispetto all'esercizio precedente, di lire 4.801.256, mentre le spese del personale sono diminuite complessivamente di lire 82.566.159, quale risultato delle variazioni in più o in meno delle singole voci.

Le variazioni in aumento riguardano soprattutto i capitoli degli assegni e stipendi al personale per l'importo di lire 87.388.292, da porre in relazione alla normale progressione di carriera del personale e agli aumenti periodici e contingenza dovuti per legge; altro aumento di lire 11.891.832 riguarda le indennità di missione giustificate dal ritmo di lavoro più intenso dell'Ente, ed infine l'importo di lire 40.000.000 riguarda l'incremento del « Fondo accantonamento mensilità per la cessazione dal servizio » del personale che rappresenta un onere riflesso delle maggiori spese precedentemente descritte.

Di fronte a questi pur sensibili aumenti di spesa è da porre in rilievo la minore spesa di lire 92.051.660 relativa alla rivalutazione dei conti individuali e una minore spesa di lire 129.797.727 nella voce « premi e compenso lavoro straordinario » come innanzi è stato illustrato, che complessivamente portano a lire 82.566.159 la minore spesa per il personale nei confronti dell'esercizio precedente.

Nella rubrica « spese diverse » si è avuto un aumento complessivo della spesa di lire 184.069.634 nei confronti dell'esercizio scorso, dovuto soprattutto alla maggiore spesa di lire 24.379.403 riscontrata nel capitolo « spese casuali » per il pagamento degli interessi di mora per ritardati pagamenti alla Previdenza Sociale degli oneri contributivi del personale e l'altra maggiore spesa di lire 135.024.313 nel capitolo « interessi passivi su mutui e su anticipazioni bancarie », causati ambedue dalla situazione deficitaria dell'Ente come innanzi è stato chiarito; le altre maggiori spese riguardano il capitolo di spese obbligatorie come « fitti e canoni », « premi di assicurazione », « imposte e tasse » e altre spese altrettanto necessarie come il rinnovo del vecchio mobilio ormai inutilizzabile, la cancelleria i cui costi sono aumentati, le spese per liti e arbitraggi a causa dei danni provocati a terzi da infiltrazioni di acqua e infine contributi vari in cui rientrano gli oneri per la compilazione dei ruoli a cura del Consorzio Esattoriale, disposto con provvedimento legislativo.

Da quanto esposto si deduce che le spese diverse non hanno inciso in modo gravoso sull'intero bilancio, se si tiene conto che l'aumento maggiore è avvenuto a causa di una situazione finanziaria particolare in cui è tenuto a trovarsi l'Ente, ma che nel prossimo futuro, invece, tale situazione verrà sanata dal maggior introito della vendita dell'acqua per l'applicazione delle nuove tariffe più adeguate ai costi di esercizio.

GESTIONE ACQUEDOTTI LUCANI.

Il rendiconto finanziario relativo alla Gestione Acquedotti Lucani presenta per l'esercizio 1963-64 entrate accertate per lire 2.874.186.277 che si pareggiano con altrettante spese.

Gli accertamenti di entrata sono così distinti:

Entrata ordinaria:

Capitolo 37-a. — Proventi per concessioni di acque, canoni, eccedenze di consumo e nolo contatori	L.	191.420.650
Capitolo 37-b. — Fitti e canoni	»	707.060
Capitolo 37-c. — Interessi attivi	»	280.357
<i>Da riportarsi</i>	L.	192.408.067

	<i>Riporto</i> . . .	L.	192.408.067
	Capitolo 37-d. - Cessioni di materiali a terzi . . .	»	355.543
della	Capitolo 37-e. - Contributo statale a pareggio	»	150.000.000
Gestione	Capitolo 37-f. - Contributo a pareggio della	»	367.831.524
Gestione (anticipazione dell'Ente)	Capitolo 37-g. - Quota spese generali per le	»	16.179.520
opere finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno	Capitolo 37-h. - Proventi eventuali diversi	»	2.984.594
Capitolo 37-i. - Quota spese generali per la	Capitolo 37-l. - Quote di spese generali per	»	35.000.000
costruzione acquedotto del Frida	opere a carico dello Stato, dei Comuni, ecc.	»	41.280
			<hr/>
	Totale entrate ordinarie . . .	L.	572.036.918
 <i>Entrate straordinarie:</i>			
	Capitolo 38-a. - Proventi per progetti, lavori di	L.	95.204.276
costruzione impianti	Capitolo 38-b. - Contributo degli utenti per	»	50.210.180
completamento condotto	Capitolo 38-c. - Rinnovamento delle opere fi-	»	18.555.500
nanziarie dalla Cassa per il Mezzogiorno	Capitolo 38-f. - Opere finanziate dalla Cassa	»	1.681.805.010
del Mezzogiorno	Capitolo 38-g. - Opere di acquedotto e fognat-	»	86.530.118
tura danneggiate da eventi bellici			<hr/>
	Totale entrate straordinarie . . .	L.	1.932.305.084
	Capitolo 39-a-a. - Partite di giro	»	177.080.665
			<hr/>
	Totale entrate Acquedotti Lucani . . .	L.	2.109.385.749
			<hr/> <hr/>

Mentre gli impegni di spesa sono:

<i>Spese ordinarie:</i>			
	Capitolo 65-a-l. - Spese di personale.	L.	577.549.391
	Capitolo 66-a. - Spese diverse	»	46.975.941
e	Capitolo 67-b. - Spese per acquisto materiali	»	135.797.960
manutenzione acquedotto	Capitolo 67-c. - Fondo rinnovamento per le	»	4.604.600
opere finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno	Capitolo 67-d. - Studi e progetti	»	2.908.053
Capitolo 67-f. - Spese diverse Acquedotto del	Frida	»	11.191.040
			<hr/>
	Totale spesa ordinaria . . .	L.	779.026.985
 <i>Spesa straordinaria:</i>			
	Capitolo 70-a. - Spese per progettazione e co-	L.	86.304.601
struzione impianti	Capitolo 70-b. - Spese per completamento con-	»	44.883.398
dotte			<hr/>
	<i>Da riportarsi</i> . . .	L.	131.187.999

	<i>Riporto</i> . . .	L.	131.187.999
Capitolo 70-c. – Rinnovamento delle opere finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno	»		18.555.500
Capitolo 70-f. – Per opere finanziate della Cassa per il Mezzogiorno	»		1.681.805.010
Capitolo 70-g. – Opere di acquedotto e fognatura danneggiate da eventi bellici	»		86.530.118
			<hr/>
	Totale spesa straordinaria . . .	L.	1.918.078.627
Capitolo 71-a-a. – Partite di giro	»		177.078.627
			<hr/>
	Totale spese Acquedotti Lucani . . .	L.	2.874.186.277
			<hr/> <hr/>

Nei confronti dell'esercizio precedente la Gestione Acquedotti Lucani presenta una maggiore entrata di lire 1.520.679.384 che si eguaglia con la maggiore spesa.

La maggiore entrata è così distinta:

a) nella parte ordinaria.	—	L.	9.256.777
b) nella parte straordinaria	+	»	1.523.823.244
c) nelle partite di giro	+	»	6.112.917
			<hr/>
	Totale maggiore entrata . . .	+	L. 1.520.679.384
			<hr/> <hr/>

È il caso di far presente che le entrate ordinarie della Gestione in esame hanno beneficiato di lire 517.831.524 di contributi di cui lire 150.000.000 da parte dello Stato e lire 367.831.524 da parte della Gestione Esercizio A. P.

Il contributo della Gestione Esercizio risulta inferiore di lire 36.691.080 rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Nella parte straordinaria figurano maggiori finanziamenti ai lavori di costruzione e riparazione impianti a carico di utenti per lire 24.703.782, ai lavori per completamento condotte per lire 36.191.590; alla voce rinnovi delle opere finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno per lire 18.555.500, alle opere finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno per lire 1.381.424.745 e alle opere danneggiate da eventi bellici per lire 22.948.173.

Le partite di giro non vengono analiticamente segnalate trattandosi di somme per le quali la gestione è debitrice e creditrice nello stesso tempo.

La maggiore spesa di lire 1.520.679.384, trova riscontro nelle partite di cui appresso:

Capitolo 66-a-l. – Spese di personale.	+	L.	6.180.872
Capitolo 66-a-q. – Spese diverse	+	»	21.699.966
Capitolo 67-a-f. – Spese di esercizio e manutenzione	—	»	30.498.950
Capitolo 70-a-g. – Spese effettive straordinarie	+	»	1.517.184.579
Capitolo 71-a-a. – Partite di giro	+	»	6.112.917
			<hr/>
	Per un totale di . . .	+	L. 1.520.679.384
			<hr/> <hr/>

Le maggiori spese alle voci « Spese per il personale » e « Spese diverse » sono dovute alle stesse ragioni lungamente esposte nelle pagine precedenti relative alla gestione Acquedotto Pugliese.

La maggiore spesa di lire 1.517.184.579 nella parte straordinaria trova giustificazione nei nuovi lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno.

GESTIONE CASSA DI PREVIDENZA.

La Gestione Cassa di Previdenza dell'esercizio 1963-64 presenta entrate e spese per lire 696.540.183 come appresso indicato:

L'entrata è così distinta:

a) Trattenute e contributi per cassa di previdenza del personale	L.	362.945.688
b) Cessione quinto stipendio	»	110.090.536
c) Riscatti conti individuali.	»	9.230.206
d) Interessi su anticipazioni ed altre Gestioni	»	4.345.953
e) Interessi e premi su titoli	»	27.850.887
f) Rimborso articolo 7 e 10 Cassa di Previdenza	»	22.774.265
g) Interessi su anticipazioni alla Cassa Mutua	»	4.249.450
h) Interessi su anticipazione Cooperativa <i>Domus-Mea</i>	»	12.426.589
i) Interessi sul conto corrente libero Banco di Napoli	»	33.980.815
l) Interessi sul conto corrente vincolato Banco di Napoli	»	22.540
m) Interessi su mutui concessi all'esercizio	»	13.147.659
n) Alienazione e rimborso titoli	»	95.475.395
		<hr/>
Totale entrate	L.	696.540.183
		<hr/> <hr/>

Gli impegni di spesa sono così distinti:

a) Cessioni quinto stipendio concessi al personale	L.	210.538.027
b) Liquidazione conti individuali	»	144.842.642
c) Articoli 7 e 10 Regolamento Cassa di Previdenza	»	22.774.265
d) Fondazione Postiglione	»	7.458
e) Imposte e tasse	»	13.369.998
f) Disponibilità per nuovi investimenti	»	305.007.793
		<hr/>
Totale spese	L.	696.540.183
		<hr/> <hr/>

Nei confronti dell'esercizio precedente si sono avute maggiori entrate e maggiori spese per lire 90.060.228.

Nell'esercizio in esame si è avuto un incremento netto dei conti individuali del personale di lire 329.775.274 che aggiunto alla consistenza al 1° luglio 1963 in lire 1.786.796.034 ha raggiunto l'importo di lire 2.116.571.308.

L'incremento netto di lire 329.775.274 è così costituito:

Ammontare delle ritenute, contributi e riscatti di Cassa di Previdenza	+	L.	372.176.094
Interessi sull'ammontare dei conti individuali	+	»	115.819.278
Liquidazioni pagate nel corso dell'esercizio	—	»	144.842.642
Oneri fiscali	—	»	13.377.456
			<hr/>
Totale	+	L.	329.775.274
			<hr/> <hr/>

I conti individuali ammontanti a lire 2.116.571.308 sono costituiti dalle seguenti voci:

Cassa	L.	705.699
Banco di Napoli conto corrente libero	»	387.827.761
Banco di Napoli conto corrente vincolato	»	15.235.971
		<hr/>
Da riportarsi	L.	514.463.470

	Riporto . . .	L.	514.463.470
Anticipazioni ad altre Gestioni	»		86.919.055
Anticipazioni alla Cooperativa <i>Domus Mea</i>	»		219.381.360
Anticipazioni alla Cassa Mutua	»		75.073.635
Mutui concessi all'esercizio	»		168.521.531
Consorzio Provinciale di Brindisi	»		106.242
Anticipazioni per cessioni	»		445.874.377
Titoli	»		716.925.677
	Totale . . .	L.	<u>2.116.571.308</u>

Detto importo trova riscontro nelle situazioni partitarie del personale.

GESTIONE FOGNATURA.

Questa Gestione presenta accertamenti di entrata ed impegni di spesa per lire 1.637.428.075 a fronte di lire 1.179.217.678 dell'esercizio precedente e quindi con maggiori accertamenti di lire 458.210.397.

Con le spese figura l'importo di lire 21.071.771 per avanzo da destinarsi alla costituzione di un fondo di riserva per riparazioni straordinarie e per rinnovamenti (articolo 6 del regio decreto-legge del 2 agosto 1938, n. 1464).

Il suddetto avanzo, compreso quello di lire 104.880.123 alla data del 30 giugno 1963, raggiunge la somma di lire 125.951.894, avanzo da servire per le finalità di cui sopra.

Il maggior impegno di spesa è così costituito:

Spese per l'esercizio e la manutenzione	+	L.	18.581.560
Spese per costruzioni di tronchi	+	»	140.893.800
Spese per i pozzetti di lavaggio	+	»	1.386.636
Quote a carico della Gestione Fognatura delle spese generali di amministrazione del personale dell'acquedotto	+	»	290.000.000
Avanzo da devolversi per la costituzione di un fondo di riserva	+	»	7.348.401
	Totale . . .	+	<u>L. 458.210.397</u>

GESTIONE EDILIZIA.

La Gestione edilizia ha presentato nell'esercizio 1963-64 accertamenti di entrate, che si eguagliano con gli impegni di spesa, per lire 22.645.216, di lire 4.000.000 al conto costruzioni e lire 18.645.216 al conto Gestione.

CONTO RESIDUI

RESIDUI	ESERCIZIO	ACQUEDOTTI LUCANI	SILVICOLTURA DEL SELE	CASSA DI PREVIDENZA	FOGNATURA	EDILIZIA	ALTA IRPINIA	TOTALE
A) RESIDUI ATTIVI.								
Consistenza al 30 giugno 1963 . . .	10.881.668.461	2.589.479.708	480.977	478.760.029	518.179.756	105.067.176	146.247.148	14.719.883.250
Variazioni per maggiori (+) o minori (-) accertamenti . . .	— 27.244.608	— 742.004	—	—	— 2.509.680	—	—	— 30.496.292
Differenza (-) somma (+) . . .	10.854.423.853	2.588.737.699	480.977	478.760.029	515.670.076	105.067.176	146.247.148	14.689.386.958
Riscossi nell'esercizio 1963-64 . . .	4.678.924.984	1.023.690.892	31.595	32.353.300	275.834.568	1.736.323	1.564.000	6.014.135.662
Differenza	6.175.498.869	1.565.046.807	449.382	446.406.729	239.835.508	103.330.853	144.683.148	8.675.251.296
Residui della gestione di compe- tenza 1963-64	5.046.848.828	1.164.279.731	—	16.676.039	468.986.158	—	—	6.696.790.756
Consistenza al 30 giugno 1964 . . .	11.222.347.697	2.729.326.538	449.382	463.082.768	708.821.666	103.330.853	144.683.148	15.372.042.052
B) RESIDUI PASSIVI.								
Consistenza al 30 giugno 1963 . . .	18.554.469.742	2.580.674.181	219.605	749.951.830	865.411.783	69.117.627	167.312.227	15.987.156.995
Variazioni per maggiori (+) o mi- nori (-) accertamenti	— 55.782.308	— 5.249.026	—	—	— 20.566.383	—	—	— 81.597.717
Differenza (-) somma (+) . . .	11.498.687.434	2.575.425.155	219.605	749.951.830	844.845.400	69.117.627	167.312.227	15.905.559.278
Pagamenti nell'esercizio 1963-64.	3.221.560.720	1.186.626.752	—	309.698.244	188.835.179	1.776.195	2.558.990	4.911.056.077
Rimanenze	8.277.126.714	1.388.798.403	219.605	440.253.589	656.010.221	67.341.432	164.753.237	10.994.503.201
Residui della gestione di compe- tenza dell'esercizio 1963-64 . . .	6.283.378.080	1.567.923.185	—	318.385.249	286.029.773	526.674	—	8.456.242.961
Consistenza al 30 giugno 1964 . . .	14.560.504.794	2.956.721.588	219.605	758.638.838	942.039.994	67.868.106	164.753.237	19.450.746.162
C) DIFFERENZA TRA RESIDUI ATTIVI E QUELLI PASSIVI								
Eccedenza attiva (+) o passiva (-)	-3.338.157.097	-227.395.050	+ 229.777	-295.556.070	-233.218.328	+ 35.468.747	-20.070.089	-4.078.704.110

Nell'esercizio 1963-64 si sono avute variazioni ai residui degli esercizi precedenti per minori accertamenti alle Gestioni sottosegnate e per gli importi appresso indicati:

Conto dei Residui Attivi:

a) Gestione Acquedotto Pugliese	— L.	27.244.608
b) Gestione Acquedotti Lucani	»	742.004
c) Gestione Fognatura	»	2.509.680
Totale		— L. 30.496.292

Conto dei Residui Passivi:

a) Gestione Acquedotto Pugliese	— L.	55.782.308
b) Gestione Acquedotti Lucani	»	5.249.026
c) Gestione Fognatura	»	20.566.383
Totale		— L. 81.597.717

Il disavanzo finanziario che al 30 giugno 1964 è stato determinato in lire 2.821.570.434 è aumentato a lire 5.629.448.282,65 per effetto delle variazioni citate nel conto dei residui attivi e passivi e per i disavanzi degli esercizi precedenti, come risulta dalla tabella che segue:

GESTIONI	AVANZO (+) o DISAVANZO (—) al 30 giugno 1963	VARIAZIONI conto residui esercizi precedenti	TOTALI	AVANZO (+) o DISAVANZO (—) dell'esercizio 1963-64	AVANZO (+) o DISAVANZO (—) al 30 giugno 1964
Esercizio e manutenzione Acquedotto	-2.945.158.218,26	+ 28.537.700	-2.916.620.518,26	- 2.821.570.434	-5.738.190.952,26
Gestione acquedotti Lucani	- 218.764.517,10	+ 4.507.022	- 214.257.495,10	—	- 214.257.495,10
Gestione cassa di previdenza	+ 185.710.466,25	—	+ 185.710.466,25	—	+ 185.710.466,25
Gestione fognatura	+ 119.422.717,32	+ 18.056.703	+ 137.479.420,32	—	+ 137.479.420,32
Gestione spaccio aziendale	- 784.187,86	—	- 784.187,86	—	- 784.187,86
Gestione edilizia	—	—	—	—	—
Gestione Alta Irpinia	+ 594.466 —	—	+ 594.466 —	—	+ 594.466 —
Totale	-2.858.979.273,65	+ 51.101.425	-2.807.877.848,65	- 2.821.570.434	-5.629.448.282,65

Dai prospetti del conto residui, si desume che nell'esercizio 1963-64 i residui attivi sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di lire 2.652.158.802 e quelli passivi sono aumentati di lire 3.463.589.167.

Alla data del 30 giugno 1964, il raffronto tra i residui attivi e quelli passivi di un'eccedenza di questi ultimi rispetto ai primi di lire 4.078.704.110, come risulta dal prospetto che segue:

GESTIONI	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI	DIFFERENZA fra i residui attivi e quelli passivi
Esercizio	11.222.347.697	14.560.504.794	— 3.338.157.097
Acquedotti Lucani	2.729.326.538	2.956.721.588	— 227.395.050
Cassa di previdenza	463.082.768	758.638.838	— 295.556.070
Silvicoltura del Sele	449.382	219.605	+ 229.777
Edilizia	103.330.853	67.868.106	+ 35.862.747
Acquedotto Alta Irpinia	144.683.148	164.753.237	— 20.070.089
Fognatura	708.821.666	942.039.994	— 233.218.328
Totali . . .	15.372.042.052	19.450.746.162	— 4.078.704.110

RESIDUI ATTIVI.

L'andamento dei residui attivi fra le diverse Gestioni è così determinata:

Gestione Acquedotto Pugliese (Esercizio).

In questa gestione si sono avuti aumenti di residui attivi di lire 340.679.236 tenuto conto delle diminuzioni ai residui degli esercizi precedenti di lire 27.244.608 verificatesi nel corso dell'esercizio.

L'aumento di lire 340.679.236, è così costituito:

a) Proventi per canoni, eccedenze, ecc.	L.	1.751.430.208	
b) Proventi vari dell'esercizio	»	39.364.230	
c) Entrate straordinarie effettive	»	326.796.485	
d) Lavori a totale carico di terzi	»	2.713.049.222	
e) Partite di giro	»	216.208.683	
Totale	L.	5.046.848.828	

che diminuito delle variazioni apportate ai residui degli esercizi precedenti:

a) Canoni, eccedenze di consumo e nolo contatori	— L.	24.782.826	
b) Proventi vari dell'esercizio	— »	2.300	
c) Entrate varie dell'esercizio	— »	78.189	
d) Partite di giro	— »	2.381.293	
Totale	L.	27.244.608	

e delle riscossioni in conto residui:

a) Canoni, eccedenze di consumo e nolo contatori	L.	1.508.893.005	
b) Proventi vari dell'esercizio	»	1.200.327.882	
c) Entrate varie dell'esercizio	»	420.210.311	
d) Entrate per lavori a carico terzi	»	1.486.356.982	
e) Partite di giro	»	63.136.804	
Totale	»	4.678.924.984	
porta l'aumento di	L.	340.679.236	

Gestione Acquedotti Lucani.

Nella Gestione Acquedotti Lucani si è avuto un aumento nei residui attivi di lire 139.846.835, tenuto conto della variazione in meno di lire 742.004 ai residui degli esercizi precedenti.

L'aumento dei residui attivi della gestione di competenza è così costituita:

a) Proventi per concessioni di acqua	L.	58.380.026
b) Altre entrate effettive ordinarie.	»	35.103.500
c) Entrate effettive straordinarie	»	1.063.527.319
d) Partite di giro	»	7.268.886

che diminuite delle variazioni apportate ai residui degli esercizi precedenti.	»	742.004
--	---	---------

e delle riscossioni in conto residui:

a) Proventi per concessioni di acqua	»	60.929.311
b) Altre entrate effettive ordinarie.	»	150.212.400
c) Entrate effettive straordinarie	»	810.114.562
d) Partite di giro	»	2.434.619

Totale	L.	1.023.690.892
------------------	----	---------------

	L.	<u>139.846.835</u>
--	----	--------------------

Gestione fognatura:

La Gestione Fognatura dell'esercizio 1963-64 ha avuto un aumento nei residui attivi di lire 190.641.910, tenuto conto della variazione in meno nei residui degli esercizi precedenti di lire 2.509.680.

L'aumento è così costituito:

a) addizionale sul prezzo dell'acqua	L.	360.717.877
b) proventi per vendita di liquami	»	2.554.595
c) proventi per progetti e lavori di costruzione allacciamenti e tronchi stradali	»	105.713.686

Totale	L.	468.986.158
------------------	----	-------------

che diminuite delle variazioni agli esercizi precedenti:

a) addizionale sul prezzo dell'acqua	— L.	165.064
b) proventi per vendita liquami	— »	52.200
c) proventi per progetti e lavori di costruzione, allacciamenti e tronchi stradali	— »	2.292.416

Totale	L.	466.476.478
------------------	----	-------------

e delle riscossioni in conto residui:

a) addizionale sul prezzo dell'acqua	L.	157.775.209
b) proventi per vendita di liquami	»	3.588.350
c) proventi per progetti e lavori di costruzione, allacciamenti e tronchi stradali	»	114.471.009

Totale	L.	275.834.568
------------------	----	-------------

	L.	<u>190.641.910</u>
--	----	--------------------

Gestione Edilizia:

La Gestione Edilizia ha avuto una riduzione nei residui attivi di lire 1.736.323, per effetto delle riscossioni in conto residui di pari importo.

Gestione Cassa di Previdenza:

Nella Gestione Cassa di Previdenza i residui attivi sono diminuiti di lire 15.677.261. La riduzione di cui sopra è così distinta:

Residui di competenza	L.	16.676.039	
che diminuiti delle riscossioni in conto dei			
residui degli esercizi precedenti in	»	32.353.300	
			<hr/>
	Totale	L.	15.677.261

Gestione Alta Irpinia:

Anche i residui di detta Gestione sono diminuiti di lire 1.564.000, per effetto delle riscossioni nel conto residui.

RESIDUI PASSIVI.

I residui passivi dell'esercizio 1963-64, si presentano, come meglio specificato qui di seguito, secondo le diverse Gestioni:

Gestione Acquedotto Pugliese con un aumento di	L.	3.006.035.052
Acquedotti Lucani con un aumento di	»	376.047.407
Gestione Cassa di Previdenza con un aumento di	»	8.687.008
Gestione Fognatura con un aumento di	»	76.628.211
Gestione Edilizia con una diminuzione di	»	1.249.521
Gestione Alta Irpinia con una diminuzione di	»	2.558.990
		<hr/> <hr/>

Analizzando le cause delle variazioni suddette per ogni singola Gestione, si ha:

Gestione Acquedotto Pugliese (Esercizio):

Si è verificato nella gestione in parola un aumento di lire 3.006.035.052, come detto innanzi, tenuto conto delle variazioni per minori accertamenti nei residui degli esercizi precedenti di lire 55.782.308.

L'aumento è così costituito:

Residui di competenza:

a) Spese di personale	L.	258.870.171
b) Spese diverse	»	87.266.872
c) Spese di esercizio e manutenzione	»	800.654.617
d) Spese effettive straordinarie	»	725.913.259
e) Spese per lavori a totale carico terzi	»	2.699.776.405
f) Movimenti di capitali	»	269.945.132
g) Partite di giro	»	1.440.951.624
		<hr/>
	Totale	L. 5.937.241.037

che diminuito delle variazioni ai residui degli esercizi precedenti:

a) Spesa di personale	—	L.	4.064.322
b) Spese diverse	—	»	11.289.030
c) Spese di esercizio e manutenzione	—	»	38.047.663
d) Partite di giro	—	»	2.381.293
			<hr/>
	Totale	L.	55.782.308

Gestione Cassa di Previdenza:

La Gestione della Cassa di Previdenza ha avuto un incremento nei residui passivi di lire 8.687.008, così costituito:

Residui di competenza	L.	318.385.249
detratti i pagamenti in conto residui	»	309.698.241

si ottiene l'importo innanzi detto di . . . L. 8.687.008

Gestione fognatura:

I residui della Gestione Fognatura di lire 865.411.783 alla data del 30 giugno 1963, sono saliti a lire 942.039.994 alla data del 30 giugno 1964, con un aumento di lire 76.628.211.

Detto aumento è così costituito:

a) Spese per lavori e manutenzione impianti .	L.	137.839.253
b) Spese per costruzione allacciamenti	»	127.118.749
c) Avanzo di gestione da devolversi	»	21.071.771

Totale . . . L. 286.029.773

che diminuito delle variazioni alle spese dell'esercizio e manutenzione L. 20.566.383

e dei pagamenti complessivi in conto residui » 188.835.179

si ha quindi un totale di . . . L. 76.628.211

Gestione edilizia:

I residui di detta Gestione sono diminuiti di lire 1.249.521 per effetto della differenza tra i pagamenti effettuati in conto residui di lire 1.776.195 e le somme rimaste da pagare in conto competenza di lire 526.674.

Gestione Alta Irpinia:

I residui della Gestione in parola sono diminuiti di Lire 2.558.990 per effetto di altrettanti pagamenti effettuati in conto residui.

Nelle pagine precedenti è stata fatta una esposizione chiara e dettagliata dei residui attivi e passivi rilevati alla data del 30 giugno 1964. Di essi, come si è potuto constatare, una parte considerevole riguarda i residui attivi provenienti dalla mancata riscossione dei proventi per concessioni di acqua.

Fatto del tutto normale questo, poiché la parte del meccanismo stesso della riscossione dei ruoli, che essendo soggetto alle norme di legge che disciplinano la riscossione delle imposte dirette non può, ovviamente coincidere con la data di chiusura dell'esercizio finanziario.

Nel prospetto che segue sono riportate dettagliatamente tutte le variazioni avvenute nei residui attivi rivenienti dalla riscossione dei canoni e dal quale si può rilevare che il loro ammontare alla data del 30 giugno 1964 è di lire 2.014.041.814 superiore di lire 217.754.377 all'importo dei residui al 30 giugno 1963, dovuto al maggior consumo di acqua e all'aumento dell'utenza.

Da tale prospetto si rileva pure che durante l'esercizio finanziario in esame, l'attività svolta dagli uffici preposti alla riscossione dei residui è stata sollecitata per diminuire il più possibile la massa dei residui in parola, in fatti l'importo dei residui riscossi durante l'esercizio ammonta a lire 1.508.893.005 con una rimanenza di lire 262.611.606, tenuto conto dei minori accertamenti fatti nello stesso periodo per lire 24.782.826.

I residui di competenza dell'esercizio 1963-64 sono stati invece di lire 1.751.430.208 che aggiunti alla rimanenza predetta si ottiene l'ammontare dei residui al 30 giugno 1964 di lire 2.014.041.814 di fronte a lire 1.796.287.437 dell'anno precedente.

A maggior chiarimento si fa rilevare che di tale somma, l'importo di lire 1.018.548.129 riguarda i canoni posti in riscossione con i ruoli pubblicati dopo il 30 giugno 1964, e sono tutti garantiti come tutti i crediti vantati verso i privati, dei quali rispondono gli esattori; meno tempestiva e più complessa si dimostra l'esecuzione dei crediti vantati verso le pubbliche amministrazioni, che ammontano a lire 523.648.236, per il fatto che non solo gli stessi vengono riscossi su fattura anziché attraverso i ruoli, ma che gli uffici locali di tali amministrazioni sono sottoposti alla trafila burocratica e di controllo degli organi centrali per ogni pagamento.

Per questi motivi i residui attivi rivenienti dalla vendita dell'acqua non possono non essere notevoli alla chiusura di ogni esercizio finanziario, ma che grazie all'interessamento prestato agli uffici preposti alla loro riscossione, specialmente nei riguardi delle amministrazioni dello Stato, l'importo si riduce al minimo possibile.

I prestiti che seguono danno chiara visione della situazione dei residui, sia per quanto riguarda la Gestione Acquedotto Pugliese che la Gestione Acquedotti Lucani.

ACQUEDOTTO PUGLIESE. — RESIDUI ATTIVI PER VENDITA DI ACQUA PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI.

	1958-59 e precedenti	1959-60	1960-61	1961-62	1962-63	1963-64	TOTALE
Al 30 giugno 1963	70.697.706	11.751.515	25.239.256	54.123.521	1.634.475.439	—	1.796.287.487
Variazioni per maggiori (+) o minori (—) accertamenti dell'eserc. 1963-64	—	1.182.338	—	19.206	—	15.875.743	24.182.826
Riscossi nell'esercizio 1963-64	70.697.687	10.569.177	17.533.736	54.104.315	1.618.599.696	—	1.771.504.611
Rimanenza	1.202.369	4.025.068	5.816.319	22.902.061	1.474.947.188	—	1.508.893.005
Rimanenza	69.495.318	6.544.109	11.717.417	31.202.254	143.652.508	—	262.611.606
Residui di competenza 1963-64	—	—	—	—	—	1.751.430.208	1.751.430.208
Consistenza al 30 giugno 1964	69.495.318	6.544.109	11.717.417	31.202.254	143.652.508	1.751.430.208	2.014.041.814
Dovuti da:							
a) Amministrazioni pubbliche	40.565.781	5.544.626	9.060.302	22.376.380	134.416.203	311.684.944	523.648.236
b) Esattori per ruoli pubblicati dopo il 1934 (non riscosso per riscosso)	28.883.923	998.326	2.399.565	8.777.550	9.194.033	419.866.556	470.119.953
c) Ruoli pubblicati dopo il 30 giu- gno 1964	—	—	—	—	—	1.018.548.129	1.018.548.129
d) Utenti diversi non compresi nei ruoli:							
Morosi diversi	45.614	1.157	257.550	48.324	42.272	1.330.579	1.725.496
Totale	69.495.318	6.544.109	11.717.417	31.202.254	143.652.508	1.751.430.208	2.014.041.814

ACQUEDOTTI LUCANI. — RESIDUI ATTIVI PER VENDITA DI ACQUA PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI.

	1958-59 e precedenti	1959-60	1960-61	1961-62	1962-63	1963-64	TOTALE
Al 30 giugno 1963	5.143.151	1.785.365	804.330	1.494.062	65.635.010	—	74.861.918
Variazioni per maggiori (+) o minori (-) accertamenti nell'eserc. 1963-64	—	—	—	1	742.003	—	742.004
Riscese nell'esercizio 1963-64	5.143.151	1.785.365	804.330	1.494.061	64.893.007	—	74.119.914
Rimanenza	—	945.683	—	70.670	59.912.958	—	60.929.311
Residui di competenza 1963-64	5.143.151	839.682	804.330	1.423.391	4.980.049	—	13.190.603
Consistenza al 30 giugno 1964	—	—	—	—	—	58.380.026	58.380.026
Dovuti da:	5.143.151	839.682	804.330	1.423.391	4.980.049	58.380.026	71.570.629
a) Amministrazioni pubbliche	353.262	—	—	255.905	358.370	2.172.292	3.139.829
b) Esattori per ruoli pubblicati dopo il 1948 (non riscosso per riscosso)	1.261.785	839.682	804.330	1.167.486	4.621.679	13.725.293	22.420.255
c) Ruoli pubblicati dopo il 30 giu- gno 1964	—	—	—	—	—	42.482.441	42.482.441
d) Utenti diversi non compresi nei ruoli: Morosi diversi	3.528.104	—	—	—	—	—	3.528.104
Totale	5.143.151	839.682	804.330	1.423.391	4.980.049	58.380.026	71.570.629

MOVIMENTO DI CASSA

Nell'esercizio 1963-64 la Cassa ha avuto il seguente movimento:

		Conto residui	Conto competenze	Totale
		—	—	—
Riscossioni	L.	6.014.135.662	14.738.802.106	20.752.937.768
Pagamenti	»	4.911.056.077	15.800.920.335	20.711.976.412
<hr/>				
Eccedenza attiva (+) o pas- siva (—)	»	+ 1.103.079.585	— 1.062.118.229	+ 40.961.356
<hr/> <hr/>				

Nel precedente esercizio 1962-63 si sono verificati riscossioni e pagamenti come appresso:

		Conto residui	Conto competenze	Totale
		—	—	—
Riscossioni	L.	4.980.083.460	— 11.374.974.538	16.355.057.998
Pagamenti	»	4.292.300.201	13.649.491.433	17.941.791.634
<hr/>				
Eccedenza attiva (+) o pas- siva (—)	L.	+ 687.783.259	— 2.274.516.895	— 1.586.733.636
<hr/> <hr/>				

Nel prospetto che segue sono messe in evidenza le differenze fra i due esercizi.

		Conto residui	Conto competenze	Totale
		—	—	—
Riscossioni	L.	+ 1.034.052.202	+ 3.363.827.568	+ 4.397.879.770
Pagamenti	»	+ 618.755.876	+ 2.151.428.902	+ 2.770.184.778
<hr/>				
Eccedenza attiva (+) o pas- siva (—)	L.	+ 415.296.326	+ 1.212.398.666	+ 1.627.694.992
<hr/> <hr/>				

RISULTATI DEGLI INCASSI E DEI PAGAMENTI DI OGNI SINGOLA GESTIONE CONFRONTATI CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE.

GESTIONI	RISCOSSIONI		PAGAMENTI		DIFFERENZA TRA IL 1962-63 ED IL 1963-64			TOTALI
	Esercizio 1962-1963	Esercizio 1963-1964	Esercizio 1962-1963	Esercizio 1963-1964	Riscossioni	Pagamenti		
Esercizio e manutenzione Acquedotto	12.683.770.512	15.838.433.267	14.670.153.378	15.967.105.175	+	1.296.951.797	+	1.857.710.958
Acquedotti Lucani	1.661.878.897	2.733.597.438	1.694.570.484	2.492.889.844	+	798.319.360	+	273.399.181
Silvicoltura del Sele	29.947	31.595	—	—	+	—	+	1.648
Cassa di previdenza	585.907.988	712.217.444	420.039.989	687.853.175	+	267.813.186	—	141.503.730
Fognature	1.392.818.619	1.444.276.485	1.126.903.402	1.540.233.481	+	413.330.079	—	361.872.213
Edilizia	30.652.035	24.381.539	30.124.381	23.894.737	—	6.229.644	—	40.852
	16.355.057.998	20.752.937.768	17.941.791.634	20.711.976.412	+	2.770.184.778	+	1.627.694.992

La situazione del conto corrente libero n. 18 presso il Banco di Napoli che al 30 giugno 1963 risultava come appresso:

Esercizio	L.	2.663.893.660
Cassa di Previdenza	+	» 363.463.492
Fognatura	+	» 339.061.093
Acquedotti Lucani	-	» 49.472.699
Edilizia	+	» 66.610.951
Costruzioni	-	» 984.944

e quindi con un saldo a debito — L. 1.945.215.767

per effetto dei versamenti verificatesi durante l'esercizio 1963-1964, ammontanti a lire 15.684.367.014 e dei prelevamenti per lire 15.445.953.583, si presenta, al 30 giugno 1964 con un saldo debitore di lire 1.706.802.336, come messo in evidenza nel prospetto che segue

CONTO CORRENTE BANCARIO N. 18.

GESTIONI	SALDI al 1° luglio 1963	VERSAMENTI	PRELEVAMENTI	RISULTANZE al 30 giugno 1964
Esercizio	2.663.893.660	11.327.141.709	11.596.544.649	2.933.296.600
Cassa di previdenza	363.463.492	712.217.444	687.853.175	387.827.761
Fognatura	339.061.093	1.413.748.807	984.016.015	768.793.885
Acquedotti Lucani	49.472.699	2.216.017.383	2.171.652.139	5.107.455
Edilizia	66.610.951	15.241.671	5.887.605	75.965.017
Costruzioni	984.944	—	—	984.944
Totale	1.945.215.767	15.684.367.014	15.445.953.583	1.706.802.336

CONTI CORRENTI VINCOLATI NN. 30, 31, 32.

La situazione dei conti correnti vincolati presso il Banco di Napoli è rappresentata con i relativi movimenti di entrata e di uscita nel prospetto che segue, unitamente alla situazione del conto corrente libero di cassa n. 18.

SITUAZIONE GENERALE DEI CONTI CORRENTI BANCARI AL 30 GIUGNO 1964.

Numero	DENOMINAZIONE	CONSISTENZA al 30 giugno 1963	VERSAMENTI	PRELEVAMENTI	CONSISTENZA al 30 giugno 1964
18	Esercizio libero di Cassa . . .	1.945.215.767	15.684.367.014	15.445.953.583	1.706.802.336
30	Vincolato esercizio	2.403.722	14.349.410	—	16.753.132
31	Vincolato Costruzioni	266.909	—	—	266.909
32	Vincolato Cassa Previdenza . . .	14.649.971	586.000	—	15.235.971
125	Vincolato Acquedotti Lucani . . .	—	18.555.500	—	18.555.500
	Totale	1.927.895.165	15.717.857.924	15.445.953.583	1.655.990.824

La situazione deficitaria del conto corrente n. 18, peraltro diminuita rispetto a quella dell'esercizio precedente, deve ricercarsi nello andamento generale del bilancio.

È da tenere presente che il conto corrente succitato ha beneficiato nell'esercizio 1963-64 della riscossione, di lire 1.200.000.000, per contributo statale a parziale rimborso delle spese sostenute per gli Acquedotti Lucani per gli esercizi finanziari dal 1956-57 al 1961-62.

II. — RENDICONTO ECONOMICO

CONTO PROFITTI E PERDITE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1963-64 DELLA GESTIONE ESERCIZIO RAFFRONTATO CON QUELLO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

ENTRATE.

Capitolo	DESCRIZIONE	ESERCIZIO 1962-63	ESERCIZIO 1963-64	DIFFERENZA fra il 1962-63 e il 1963-64
PROFITTI				
RENDITE PATRIMONIALI.				
2	Fitti e canoni	13.902.557	13.277.335	— 625.222
3	Interessi attivi	43.444.886	24.962.091	— 18.482.795
PROVENTI DELL'ESERCIZIO.				
1	Proventi per canoni, eccedenze di consumo e nolo contatori	4.723.513.595	5.512.286.991	+ 788.773.396
4	Indennizzi per assicurazioni, entrate eventuali diverse	52.594.576	93.077.853	+ 40.483.277
6	Quote spese generali per costruzioni fognature, ampliamento reti urbane ed altre opere igieniche	668.332	156.777	— 511.555
8	Impiego dei materiali della gestione Esercizio in opere iscritte fra le opere straordinarie	—	—	—
7	Quote spese generali di Amministrazione e di personale a carico della gestione Fognatura	190.000.000	480.000.000	+ 290.000.000
5	Cessioni di materiali a terzi	17.935.584	9.224.456	— 8.711.128
9	Quote spese generali per opere integrative e di sviluppo Acquedotto Pugliese per lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno	29.985.908	39.311.000	+ 9.325.092
9-bis	Contributo statale a parziale rimborso Acquedotti Lucani	1.200.000.000	—	— 1.200.000.000
SOPRAVVENIENZE ED INSUSSISTENZE PASSIVE.				
	Aumenti di residui attivi - Riduzioni di residui passivi - Sopravvenienze attive dipendenti da operazioni extra finanziarie	73.478.651	92.141.156	+ 18.662.505
	Perdita netta dell'Esercizio	2.375.568.898	2.504.781.284	+ 129.212.386
		8.721.092.987	8.769.218.943	+ 48.125.956

SPESE.

Capitolo	DESCRIZIONE	ESERCIZIO 1962-63	ESERCIZIO 1963-64	DIFFERENZA fra il 1962-63 e il 1963-64
	PERDITE			
	SPESE GENERALI.			
1	Spese per gli Amministratori e Revisori . .	35.615.738	30.814.482	— 4.801.256
2-12	Spese di personale	6.384.954.339	6.302.388.180	— 82.566.159
13-28	Spese diverse depurate delle partite riguardanti incrementi patrimoniali	531.734.665	700.999.460	+ 169.264.795
	SPESE DI ESERCIZIO E MANUTENZIONE.			
29	Spese e lavori di manutenzione e ripristino Acquedotto Pugliese al netto delle partite riguardanti incrementi patrimoniali ed aumentato dai materiali impiegati nei lavori suddetti	1.206.418.306	1.180.838.748	— 25.579.558
30-36	Spese varie dell'Esercizio al netto delle partite riguardanti incrementi patrimoniali	104.098.261	106.766.932	+ 2.668.671
	Materiali impiegati in opere iscritte fra le opere straordinarie aventi riferimento al Cap. 8 di entrata	—	—	—
	Materiali ceduti a terzi aventi riferimento col Cap. 5 di Entrata	17.935.584	9.224.456	— 8.711.128
38	Contributi a pareggio della Gestione . .	404.522.604	367.831.524	— 36.691.080
	SOPRAVVENIENZE PASSIVE ED INSUSSISTENZE ATTIVE.			
	Aumenti di residui passivi, diminuzioni di residui attivi, sopravvenienze passive diverse dipendenti da operazioni extra-finanziarie	35.813.490	70.355.161	+ 34.541.671
	UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO.			
	Ammortamento e svalutazione	—	—	—
		8.721.092.987	8.769.218.943	+ 48.125.956

RENDICONTO ECONOMICO

Il conto « Profitti e Perdite » del Bilancio 1963-64 presenta profitti e perdite di uguale importo, e precisamente:

Profitti.	L.	8.769.218.943
Perdite.	»	<u>8.769.218.943</u>

PROFITTI.

I profitti sono così distinti:

Rendite patrimoniali:

Fitti e canoni (Capitolo 2).	L.	13.277.335
Interessi attivi (Capitolo 3)	»	24.962.091

Proventi dell'esercizio:

Proventi per canoni, consumo d'acqua, eccedenza e nolo contatori (Capitolo 1)	»	5.512.286.991
Indennizzo per assicurazioni, entrate eventuali diverse (Capitolo 4).	»	93.077.853
Quote spese generali per costruzione fognature, ampliamento rete urbana ed altre opere igieniche (Capitolo n. 6).	»	156.777
Quote di spese generali di Amministrazione e di personale a carico della gestione Fognature (Capitolo 7)	»	480.000.000
Cessioni di materiali a terzi (capitolo 5)	»	9.224.456
Quote spese generali per opere integrative e di sviluppo Acquedotto Pugliese per lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno (Capitoli 9/a-9/b)	»	39.311.000

Sopravvenienze ed insussistenza passive:

Aumenti residui attivi, riduzioni di residui passivi - sopravvenienze attive dipendenti da operazioni extra finanziarie	»	92.141.156
Perdita netta dell'esercizio	»	<u>2.504.781.284</u>

Totale profitti L. 8.769.218.943

Le sopravvenienze attive di lire 92.141.156 sono dovute a:

a) Riduzione residui passivi:

Capitolo 2-12	L.	4.064.322
Capitolo 13-28	»	11.289.030
Capitolo 29-36	»	38.047.663
	L.	<u>53.401.015</u>

b) Sopravvenienze attive diverse dipendenti da operazioni extra finanziarie	»	<u>38.740.141</u>
---	---	-------------------

Totale L. 92.141.156

PERDITE.

Le perdite sono così dimostrate:

Spese generali:

a) Spese per gli Amministratori e per i Revisori (Capitolo 1) . . .	L.	30.814.482
b) Spese di personale, stipendi, salari, e paghe, indennità per missioni, sussidi, compensi per lavoro straordinario, compensi speciali, indennità per cessazione dal servizio, rimborso spesa acqua, ecc. (Capitolo 2-12).	»	6.302.388.180
c) Spese diverse: fitti e canoni, manutenzione ed adattamento locali, manutenzione mobili, illuminazione e riscaldamento, postali e telegrafiche, imposte e tasse, servizio trasporti e spese generali diverse al netto delle partite riguardanti « Incremento Patrimoniale » (Capitolo n. 13-28).	»	700.999.460

Spese di esercizio e manutenzione:

a) Spese e lavori di manutenzione e ripristino Acquedotto Pugliese al netto delle partite riguardanti « Incremento Patrimoniale » ed incrementi dei materiali impiegati nei lavori suddetti (Capitolo 29)	»	1.180.838.748
b) Spese diverse dell'esercizio e manutenzione dell'Acquedotto Pugliese, studi e progetti, risarcimento danni spese di vigilanza igienica, prove materiali, ecc. (Capitolo 30-36)	»	106.766.932

Contributi per gestioni speciali:

a) Contributo a pareggio della Gestione Acquedotti Lucani (anticipazione provvisoria a carico del bilancio dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese) (Capitolo 38)	»	367.831.524
b) Valore dei materiali ceduti a terzi aventi riferimento (Capitolo 5)	»	9.224.456

Sopravvenienze passive ed insussistenze attive:

a) Riduzioni residui attivi	»	24.785.126
b) Sopravvenienze passive dipendenti da operazioni extra finanziarie	»	45.570.035

Totale perdite . . . L. 8.769.218.943

Esaminato nei suoi dettagli e confrontato con quello dell'esercizio precedente, il conto « Profitti e Perdite » dell'esercizio 1963-64, della Gestione Esercizio, presenta i seguenti maggiori profitti:

Proventi per canoni, eccedenze di consumo e nolo contatori . . .	L.	788.773.396
Indennizzi per assicurazioni, entrate eventuali diverse	»	40.483.277
Quote spese generali di Amministrazione e di personale a carico della Gestione Fognatura	»	290.000.000
Quota spese generali per opere integrative e di sviluppo Acquedotto Pugliese per i lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno	»	9.325.092
Sopravvenienze ed insussistenze passive	»	147.874.891
Spese per gli Amministratori e Revisori	»	4.801.256
Spese di personale	»	82.566.159
Spese varie dell'esercizio al netto delle partite riguardanti incrementi patrimoniali	»	25.579.558
Materiali ceduti a terzi aventi riferimento col Capitolo 5 di entrata.	»	8.711.128
Contributi a pareggio della Gestione	»	36.691.080
Totale incremento al conto economico nei confronti dell'esercizio precedente	L.	<u>1.434.805.837</u>

Le maggiori perdite, verificatesi nell'esercizio 1963-64 sono così distinte nei confronti dell'esercizio precedente:

Fitti e canoni	L.	625.222
Interessi attivi	»	18.482.795
Quote spese generali per costruzioni fognatura ampliamento reti urbane ed altre opere igieniche.	»	511.555
Cessioni di eventuali a terzi	»	8.711.128
Contributo statale a parziale rimborso - Acquedotti Lucani	»	1.200.000.000
Spese diverse depurate delle partite riguardanti incrementi patrimoniali.	»	169.264.795
Spese varie dell'esercizio al netto delle partite riguardanti incrementi patrimoniali	»	2.668.671
Sopravvenienze passive ed insussistenze attive	»	34.541.671
		<hr/>
Totale maggiori perdite nei confronti dell'esercizio precedente che si pareggiano con i maggiori profitti	L.	<u>1.434.805.837</u>

Il conto Profitti e Perdite della Gestione Esercizio, come si è detto sopra, chiude con una perdita di lire 2.504.781.284.

A tale risultato si arriva dal confronto fra le entrate effettive ordinarie accertato per lire 6.225.697.518 e le spese effettive impegnate di lire 9.042.406.094, per cui il disavanzo economico risulta per lire 2.816.708.576.

Per effetto degli incrementi attivi, che hanno agito positivamente sul conto economico per lire 529.666.737 e degli elementi patrimoniali passivi, che hanno agito negativamente per lire 217.739.445, il disavanzo economico da lire 2.816.708.576 si riduce a lire 2.504.781.284 che rappresenta come detto innanzi, la perdita della Gestione Esercizio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE AL 30 GIUGNO 1964

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

La consistenza patrimoniale che al 30 giugno 1963 era di L. 69.787.004.360
per effetto delle variazioni in più verificatesi, nel corso dell'esercizio
1963-64, nelle seguenti gestioni:

Acquedotto Pugliese.	L. 69.247.246.360
Acquedotti Lucani	» 14.744.405.844
Fognatura	» 5.956.133.433
Cassa di Previdenza.	» 3.421.906.543
Edilizia	» 76.156.031

per un totale di L. 93.445.848.211

e di quelle in diminuzioni nelle stesse gestioni:

Acquedotto Pugliese.	L. 62.323.194.077
Acquedotti Lucani	» 11.933.161.743
Fognatura	» 5.621.568.412
Cassa di Previdenza.	» 3.035.992.974
Edilizia	» 79.141.877

per un totale di L. 82.993.059.083

è salita al 30 giugno 1964 a L. 80.239.793.488

Le passività che al 30 giugno 1963 ammontavano a L. 69.787.004.360
e con l'esclusione del patrimonio

netto L. 47.128.053.501
e delle perdite » 3.734.234.841

per un totale di » 43.393.818.660

ammontano a. L. 26.393.185.700

per effetto delle seguenti variazioni verificatesi nel-
l'esercizio 1963-64 di: . . . L. 44.468.221.686
» 38.346.341.952

per un totale di L. 6.121.879.734

al 30 giugno 1964 ammontano a L. 32.515.065.434

Detta passività sottratta dallo importo delle attività alla stessa data,
danno luogo ad una differenza fra attività e passività di. L. 47.724.728.054

L'importo di cui sopra è così ripartito:

Ammontare del patrimonio netto al 30 giugno 1964. . L. 53.586.645.617
Perdite. » 6.261.917.563

totale come sopra. L. 47.724.728.054

Infatti il patrimonio netto che al 30 giugno 1963 ammontava a . L. 47.128.053.501
per effetto delle variazioni in aumento avvenute nelle seguenti gestioni:

Acquedotto Pugliese.	L.	8.451.207.904
Acquedotti Lucani	»	2.811.510.383
Fognatura	»	860.254.809
Edilizia	»	11.090.391

per un totale di L. 12.134.063.487

e di quelle in diminuzione nelle stesse gestioni:

Acquedotto Pugliese.	L.	4.164.090.449
Acquedotti Lucani	»	399.624.924
Fognatura	»	698.929.282
Edilizia	»	12.826.716

per un totale di L. 5.275.471.371

si eleva al 30 giugno 1964 a. L. 53.986.645.617

Da questo importo detratte le perdite che al
30 giugno 1963 ammontavano a L. 3.734.234.841
e tenuto conto delle variazioni avvenute nell'eser-
cizio con una perdita di. » 2.527.682.722

per un totale di L. 6.261.917.563

si ha l'importo innanzi citato di L. 47.724.728.054

L'importo anzidetto di lire 47.724.728.054 costituisce il patrimonio netto, ossia la differenza tra le attività e le passività al 30 giugno 1964.

PARTE TERZA

DIREZIONE TECNICA DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE

ESERCIZIO DELL'ACQUEDOTTO

Regime del flusso nel canale principale:

Anche nel corso dell'esercizio finanziario 1963-64 la quantità di acqua distribuita agli abitati serviti dall'Acquedotto Pugliese è aumentata, ma in misura meno favorevole rispetto all'esercizio precedente; un sensibile miglioramento si è avuto, invece, nell'ultimo mese dell'esercizio per l'immissione al consumo delle acque delle sorgenti di Cassano Irpino, avvenuta il 25 maggio 1964; infatti con questo nuovo apporto di acqua la portata complessiva si è arricchita di altri 1000 litri al secondo, che hanno permesso di utilizzare al massimo la capacità di convogliamento della maggior parte delle diramazioni e assicurare nelle rimanenti (invero poche diramazioni) una portata sufficiente per una normale distribuzione negli abitati.

Notevole è stato l'apporto dato dalla sorgente « La Francesca » e dagli Acquedotti Ausiliari, compresi quelli entrati in funzione nell'anno in esame, la cui portata media è stata superiore di litri al secondo 103 nei confronti dell'esercizio precedente.

La portata media totale è, pertanto, così ripartita:

portata media derivata dalle sorgenti del Sele	litri al secondo	4.405
portata media derivata dalle sorgenti del Calore	»	124
portata media derivata dalle sorgenti « Tredegge »	»	84
portata media derivata dalle sorgenti « La Francesca »	»	116
portata media derivata dagli Acquedotti Integrativi	»	903
		5.632
Portata media complessiva derivata.	litri al secondo	5.632

Per quanto riguarda l'andamento della portata durante l'esercizio, la stessa si è presentata come segue:

Alla data del 1° luglio 1963 il tributo delle sorgenti di Caposale è stato di litri al secondo 5.868, superiore di litri al secondo 1.350 a quello corrispondente al 1° luglio 1962 che fu di litri al secondo 4.518; successivamente la portata è scesa costantemente fino a raggiungere il minimo di litri al secondo 4.047 nel mese di marzo, per riprendere poi a salire fino alla fine dell'esercizio.

Da rilevare, in particolare, che il minimo di portata dell'esercizio precedente si verificò alla fine del mese di dicembre con litri al secondo 3.735, valore nettamente inferiore a quello minimo dell'esercizio in esame, per riprendere a salire fino a giugno; pertanto, mentre nell'esercizio 1962-63 la fase ascensionale ebbe inizio da gennaio e con incrementi notevoli, nell'esercizio 1963-64 ha avuto inizio con la fine di marzo.

Di conseguenza nel periodo febbraio-maggio sono stati registrati valori di portata inferiori a quelli dei corrispondenti mesi dell'anno precedente. Con l'immissione delle acque delle sorgenti di Cassano Irpino la distribuzione idrica ha ottenuto un immediato miglioramento superando sensibilmente la portata dello stesso periodo dell'anno precedente.

Opere in esercizio

Al 30 giugno 1964 i Comuni e centri abitati che hanno beneficiato dell'acqua del Sele risultano di 360, con una popolazione complessiva di 3.501.834 riferita al 31 dicembre 1961.

Dal prospetto che segue si può rilevare in che modo viene attuata la distribuzione dell'acqua del Sele, in rapporto al numero degli abitanti ed alla popolazione in ciascuna Provincia.

Numero	PROVINCIE	NUMERO ABITATI	POPOLAZIONE RESIDENTE LEGALE al 1961
1	Avellino	12	45.429
2	Bari	66	1.261.622
3	Brindisi	34	339.953
4	Campobasso	6	33.520
5	Foggia	47	596.876
6	Lecce	149	678.338
7	Matera	2	38.566
8	Potenza	4	38.817
9	Taranto	40	468.717
	Totale . . .	360	3.501.834

FUNZIONAMENTO DELLE OPERE E LORO MANUTENZIONE.

La conservazione delle opere dell'Acquedotto Pugliese nell'esercizio finanziario 1963-64 è stata assicurata mediante lavori ed interventi di manutenzione per un ammontare di lire 1.400.332.742.

È evidente l'importanza attribuita a questo settore di attività che costituisce il nerbo dei compiti svolti dall'Ente, per assicurare un efficiente e costante servizio per le popolazioni servite.

Tali spese sono così ripartite:

Perizie manutenzione ordinaria:

1ª Divisione	L.	63.200.000	
2ª Divisione	»	72.000.000	
3ª Divisione	»	43.625.000	
Canale Principale	»	50.000.000	
			L. 233.825.000
Perizie speciali 1ª Divisione	»		103.680.000
Perizie speciali 3ª Divisione	»		595.375.000
Perizie Gabinetto Misure Idrauliche	»		245.000.000
Perizie Ufficio Materiali	»		71.500.000
Perizie Acquedotti Ausiliari	»		34.100.000
Perizie lavori diversi	»		9.385.000
Piano di emergenza da adottarsi in caso di frane nell'ambito del bacino di raccolta delle sorgenti di Caposele	»		40.000.000
Spese diverse dell'esercizio	»		67.467.742
			<hr/>
Totale . . .	L.		1.400.332.742

OPERE ESTERNE

I. — OPERE DI PRESA, DI ADDUZIONE E DI ACCUMULAZIONE.

A) *Lavori di manutenzione ordinaria del canale principale dell'Acquedotto Pugliese e delle diramazioni primarie.*

Nell'esercizio in esame non è stato possibile eseguire tutti i lavori necessari per la conservazione e il buon funzionamento del canale principale e delle opere esterne dell'acquedotto; tuttavia, sia pure nei limiti consentiti dalle possibilità finanziarie del Bilancio, sono stati effettuati i lavori più urgenti e indifferibili assicurando, nel tempo stesso, la normale erogazione.

Un'altra ragione che impedisce di fare eseguire radicali lavori di manutenzione è da ricercarsi nell'impossibilità di interrompere per lunghi periodi, necessari per eseguire tali lavori, l'alimentazione idrica, che danneggerebbe notevolmente le popolazioni servite.

Per questi motivi le interruzioni totali di flusso previste in numero di 6 sono state ridotte a 3 più un'altra parziale, avvenuta tra dicembre e aprile per un totale di 127 ore.

Durante queste interruzioni sono state effettuate, nell'interno del canale principale e della diramazione primaria per la Capitanata, visite per l'accertamento dello stato di consistenza e tutti i lavori necessari per la riparazione di lesioni murarie e per il rifacimento di limitate superfici di intonaco.

Oltre a questi lavori si è provveduto anche alla riparazione di alcune saracinesche difettose, a restauri murari e a verniciatura anticorrosiva all'interno dei sifoni « Locone » e « Fiumara di Venosa » del canale Principale.

B) *Lavori di manutenzione ordinaria delle opere esterne.*

Tutti i lavori manutentori sulle opere esterne hanno subito anche questo anno un rallentamento per le necessarie limitazioni nel programma di previsione imposte da ragioni di Bilancio.

Tali lavori sono stati limitati alle sole riparazioni delle perdite di acqua dalle condutture e a qualche altro intervento di notevole entità che particolari condizioni rendevano indifferibili.

Gli interventi per la ricerca e la riparazione delle perdite verificatesi sulle diramazioni e subdiramazioni ammontano a n. 482 così distinti:

a) Sulle condotte a gravità n. 362 di cui:

- N. 57 su condotte di acciaio;
- N. 141 su condotte di ghisa;
- N. 83 su condotte di cemento amianto;
- N. 81 su condotte di cemento armato.

b) Sulle condotte ascendenti n. 120 di cui:

- N. 100 su condotte di acciaio;
- N. 20 su condotte di ghisa.

Nei confronti dell'esercizio precedente, nel quale il totale delle perdite riparate ammontava a 379, si è registrato un aumento, poiché nel complesso le riparazioni effettuate nell'esercizio in esame sono state di 482.

I coefficienti chilometrici degli interventi praticati, e cioè il rapporto tra il numero degli interventi stessi e le lunghezze delle diramazioni e subdiramazioni in esercizio, con rifacimento ai diversi materiali di cui sono costituite le condotte, risultano come appresso:

Condotte in acciaio	0,75 %
Condotte in ghisa	0,38 %
Condotte in cemento amianto	0,29 %
Condotte in cemento armato	0,11 %

Consistenza delle condotte adduttrici sino ai serbatoi in esercizio a tutto il 30 giugno 1964:

Condotte di acciaio	ml.	208.797
Condotte di ghisa.	»	418.080
Condotte di cemento amianto	»	289.608
Condotte di cemento armato.	»	739.696
		<hr/>
	Totale . . . ml.	1.646.181
		<hr/> <hr/>

Come negli anni precedenti, i principali dissesti verificatesi sui vari tipi di condotte sono:

per le condotte di ghisa ed acciaio: generalmente sfilamento del materiale di giunzione; qualche rottura per tubi di ghisa;

per condotte in cemento amianto: rotture prevalentemente trasversali dei tubi e sfilamento di giunzioni;

per condotte in cemento armato: lesioni ai tubi quasi costantemente trasversali e solo in qualche caso longitudinale.

Nella maggior parte dei casi le lesioni trasversali sono dovute a cedimenti del piano di posa delle condotte.

Tra gli interventi più importanti sulle condotte di maggiore diametro si segnalano i seguenti:

Sulle condotte di diametro superiore a 300 millimetri:

1°) *diramazione per Bari*

Condotta in cemento armato diametro millimetri 700, lesione trasversale.

2°) *diramazione Acquaviva-Mela*

Condotte in cemento armato diametro 300-350-400 millimetri, lesioni trasversali.

3°) *subdiramazione per Palo-Bitonto-Santo Spirito*

Condotta in cemento armato diametro millimetri 300, lesioni trasversali.

4°) *diramazione per Trani*

Condotta in acciaio diametro millimetri 900, sfilamento giunta.

5°) *diramazione per Minervino-Canosa*

Condotta in cemento armato diametro millimetri 500, sostituzione tratto di condotta.

6°) *condotta ascendente Mercadante-Sgolgere*

Condotta in ghisa diametro millimetri 400, sfilamenti giunti.

7°) *diramazione per Putignano-Monopoli*

Condotta in cemento armato diametro millimetri 400, lesioni trasversali.

8°) *condotta ascendente per Martina Franca*

Condotta in ghisa diametro millimetri 300, rottura tubo;

9°) *diramazione per Ceglie Messapico-Brindisi*

Condotta in cemento armato diametro millimetri 350, rottura trasversale;

Condotta in cemento armato diametro millimetri 400, sfilamento giunto.

10°) *Grande Sifone Lecce - ramo adriatico*

Condotta in ghisa diametro millimetri 900, sfilamenti giunti;

11°) *serbatoio di Zanzara*

Condotta in cemento armato diametro millimetri 600, rottura tubo;

12°) *diramazione e sub-diramazione per Manfredonia*

Condotte in cemento armato diametro millimetri 350-400, lesioni trasversali;
Condotta in ghisa diametro millimetri 225, lesioni trasversali.

13°) *sub-diramazione per Castelluccio dei Mauri*

Condotta cemento amianto diametro millimetri 250, sostituzione tratto di condotta in ghisa;

14°) *condotta ascendente San Nicastro Garganico-serbatoio terminale Ingarano*
condotta in ghisa diametro millimetri 300, sfilamento giunto;15°) *diramazione primaria per il Foggiano*

Condotte in cemento armato diametro millimetri 550-600, lesioni trasversali;
Condotta in acciaio diametro millimetri 700, sfilamenti giunti.

16°) *diramazione primaria per la Capitanata - 3° tronco - 3ª tratta*

Condotta in ghisa diametro millimetri 500, sfilamento giunto;
Condotta in cemento armato diametro millimetri 500, lesione longitudinale;
Condotta in cemento armato diametro millimetri 450, sfilamento giunto;
Condotta in cemento armato diametro millimetri 550, foratura tubazione;

3° tronco - 4ª tratta

Condotta in cemento armato diametro millimetri 450, lesione longitudinale;
Condotte in cemento armato diametro millimetri 350-500, sfilamento giunti;

Sifone Palazzo

Condotte in cemento armato diametro millimetro 1.600-1.700, lesioni trasversali;

Sifone Fiumara

Condotte in cemento armato diametro millimetri 1.600, lesioni trasversali;

C) *Lavori manutentori vari.*

Interventi vari di manutenzione hanno interessato alcune condotte di diametro inferiore a millimetri 300 ed altre opere esterne per la buona conservazione ed un efficiente funzionamento di esse.

Questi lavori, urgenti e indilazionabili, hanno riguardato opere d'arte e manufatti, la sistemazione di scarichi, le strade di servizio, le case cantoniere, pulizia e lavaggi di condotte, serbatoi ed altre opere.

D) *Lavori di manutenzione straordinaria.*

Nel corso dell'esercizio 1963-64 sono stati eseguiti alcuni lavori di manutenzione straordinaria previsti in apposite perizie speciali di pronto intervento; tra i principali lavori sono da citare i seguenti:

sostituzione di un tratto di tubazione in cemento amianto, sulla diramazione per Francavilla-Oris, dissestato per la caduta di un fulmine.

Lavori di rinforzo di un tratto di tubazione sulla diramazione San Paolo Civitate-Serracapriola-Chieuti per evitare i continui sfilamenti di giunti dovuti all'elevata pressione dell'acqua

Lavori per il miglioramento della portata sulla diramazione per San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis e Rignano Garganico.

Lavori di ricostruzione del ponticello canale sulla subdiramazione per Montemesola, dissestato da acque alluvionali.

Inoltre, nel corso dell'esercizio finanziario 1963-64, sono stati proseguiti ed ultimati i seguenti lavori programmati e finanziati in precedenti esercizi:

Lavori per il miglioramento idrico negli abitati di Matera, Altamura, Gravina di Puglia e Santeramo.

Lavori di sistemazione e consolidamento di alcuni tratti di condotte:

condotta discendente dal serbatoio di Lucera all'impianto elevatore per il sub-Appennino; condotta sulla diramazione San Paolo Civitate-Serracapriola-Chieuti; condotta ascendente per Ascoli Satriano dissestata da movimenti franosi; condotte sulla diramazione primaria per la Capitanata; sifone Fiumara di Venosa; condotta dissestata sulla diramazione Corigliano-Bagnolo.

Costruzione di un cunicolo praticabile di custodia per il consolidamento del piano di posa delle condotte adduttrici per Taranto.

Impianto di elettroaspiratori ai pozzi nn. 2 e 4 della galleria Imbriani del Canale Principale.

E) *Lavori in corso*

Esecuzione di opere occorrenti per l'alimentazione idrica della zona « Piantata di Ceglie »-Bari - sorta a causa dell'imponente sviluppo residenziale e industriale.

Lavori per la variante sulla diramazione Sgolgore-Matera.

II. — IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO — CENTRALI IDROELETTRICHE — LINEE TELEFONICHE E DI TRASMISSIONE — OFFICINE.

A) *Impianti di sollevamento e centrali idroelettriche.*

Il funzionamento degli impianti di sollevamento e delle centrali idroelettriche è stato normale e soddisfacente.

a) *stato di consistenza degli impianti.* — Nell'esercizio finanziario in esame sono stati costruiti e messi in funzione sei nuovi impianti di sollevamento di acqua nelle seguenti località:

Manfredonia Alta, San Pancrazio, Linese e Montalbano Jonico con annesse cabine di trasformazione, Policoro, Salandra.

Gli impianti di Montalbano Jonico e Policoro provvedono anche al sollevamento di acqua da fonti idriche locali.

Infine sono state apportate anche alcune modifiche e sostituzioni di macchinari a diversi impianti già esistenti e di cui si dirà più analiticamente nelle pagine successive.

Pertanto, lo stato di consistenza dei macchinari degli impianti elevatori idrici in esercizio al 30 giugno 1964 risulta il seguente:

a) impianti elettrici (sei in più rispetto all'esercizio scorso)	N.	74
b) impianti idraulici	N.	5
c) serbatoi sopraelevati.	»	11
		=
Totale	N.	90
		=

Inoltre si riportano i seguenti dati relativi alle centrali di produzione e alle officine di riparazione:

centrali di produzione n. 5;
officine di riparazione n. 2.

La potenza complessiva installata, relativa anche ai macchinari di riserva, alle centrali di produzione e alle officine di riparazione, risulta ripartita come segue:

a) impianti idraulici	{	HP 511	idraulici
		HP 102	termici
		HP 369,5	elettrici
b) impianti elettrici	{	HP 10.292,5	elettrici
		HP 4.498	termici
c) centrali di produzione		HP 6.597	idraulici
d) officine di riparazione		HP 250	elettrici

b) *Nuovi impianti - Installazione di nuovi macchinari.* — Come innanzi è stato accennato, nel corso dell'esercizio sono stati costruiti ed attivati i nuovi impianti di Manfredonia Alta, Policoro, Montalbano Ionico, Linise, San Pancrazio e Salandra.

Impianto di Manfredonia Alta. — Comprende una elettropompa con motore da 9 HP ed ha la funzione di sollevare l'acqua per la zona alta dell'abitato.

Impianto di Linise. — Comprende una elettropompa centrifuga che immette l'acqua di una sorgente locale nella condotta principale dell'acquedotto del Agri. Per l'alimentazione elettrica di tale impianto è stata costruita anche una cabina di trasformazione nella quale è stato montato un trasformatore da 100 chilovatt.

Impianto di Montalbano Ionico. — Comprende una elettropompa che solleva al serbatoio di tale abitato l'acqua di un pozzo trivellato. Anche per questo è stata costruita una cabina di trasformazione con l'installazione di un trasformatore da 160 chilovatt.

Impianto di Policoro. — Comprende due elettropompe (una di riserva) e provvede all'immissione dell'acqua di un pozzo trivellato nella diramazione principale che alimenta alcuni paesi della fascia costiera ionica. L'alimentazione elettrica è a bassa tensione.

Impianto di Salandra. — Comprende un'elettropompa che solleva l'acqua per la rete alt del citato abitato. Il funzionamento è automatico.

Impianto di San Pancrazio. — Provvede all'eduzione da pozzo trivellato della profondità di metri 80, a mezzo elettropompa sommersa, di acqua della falda locale carnica che immette nel ramo adriatico del sifone leccese. Anche per quest'impianto è stata costruita una cabina di trasformazione con due trasformatori, uno da 125 chilovatt per forza motrice ed uno da 10 chilovatt per illuminazione.

Ai seguenti impianti di sollevamento sono state apportate, invece, alcune modifiche e sostituzioni di macchinari:

Impianto elevatore del pozzo di Veglie. — Sono state installate due nuove elettropompe orizzontali, con rifrazione del collettore di mandata ed è stata rifatta la cabina di trasformazione con sostituzione delle apparecchiature a carattere provvisorio e l'installazione di due trasformatori. Si è altresì provveduto all'installazione del nuovo quadro di manovra a 7 pannelli ed al montaggio della nuova cabina di trasformazione.

Impianto elevatore di Chiesa. — Si è installata una elettropompa alternativa triplex verticale in grado di sollevare varie portate con la variazione del rapporto della trasmissione tra motore e pompa. L'impiego di tale particolare tipo di gruppo si è reso necessario per poter sollevare le portate richieste nei diversi periodi, per integrare il sollevamento del gruppo idraulico non sufficiente da solo alle necessità idriche del Comune di Alberobello. Invero la portata integrativa richiesta per fronteggiare i consumi è variabile da un anno all'altro ed anche nel corso di uno stesso anno e l'impianto elevatore deve derivare dal Canale Principale una portata che non deve essere soggetta a brusche variazioni giornaliere, per cui non sarebbe stato possibile adeguare il sollevamento ai consumi idrici mediante funzionamento intermittente di una ordinaria elettropompa a portata fissa.

Impianto di Parabita. — Si è installato ed attivato il macchinario per l'utilizzazione di un secondo pozzo trivellato. Trattasi, però, di macchinario provvisorio che si impiega nelle more dell'approvvigionamento di quello definitivo.

Impianto elevatore idrico di Stigliano. — Si è provveduto all'installazione di due nuove elettropompe di maggiore portata (16 l/s cadauna) e dell'apparecchiatura elettrica per il funzionamento automatico. Si è, quindi, radicalmente ricostruita la vecchia cabina di trasformazione.

Impianto elevatore di Putignano. — Si sono installate un'altra elettropompa da 60 l/s ed un gruppo elettrogeno di riserva con motore Diesel da 150 HP ed alternatore da 105 chilovatt. Si è dovuto quindi smantellare anche il secondo vecchio gruppo termico con motore Diesel Baveia-Palmer.

Impianti elevatori di Torremaggiore, Pietramontecorvino, Troia e Parabita. — Si è provveduto alla radicale ricostruzione delle cabine di trasformazione.

Impianti elevatori di Troia, Figazzano, Chiesa, Romanazzi, Nottola, Calugnano, Farabita e Calatone. — È stato provveduto all'esecuzione di lavori di carpenteria metallica.

Impianti elevatori di Surbe e Favugno. — Sono stati installati macchinari e apparecchiature a bassa e media tensione, che però non sono stati attivati, non essendo stati ancora completati gli elettrodotti a media tensione per l'adduzione dell'energia elettrica.

Impianto elevatore di Rionero. — È stata installata una seconda elettropompa da 36 litri al secondo.

Galleria di Valico di Cassano Irpino. — Sono state installate due motopompe a causa dell'esaurimento d'acqua presso le opere di collegamento dell'incile con la galleria.

c) *Acqua sollevata.* — In questo esercizio sono stati collevati metri cubi 69.047.749 di acqua così ripartiti:

a) con energia elettrica	mc.	66.607.930	pari a circa il	96,5 %
b) con energia edraulica	»	1.901.842	pari a circa il	2,74 %
c) con energia termica	»	537.977	pari a circa il	0,76 %

Si rileva un aumento di acqua sollevata di metri cubi 12.982.768 in più rispetto all'esercizio precedente (circa il 23,1 per cento) dovuto, in parte, ai nuovi impianti di sollevamento, ma prevalentemente al potenziamento degli impianti esistenti.

Gli impianti da pozzi hanno sollevato, da soli, metri cubi 25.501.697 corrispondenti a circa il 38,2 per cento del volume di acqua sollevata.

d) *Consumo di energia elettrica - olii combustibili e lubrificanti.* — I consumi di energia elettrica presso tutti gli impianti di sollevamento, comunque ad essi fornita (acquistata o prodotta dalle centrali dell'Ente), degli olii combustibili e di quelli lubrificanti, ovunque adoperati (impianti elevatori e centrali idroelettriche) ammontano rispettivamente a:

energia elettrica	Kwh.	36.677.842
olio combustibile	Kg.	125.388
olio lubrificante	»	9.926

Del suindicato quantitativo di energia elettrica un primo contingente di chilovatt-ora 31.547.842 è stato fornito agli impianti elevatori dall'Ente Nazionale Energia Elettrica e da alcune Aziende fornitrici private, mentre il secondo contingente di chilovatt-ora 5.130.000 utilizzato dall'impianto di Mercadante è stato prodotto dalle due centrali idroelettriche di Grume.

Si registra rispetto all'esercizio finanziario 1962-63 un aumento della energia elettrica consumata di chilovatt-ora 6.359.047 dovuto in parte ai nuovi impianti entrati in funzione in questo esercizio ed in parte ai maggiori consumi verificatisi presso gli impianti elettrici già esistenti. L'impianto di Mercadante alimentato anche dalla vecchia centrale di Crumo, ha funzionato con le tre pompe installate sollevando 180 litri al secondo, con un consumo di energia di chilovatt-ora 5.130.000 ed una quantità d'acqua sollevata di metri cubi 5.397.640.

L'energia elettrica prodotta dalla centrale di Battaglia e dalle due centrali di Crumo è stata di chilovatt-ora 10.523.527 con un aumento di chilovatt-ora 2.902.164 rispetto all'esercizio precedente, dovuto sia al funzionamento in parallelo delle due centrali di Crumo, sia al maggiore quantitativo di acqua definito attraverso la centrale di Battaglia.

e) *Dati di funzionamento degli impianti, consumo specifico di energia elettrica e degli olii combustibili e lubrificanti.* — Nello specchio seguente sono riassunti i dati di funzionamento degli impianti elevatori, termici, idraulici, elettrici e delle centrali termoelettriche, nonché i consumi specifici di energia elettrica e degli olii combustibili e lubrificanti.

Dal medesimo prospetto si rileva che per 7.424.677.840 mc-mt (1.234.863.117 mc-mt in più dell'esercizio precedente) di acqua sollevata elettricamente, si sono consumati Kw-h. 36.677.842 (chilovatt-ora 6.359.047 in più dell'esercizio precedente) con un consumo specifico di energia elettrica di chilovatt-ora 4,92 per ogni 1000 mc-mt di acqua sollevata, eguale al corrispondente dell'esercizio precedente.

Con gli impianti termici sono stati sollevati mc-mt 146.014.852 (33.111.487 mc-mt in più dell'esercizio precedente) con un consumo specifico di olio combustibile e di olio lubrificante sensibilmente inferiore a quello relativo allo scorso esercizio finanziario.

DATI DI FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI, TERMICI, IDRAULICI E DELLE CENTRALI IDROELETTRICHE
ESERCIZIO FINANZIARIO 1963-64

CATEGORIA IMPIANTI	Ore di funzionamento	Acqua sollevata in mc.	Acqua sollevata in mc/mt.	OLIO COMBUSTIBILE CONSUMATO IN KG.		OLIO LUBRIFICANTE CONSUMATO IN KG.		ENERGIA ELETTRICA CONSUMATA O PRODOTTA IN KWH.	
				Consumo totale	Consumo riferito a 1000 mc/mt. d'acqua sollevata	Consumo totale	Consumo riferito a 1000 mc/mt. d'acqua sollevata o 1000 Kwh prodotti	Consumo e produzione totale Kwh	Consumo riferito a 1000 mc/mt. di acqua sollevata
Impianti termici di riserva agli impianti idraulici ed elettrici	8.927	537.977	146.014.852	125.388	0,858	5.559	0,038	—	—
Impianti idraulici	32.916	1.901.842	132.863.230	—	—	502	0,0038	—	—
Impianti elettrici di riserva agli idraulici	33.738	1.922.505	205.617.500	—	—	132	0,00064	1.349.488	6,5
Impianti elettrici compresi impianti serbatoi	455.813	64.685.425	7.219.060.340	—	—	3.103	0,00043	35.328.354	4,9
In uno impianti elettrici	489.551	66.607.930	7.424.677.840	—	—	3.235	0,000434	36.677.842 ⁽⁴⁾	4,92
Totali	—	69.047.749 ⁽¹⁾	7.703.555.922 ⁽²⁾	125.388 ⁽³⁾	—	9.296	—	—	—
Centrali idroelettriche	25.352	—	—	—	—	630	0,059	10.523.527 ⁽⁵⁾	—
Totali generali	—	—	—	—	—	9.926	—	—	—

- (1) mc. 12.962.788 acqua sollevata in più rispetto all'esercizio precedente.
(2) mc.-mt. 1.354.379.134 acqua sollevata in più rispetto all'esercizio precedente.
(3) Kg. 1.702 combustibile consumato in meno rispetto all'esercizio precedente.
(4) Kwh. 6.359.047 energia elettrica consumata in più rispetto all'esercizio precedente.
(5) Kwh. 2.902.164 energia elettrica prodotta in meno dalle centrali rispetto all'esercizio precedente.

f) *Manutenzione e condizioni di funzionamento degli impianti elevatori e delle centrali idroelettriche.* — Gli interventi degni di rilievo durante l'esercizio sono stati i seguenti:

Impianto di Torremaggiore. — Revisione motore termico Tosi e pompa a pistoni.

Impianto di Pietramontecorvino. — Revisione motore termico e pompa a pistoni.

Impianto San Leo-Termoli. — Revisione motore termico Alfa Romeo.

Impianto di Troia. — Revisione elettropompa a pistoni.

Centrale idroelettrica di Battaglia. — Sistemazione attacco ed ingresso linea A. T.

Impianti pozzi trivellati Grottaglie e San Giorgio Ionico. — Revisione avviatori automatici.

Impianto di Mercadante. — Revisione radicale pompa centrifuga Ansaldo-San Giorgio con sostituzione delle giranti.

Impianto di Putignano. — Revisione teleavvisatore con sostituzione di contatti in argento.

Centrale di Crumo (Vecchia diramazione). — Revisione 1° gruppo turbina alternatore.

Centrale di Crumo - Diramazione integrativa. — Revisione regolatore 1° gruppo - Riavvolgimento di n. 2 trasformatori da 300 chilovatt cadauno.

Impianto pozzi Posta Ragucci, Ortona a Torre Guiducci. — Riparazione di n. 10 elettropompe sommerse andate fuori servizio.

Impianto elevatore di Gioia del Colle. — Si è parzialmente eseguita la revisione radicale del gruppo idraulico turbina-pompe.

Impianto pozzo trivellato Acquaro. — Riparazione di una elettropompa sommersa andata fuori servizio.

Impianto di Montesantengale. — Revisione di una elettropompa centrifuga ad asse verticale con riavvolgimento del motore elettrico e costruzione ed equilibratura di n. 19 giranti in bronzo.

B) *Reti telefoniche, linee elettriche ad alta tensione per il trasporto di energia.*

a) *Rete telefonica.* — Nell'esercizio finanziario 1963-64 non è stata costruita alcuna linea telefonica. Si sono eseguiti i lavori di manutenzione strettamente indispensabili per assicurare l'esercizio delle linee stesse.

I lavori di manutenzione eseguiti comprendono:

Sostituzione di chilometri 7.000 di doppino telefonico di ferro zincato con altro di bronzo fosforoso del diametro di millimetri 26/10, tra la C. C. di Montefellone ed il reparto di Grotteglie;
Varianti di percorso di linee per sopraelevazioni di fabbricati e per nuove costruzioni negli abitati di Bari, Acquaviva, Lecce e Matera;

Trasferimento dell'impianto telefonico nei nuovi uffici di Ruvo;

Impianto di tre nuovi posti telefonici nell'Ufficio di Casamassima e nelle camere di carico e smorzatrice di Caposele;

Rifazione degli impianti interni e prese di terra ai centralini di Romanazzi, Lamacenzana e Foggia;

Sostituzione di n. 600 pali marcati;

Sostituzione di n. 2000 isolatori rotti;

Cambio di n. 650 ganci portaisolatori;

Revisione della tesatura dei conduttori di varie tratte e rifazione delle giunzioni difettose.

Non vi sono state interruzioni di linee degne di rilievo.

b) *Linee elettriche a bassa tensione.* — Nell'esercizio 1963-64 non è stata costruita alcuna linea.

La manutenzione ha richiesto l'impiego di n. 45 pali di castagno in sostituzione di altrettanti marcati, la rifondazione di 40 pali marcati alla base ed il cambio di n. 70 isolatori.

c) *Lavori vari.* — Durante l'esercizio finanziario sono stati effettuati i seguenti lavori:

1°) Posa in opera di due tralicci in ferro in sostituzione di pali di legno di
della linea elettrica a bassa tensione alimentante l'elettropompa sommersa al pozzo n. 2 di
Calugnano;

2°) Posa in opera di una terna di conduttori da millimetri quadrati 100 sulla linea a
bassa tensione di cui sopra;

3°) Posa in opera di un palo S.C.A.C. e di una mensola di ammaro presso l'impianto
elevatore di Mercadante.

C) *Officine.*

a) *Officina telefoni.* — L'officina telefoni ha svolto la sua normale attività con ripara-
zioni, costruzioni ed adattamento di apparecchi e centralini telefonici.

Il personale ha eseguito modifiche e riparazioni agli impianti della Sede Centrale e di
quella di San Cataldo di forza motrice, illuminazione, segnalazioni e telefonici e lavori
presso vari impianti di sollevamento e centrali idroelettriche.

I lavori eseguiti sono:

Riparazione telefoni a b. l.; b. c. ed automatici n. 85;

Riparazioni centralini a b. l.; b. c. ed automatici n. 25;

Riparazioni varie agli impianti elettrici e telefonici installati presso le opere dell'Ac-
quedotto.

b) *Officina di San Cataldo.* — L'officina di San Cataldo ha provveduto alla costruzio-
ne di manufatti normali e speciali per le opere dell'Acquedotto e delle fognature ed all'esecu-
zione di lavori di riparazione richiesti dalla manutenzione di tali opere.

La produzione dei vari reparti è stata la seguente:

Materiali lavorati:

ghisa	Ql.	284,22
ferro	»	31,96
acciaio	»	11,02
lamiera ferro	»	55,15
bronzo, rame e zinco	»	44,34
metallo bianco antifrizione, stagno e piombo	»	2,87
alluminio e anticorodal	»	5,30
legnami	mc.	2,495

Materiali impiegati in particolari lavorazioni:

filo rame per avvolgimento	Ql.	4,96
carboni	»	72,80
legno compensato e masonite	mq.	64,18

Tra i lavori di costruzione e di riparazione più importanti si citano:

Revisione di una elettropompa centrifuga speciale ad asse verticale per l'impianto di
Montesantangelo con riavvolgimento del motore elettrico e costruzione ed equilibratura di
n. 19 giranti in bronzo;

Riavvolgimento di n. 2 trasformatori della centrale di Grumo da 300 KVA cadauno;

Sistemazione di un supporto di una turbina della vecchia Centrale di Gruno;

Revisione di un gruppo turbina Francis, pompa centrifuga dell'impianto di Gioia del
Colle;

Costruzione di una pressa per la prova idraulica dei tubi di *grès* fino al diametro di mil-
limetri 300 e di altro materiale di vario genere;

Riparazione di macchine di potenze anche rilevanti (elettropompe, elettrocompressori,
trasformatori, motori elettrici, reostati, quadri elettrici di manovra, saracinesche fino al dia-
metro di millimetri 300, ecc.).

OPERE INTERNE

1. — SUBURBANE E RETI URBANE DI ACQUEDOTTO.

Per i lavori di manutenzione delle opere interne di acquedotto (condotte suburbane, reti urbane e derivazioni trasversali per impianti), eseguiti durante l'esercizio finanziario 1963-54, i Reparti hanno provveduto alla redazione di numerose perizie di spesa per un ammontare complessivo di lire 39.850.000, che hanno trovato attuazione nel quadro del programma generale dei lavori di manutenzione, per un importo di lire 32.000.000.

Tenuto conto che lo sviluppo delle condotte ascende a chilometri 4.136 circa (compreso lo sviluppo delle 275.353 derivazioni trasversali per impianti), la spesa unitaria per manutenzione autorizzata a spendersi per l'esercizio finanziario 1963-64 risulta:

$$\frac{\text{L. 32.000.000}}{\text{Km. 4.088}} = \text{L. 7.827 per chilometro}$$

Tale spesa unitaria è di circa 1,04 volte inferiore a quella autorizzata nell'esercizio finanziario 1962-63 di circa lire 8.170 per chilometro.

Il numero dei guasti verificatisi sulle condotte interne (condotte suburbane, reti urbane e derivazioni trasversali per impianti d'acqua), durante l'esercizio finanziario in esame, è stato di 613, dei quali:

- n. 303 hanno interessato le derivazioni trasversali;
- n. 306 hanno interessato i tronchi;
- n. 4 hanno interessato le condotte suburbane.

I guadi possono così classificarsi:

perdite e sfilamenti di giunti	N.	202
rottore o lesioni di tubi e apparecchi	»	135
corrosioni ai tubi	»	42
perdite dai premistoppa di saracinesche	»	207
guasti diversi (apparecchi, chiusini)	»	27

In rapporto allo sviluppo complessivo delle reti e degli impianti si ricavano i seguenti coefficienti chilometrici dei guasti distribuiti per la loro diversa natura:

ESERCIZIO FINANZIARIO	SVILUPPO DELLE OPERE IN CHILOMETRI				PERDITE E SFILAMENTI GIUNTI		ROTTURE O LESIONI		PERDITE DAI PREMISTOPPA SARA-CINESCHE		CORROSIONI		GUASTI DIVERSI	
	Reti	Suburbane	Derivazioni impianti	Totale	Numero	Coefficiente Km.	Numero	Coefficiente Km.	Numero	Coefficiente Km.	Numero	Coefficiente Km.	Numero	Coefficiente Km.
1962-63	2.573	632	712	3.917	122	0,031	87	0,022	62	0,016	33	0,0082	25	0,0064
1963-64	2.685	625	778	4.088	200	0,048	34	0,050	207	0,060	41	0,0095	27	0,0066

II. — FOGNATURE.

a) *Opere in esercizio.* — Nel corso dell'esercizio in esame l'Ente non ha assunto in gestione nessun abitato dotato di fognatura, per cui il totale dei paesi serviti dalla fogna è rimasto di 130. Complessivamente lo sviluppo della rete nera ascende a metri lineari 1.925.757 e quello della rete bianca a metri lineari 284.893; i pozzetti di lavaggio sono 6.703, gli impianti epurativi n. 123 e gli impianti elevatori n. 35.

b) *Funzionamento delle opere e loro manutenzione.* — Nell'esercizio finanziario 1963-64, per assicurare il funzionamento delle opere e degli impianti, nonché la loro manutenzione sono state effettuate spese, al netto degli oneri di carattere generale, per lire 484.576.774 che si riassumono nel prospetto seguente:

1º) <i>Lavori e forniture di esercizio e manutenzione:</i>			
Lavori di espurgo delle reti di fognatura, effettuati a mezzo cottimisti		L.	236.457.110
Lavori di manutenzione ordinaria delle reti e degli impianti epurativi effettuati in	L.	6.371.968	
a mezzo cottimo	»	87.200.000	
	In uno	»	93.571.968
Lavori di esercizio e manutenzione degli impianti di sollevamento	»	36.282.125	
Spese per materiali di manutenzione	»	42.047.955	
Spese diverse	»	200	
	In uno	L.	408.359.308
2º) <i>Rimborso alla gestione Acquedotto Pugliese:</i>			
per l'acqua fornita ai pozzetti di lavaggio delle reti di fognatura	»	76.217.466	
	Totale	L.	484.576.774

Nel corso dell'esercizio sono stati eseguiti diversi lavori di manutenzione e miglioramento, tra i quali si segnalano i seguenti:

Lecce. — Sistemazione canale recapito finale della fognatura nera;

Grottaglie. — Allargamento e profilatura di un tratto del Canale demaniale, Recapito finale della fognatura;

Maglie. — Approfondimento della voragine recapito finale della fognatura;

Mesagne. — Approfondimento grava recapito finale sussidiario;

Modugno. — Approfondimento grava recapito finale sussidiario.

c) *Guasti alle opere di fognatura.* — Il numero dei guasti complessivamente verificatisi, durante l'esercizio, alle condotte e cunicoli e sulle opere accessorie di fognatura è stato di n. 351, ossia 111 in più rispetto all'esercizio precedente.

Di tali guasti, n. 126 si sono verificati sui tronchi urbani in tubazione di grès, dicimento armato e di cemento amianto, n. 125 su tubazioni di gas e cemento amianto degli allacciamenti; n. 73 su cunicoli di calcestruzzo di tronchi ed allacciamenti; n. 27 su opere diverse (impianti terminali, pozzetti stradali di visita o di allacciamento).

d) *Impianti elevatori delle fognature.* — Nell'esercizio in corso è entrato in funzione il nuovo impianto del quartiere C. R. P. di Foggia, che insieme alla sostituzione di macchinari agli impianti in altre città, ha portato all'aumento di HP 129,5 la potenza elettrica installata.

Gli impianti termici hanno funzionato 834 ore sollevando metri cubi 16.836 di liquidi con un consumo di combustibile di chilogrammi 1.170.

Gli impianti elettrici hanno funzionato 118.053 ore sollevando metri cubi 15.290.055 corrispondenti a mc-mt. 215.455.230 con un consumo di energia elettrica di chilowattore 1.224.473 cui corrisponde un consumo specifico di chilowattore 5,7 per ogni 1000 mc-mt. di liquame sollevato di poco superiore a quello dello scorso esercizio.

All'impianto fognatura di Taranto (Piazza Fontana) è stato completato il montaggio delle elettropompe che sono già in funzione.

Con l'installazione delle nuove macchine si è eliminato radicalmente l'inconveniente della frequente pulizia delle vasche di pesca in quanto, essendo le pompe munite di ampi canali di passaggio, si consegue il completo svuotamento delle vasche di pesca, senza depositi di fanghi e detriti come in passato.

All'impianto fognatura di Bari (Iapigia) sono state sostituite le due elettropompe ad asse verticale, ormai logore ed insufficienti, con altre di portata notevolmente superiore ad asse orizzontale; l'applicazione di cassoni sulle tubazioni di aspirazione ha consentito l'utile eliminazione delle pompe del vuoto.

Anche queste elettropompe consentono lo svuotamento completo delle vasche di pesca, per cui è venuta ad eliminarsi l'onerosa estrazione periodica di fanghi e detriti.

All'impianto di Vieste sono state sostituite le due elettropompe verticali, con due orizzontali di maggiore portata.

Il nuovo impianto costruito al quartiere C. F. P. di Foggia comprende un'elettropompa ed una motopompa.

Gli interventi manutentori di maggiore rilievo sono stati:

Revisione di una elettropompa all'impianto fognatura di Bari (Piazza Diaz);

Riavvolgimento motori dell'impianto fognatura di Bari occidentale alla tensione di Volt 380 (per cambio di tensione sulla rete a bassa tensione);

Revisione di una elettropompa impianto fognature di Putignano (Via Gioia);

Sostituzione di due elettropompe ad asse verticale con due ad asse orizzontale, con applicazione di cassoni sulle tubazioni aspiranti per eliminare le pompe del vuoto agli impianti di Margherita di Savoia.

STAZIONE SPERIMENTALE DI FOGGIA PER L'EPURAZIONE E L'UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE DI FOGGIA.

Durante il corso dell'esercizio 1963-64 l'attività della Stazione Sperimentale di Foggia è proseguita regolarmente quantunque si sia stati costretti a diminuire la quantità di liquame trattato da 800 e 500 metri cubi giornalieri in dipendenza della momentanea riduzione del personale addetto all'impianto, riduzione verificatasi a seguito di collocamento a riposo, decessi e trasferimenti di alcuni dipendenti.

I valori in B. C. D. dei liquami trattati sono stati in media i seguenti:

liquami bruti 700 mg l;

liquami chiarificati 300 mg l;

liquami ossidati con fanghi attivi 80 mg l;

liquami ossidati percolatori 100 mg l.

La stabilità relativa si è mantenuta normale.

Sono state effettuate analisi sui fanghi digeriti, prova di cloro-capacità ed analisi chimiche sui tubi di grès.

È stato ultimato il primo ciclo di esperimento sulla vasca tipo Kossoner ed i risultati saranno oggetto di una prossima pubblicazione.

Come negli scorsi anni, la Stazione è stata visitata da tecnici italiani e stranieri.

È da segnalare la visita di un gruppo di ingegneri della Università di Bari e della dottoressa Spiridonka Novakova membro dell'Istituto Scientifico di ricerche sanitarie dell'Università di Sofia.

UFFICI SPECIALI

GABINETTO MISURE IDRAULICHE.

L'attività del Gabinetto Misure Idrauliche, nell'anno finanziario 1963-1964, è stata rivolta oltre che ai normali compiti di istituto riguardanti il controllo e la ricerca delle perdite di acqua, anche alla dotazione di strumenti di misurazione dell'acqua derivata dalle sorgenti del Calore immessa nel canale principale a Caposele nello scorso maggio; questi strumenti di controllo e di ricerca servono per determinare con esattezza i rapporti tra acqua derivata e acqua fornita e, fra questa, acqua venduta.

Tale attività viene espletata dalle sezioni « Apparecchi e Misure » e « Ricerca Perdite ».

a) *Sezione Apparecchi di Misure.* — Il compito precipuo della Sezione Apparecchi e Misure è quello di provvedere alla compilazione del bilancio idrologico a mezzo dei dati forniti dagli apparecchi di misura installati su tutte le opere dell'acquedotto: dalle sorgenti alle prese del Canale principale, alle diramazioni — in arrivo ed in partenza dai serbatoi —, alle origini e nelle reti urbane. Tali dati mettono in grado gli uffici di conoscere le portate istantanee e suddividerle secondo i bisogni e le necessità degli abitati.

Per quanto concerne il complesso sorgentistico, lo stesso è regolato da Canali derivatori e da Canali restitutori, nei quali sono stati costruiti adatti misuratori che a mezzo di apparecchi a galleggiante appositamente costruiti è possibile rilevare prontamente la portata delle sorgenti e quella derivata ed immessa nella Galleria di Valico per Caposele, oltre alla portata eventualmente restituita per utilizzazione industriale.

A Caposele, poi, sulle tre tubazioni di discesa dalla camera di carico a quella smorsatrice, sono stati installati tre tubi venturi da m/m 900, in maniera da poter controllare e misurare l'acqua che, derivata all'Incile dal Calore, viene immessa nel Canale principale.

In conseguenza della maggiore portata immessa nel Canale principale, pari alla quasi massima portata di convogliamento dello stesso, si sono dovuti apprestare diversi idrometri allo scopo di misurare l'altezza dell'acqua immediatamente a valle dello stramazzo Panin di Caposele, allo scopo di determinare la caratteristica esatta dello stramazzo stesso e cioè se libero — soffolto o rigurgitato.

Altro idrometro è stato installato all'inizio della Galleria Favoncelli ed alla Galleria Sovorossina, onde consentire un continuo controllo dell'altezza dell'acqua nel Canale principale, che non dovrà superare una certa altezza, allo scopo di mantenere il Canale stesso nella condizione di costruzione « a pelo libero ». Completa l'attività della Sezione apparecchi e misure, la compilazione del bilancio idrologico dell'Acquedotto che rappresenta appunto, il compito principale del Gabinetto Misure idrauliche.

Lo svolgimento di tale compito ha richiesto lo sforzo costante di tutto il personale addetto per mantenere in efficienza la vitale rete di apparecchiature per controllare, suddividere, distribuire e ricercare le differenze tra acqua derivata alle sorgenti ed acqua immessa nelle diramazioni o distribuite ai singoli abitati.

In sintesi, l'attività del Gabinetto Misure Idrauliche svolta nell'esercizio finanziario 1963-64, per quanto riguarda le apparecchiature, può essere così rappresentata:

Nuovi apparecchi installati	N.	20
Apparecchi sostituiti per rinnovamento ed adeguamento	»	32
Apparecchi riparati e tarati	»	547

Per quanto concerne il settore dei contatori, il laboratorio ha revisionato e riparato gli apparecchi di misura in funzione da un certo periodo allo scopo di assicurare l'esatta misura dell'acqua distribuita agli utenti, ha provveduto alla costruzione di particolare materiale, fuori commercio, per la riparazione dei manometri registratori ed infine alla costruzione e riparazione di idrometri per i serbatoi.

Durante l'esercizio, il laboratorio contatori ha provveduto alla riparazione di 5.737 contatori di vario genere e alla riparazione di altri apparecchi come idrometri, manometri, ecc. la cui complessità richiede particolare competenza e attrezzatura.

Un Reparto provvede alla taratura dei contatori sia in uscita che in entrata ed al collaudo di tutti i prototipi dei contatori affidati all'Ente per forniture o per esami.

Il numero delle tarature eseguite nell'esercizio ammonta a n. 35.940.

Infine particolare attenzione è stata rivolta al controllo delle letture dei contatori, alla verifica ed alla taratura di tutti gli apparecchi di misura per evitare eventuali irregolarità ed abusi che possono essere commessi in questo vitale settore.

Non sono mancati casi in cui si sono verificati delle differenziazioni o dei contrasti con le norme regolamentari dell'Ente, ma che tuttavia la Sezione ha risolto tempestivamente caso per caso.

L'attività di questo settore, durante l'esercizio in esame, può essere compendiate come segue:

a) Revisione delle letture trimestrali, con controllo diretto delle stesse, per complessive	N.	62.200
b) Controllo di letture e funzionamento di contatori, verifiche e tarature di lenti idrometriche agli impianti irrigui, industriale, bocche da incendio, ecc.	»	4.800
c) Verifica contatori a richiesta degli utenti	»	18
d) Controlli effettuati su richiesta dell'ufficio accertamento consumi, per redimere vertenze con gli utenti, adatti a far confermare o modificare addebiti	»	800
e) Rilievi di lettura a contatori illegibili, provenienti da impianti privati, e comunicati all'Ufficio Accertamenti per la definizione	»	1.060
f) Sostituzione contatori per adeguamento della caratteristica al consumo.	»	70
g) Infrazioni riscontrate alle disposizioni regolamentari	»	60
h) Verbali di contravvenzioni e relativa diffida agli utenti per la sistemazione degli impianti interni	»	20
i) Addebiti agli utenti per contatori asportati o avariati	»	110

b) *Sezione ricerca Perdite.* — Compito di questa Sezione è la ricerca ed individuazione delle perdite di acqua esistenti sia sulle diramazioni che nelle reti urbane.

Tali ricerche sono state effettuate sia con interventi diretti ad eliminare costestazioni con le utenze, sia nel campo dei normali lavori manutentori, della rete urbana, provvedendo nel contempo anche all'aggiornamento delle planimetrie.

I metodi usati per la ricerca delle perdite sono scelti a secondo delle necessità. Per le reti urbane il metodo acustico è quasi sempre il migliore, mentre per le diramazioni tale metodo dev'essere integrato dai rilievi piezometrici e, qualche volta anche dal rilievo dell'andamento del carico idrometrico della tubazione in esame.

L'applicazione di tali sistemi e metodi di ricerca vanno sempre più perfezionandosi e contemporaneamente si procede allo studio delle cause che determinano le perdite stesse in modo da ridurle o addirittura prevenirle.

Particolare rilievo hanno assunto le ricerche effettuate per l'individuazione di perdite esistenti sul ramo ionico del Sifone Leccese e in special modo sulla diramazione che dal Serbatoio di Alessano adduce l'acqua a Santa Maria di Leuca.

Lavoro questo oltremodo difficoltoso, poiché ha richiesto una esplorazione notturna in maniera da eliminare ogni rumore perché l'acqua fuoriuscente dalla diramazione, nonostante il suo cospicuo valore, è stata immessa silenziosamente in una caverna, di dove è stata smaltita attraverso la fessurazione del suolo.

Altre ricerche meritevoli di notazione sia per le difficoltà incontrate sia per l'importanza delle perdite, sono state quelle condotte sull'ascendente per Castel del Monte, sulla sussidiaria Gröttaglie-Taranto e sulla diramazione di Altamura-Gravina.

Caratteristica è stata la ricerca sulla condotta di Serracapriola e Chienti ove lo scarso carico nelle reti dipendeva non da perdite, ma da ostruzioni.

L'opera della Sezione Ricerca Perdite è stata posta anche a disposizione di Enti che ne hanno chiesto l'intervento per l'eliminazione di perdite ed inconvenienti nelle particolari reti interne.

I compiti svolti dalla Sezione Ricerca Perdite si inquadrano fattivamente nella attività dell'Ente in quanto hanno permesso il recupero di cospicui volumi di acqua che altrimenti si sarebbero perduti e nel tempo stesso l'eliminazione delle cause di danni, la cui particolare entità sarebbe gravata pesantemente sul bilancio dell'Ente.

L'attività svolta dalla Sezione Ricerca Perdite, nell'anno finanziario 1963-64, può desumersi dalle seguenti cifre:

Sulle diramazioni dell'Acquedotto:

Interventi	N.	154
Rotture	»	94
Sfilamenti	»	89

Sulle reti urbane dell'acquedotto:

Totalmente revisionate	N.	15
Parzialmente revisionate.	»	137
Rotture tubazioni	»	221
Sfilamenti	»	566
Corrosioni tubazioni ferro zincato	»	142
Perdite premistoppa saracinesche.	»	826
Anomalie varie.	»	1.902

Sulla rete fognante:

Rotture	N.	135
Sfilamenti	»	76
Occlusioni	»	63
Anomalie varie.	»	32

LABORATORIO PROVE MATERIALI.

Nell'esercizio finanziario 1963-64 sono state effettuate presso il Laboratorio Prove Materiali complessivamente n. 3.345 prove di vario genere, di cui n. 1.480 per conto dell'E.A.A.P. e n. 1.865 per conto di imprese private e di pubbliche Amministrazioni.

Rispetto al numero delle prove eseguite nello scorso esercizio finanziario (n. 3.110) si è avuto un aumento del 7,50 per cento circa.

I materiali trattati sono stati i soliti e cioè: conglomerati cementizi, cementi, pietre, tufi, mattoni, mattonelle e marmette, tegole, acciaio, ferro e materiali metallici in genere, tubi e pezzi speciali per acquedotto e fognatura, ecc.

Gli utenti serviti sono stati generalmente quelli degli anni scorsi: Amministrazioni pubbliche e statali, Imprese di costruzioni in genere, Imprese che lavorano per conto dell'Ente, Ditte varie.

Sono state eseguite, presso lo Stabilimento Vianini di Grumo Appula e del Cantiere della Società Tubi Bonna di Barletta le prove di collaudo sui tubi di cemento armato precompresso di diametro millimetri 1.200 destinati alla diramazione Andria-Bari.

Sono continuate, intanto, anche quest'anno, le prove sui tubi di cemento armato normali del diametro di millimetri 550, presso il cantiere della ditta Ingegnere Rotondi di Foggia, destinati alla Diramazione integrativa della Capitanata, 3° tronco.

Inoltre presso gli stessi Cantieri il personale del Laboratorio è stato impegnato per la sorveglianza delle operazioni varie inerenti la fabbricazione dei tubi di cui innanzi e per il prelievo di campioni di materiali destinati alle relative prove tecnologiche presso il Laboratorio dell'Ente.

Tutte le mansioni affidate al Laboratorio sono state assolate con la consueta diligenza e sollecitudine.

UFFICIO MATERIALI.

Nel corso dell'esercizio finanziario 1963-64 l'Ufficio materiali ha provveduto a segnalare all'Amministrazione tutte le richieste pervenute dai vari Uffici tecnici e in sede particolare le richieste di materiali occorrenti per la costruzione delle derivazioni trasversali e dei tronchi in conto terzi.

Le perizie compilate nel corso dell'esercizio, riguardano l'acquisto di materiali minuti, di attrezzi e indumenti da lavoro occorrenti per la manutenzione delle opere di acquedotto e le spese di vario genere come trasporti, svincoli, guardiane ed altro.

Inoltre, è stato dato inizio, con buoni risultati, all'accertamento periodico dei materiali « difettosi » giacenti presso i depositi dei Reparti e presso il Magazzino centrale; allo scopo sono stati approntati dei moduli tipo per la segnalazione mensile della consistenza di magazzino e tutte quelle notizie che saranno necessarie a dare un quadro preciso della situazione.

Infine sono stati curati mensilmente tutti i trasferimenti dei materiali dal Magazzino centrale a Reparti e quelli da Reparto a Reparto, necessari per la costruzione e la manutenzione delle opere di acquedotto e fognatura sia in conto terzi che in conto Ente.

UFFICIO PER L'EDILIZIA

L'attività dell'Ufficio speciale per l'edilizia, nel corso dell'esercizio finanziario 1963-64, è continuata a svolgersi con lo stesso ritmo dell'anno precedente.

In particolare sono stati collaudati i lavori di completamento delle case dei dipendenti di Lecce e quelli per la sistemazione del nucleo edilizio di Foggia, dove sono state definitivamente eliminate le infiltrazioni di acqua nello scantinato.

Nei limiti delle disponibilità di bilancio è stato provveduto alla manutenzione degli stabili di proprietà dell'Ente e delle case dei dipendenti in Bari, Foggia, Taranto, Lecce, Brindisi, Venosa e Potenza ed alla manutenzione e sistemazione del Dopolavoro Aziendale dell'Ente a Ceglie del Campo, della Spiaggia dello stesso Dopolavoro.

Inoltre l'Ufficio ha collaborato con gli altri Uffici dell'Ente nello svolgimento di molteplici adempimenti di ordine tecnico e contabile di propria competenza, curando in particolare i rapporti con gli uffici del Genio civile e del Provveditorato alle Opere pubbliche.

Come di consueto, anche quest'anno l'Ufficio per l'edilizia ha seguito l'allestimento delle mostre dell'Acquedotto Pugliese nei padiglioni dell'Ente alla Fiera del Levante per l'anno 1963 ed alla Fiera dell'agricoltura in Foggia.

BILANCIO IDRICO

SORGENTI: SANITÀ - CALORE - TREDOGGE - LA FRANCESCA.

PERIODO	PORTATA MEDIA		Volume complessivo fornito dalle sorgenti mc.	Volume scaricato alle sorgenti per manutenzione lavaggi ed altre esigenze di servizio per l'abitato di Caposele mc.	Volume immesso nel Canale principale mc.
	Sorgenti	Mc/sec.			
1° luglio 1963	Sanità	4,405	130.296.672	1.492.439	137.804.233
	Calore	0,124	3.910.096	—	3.910.096
30 giugno 1964	Tredogge . .	0,084	2.672.306	—	2.672.306
	La Francesca	0,116	3.671.816	66.552	3.605.264
	Totale	4,729	149.550.890	1.558.991	147.991.899

ACQUEDOTTI INTEGRATIVI.

Sorgente Forma e Grattaponi (Avellino)	mc.	34.155
Sorgente Santa Lucia « Caposele » (Avellino)	»	144.524
Sorgente di Gallipoli (Lecce)	»	10.126
Sorgente del Triglio (Taranto)	»	219.616
Acquedotto del Calore (Taranto)	»	—
Acquedotto Molisano per l'alto Larinese (Campobasso)	»	855.795

Pozzi eduttori:

Serbatoio di Bari (Bari)	mc.	355.400
Serbatoio di Barletta (Bari)	»	—
Serbatoio di Capurso (Bari)	»	—
Acquaro I e II (Brindisi)	»	2.817.153
San Pancrazio (Brindisi)	»	670.497
Campese I, II, III, V, e VI (Foggia)	»	338.944
Cartiera (Foggia)	»	872.410
Mandrione I e II (Foggia)	»	240.240
Posta Ragucci (Foggia)	»	1.520.684
Serbatoio di Foggia (Foggia)	»	154.197
Serbatoio di Ortanova (Foggia)	»	121.932
Torre Guiducci I, II, III, IV, V e VI (Foggia)	»	1.547.956
Zapponeta (Foggia)	»	22.789
Bagnolo I e II (Lecce)	»	3.254.093
Carmiano (Lecce)	»	1.458.923
Galignano I e II (Lecce)	»	3.058.046
Guardati (Lecce)	»	—
Parabita I e II (Lecce)	»	739.858
Trepuzzi (Lecce)	»	4.655.100
Veglie (Lecce)	»	4.158.750
San Giorgio (Taranto)	»	586.536
Grottaglie (Taranto)	»	732.009
Totale		mc. 28.569.733

VOLUMI DI ACQUA IMMESSI NEL CANALE PRINCIPALE E NELLE DIRAMAZIONI.
VOLUMI DI ACQUA VENDUTA.

PERIODO	Sorgenti ed acquedotti integrativi	Volume impresso nel Canale principale mc.	Volume scaricato lungo il Canale per manutenzione, lavaggi e altre esigenze di servizio mc.	Volume impresso nelle diramazioni mc.	Volume complessivo registrato dai contatori degli utenti e calcolato per le bocche a luce tassata mc.
dal 1° luglio 1963 . . .	Sanità	137.804.233	—	—	—
	Calore	3.910.096	—	—	—
al 30 giugno 1964 . . .	Tredogge . .	2.672.306	—	—	—
	La Francesca	3.605.264	—	—	—
		147.991.899	11.133.733	136.858.126	—
	Acquedotti in- tegrativi . .	—	—	28.569.733	—
			165.427.859	120.579.628	

Nota. — La differenza tra il volume di acqua immesso nelle diramazioni ed il volume complessivo di acqua fornito agli utenti rappresenta, come di consueto, la somma dei maggiori volumi defluenti per azionamento delle centrali di produzione di energia elettrica, dei volumi scaricati per pulizie, lavaggi ed esigenze varie di esercizio; in particolare per prove, lavaggi e pulizie di nuove condotte, dei volumi sfiorati da serbatoi e manufatti vari nei periodi di discesa dei consumi, nonché delle normali perdite nelle diramazioni e nelle reti urbane.
In misura notevole incide, inoltre, la differenza, sempre negativa, fra volumi totalizzati dai contatori delle utenze e quello registrato dal contatore unico all'inizio della distribuzione. La portata media del Calore, La Francesca e Tredogge è riferita a quella derivata.

UTENZE — CONSUMI

Nuovi impianti

Durante l'esercizio finanziario in esame si è avuto un incremento di 23.234 nuovi impianti, in essi compresi n. 340 impianti provenienti da altri usi. Il totale netto degli impianti costruiti risulta quindi di n. 22.894.

Sono stati invece rimossi n. 927 impianti.

I nuovi impianti e quelli provenienti da altri usi sono così ripartiti fra i diversi tipi di concessione:

1°) Fontanine pubbliche	N.	44
2°) Concessione uso pubblico (pozzetti di lavaggio, idranti, orinatoi) . .	»	111
3°) Potabile	»	21.813
4°) Pubbliche Amministrazioni.	»	82
5°) Industriale	»	983
6°) Agricolo	»	8
7°) Rifornimento navi	»	—
8°) Irrigazione	»	2
9°) Bocche da incendio	»	191

N. 23.234

		Rimossi	Trasferiti	Totale
Impianti rimossi e trasferiti ad altri usi:				
1°) Fontanine	N.	6	—	6
2°) Pubbliche	»	8	—	8
3°) Potabile	»	462	19	481
4°) Pubbliche Amministrazioni	»	13	5	18
5°) Industriale	»	417	301	718
6°) Agricolo	»	3	4	7
7°) Irrigazione	»	8	11	19
8°) Bocche da incendio	»	10	—	10
	N.	927	340	1.267

Il totale degli impianti pubblici e privati in attività di servizio al 30 giugno 1964 si ricava come appresso:

Totale impianti a fine giugno 1963	N.	237.374
Nuovi impianti eseguiti nell'anno finanziario 1963-64 compresi i trasferiti d'uso	»	23.234
Sommano	N.	260.608
Impianti rimossi e trasferiti d'uso nell'esercizio finanziario 1963-64	»	1.267
Totale impianti esistenti al 30 giugno 1964	N.	259.341

Consumi d'acqua.

La quantità d'acqua totale venduta nell'esercizio 1963-64 è stata accertata in metri cubi 120.579.628 compresa l'acqua fornita alla frazione di Materdomini (Caposele); a Caposele e all'Acquedotto del Basso Larinese.

Il predetto consumo riguarda per metri cubi 116.669.422 quello verificatosi nelle Province della Puglia e per metri cubi 3.910.206 quello delle Province finitime (Avellino, Matera, Potenza e Campobasso).

Confrontando i consumi accertati nel precedente anno finanziario di metri cubi 119.972.000 si rileva un maggior quantitativo di metri cubi 607.628.

Le variazioni dei consumi rispetto a quelli dell'anno precedente sono distinte per Provincia:

Provincia di Bari	in più	mc.	222.100
Provincia di Taranto	»	»	153.165
Provincia di Foggia	»	»	90.200
Provincia di Lecce	»	»	45.700
Provincia di Brindisi	»	»	80.471
Altre Province (Matera, Potenza, Campobasso, Avellino)	»	»	15.992

L'eccedenza di consumo sugli impegnativi è stata di metri cubi 36.652.594 con una differenza in più di metri cubi 2.605.305 rispetto a quella dell'esercizio precedente.

Essa è ripartita per i diversi usi dell'acqua:

Uso pubblico (I tariffa ed acquedotti rurali)	mc.	1.472.941
Uso potabile (tariffa II).	»	24.145.008
Pubbliche Amministrazioni (tariffe III e Amministrazione militare)	»	6.443.382
Uso industriale (tariffe IV, VI e VII)	»	4.591.263
	mc.	36.652.594

Il maggior consumo di metri cubi 2.605.305 in eccedenza risulta così ripartito:

Uso pubblico	in meno	mc.	795.777
Uso potabile.	in più	»	3.466.033
Uso pubbliche Amministrazioni	»	»	738.069
Uso industriale	in meno	»	803.020
Totale			in più mc. 2.605.305

Consumi specifici.

Il consumo medio riferito alla popolazione del 31 dicembre 1963 di 3.522.907 abitanti nei Comuni in gestione al 30 giugno 1964 risulta di litri 937 per abitante al giorno.

Il consumo medio per abitante-giorno, varia come segue negli abitati raggruppati nelle seguenti categorie:

Numero d'ordine	CATEGORIA	Numero abitati	Popolazione al 31 dicembre 1960	Consumo complessivo	Consumo medio per abitante/giorno
1	Con popolazione fino a 10.000 abitanti	233	884.036	17.708.020	57,4
2	Con popolazione fra 10 e 20 mila abitanti	55	780.845	19.995.579	70,1
	da 20 a 30 mila abitanti	46	377.906	9.093.502	65,9
3	Con popolazione fra 30 e 50 mila abitanti	12	448.869	15.188.326	92,7
4	Con popolazione fra 50 e 100 mila abitanti	7	449.973	20.946.709	127,5
5	Con popolazione oltre i 100 mila abitanti	3	588.385	37.148.404	172,9
6	Basso Larinese	6	32.693	499.088	41,5

Nella tabella che segue sono riportati ai fini statistici i consumi per le città capoluoghi di provincia.

Tali consumi sono riferiti alle popolazioni dei centri, residenti al 31 dicembre 1960 ed ai consumi totali verificatisi per ciascun centro.

CAPOLUOGHI DI PROVINCIA	Popolazione al 31 dicembre 1960	Consumi	Litri per abitante giorno Esercizio 1962-63
Bari	281.816	20.218.811	196,5
Brindisi (compreso Casale)	71.512	4.503.178	172,5
Foggia	124.471	6.110.290	134,4
Lecce (compreso Casalabate)	76.425	5.345.989	191,6
Matera (compreso La Martella)	39.931	1.583.757	108,6
Taranto	182.098	10.819.303	162,7

Tenendo conto dei soli consumi destinati all'uso potabile (pubblici, privati e delle pubbliche Amministrazioni, e cioè considerati alle tariffe I, II e III, gli indici suddetti si modificano come segue:

CAPOLUOGHI DI PROVINCIA	Consumi	Consumi specifici
Bari	14.743.936	143,3
Brindisi (compreso Casale)	3.459.760	132,5
Foggia	4.944.917	108,8
Lecce (compreso Casalabate)	4.406.813	157,9
Matera (compreso La Martella)	1.428.841	98 -
Taranto	7.303.960	109,8

Sgravi e rimborsi.

Le disposizioni di sgravio per errate letture, duplicazioni e causali diverse, emesse nell'esercizio 1963-64, sono state n. 2.004 per un importo complessivo di lire 36.880.762.

Le disposizioni di rimborso emesse nell'esercizio 1963-64 sono state n. 254 per una somma complessiva di lire 2.642.451.

Allacciamento alle fogne.

Il numero dei nuovi allacciamenti alle reti di fognatura, costruiti durante l'esercizio finanziario, è di n. 7.628.

Nel seguente prospetto è riportata la consistenza degli allacciamenti negli abitati in gestione al 30 giugno 1964.

Numero d'ordine	PROVINCIE	Numero degli abitati	ALLACCIAMENTI ALLE FOGNE		TOTALE
			con impianti di acqua	senza impianti di acqua	
1	Avellino	—	—	—	—
2	Bari	47	48.056	58.438	106.494
3	Brindisi	13	9.600	11.857	21.457
4	Campobasso	—	—	—	—
5	Foggia	38	25.493	25.882	51.375
6	Lecce	15	6.246	969	7.215
7	Matera	1	1.283	2.582	3.865
8	Potenza	2	1.537	1.683	3.220
9	Taranto	14	10.029	11.802	21.831
	Totali . . .	130	102.244	(a) 113.213	215.457

(a) Dai dati si desume il forte numero di stabili serviti di fognatura e non ancora di impianti di acqua. Ciò costituisce un grave squilibrio nel funzionamento delle fognature per cui dovrà essere intensificata la costruzione degli impianti idrici mancanti.

SERVIZIO SVILUPPO RETI URBANE DI ACQUEDOTTO E FOGNATURA

OPERE DI SVILUPPO DELL'ACQUEDOTTO E DELLE FOGNATURE — COSTRUZIONE DI NUOVI TRONCHI
A SPESE DEGLI UTENTI.

Nel corso dell'esercizio finanziario in esame rilevante è stata l'attività che il servizio ha svolto, ai fini dell'attuazione di tutti i programmi diretti ad assorbire i massicci finanziamenti che sono stati concessi dallo Stato, per l'attuazione dei lavori di sviluppo delle reti urbane di acquedotto e fognature nei comuni serviti dall'Acquedotto Pugliese.

Accanto a tali attività è stata sviluppata anche, a cura dello stesso Servizio, l'attuazione di tutti i programmi di nuove opere finanziate con leggi speciali, e in casi eccezionali per conto di comuni quanto si è trattato di opere destinate allo sviluppo di reti urbane, e per conto di grosse aziende industriali.

Da un conto dettagliato delle predette attività risulta evidente che, l'attuazione dei programmi di sviluppo finanziati con la legge 3 agosto 1949, n. 589, tiene il primo posto nell'adempimento dei compiti del Servizio.

Tale attività è stata svolta oltre nella progettazione, nella esecuzione dei lavori e negli adempimenti tecnici per l'ultimazione degli stessi fino al collaudo, anche in relazione alla redazione dei progetti di massima e alla presentazione di tutte le relazioni tecniche di massima che normalmente vengono inviate, tramite i comuni e gli uffici del Genio civile, al Ministero dei lavori pubblici per i finanziamenti futuri.

Trattasi di un lavoro importante, complesso e capillare che abbraccia tutti i Comuni serviti, e richiede pertanto da parte degli Uffici proposti a tale branca di attività, un continuo sviluppo dei compiti stessi, in quanto oltre a curare la redazione dei progetti, li seguono fino all'esecuzione ed ultimazione dei lavori; inoltre i predetti Uffici devono mantenere tutti i rapporti con i comuni, ammessi ai benefici delle varie leggi speciali, per seguirne l'iter di approvazione da parte degli ingegneri comunali, degli Uffici del Genio civile e del medico provinciale, fino all'approvazione del Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche ed infine, presso il Ministero dei lavori pubblici.

L'altra fase relativa ai finanziamenti, contrattazione di mutui, appalti, progettazioni, come è stato già riferito nella prima parte della presente Relazione, viene curata dagli Uffici amministrativi.

In dettaglio l'attività svolta dal Servizio in tale settore può essere così rappresentata:

1°) *Legge 3 agosto 1959, n. 589 - Provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli Enti locali.* — L'attività per la progettazione, l'esecuzione e la liquidazione finale dei lavori riguardanti gli impianti di reti di acquedotto e fognatura con la legge suindicata, può riassumersi con i seguenti dati:

Progetti redatti per conto di n. 124 comuni, per l'ammontare complessivo di lire 6.379.664.000 distinti tra le seguenti province: Avellino, n. 1; Bari, n. 29; Brindisi, n. 13; Foggia, n. 23; Lecce, n. 45; Potenza, n. 1; Taranto, n. 12.

Progetti comunali per conto di 10 comuni, per l'ammontare complessivo di lire 6.466.450.000 distinti tra le seguenti province: Avellino, n. 1; Bari, n. 2; Foggia, n. 1; Lecce, n. 4; Taranto n. 2.

Lavori in corso di esecuzione, per conto di n. 54 comuni, per l'ammontare complessivo di lire 2.318.838.223, distinti tra le seguenti province: Avellino, n. 1; Bari, n. 16; Brindisi n. 7; Foggia, n. 15; Lecce, n. 12; Potenza, n. 1; Taranto, n. 2.

Lavori ultimati, in numero 31 comuni, per l'ammontare complessivo di lire 1.594.456.992 distinti tra le seguenti province: Bari, n. 11; Brindisi, n. 1; Foggia, n. 4; Lecce, n. 13; Potenza, n. 1; Taranto, n. 1.

Contabilità finali trasmesse al Genio civile, per la liquidazione dei lavori eseguiti per conto di 24 comuni, per l'ammontare complessivo di lire 1.539.379.800 distinti tra le seguenti province: Bari, n. 7; Brindisi, n. 2; Foggia, n. 3; Lecce, n. 5; Taranto n. 2.

Lavori collaudati, per conto di n. 30 comuni, per l'ammontare complessivo di lire 1.067.713.807 distinti tra le seguenti province: Bari n. 10; Brindisi, n. 1; Foggia, n. 8; Lecce, n. 7; Taranto, n. 4.

Tra i più importanti lavori finanziati con i fondi della legge 3 agosto 1949, n. 589, sono da segnalare i seguenti:

Bari: Sono stati ultimati i lavori di costruzione delle opere di acquedotto e fognatura nel quartiere residenziale C. E. P. per l'importo complessivo di lire 450.000.000 e quelli della rete idrica interna per l'importo di lire 129.000.000.

Foggia: Sono stati collaudati i lavori di costruzione della rete idrica e fognante nel quartiere residenziale C. E. P. per l'importo di lire 150.348.750.

Taranto: Alla chiusura dell'esercizio risultavano ancora in corso i lavori di costruzione della fognatura nel quartiere residenziale C. E. P., per l'importo di lire 197.000.000.

Infine, sono in corso i lavori di costruzione della rete idrica e fognante in: Barletta per lire 100.000.000, Canosa per lire 100.000.000 e Latiano per lire 105.000.000, mentre risultano ultimati i lavori di acquedotto e fognatura nella città di Casarano per lire 100.000.000.

Costruzione di nuovi tronchi di acquedotto e fognatura eseguiti per conto dei Comuni e dei privati. — Sono stati redatti i progetti per i lavori di costruzione della rete idrica nei comuni di Molfetta e Poggiorsini per l'importo complessivo di lire 22.000.000.

Inoltre, durante l'esercizio in esame sono stati costruiti complessivamente metri lineari 12.992 di tronchi di fognatura per l'importo di lire 203.195.658.

Costruzione di nuovi tronchi di acquedotto eseguiti col contributo degli utenti. — Sono stati costruiti complessivamente metri lineari 69.531 di nuovi tronchi di vari diametri.

La partecipazione degli utenti è risultata di lire 515.584.544 comprese lire 29.754.328 per recuperi di contributi su tronchi costruiti negli esercizi precedenti.

Lavori finanziati ai sensi della legge 25 luglio 1952, n. 991, e 2 giugno 1961, n. 454. — Sono stati redatti i lavori di costruzione dell'acquedotto nelle borgate rurali di Martina Franca per l'importo complessivo di lire 470.000.000.

SERVIZIO DELLE OPERE INTEGRATIVE

ATTIVITÀ RELATIVA A STUDI PARTICOLARI, ALLA PROGRAMMAZIONE, ALLA PROGETTAZIONE ED ALLA ESECUZIONE DEI LAVORI.

Studi ed attività diverse. — Durante l'esercizio sono stati eseguiti numerosi studi di particolare importanza. Fra essi meritano menzione:

Studio di tecnica per l'immissione nella rete di Bari della portata addotta dalla costruenda diramazione Andria-Bari (modifiche e integrazioni delle adduttrici suburbane e delle condotte maestre urbane).

Esame delle condizioni statico-idrauliche particolari della galleria Savorossina e provvedimenti provvisori urgenti.

Esame dei regimi di afflusso all'invaso di Pietra del Pertusillo e programmazione delle possibilità di utilizzazione da parte dell'Acquedotto Pugliese.

Progetto di massima della utilizzazione dell'acqua del Pertusillo, in accompagnamento della domanda di concessione delle acque.

Riesame delle soluzioni per l'approvvigionamento idrico del Gargano.

Studio completo della integrazione dell'approvvigionamento idrico della Capitanata.

Progetto di massima per l'integrazione di taluni abitati del Gargano sud.

Ulteriori studi, accertamenti e perizie di spesa in relazione a particolari problemi per la zona delle sorgenti del Sele.

Studi e relazioni in rapporto alle indagini della Commissione Ministeriale per riconoscere il grado di stabilità delle sorgenti del Sele nonché del Canale principale dell'Acquedotto Pugliese.

*Progettazione ed esecuzione dei lavori.**A) Lavori con finanziamento diretto dell'Ente.*

L'Ente ha dovuto intervenire col proprio finanziamento in alcuni settori nei quali è risultato necessario integrare i finanziamenti esterni, oppure si è ritenuto opportuno venire incontro alle difficoltà economiche delle amministrazioni locali.

Rientrano fra i primi la costruzione di alcuni acquedotti ausiliari come quello di Carriego, San Pancrazio Salentino e Surbo in provincia di Lecce, della condotta di mandata del pozzo Acquaro II al pozzetto dell'Olivitina di Brindisi, nonché, dell'immissione delle acque reperite in contrada Pavegno di Ascoli Satriano nella diramazione primaria per la Capitanata; fra i secondi rientra la ricostruzione di un tratto dell'acquedotto rurale di Vallata.

Qui di seguito si relaziona in merito allo sviluppo di questi lavori durante l'esercizio finanziario 1963-64.

1°) *Costruzione dell'Acquedotto ausiliario di Carmiano con l'utilizzazione del pozzo trivellato presso Carmiano.* — Espletato il collaudo nella primavera del corrente anno, a fine esercizio si era in attesa di ricevere il relativo certificato.

2°) *Costruzione della condotta di mandata dal pozzo Acquaro II al nuovo pozzetto di interruzione dell'Avitina (III stralcio del progetto per l'acquedotto ausiliario di Brindisi.* — È stato effettuato il sopralluogo per il collaudo dei lavori. A fine esercizio si era in attesa di ricevere il relativo certificato.

3°) *Lavori per la rimozione e la ricostruzione di un tratto dell'acquedotto rurale a servizio delle frazioni Tanga e Sferrocavallo nel comune di Vallate.* — È stato redatto ed approvato il certificato di regolare esecuzione.

4°) *Costruzione dell'acquedotto ausiliario dal pozzo trivellato presso San Pancrazio Salentino.* — È stato redatto il certificato di ultimazione dei lavori, restava da eseguire la sistemazione del piazzale intorno all'edificio di sollevamento, che non si è potuto effettuare per mancanza di fondi.

5°) *Lavori per l'immissione dell'acqua di due pozzi trivellati dall'Ente Riforma in contrada Messara di Pavigno, in agro di Ascoli Satriano, nella diramazione primaria per la Capitanata.* — Entro i termini utili del contratto è stata eseguita la maggior parte dei lavori principali.

Per l'esecuzione di opere maggiori di quelle previste nel progetto originario, nonché per far fronte ai più elevati costi dei lavori intervenuti nel frattempo, si è reso necessario redigere una perizia suppletiva e di maggiore spesa. A fine esercizio era in corso l'esecuzione di questi ulteriori lavori.

6°) *Costruzione dell'acquedotto ausiliario del pozzo trivellato presso il territorio di Surbo.* — Nel corso dell'esercizio sono stati costruiti il fabbricato per l'impianto di collegamento e la condotta di mandata dal pozzo al sifone leccese, attraverso l'impianto conduttore, sicché le opere murarie si debbono considerare complete. Restano da eseguire la costruzione della strada di accesso, dei pozzetti in corrispondenza del sifone leccese e del pozzo trivellato, nonché dovendosi affrontare maggiori corsi per la fornitura ed il montaggio di macchinari si è resa necessaria la redazione di una perizia di completamento.

A fine esercizio si era in attesa del finanziamento di tale perizia che era stata approvata in linea tecnica.

7°) *Lavori di perforazione del pozzo n. 8 presso l'impianto di sollevamento di Parabita (Lecce).* — L'esecuzione di questi lavori era stata prevista nella perizia n. 28114 FT. del 21 settembre 1961 regolarmente approvata e finanziata dall'Ente. Superate molteplici difficoltà, all'accollo di tali lavori si poté addivenire solo a fine luglio 1963.

I lavori sono stati regolarmente eseguiti, per cui a fine esercizio erano in corso di svolgimento gli adempimenti per il collaudo.

B) Acquedotto dell'Alta Irpinia - legge 8 novembre 1947, n. 1596.

È ormai completata la costruzione dell'acquedotto. Anche per talune opere complementari eseguite tramite cottimi fiduciari e per l'ampliamento di alcune reti urbane, nel corso dell'esercizio si sono sviluppati gli usuali adempimenti tecnico-amministrativi per la chiusura dei rapporti con le Imprese esecutrici.

Per le pratiche non ancora chiuse alla fine dell'esercizio la situazione era la seguente:

Lavori per il completamento della rete urbana di Lacedonia. — La contabilità finale era in fase di revisione perché non era ancora pervenuta dalla prefettura di Avellino la concessione sui risultati della pubblicazione degli avvisi *ad opponendum*, tempestivamente richiesti.

Lavori per il completamento della rete urbana di Aquilonia. — Redatta la contabilità finale, completa del certificato di regolare esecuzione.

Lavori per il completamento della rete urbana di Andrietta. — Le contabilità finali da sottoporre all'esame degli organi competenti per l'approvazione risultavano ancora incomplete delle dichiarazioni liberatorie da rilasciarsi da parte degli Istituti assicurativi, cui ne era stata fatta richiesta in tempo debito.

Rete urbana di Bisaccia. — Si era ancora in attesa della nomina del collaudatore.

Lavori per la costruzione delle opere esterne per Guardia Lombardi. — il collaudo è stato trasmesso alla Cassa per il mezzogiorno che aveva finanziato i lavori ad integrazione dell'intervento dello Stato, per le determinazioni di sua competenza. A fine esercizio non erano ancora pervenute comunicazioni su tali determinazioni e si era anche in attesa di ricevere dalla « Cassa » le relazioni sulle riserve avanzate dall'Impresa esecutrice per l'adozione delle decisioni attribuite alla Giunta permanente dell'Ente.

Per la costruzione di una strada di servizio, atta ad agevolare l'accesso al serbatoio di Guardia Lombardi, a fine esercizio non era ancora pervenuta comunicazione sull'approvazione del progetto, ormai superato nei prezzi, che era stato trasmesso al Genio civile di Avellino il 4 agosto 1962 ed era stato approvato dal Provveditorato alle opere pubbliche di Napoli. In tale progetto si prevedeva di utilizzare, per lo scopo di cui trattasi, alcune economie realizzate sul finanziamento concesso dallo Stato per la costruzione dell'Acquedotto per l'Alta Irpinia.

C) *Lavori integrativi e di sviluppo finanziati dalla Cassa per il mezzogiorno - Legge 29 luglio 1957, n. 634.*

I — *Grandi opere esterne ed allacciamenti di nuove sorgenti.*

1°) *Lavori per il completamento della variante al primo tratto della galleria « Croce del monaco » SAP 217.* — A fine esercizio non si era ancora avuta notizia circa provvedimenti assunti dalla « Cassa » in merito alla approvazione del collaudo, ad essa trasmesso fin dall'11 marzo 1963. Nessuna comunicazione inoltre è pervenuta in merito all'approvazione del progetto per il prolungamento della galleria, ad essa inviato il 10 agosto 1962.

2°) *Lavori per la costruzione di un diaframma per il contenimento delle sorgenti di Caposele SAP/132.* — La Cassa non ha fatto conoscere nulla in merito alla transazione delle riserve presentate dalla Impresa durante l'esecuzione dei lavori. Né si è avuta notizia circa decisioni assunte dall'Istituto finanziatore in merito all'approvazione del rendiconto sui lavori in economia.

Attualmente è in corso la determinazione del compenso finale da corrispondersi all'Impresa C. E. F. L. I. in conseguenza della revisione dei prezzi contrattuali. Sono tutt'ora allo studio le modalità degli interventi da effettuarsi per il trattamento del terreno interposto fra il vecchio diaframma e la paratia di pali trivellati testè costruita.

3°) *Lavori per la costruzione della seconda canna a tre sifoni d'Angela e Cubiti I e II della diramazione primaria per la Capitanata - SAF/341.* — Il certificato di collaudo è stato approvato dagli Organi competenti.

4°) *Lavori per il completamento della 2ª canna del sifone Cubiti I della diramazione primaria per Foggia - SAP/941.* — L'esecuzione dei lavori, è stata affidata all'Impresa S. I. R. I. E. C. mediante un contratto di cottimo fiduciario.

5°) *Allacciamento delle sorgenti del Calore presso Cassano Irpino all'Acquedotto Pugliese.*

a) *Costruzione delle opere di presa - Concessione SAF/693-ter.* — I lavori in economia diretta per la captazione delle sorgenti sono stati ultimati, con una spesa complessiva di circa 94 milioni, ed egualmente ultimati possono considerarsi i lavori fuori terra relativi alle opere appaltate dalla Cassa per il Mezzogiorno. Rispetto alla situazione dell'esercizio scorso, al 30 giugno 1964, risultano perciò eseguite le seguenti ulteriori opere:

Completamento e finitura dei grandi edifici di presa alle sorgenti Pollentina e Peschiera.
Sistemazione del piazzale della zona sorgentizia Pollentina Peschiera-Prete.

Parziale costruzione della recinzione del gruppo sorgentizio Pollentina-Peschiera-Prete. Sistemazioni architettoniche varie all'interno degli edifici di presa delle sorgenti Pollentina e Peschiera.

Costruzione del nuovo lavatoio per il Comune di Cassano Irpino (non ancora in esercizio).

Costruzione dei collettori secondari di raccolta della sorgente Bagno.

Copertura di protezione (all'80 per cento circa) dello sgorgo della sorgente Bagno.

Installazione di tutti gli apparecchi di misura delle portate nei vari circuiti idraulici.

Risultano ancora in corso alcuni lavori di completamento della difesa della sorgente Bagno dalle acque superficiali, e ulteriori studi richiesti dai geologi consulenti per l'esame della emergenza geologica della sorgente Bagno, per le decisioni relative alla costruzione del diaframma di protezione.

Nel mese di marzo del 1964 è stato possibile immettere l'acqua delle sorgenti nei circuiti idraulici delle opere al fine di eseguire le prove preliminari. A partire dal 20 maggio - perfezionato quanto indispensabile - si sono potute immettere, in via provvisoria, le portate destinate al consumo dell'Acquedotto Pugliese, che da quella data, in uno con l'acqua del Sele ha potuto distribuire anche quelle di Cassano Irpino, in misura variabile da litri 800 a litri 1.700 al secondo.

b) Opere di collegamento - Concessione SAP/417/sexties. — Sono stati interamente portati a termine, sia per quanto riguarda il completamento delle camere di carico, scarico e arrivo del grande sifone a doppia canna sotto il fiume Calore, sia per quanto riguarda il difficoltosissimo lavoro di costruzione del tratto di galleria che collega l'incile con la camera di carico del sifone, lavoro che ha richiesto speciali e onerosi provvedimenti di impermeabilizzazione del manto di terreno interessato dalle perforazioni, mediante iniezioni di miscela binaria (argilla, cemento), onde stagnare le imponenti venute d'acqua incontrate con gli scavi in prossimità dell'incile.

I provvedimenti adottati si sono rilevati efficaci e hanno consentito di concludere i lavori secondo i programmi.

Al 30 giugno 1964 erano in corso di montaggio e sistemazione le apparecchiature per lo scarico a pompa del sifone.

Nel mese di marzo 1964 è stato possibile immettere acqua a scopo di prova anche in queste opere e, dopo aver eliminato talune piccole imperfezioni, a partire dal successivo mese di maggio si sono potute far viaggiare, in via provvisoria, le portate destinate al consumo dell'Acquedotto Pugliese.

c) Costruzione della Galleria di Valico dell'Appennino - Concessione SAF/417/sexties. — Anche i lavori per il completamento della grande Galleria di Valico sono praticamente ultimati, compreso il risanamento del tratto (lungo oltre 1.500 metri) tra la I e la II discenderia dove si erano manifestate notevoli infiltrazioni di idrocarburi liquidi, impermeabilizzate, mediante iniezioni di cemento eseguite dall'interno della sagoma.

La funzionalità della galleria è stata quindi provata nel mese di marzo, contemporaneamente alla prova delle altre opere, e nel successivo mese di aprile si sono eseguiti taluni piccoli altri lavori nel suo interno, prima dell'immissione provvisoria al consumo, avvenuta nel mese di maggio 1964. Restano da eseguire talune rettifiche e dipendenze che verranno completate quando sarà più agevole sospendere temporaneamente il flusso delle portate derivate da Cassano Irpino.

Essendo i lavori praticamente terminati, l'Impresa assuntrice ha provveduto allo smontaggio delle proprie attrezzature di cantiere, salvo alcune installazioni sui piazzali della II e IV discenderia, che verranno rilevati dall'Acquedotto Pugliese per l'esercizio delle opere.

d) Costruzione delle opere terminali - Concessione Saf/417 sexties. — Anche queste opere dal punto di vista funzionale possono considerarsi complete. Nel corso dell'esercizio 1963-64 si è operato ancora sulla galleria di raccordo al canale principale dell'Acquedotto Pugliese e relativo innesto, e si è provveduto al completamento della camera di carico delle condotte forzate, in acciaio del 900a/m, e di tutti i relativi apparecchi di misura e manovra, come saracinesche, paratoie, venturimetri, valvole di regolazione, sfiati, ecc.

Di particolare interesse è risultata la valvola per la regolazione del carico nella condotta forzata, mai costruita - prima d'ora - nelle dimensioni di quella installata nella camera aera-

trice, e sperimentata con esito molto soddisfacente durante le prove eseguite nel mese di marzo 1964, talché si potranno installare gli altri due esemplari previsti in progetto, ma non ancora ordinati in attesa di risultati delle esperienze di esercizio.

Come è noto, si è dovuto rinviare ad altra epoca la costruzione della centrale idroelettrica per lo sfruttamento del salto e del ponte sul Tredogge (attualmente risulta ancora in esercizio il vecchio ponte in legno esistente, temporaneamente rinforzato), avendo la « Cassa » stralciato e rinviato tali lavori che erano stati progettati dal Servizio opere integrative.

Questi lavori, così come quelli per le opere di collegamento, sono stati affidati per l'esecuzione alla medesima impresa assuntrice della Galleria, in estensione alla relativa concessione originale SAF/417 sotto forma di lavori suppletivi.

Sono stati eseguiti in economia mediante cottimo la costruzione e installazione delle condotte forzate, delle apparecchiature smorzatrici al piede del salto, nonché quella di tutti gli apparecchi di manovra, modulazione e misura.

c) Dall'inizio dei lavori, fino al 30 giugno 1964, sono state impiegate, nel complesso di tutte le opere, circa 500.000 giornate lavorative, complessivamente, al 30 giugno 1964, è stata erogata per i vari appalti, cottimi, e forniture, la somma di circa 5.200 milioni.

Nello stesso esercizio si sono avute altre due visite della commissione di collaudo, che ha riscontrato l'ottima esecuzione delle opere e il soddisfacente andamento tecnico ed amministrativo dei lavori.

Già a partire dal mese di maggio le opere, ad eccezione di una parte di quelle di presa di una sorgente, sono entrate in funzione ed il loro comportamento almeno per i primi mesi di esercizio sperimentale è stato soddisfacente.

6°) *Lavori per la costruzione di un canale di guardia per la difesa delle sorgenti del Sele - SAF/747.* — Il progetto, aggiornato nei prezzi per l'importo di lire 127.000.000, è stato approvato dalla Cassa per il Mezzogiorno nell'importo ridotto di lire 99.426.341, ed affidato all'Ente per l'esecuzione. La relativa gara per l'accollo dell'appalto era andata deserta, per cui a fine esercizio era allo studio la ricerca dei provvedimenti atti a superare le difficoltà incontrate per l'aggiudicazione.

7°) *Costruzione di una strada di accesso alle sorgenti del Sele.* — In vista della classificazione fra le provinciali di questa strada, si è voluto che il suo tracciato si sviluppasse su terreni stabili, per cui si è proceduto all'aggiornamento del primitivo progetto, il cui preventivo ammontava a lire 93.000.000 contro i 366 milioni del nuovo progetto. A fine esercizio si era in attesa di ricevere la relazione del Geologo consulente sul tracciato.

II. — Nuove diramazioni.

1°) *Condotta adduttrice integrativa per Bari.*

a) *Dalla smorzatrice presso Corato alla città di Bari - SAF/891.* — Nel corso dell'esercizio la « Cassa per il Mezzogiorno » ha trasferito all'Ente l'appalto di questi lavori, mediante apposito contratto nel quale intervenivano la Cassa e l'Ente e l'Impresa S. p. A. Vianini, già accollataria degli stessi lavori. Al 30 giugno 1964 erano stati eseguiti lavori e forniture per un importo di oltre un miliardo di lire, per cui risultavano fornite tutte le tubazioni, pressoché completati gli scavi per un volume di oltre 200.000 metri cubi e collocata in opera la tubazione, restavano ancora da posare circa tre chilometri di condotta. A causa delle notevoli difficoltà incontrate durante l'esecuzione dell'opera, l'Impresa ha chiesto una proroga di cinque mesi al termine per l'ultimazione dei lavori fissata al 1° luglio 1964.

b) *Primo tronco della diramazione Andria-Bari.* — Per la sua costruzione dell'edificio di presa sul Canale Principale alla smorzatrice presso Corato è stato redatto il progetto esecutivo per l'importo di lire 1.345.000.000, sostitutivo di un altro, già inviato alla « Cassa » per i provvedimenti di sua competenza non ancora assunti alla fine dell'esercizio.

2°) *Diramazione primaria per la Capitanata - II Tronco - Dal serbatoio di San Severo al serbatoio Pesarese - SAF/757.* — Superate le difficoltà precedentemente sorte sulla costruzione dei tubi da parte dell'Impresa accollataria dei lavori, questi hanno potuto avere un regolare avvio sicché, al 30 giugno 1964, erano state eseguite opere per un importo di oltre lire 60.000.000, contro i 213 milioni dell'appalto. Sono stati eseguiti scavi per oltre 4.000 me-

tri cubi, forniture e posa in opera di oltre 8.000 metri di tubazione in cemento armato ordinario, e costruito alcune opere d'arte minori. In seguito fu redatta una perizia suppletiva di variante e maggiore spesa dell'importo di lire 25.500.000, conseguita a maggiori indagini compiute sulla falda acquifera superficiale allo scopo di determinare una più conveniente posa della condotta, sia per l'esecuzione dei lavori che per l'esercizio. Tale perizia è stata regolarmente approvata e finanziata dalla Cassa per il Mezzogiorno, che ha altresì concesso una proroga di otto mesi al termine stabilito per l'ultimazione dei lavori; in conseguenza tale termine è stato differito al 16 ottobre 1964.

3^o) *Acquedotto rurale per l'alimentazione idrica di alcune borgate di Guardia Lombardi - S.A.F./736.* — L'Impresa accollataria dei lavori, constatato il notevole accrescimento dei costi di esecuzione verificatisi nel lungo tempo trascorso dall'epoca dell'aggiudicazione, ha chiesto la bonaria risoluzione dei rapporti contrattuali. L'Ente ha inoltrato tale richiesta alla « Cassa per le sue determinazioni che, a fine esercizio, non erano ancora pervenute all'Ente. Allo scopo di ovviare in parte alle dannose ripercussioni conseguenti a tale evento, il servizio ha in corso l'aggiornamento dei prezzi, e quindi della stima, anche per non procrastinare ulteriormente la costruzione della diramazione.

4^o) *Diramazione primaria per la Capitanata - Costruzione della II Canna al Sifone Ofanto - S.A.F./42.* — Per gli adempimenti occorrenti per il collaudo della 2^a canna a suo tempo costruita, ma non messa in esercizio, a mezzo di cottimo fiduciario sono stati eseguiti i lavori di ricostruzione di circa 70 metri della diramazione. Durante l'esercizio è stato operato un sopraluogo della Commissione collaudatrice, nominata dalla Cassa per il Mezzogiorno, per l'acclaramento dei gravi difetti riscontrati su quasi l'intera diramazione costruita dalla impresa assuntrice dei lavori.

Il certificato di collaudo del Sifone costruito nel 1958 non venne approvato dalla Cassa per il Mezzogiorno, la quale dispose un nuovo collaudo.

Nel frattempo l'Impresa, perché si potessero effettuare prove di carico, era stata invitata ad eseguire alcune riparazioni e la sostituzione di metri lineari 60 circa di tubazioni rotte e disperdenti con altrettanti di acciaio. Non avendo l'Impresa ottemperato a ciò la riparazione venne eseguita utilizzando la piccola somma di cui essa era ancora creditrice. Ultimati i lavori di cui innanzi la Commissione collaudatrice eseguì un primo sopraluogo durante il quale si procedette ad una prima serie di operazioni di collaudo al quale l'impresa benché invitata non intervenne, perché, per principio, riteneva il primo collaudo del 1958 valido a tutti gli effetti.

Messo in carico il Sifone prima che si raggiungesse il carico idrostatico avvenne uno scoppio della condotta che portò al completo sfacimento di un tubo. Le operazioni di collaudo vennero riprese successivamente; questa volta si ebbero due scoppi in ciascuno dei due tronchi in cui si era diviso il sifone dopo aver isolato il tratto rotto nel primo collaudo.

La commissione di collaudo alla fine dell'esercizio non aveva ancora presentato le sue conclusioni.

L'Ente dopo quanto descritto, ha prospettato alla Cassa l'urgenza di provvedere alla ricostruzione dell'opera con tubazione di acciaio secondo il suo primitivo progetto ed incrementando opportunamente il diametro onde rendere la condotta proporzionata ai maggiori fabbisogni rispetto a quelli previsti dieci anni or sono.

5^o) *Costruzione della nuova suburbana per Taranto-S.A.F./514.* — In data 12 luglio 1963 l'impresa assuntrice dei lavori, assumendo che nell'espletamento dell'appalto aveva raggiunto i sei quinti dell'importo d'obbligo, chiedeva lo scioglimento del contratto e la liquidazione dei lavori eseguiti. Sottoposta la questione alla Cassa per il Mezzogiorno, questa accordava la risoluzione del contratto ed approvava una perizia suppletiva per il completamento delle opere. Con la stessa deliberazione l'Ente veniva autorizzato ad affidare, mediante cottimo fiduciario l'esecuzione di residui lavori, per l'accollo dei quali a fine esercizio erano in corso trattative.

6^o) *Lavori per l'alimentazione idrica dell'abitato di San Vito, frazione di Polignano a Mare-S.A.F./788.* — Per fare fronte alle maggiori indennità di esproprio è stata redatta e trasmessa alla « Cassa » una perizia suppletiva. I lavori sono stati ultimati e collaudati.

III. — Grandi reti urbane.

1^o) *Costruzione delle opere per l'alimentazione idrica della zona industriale di Bari — Stralcio per l'esecuzione urgente della rete principale di avvicinamento — Concessione A.S.I./I.N.P./1.* — A richiesta del Consorzio per la zona industriale è stata redatta una prima perizia suppletiva per completare la rete nella zona, già in costruzione. Successivamente per altre ragioni sopravvenute, è stata redatta una seconda perizia suppletiva.

Ambedue le perizie sono state approvate dalla « Cassa » con D. C. A. 1917 dell'11 marzo 1964 per il rispettivo importo di lire 8.083.731 e lire 3.558.196. A fine esercizio i lavori non erano ancora completati.

2^o) *Lavori di interrizzazione delle opere di acquedotto per gli abitati di Santo Spirito e Palese, frazioni di Bari — S.A.F./770.* — In data 31 marzo 1964 la Cassa per il Mezzogiorno autorizzò la bonaria rescissione del contratto con l'impresa Macina Nicola, condizionandola ad alcune rinunzie da parte della stessa impresa, decidendo altresì di far eseguire il collaudo nel tempo abbreviato di mesi tre e procedere quindi all'appalto dei lavori occorrenti per il completamento delle opere, e ne autorizzava l'esecuzione con concessione S.A.F./770-ter del 4 giugno 1964.

A fine esercizio era in corso l'approntamento degli atti per lo svolgimento della gara d'appalto.

IV. — Acquedotti autonomi.

1^o) *Approvvigionamento idrico delle Isole Tremiti — S.A.F./375.* — A fine esercizio la Cassa per il Mezzogiorno non aveva ancora fatto conoscere il proprio divisamento in merito alla risoluzione del contratto che era stata richiesta dall'impresa aggiudicataria dell'appalto.

2^o) *Lavori preliminari per rendere efficiente e potenziare l'esistente acquedotto comunale di Castellaneta — S.A.F./792.* — Ottenuti l'approvazione ed il finanziamento della perizia suppletiva di lire 8.500.000 da parte della Cassa per il Mezzogiorno si è proceduto, nel corso dell'esercizio, ad un primo esperimento di gara per l'appalto. Andata deserta la gara essa è stata ripetuta con il medesimo esito negativo.

In conseguenza la « Cassa » ha autorizzato l'accollo dei lavori in economia, mediante la stipula di un contratto di cottimo, con un'impresa fiduciaria dell'Ente.

A fine esercizio era all'esame dell'Amministrazione l'unica offerta pervenuta.

V. — Acquedotti ausiliari ed integrativi.

1^o) *Lavori di indagini idrogeologiche preliminari alla progettazione di acquedotti ausiliari mediante la perforazione di pozzi nella regione pugliese — S.A.F./623.* — Tutti i lavori di perforazione eseguiti dalle varie imprese nelle province pugliesi sono stati collaudati dall'Ente e trasmessi alla « Cassa » per le sue determinazioni.

2^o) *Lavori di costruzione dell'acquedotto ausiliario per gli abitati di Vieste e Peschici per l'utilizzazione delle acque del pozzo in contrada « Mandrione » — S.A.F./563.* — I lavori sono stati collaudati dagli organi competenti.

3^o) *Acquedotto ausiliario per il ramo Jonico del Sifone Leccese Raddoppio della diramazione per addurre le acque del pozzo di Veglie al serbatoio di Zanzara — S.A.F./674.* — La Cassa per il Mezzogiorno ha provveduto alla nomina del collaudatore. A fine esercizio era in corso il perfezionamento degli atti della contabilità finale.

4^o) *Lavori di costruzione dell'acquedotto integrativo della penisola salentina con utilizzazione della falda basale presso Bagnolo del Salento — S.A.F./572.* — La Cassa per il Mezzogiorno ha approvato la perizia suppletiva per il completamento dei lavori, provvedendo al finanziamento con concessione n. 572/ter del 13 febbraio 1964. I lavori erano in corso alla fine dell'esercizio.

5^o) *Acquedotto ausiliario per la città di Lecce con l'utilizzazione della falda basale carsica presso Carmigno — S.A.F./853.* — Fu inviata alla Cassa per il Mezzogiorno la definitiva offerta pervenuta dall'unica impresa che aveva aderito all'invito di trattare sui lavori occorrenti al completamento del Pozzo. L'Istituto finanziatore non ha ancora fatto conoscere le proprie decisioni.

6°) *Lavori di costruzione di un pozzo a scavo (Acquaro II) per l'acquedotto ausiliario di Brindisi - S.A.F./704.* — I lavori eseguiti in appalto sono stati collaudati. Successivamente è stata redatta una perizia dell'importo di lire 35.000.000 per migliorare il tributo del pozzo; che è stata trasmessa alla « Cassa per il finanziamento ».

7°) *Acquedotto integrativo per Brindisi - Raddoppio della diramazione della contrada Olivitina al serbatoio di Brindisi - S.A.F./599.* — Alla fine dell'esercizio si era ancora in attesa della autorizzazione, da rilasciarsi dalle Ferrovie dello Stato, per la costruzione dell'attraversamento ferroviario. Non potendosi per tale autorizzazione ulteriormente procrastinare la chiusura dei rapporti con l'impresa che ha eseguito questi lavori, al 30 giugno 1964 era in corso l'approntamento degli atti per la nomina del collaudatore.

8°) *Costruzione dell'acquedotto ausiliario di Taranto delle sorgenti del Fiume Calore - S.A.F./640 e 646.* — Il sopralluogo per il collaudo delle opere eseguite da una impresa fallita prima della ultimazione dei lavori è avvenuto il 25 maggio 1964 e alla fine dell'esercizio si era in attesa di ricevere il relativo certificato.

Per completare i lavori erano state redatte due perizie l'una per le opere di allacciamento, protezione delle sorgenti sistemazione e completamento dell'impianto elevatore, e l'altra per la costruzione della condotta dell'impianto elevatore al serbatoio.

Entrambe le perizie sono state approvate e finanziate dalla « Cassa ».

9°) *Esecuzione di sondaggi e prove di educibilità della galleria filtrante di proprietà delle Ferrovie dello Stato presso la stazione di Ofantino - S.A.F./865.* — In previsione della costruzione dell'acquedotto ausiliario per i comuni costieri a Nord di Bari sono stati eseguiti i sondaggi e le prove di educibilità indicati in epigrafe.

Tali lavori, previsti, sono stati finanziati dalla « Cassa » con atto di concessione n. 865 del 13 settembre 1962.

A seguito di trattativa privata è stato stipulato un contratto di cottimo fiduciario che ha avuto regolare svolgimento. I lavori sono stati eseguiti entro i termini previsti per cui, a fine esercizio, erano in corso gli adempimenti per il collaudo.

Le ricerche sulla falda acquifera di Santa Chiara vennero però sospese prima che esse potessero essere portate a definitive conclusioni per disposizione tassativa della Cassa per il Mezzogiorno per motivi inespressi.

Rimboschimento del bacino idrologico del Sele. — Il Ripartimento Forestale di Avellino, cui sono affidati i lavori di rimboschimento del bacino idrologico delle sorgenti del Sele *con fondi concessi dalla Cassa per il Mezzogiorno* e con gli utili ricavati dalla vendita del legname, ha proseguito i lavori, già iniziati nei precedenti esercizi, previsti nelle apposite perizie.

Manutenzione acquedotto Basso Larinese. — Nelle more del perfezionamento delle trattative con il Consorzio Acquedotti del Basso Larinese per il trasferimento all'Ente delle opere esterne ed interne dell'acquedotto, anche nell'esercizio finanziario si è provveduto alla esecuzione dei lavori di riparazione delle perdite sulle condotte ascendenti in tubazioni di acciaio da millimetri 200.

Inoltre si è provveduto anche ai lavaggi delle condotte e dei serbatoi, alla sistemazione dei rilevamenti, alla riparazione di manufatti, alla lubrificazione e dipintura di parti metalliche.

Tali lavori, in mancanza di cottimisti dell'Ente, sono stati eseguiti in amministrazione.

ELENCO DEGLI ACQUEDOTTI AUSILIARI IN ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 1964.

Numero d'ordine	DESCRIZIONE SOMMARIA DEGLI ACQUEDOTTI E CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE ACQUE	Portata che si utilizza L/sec.	Opere nelle quali viene immessa l'acqua	NOTE
1	<i>Serbatoio di Ortanova</i> (Foggia) - N. 2 dell'elenco delle perforazioni - Pozzo perforato nel recinto del serbatoio di Ortanova a chilometri 3,5 ad ovest di Stornara	25	Serbatoio di Ortanova.	L'impianto funziona con una portata media di litri secondi 5, sufficienti per la integrazione della portata di acqua del Sele assegnata agli abitati di Ortanova e Carapelle.
2	<i>Galugnano I°</i> (Lecce) - Pozzo perforato in prossimità dell'impianto elevatore omonimo a metri 50 in destra della strada Galumano-Caprarica e a chilometri 1 + + 600 da Galugnano	50	Serbatoio di compenso dell'impianto elevatore di Galugnano.	Pozzo perforato dall'Ente Irrigazione su segnalazione dell'Acquedotto Pugliese.
3	<i>Tampuzzi</i> (Lecce) - Pozzo a scavo eseguito in prossimità del Torrino di Troppuzzi sul sifone Leccese - Ramo Adriatico	150	Torrino di Troppuzzi del sifone Leccese - ramo adriatico.	Il pozzo a scavo è stato effettuato a seguito del risultato positivo ottenuto dalla perforazione di saggio escogitata dall'Ente Irrigazione su segnalazione dell'Acquedotto Pugliese. In un primo momento fu utilizzata l'acqua rinvenuta nel pozzo trivellato con un impianto provvisorio che ha funzionato dal settembre 1957 al luglio 1959 con una portata di l/sec. 35.
4	<i>Parabita I°</i> (Lecce) - N. 50 dell'elenco delle perforazioni - Pozzo perforato presso l'impianto di sollevamento sulla sinistra della strada Parabita Collepaso a metri 500 dall'abitato di Parabita	23	Serbatoio di compenso annesso all'impianto di sollevamento di Parabita.	
5	<i>Serbatoio di Foggia</i> (Foggia) - Pozzo a scavo esistente sul recinto del serbatoio. Sulla destra della strada provinciale Foggia-Troia a chilometri 9 dall'abitato di Foggia	10	Serbatoio di riserva di Foggia.	Prima di iniziare i lavori di approfondimento del pozzo a scavo fu eseguita una trivellazione di saggio (n. 26 dell'elenco delle perforazioni). I risultati negativi ottenuti dal saggio, consigliarono l'approfondimento del pozzo.
6	<i>Veglie</i> (Lecce). - Pozzo a scavo eseguito in prossimità dell'abitato di Veglio	150	Serbatoio di Zanzara sul sifone Leccese - Ramo Jonico.	Il pozzo a scavo è stato effettuato a seguito del risultato positivo ottenuto dalla perforazione di saggio (n. 46 dell'elenco delle perforazioni). In un primo tempo fu utilizzata l'acqua rinvenuta nel pozzo trivellato con un'impianto provvisorio che ha funzionato dall'agosto 1957 all'agosto 1959 con una portata di l/sec. 50.

Segue: ELENCO DEGLI ACQUEDOTTI AUSILIARI IN ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 1964.

Numero d'ordine	DESCRIZIONE SOMMARIA DEGLI ACQUEDOTTI E CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE ACQUE	Portata che si utilizza L/sec.	Opere nelle quali viene immessa l'acqua	NOTE
7	<i>Vieste e Peschici</i> (Foggia) - I pozzo, II pozzo - N. 23 2 24 dell'elenco delle perforazioni - Pozzi perforati in località «Mandrione» sulla destra della strada statale Vieste-Peschici a chilometri 8+000 e 8+200 da Vieste	6 5	Diramazione Peschici-Vieste.	
8	<i>Acquaro II</i> (Lecce) - n. 44 dell'elenco delle perforazioni - Pozzo perforato a metri 700 ad est della masseria l'Acquaro e a chilometri 5 da Mesagne	54	Diramazione San Vito Serbatoio di Brindisi.	In prossimità del pozzo trivellato è stato eseguito un pozzo a scavo che però non ha dato i risultati ottenuti dai pozzi di Trepuzzi e Veglie. Sarà rimessa prossimamente alla Cassa per il mezzogiorno una perizia suppletiva per eseguire cunicoli in galleria e perforazioni per ottenere la portata di 1 sec. 100 previsto in progetto.
9	<i>Campese-Ortona</i> (Foggia). - n. 6-7-8-9-11-12 dell'elenco delle perforazioni. - N. 5 pozzi perforati in prossimità della nuova diramazione primaria per la capitanata - 1° tronco - a chilometri 4 a sud-est dell'abitato di Ortona	27	Nuova diramazione primaria per la Capitanata 1° tronco.	I livelli statici e le depressioni al 30 aprile 1964 sono risultati mediamente diminuiti di m. 1,00 e mancanti di m. 2,50, rispetto. . .
10	<i>Torre Guiducci</i> (Foggia). - n. 6-7-8-9 dell'elenco delle perforazioni. - n. 6 pozzi perforati in prossimità della diramazione per Manfredonia-Gargano Sud sulla destra della strada statale Foggia-Manfredonia a chilometri 5 da Foggia	50	Diramazione per Manfredonia e Gargano sud.	Le depressioni dei livelli statici risultanti dall'elenco dei pozzi sono aumentati in media di m. 1,20.
11	<i>Bagnolo</i> (Lecce). - I pozzo, II pozzo. - N. 48-49 dell'elenco delle perforazioni. - N. 2 pozzi perforati a chilometri 1+600 all'abitato di Bagnolo del Salento	50 50	Diramazione Corigliano - Poggiardo.	
12	<i>Galugnano II</i> (Lecce). - N. 53 dell'elenco delle perforazioni. - Pozzo perforato in prossimità dell'impianto elevatore omonimo a metri 100 in destra della strada Galugnano - Caprarica e a chilometri 1+600 da Galugnano	50	Diramazione per Caprarica.	
13	<i>San Giorgio Jonico</i> (Taranto). - n. 56 dell'elenco delle perforazioni. - Pozzo perforato sulla sinistra della strada San Giorgio Jonico Taranto in prossimità dell'abitato di San Giorgio Jonico	21	Serbatoio di Taranto.	
14	<i>Smoreatrice di Grottaglie</i> (Taranto). - n. 57 dell'elenco delle perforazioni. - Pozzo perforato a chilometri 2,5 a nord dell'abitato di Grottaglie	25.00	Diramazione per Taranto.	
15	<i>Carniano</i> (Lecce). - n. 54 elenco delle perforazioni. - Pozzo perforato a metri 300 in destra della strada Carniano-Magliano a chilometri 1+200 dell'abitato di Magliano	50	Diramazione Carniano - Magliano-Monteroni.	

Segue: ELENCO DEGLI ACQUEDOTTI AUSILIARI IN ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 1964.

Numero d'ordine	DESCRIZIONE SOMMARIA DEGLI ACQUEDOTTI E CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE ACQUE	Portata che si utilizza L/sec.	Opere nelle quali viene immessa l'acqua	NOTE
16	<i>Posta Ragucci (Foggia).</i> - n. 4 dell'elenco delle perforazioni. - Pozzo perforato a m. 300 sulla sinistra della strada Cerignola-Gandela a chilometri 15 da Cerignola	35	Diramazione primaria per la Capitanata nello edificio di presa per la diramazione per Cerignola.	In primo tempo fu costruito un impianto provvisorio per immettere l'acqua nella diramazione per Cerignola - Tale impianto ha funzionato dal gennaio 1958 al settembre 1962 con una portata di 1 sec. 40. Successivamente fu utilizzata l'acqua di n. 3 pozzi di proprietà della Riforma fondiaria per incrementare la portata da convogliare nella diramazione primaria per la Capitanata. Subito dopo eseguito detto allacciamento si ottenne una portata di circa 1 sec. 60. Attualmente, malgrado fosse stato effettuato l'espurgo dei pozzi della Riforma Fondiaria, la portata complessiva di cui si può disporre è di 1 sec. 50.
17	<i>Serratoio nuovo di Bari (Bari).</i> - n. 30 dell'elenco delle perforazioni. - Pozzo perforato presso il nuovo serbatoio di Bari a chilometri 2,5 ad ovest dell'abitato di Ceglie del Campo (Bari)	18	Serbatoio nuovo di Bari.	
18	<i>San Pancrazio (Lecce).</i> - n. 52 dell'elenco delle perforazioni. - Pozzo trivellato sulla sinistra della strada San Pancrazio-San Donaci in prossimità del sifone leccese ramo adriatico a chilometri circa dall'abitato di San Pancrazio	30	Sifone Leccese - Ramo Adriatico.	
19	<i>Parabita II (Lecce).</i> - n. 51 dell'elenco delle perforazioni. - Presso l'impianto di sollevamento di Parabita dell'acquedotto Pugliese - Sulla sinistra della strada	26	Serbatoio di compenso annesso all'impianto di collegamento di Parabita.	
IN COSTRUZIONE.				
1	<i>Surbo (Lecce).</i> - In prossimità del torrino sul sifone leccese - ramo adriatico a chilometri 2+800 a sud dell'abitato di Surbo	—	Torrino di di Surbo sul sifone leccese - ramo Adriatico.	È in corso l'installazione del macchinario per l'impianto elevatore.
2	<i>Favugno (Foggia).</i> - n. 2 pozzi perforati sezione Riforma Fondiaria in agro di Ascoli Satriano 1° pozzo	—	Diramazione primaria per la Capitanata.	Lavori in corso.

Numero d'ordine	LOCALITÀ	COORDINATE GEOGRAFICHE		Quota piano campagna sul mare
		Latitudine	Longitudine	
A) POZZI PERFORATI				
PROVINCIA DI FOGGIA.				
1	<i>Cervaro</i> – Sulla diramazione integrativa dell'acquedotto per la Capitanata a chilometri 13 circa ad ovest dell'abitato di Carapelle	44° 21' 40"	3° 06' 36"	104,14
2	<i>Serbatoio di Ortanova</i> – Nel recinto del serbatoio di Ortanova dell'Acquedotto Pugliese a chilometri 3,5 ad ovest di Stornara	44° 17' 35"	3° 15' 15"	102,80
3	<i>Posta Ragucci n. 1</i> – Sulla sinistra della strada Cerignola-Candela a chilometri 15 da Cerignola	44° 12' 00"	3° 18' 00"	207,77
4	<i>Posta Ragucci n. 2</i> – A metri 300 sulla sinistra della strada Cerignola-Candela a chilometri 15 da Cerignola	44° 11' 42"	3° 17' 45"	211,14
5	<i>Filiassi</i> – Sulla sinistra della strada Foggia-Manfredonia a chilometri 5 da Foggia	44° 30' 46"	3° 07' 17"	52,86
6	<i>Torre Guiducci n. 1</i> – Sulla destra della strada Foggia-Manfredonia a chilometri 5 da Foggia	44° 30' 21"	3° 07' 49"	45,13
7	<i>Torre Guiducci n. 2</i> – A metri 280 in destra della strada Foggia-Manfredonia a chilometri 5 da Foggia	44° 30' 03"	3° 07' 43"	47,99
8	<i>Torre Guiducci n. 3</i> – A metri 250 in destra della strada Foggia-Manfredonia a chilometri 5 da Foggia	44° 30' 23"	3° 08' 00"	45,88
9	<i>Torre Guiducci n. 4</i> – A metri 320 in destra della strada Foggia-Manfredonia a chilometri 5 da Foggia	44° 30' 13"	3° 08' 09"	44 —
10	<i>Torre Guiducci n. 5</i> – A metri 750 in destra della strada Foggia-Manfredonia a chilometri 5 da Foggia	44° 30' 09"	3° 08' 28"	43,07
11	<i>Torre Guiducci n. 6</i> – A metri 400 in destra della strada Foggia-Manfredonia a chilometri 5 da Foggia	44° 30' 12"	3° 08' 24"	50,66
12	<i>Torre Guiducci n. 7</i> – Sulla destra della strada Foggia-Manfredonia a chilometri 5 dall'abitato di Foggia	44° 30' 02"	3° 07' 33"	43,85
13	<i>Torre Guiducci n. 8</i> – A metri 250 in destra della strada Foggia-Manfredonia a chilometri 4,300 dall'abitato di Foggia	44° 30' 13"	3° 08' 00"	44,72
14	<i>Campese I, n. 1</i> – Sulla diramazione primaria integrativa dell'acquedotto per la Capitanata a chilometri 3,5 e sud-est di Ortona	44° 17' 24"	3° 12' 00"	143,82
15	<i>Campese I, n. 2</i> – Sulla diramazione primaria per la Capitanata a chilometri 4 a sud-est di Ortona	44° 17' 18"	3° 12' 08"	127,82

A TUTTO IL 30 GIUGNO 1964.

Profondità del pozzo dal p. c. m.	Livello statico dal p. c. m.	Portata in litri al minuto secondo quantità l/secondo	Depressione del livello statico	CARATTERISTICHE DELLE ACQUE E ANNOTAZIONI
60 —	3,50	7 —	15,50	Acqua mista a sabbia finissima azzurra (pozzo non utilizzabile).
69 —	1,30	27 —	5,40	Dur. Tot. gr. fr. 27,8 — Cloruri gr. 10,071. Res. sal. a 110° gr. 10,509. Pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario.
65 —	19,70	8,50	35 —	Acqua mista a sabbia gialla (pozzo non utilizzabile).
70,35 —	20,30	56 —	5,06	Dur. Tot. gr. fr. 28,80 — Cloruri gr. 10,180. Res. sal. a 110° gr./l. 0,690. Pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario.
38 —	5,50	4 —	24,50	Per la limitata portata il pozzo è stato ritenuto inutilizzabile.
36,50 —	0 —	12,50	8,40	Dur. Tot. gr. fr. 41,40 — Cloruri gr. 10,163. Res. sal. a 110° gr. 10,629. Pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario.
36,50 —	1,10	10 —	5,50	Dur. tot. 26,34 — Cloruri gr. 10,156. Res. sal. a 11° gr. 10,531. Pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario.
38 —	+ 0,70	13 —	4 —	Dur. tot. gr. fr. 42,31 — Cloruri gr. 10,156 — Res. sal. a 100° gr. 10,579. Pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario.
46 —	+ 0,60	15 —	6 —	Dur. tot. gr. fr. 42,31 — Cloruri gr. 10,163. Res. sal. a 110° gr. 10,675. Pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario.
42 —	6 —	2 —	18 —	Pozzo non utilizzato per l'esigua portata.
42 —	+ 0,70	10 —	7 —	Dur. tot. gr. fr. 35,92 — Cloruri gr. 10,158. Res. sal. a 110° gr. 10,592. Pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario.
36,20 —	4,40	9,25	11,50	Dur. tot. fr. 39,75 — Cloruri gr. 10,152. Res. sal. a 110° gr. 10,564. Pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario.
32 —	0 —	5 —	20 —	Dur. tot. gr. fr. 41,23 — Cloruri gr. 10,158. Res. sal. a 110° gr. 10,586.
38,50 +	0,70	18 —	4 —	Dur. tot. gr. fr. 19,31 — Cloruri gr. 10,039. Res. sal. a 110° gr. 10,283. Pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario.
31,50 —	4,40	12 —	5,60	Dur. tot. gr. fr. 24,56 — Cloruri gr. 10,050. Res. sal. a 110° gr. 10,481. Pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario.

Numero d'ordine	LOCALITÀ	COORDINATE GEOGRAFICHE		Quota piano campagna sul mare
		Latitudine	Longitudine	
<i>Segue</i> PROVINCIA DI FOGGIA.				
16	<i>Campese I, n. 3</i> - A metri 500 in destra della diramazione primaria per la Capitanata a chilometri 4 a sud-est di Ortona	41° 17' 28"	3° 12' 22"	123,34
17	<i>Campese I, n. 4</i> - A chilometri 1 in destra della diramazione integrativa per la Capitanata a chilometri 3,5 a sud-est di Ortona	41° 17' 42"	3° 12' 27"	119,03
18	<i>Campese I, n. 5</i> - A metri 450 in destra della diramazione integrativa per la Capitanata a chilometri 3,5 a sud-est di Ortona	41° 17' 32"	3° 12' 10"	124 —
19	<i>Campese (Ortona) n. 6</i> - A chilometri 4,200 a sud-est dell'abitato di Ortona	41° 17' 00"	3° 12' 23"	144,39
20	<i>Campese (Ortona) n. 7</i> - A chilometri 2,800 a sud-est dell'abitato di Ortona	41° 18' 02"	3° 12' 23"	122,35
21	<i>Fiume Morto</i> - A metri 200 in destra della strada Ascoli-Candela a chilometri 6,5 da Ascoli	41° 12' 40"	3° 11' 12"	273,50
22	<i>Serbatoio Besanese</i> - A chilometri 5 ad est di Apricena	41° 47' 20"	2° 55' 20"	97,17
23	<i>Vieste (Segheria) n. 1</i> - Sulla destra della strada statale Vieste-Peschici a chilometri 8 da Vieste	41° 54' 17"	3° 38' 00"	70,77
24	<i>Vieste (Segheria) n. 2</i> - Sulla destra della strada statale Vieste-Peschici a chilometri 8,200 Vieste	41° 54' 18"	3° 37' 54"	74,14
25	<i>San Nicandro Garganico</i> - Sulla sinistra della strada statale Vieste-Peschici a chilometri 8,200 da Vieste	41° 48' 10"	3° 01' 04"	122,76
26	<i>Serbatoio di Foggia</i> - Sulla destra della strada Foggia-Troia a chilometri 9 dall'abitato di Foggia	41° 25' 50"	3° 00' 22"	137 —
27	<i>Masseria Durando</i> - A chilometri 4,400 ad est dell'abitato di Ortona	41° 18' 10"	3° 13' 24"	111,85
28	<i>Visciola (Stornara)</i> - A chilometri 4,700 ad est dell'abitato di Ortanova	41° 19' 26"	3° 17' 43"	65,86
29	<i>Torre Grande (Ortanova)</i> - A chilometri 2,500 ad nord-nord-est dell'abitato di Stornara	41° 18' 36"	3° 17' 37"	76,53
30	<i>Passo D'Orta (Ortanova)</i> - A chilometri 4,100 ad oves-nord-est dell'abitato di Ortanova	41° 20' 57"	3° 17' 16"	60 —
31	<i>Vigna Triompello (Ortanova)</i> - A chilometri 1,700 a sud-est della stazione di Ortanova	41° 20' 20"	3° 17' 29"	56,10
32	<i>Fortore n. 1</i> - A circa chilometri 6 a nord-ovest di San Paolo Civitate	41° 47' 6"	2° 46' 17"	23,15

Profondità del pozzo dal p. c. m.	Livello statico dal p. c. m.	Portata in litri al minuto secondo quantità l/secondo	Depressione del livello statico	CARATTERISTICHE DELLE ACQUE E ANNOTAZIONI
34 —	5 —	20 —	7 —	Dur. totale gr. fr. 25,63 - Cloruri gr. 10,067. Res. sal. a 110° gr. 10,520. Pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario.
46 —	6 —	19 —	12,50	Dur. tot. gr. fr. 24,59 - Cloruri gr. 10,066. Res. sal. a 110° gr. 10,472. Pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario.
46 —	14 —	15 —	4 —	Dur. tot. gr. fr. 22,87 - Cloruri gr. 10,066. Res. sal. a 110° gr. 10,462. Pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario.
44,50	0,20	5 —	8 —	Dur. tot. gr. fr. 24,45 - Cloruri gr./l. 0,048. Pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario.
57,30	8,40	11,50	10,85	Dur. tot. gr. fr. 25,03 - Cloruri gr./l. 0,050. Res. sal. a 110° gr./l. 0,062. Pozzo utilizzabile.
48 —	4 —	3 —	18 —	Pozzo anidro.
150 —	—	—	—	Pozzo anidro.
73,10	64,70	8,80	3,18	Dur. tot. gr. fr. 40,76 - Cloruri gr./l. 0,149. Res. sal. a 110° gr./l. 0,820. Pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario.
80,10	67,70	14 —	1,20	Dur. tot. gr. fr. 30,25 - Cloruri gr./l. 0,259. Res. sal. a 110° gr./l. 0,820. Pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario.
140 —	111 —	1 —	20 —	Pozzo non utilizzabile per l'esigua portata.
45 —	—	—	—	Perforazione eseguita a m. 5,00 dall'asse del pozzo a scavo esistente per determinare la possibilità di approfondimento di quest'ultimo.
49,70	8,40	13,202	15,15	Dur. tot. gr. fr. 28,73 - Cloruri gr./l. 0,091. Res. sal. a 110° gr./l. 0,552. Pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario.
68 —	0 —	35 —	4,50	Dur. tot. gr. fr. 27,23 - Cloruri gr. /l. 0,78. Res. sal. a 110° gr./l. 0,0934. Pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario.
69 —	0 —	40 —	8,70	Dur. tot. gr. fr. 26,87 - Cloruri gr./l. 22,678 Res. sal. a 110° gr./l. 0,5301. Pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario.
64,50	0 —	48 —	9,50	Dur. tot. gr. fr. 27,76 - Cloruri gr./l. 0,082. Res. sal. a 110° gr./l. 0,548. Pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario.
87,15	0 —	35 —	8 —	Dur. tot. gr. fr. 00,00 - Cloruri gr./l. 0,079. Res. sal. a 110° gr./l. 0,541. Pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario.
30 —	17,05	33 —	1,80	Dur. tot. gr. fr. 72 - Cloruri gr./l. 0,283. Res. sal. a 180° gr./l. 1,274. Pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario.

Numero d'ordine	LOCALITÀ	COORDINATE GEOGRAFICHE		Quota piano campagna sul mare
		Latitudine	Longitudine	
<i>Segue</i> PROVINCIA DI FOGGIA.				
33	<i>Fortore n. 2</i> – A circa chilometri 6 a nord-ovest di San Paolo Civitate	41° 47' 5"	2° 46' 23"	23,24
34	<i>Cazzoletto</i> – A circa chilometri 2 ad ovest di Manfredonia	41° 37' 50"	3° 27' 4"	44 —
35	<i>Frattarolo</i> – A circa chilometri 10 a sud-ovest di Manfredonia	41° 34' 56"	3° 24' 26"	30 —
36	<i>Gragni</i> – A circa chilometri 3,5 a nord-ovest di Manfredonia	41° 38' 30"	3° 26' 47"	83,25
PROVINCIA DI BARI.				
37	<i>Serbatoio di Barletta</i> – A chilometri 5 da Barletta lungo la strada Barletta-Andria	41° 16' 8"	3° 50' 30"	63,83
38	<i>Partitore per Molgetta-Trani</i> – Sulla strada a destra, comunale Corato-Bisceglie a chilometri 5 da Corato	41° 11' 42"	4° 00' 15"	112,48
39	<i>Nuovo serbatoio di Bari (Ceglie)</i> – Presso il nuovo serbatoio di Bari al chilometro 2,5 ad ovest dell'abitato di Ceglie del Campo	41° 04' 20"	4° 23' 30"	67,44
40	<i>Montesano (Capurso)</i> – A chilometri 1 a sud dell'abitato di Capurso (Bari)	41° 02' 16"	4° 28' 15"	82,75
41	<i>Bosco comunale di Corato</i> – A metri 400 in destra della strada Bari-Castel del Monte nei pressi del chilometro 33	41° 06' 7"	3° 56' 19"	330 —
PROVINCIA DI BRINDISI.				
42	<i>Baroni</i> – A chilometri 9 a ovest-sud-ovest di Brindisi	40° 36' 12"	5° 21' 49"	48,86
43	<i>Zambardo (Iacucci)</i> – A chilometri 5 a sud-est di San Vito dei Normanni lungo la strada San Vito-Mesagne	40° 37' 05"	5° 17' 28"	86,50
44	<i>Pozzo Acquaro n. 2</i> – A metri 700 ad est della masseria l'Acquaro e a chilometri 5 da Mesagne	40° 35' 53"	5° 21' 42"	45,82
45	<i>Pere Rosse (Ceglie Messapico)</i> – A chilometri 1,750 a nord dell'abitato di Ceglie Messapico	40° 35' 41"	5° 03' 54"	250 —
PROVINCIA DI LECCE.				
46	<i>Veglie</i> – In prossimità dell'abitato di Veglie	40° 19' 38"	5° 30' 55"	42,56
47	<i>Rotolajae</i> – In prossimità del torrino acquedotto pugliese a chilometri 4 a sud-est di Oria (Sifone Leccese)	40° 26' 53"	5° 11' 22"	87,88
48	<i>Bagnolo n. 1</i> – A chilometri 1,600 a sud dell'abitato di Bagnolo al Salento	40° 08' 45"	5° 54' 119"	96,80

Profondità del pozzo dal p. c. m.	Livello statico dal p. c. m.	Portata in litri al minuto secondo quantità l/secondo	Depressione del livello statico	CARATTERISTICHE DELLE ACQUE E ANNOTAZIONI
26,50	17,71	34 —	1,70	Dur. tot. gr. fr. 78 — Cloruri gr./l. 0,294. Res. sal. a 180 gr./l. 1,382. Pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario.
45,60	28,75	0,24	15,25	Pozzo non utilizzabile per l'esigua portata.
50,45	33 —	0,25	15 —	Pozzo non utilizzabile per l'esigua portata.
100,20	79,80	2 —	12,60	Pozzo non utilizzabile per l'esigua portata.
73,50	56,80	46 —	2,70	Dur. tot. gr. fr. 79,74 — Cloruri gr. /l. 1,278. Res. a 110° gr./l. 3,412. Pozzo non utilizzato per l'alta percentuale di salinità.
147 —	59,30	1,90	15 —	Pozzo non utilizzabile per l'esigua portata.
135 —	59,90	20 —	37,40	Dur. tot. gr. fr. 32,57 — Cloruri gr./l. 0,000,0. Res. sal. a 110° gr./l. 0,404. Pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario.
97,50	68 —	10 —	22,35	Dur. tot. gr. fr. 32,57 — Cloruri gr./l. 0,032. Res. sal. a 110° gr./l. 0,490. Pozzo non utilizzabile per l'esigua portata.
230,50	—	—	—	—
80,00	44,25	19 —	16,30	Per la limitata portata il pozzo si è ritenuto inutilizzabile.
131 —	79,50	1,15	21,50	Pozzo non utilizzabile per l'esigua portata.
52 —	42,35	40 —	0,51	Dur. tot. gr. fr. 34,20 — Cloruri gr./l. 0,131. Res. sal. a 110° gr./l. 0,538. Pozzo utilizzato per l'acquedotto ausiliario.
152 —	—	—	—	—
50 —	39,65	40 —	0,03	Dur. tot. gr. fr. 38,50 — Cloruri gr./l. 0,265. Res. sal. a 110° gr./l. 0,800. Pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario.
147 —	81,70	15 —	0 —	Dur. tot. gr. fr. 59,80 — Cloruri gr./l. 0,770. Res. sal. a 110° gr. l. 0,800. Pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario.
112,90	93,20	23 —	0 —	Dur. tot. gr. fr. 32,95 — Cloruri gr./l. 0,040. Res. sal. a 110° gr./l. 0,363. Pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario.

Numero d'ordine	LOCALITÀ	COORDINATE GEOGRAFICHE		Quota piano campagna sul mare
		Latitudine	Longitudine	
<i>Segue</i> PROVINCIA DI LECCE.				
49	<i>Bagnolo n. 2</i> – A metri 200 a sud-est del pozzo Bagnolo n. 1	40° 05' 42"	5° 54' 20"	96,64
50	<i>Parabita</i> – Presso l'impianto di sollevamento dell'acquedotto pugliese	40° 03' 11"	5° 40' 55"	126 —
51	<i>Parabita n. 2</i> – Presso l'impianto di sollevamento dell'acquedotto pugliese	40° 03' 17"	5° 40' 50"	126,50
52	<i>San Pancrazio</i> – Sulla sinistra della strada San Pancrazio-S. Donaci in prossimità del sifone leccese ramo adriatico a chilometri 2 circa dall'abitato di San Pancrazio.	40° 25' 32"	5° 24' 30"	53 —
53	<i>Galugnano II</i> – A metri 100 in destra della strada Galugnano-Caprarica e a chilometri 1,600 da Galugnano	40° 15' 21"	5° 46' 50"	73,49
54	<i>Carmiano (Lecce)</i> – A metri 300 in destra della strada Carmiano-Magliano e a chilometri 1,200 dell'abitato di Magliano	40° 20' 17"	5° 36' 17"	34,55
55	<i>Surbo</i> – In prossimità del torrino a chilometri 2,800 a sud dell'abitato di Surbo	40° 22' 10"	5° 40' 24"	53,50
PROVINCIA DI TARANTO.				
56	<i>Serbatoio di San Giorgio Jonico</i> – Sulla sinistra della strada San Giorgio Jonico-Taranto in prossimità dell'abitato di San Giorgio Jonico	40° 26' 57"	4° 55' 22"	77,03
57	<i>Smorzatrice di Grottaglie</i> – A chilometri 2,5 nord-ovest dell'abitato di Grottaglie	40° 32' 30"	4° 58' 65"	92,50
58	<i>Lanzo (Martina Franca)</i> – A chilometri 1,200 a sinistra della strada Martina Franca-Taranto a chilometri 6 dell'abitato di Martina Franca	40° 38' 37"	4° 52' 47"	428 —
59	<i>Galese n. 1</i> – A circa chilometri 2 a nord-est di Taranto	40° 30' 17"	4° 47' 34"	3,35
60	<i>Galese n. 2</i> – A circa chilometri 2 a nord-est di Taranto	40° 30' 15"	4° 47' 33"	2,18
61	<i>Galese n. 3</i> – A circa chilometri 2 a nord-est di Taranto	40° 30' 12"	4° 47' 30"	2,25
62	<i>Galese n. 4</i> – A circa chilometri 2 a nord-est di Taranto	40° 30' 12"	4° 47' 30"	1,99
63	<i>Galese n. 5</i> – A circa chilometri 2 a nord-est di Taranto	40° 30' 08"	4° 47' 30"	1,85
64	<i>Galese n. 6</i> – A circa chilometri 2 a nord-est di Taranto	40° 30' 08"	4° 47' 28"	1,88
65	<i>Galese n. 7</i> – A circa chilometri 2 a nord-est di Taranto	40° 30' 06"	4° 47' 28"	—

Profondità del pozzo dal p. c. m.	Livello statico dal p. c. m.	Portata in litri al minuto secondo quantità l/secondo	Depressione del livello statico	CARATTERISTICHE DELLE ACQUE E ANNOTAZIONI
115,58	93,23	23	0	Dur. tot. gr. fr. 32,95 - Cloruri gr./l. 0,000,0. Res. sal. a 110° gr./l. 0,356. Pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario.
125,30	155	23	0	Dur. tot. gr. fr. 31,19 - Cloruri gr./l. 0,211. Res. sal. a 110° gr./l. 0,620. Pozzo utilizzato per l'acquedotto ausiliario.
131,30	123,40	23	2,10	Dur. tot. gr. fr. 30,61 - Cloruri gr./l. 0,185. Res. sal. a 110° gr./l. 0,620. Pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario.
90	49,30	30	4	Dur. tot. gr. fr. 53,83 - Cloruri gr./l. 0,763. Res. sal. a 110° gr./l. 1,705.
90	70	41	0	Dur. tot. fr. gr. 24,38 - Cloruri gr./l. 0,084. Res. sal. a 110° gr./l. 0,398. Pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario.
42,20	32,10	50	0,05	Dur. tot. gr. fr. 32,93. - Cloruri gr./l. 0,089. Res. sal. a 110° gr./l. 0,436. Pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario.
56,50	51,20	70	0,40	Dur. tot. gr. fr. 29,54 - Cloruri gr./l. 0,198. Res. sal. a 110° gr./l. 0,615. Pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario.
77,10	66,90	25	3,00	Dur. tot. gr. fr. 57,09 - Cloruri gr./l. 0,745. Res. sal. a 110° gr./l. 1,751. Pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario.
95	84	25	2	Dur. tot. gr. fr. 59,65 - Cloruri gr./l. 0,695. Res. sal. a 110° gr./l. 1,690. Pozzo utilizzato per l'acquedotto ausiliario.
202				
14	1,65	53	0,38	Dur. tot. gr. fr. 63,5 - Cloruri gr./l. 0,653. Res. sal. a 110° gr./l. 1,776. Pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario.
14,75	0,48	16	0,90	Dur. tot. gr. fr. 56,56 - Cloruri gr./l. 0,6745. Res. sal. a 110° gr./l. 1,7040. Pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario.
14,25	1,60	13	0,47	Pozzo non utilizzato.
14,50	0,29	10	0,63	Pozzo non utilizzato.
10,30	0,15	28	0,14	Dur. tot. gr. fr. 58,20 - Cloruri gr./l. 0,6709. Resl sal. a 110° gr./l. 1,7820. Pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario.
10,85	0,17	43	0,57	Dur. tot. gr. fr. 55,77 - Cloruri gr./l. 0,6609. Res. sal. a 110° gr./l. 1,746. Pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario.
				Perforazione abbandonata.

Numero d'ordine	LOCALITÀ	COORDINATE GEOGRAFICHE		Quota piano campagna sul mare
		Latitudine	Longitudine	
<i>Segue</i> PROVINCIA DI TARANTO.				
66	<i>Galese n. 8</i> - A circa chilometri 2 a nord-est di Taranto	40° 30' 05"	4° 47' 28"	2,25
67	<i>Galese n. 9</i> - A circa chilometri 2 a nord-est di Taranto	40° 30' 04"	4° 47' 30"	2,70
68	<i>Galese n. 10</i> - A circa chilometri 2 a nord-est di Taranto	40° 30' 17"	4° 47' 35"	3,75
69	<i>Galese n. 11</i> - A circa chilometri 2 a nord-est di Taranto	40° 30' 17"	4° 47' 34"	3,02
70	<i>Galese n. 12</i> - A circa chilometri 2 a nord-est di Taranto	40° 30' 14"	4° 47' 32"	2,38
PROVINCIA DI CAMPOBASSO.				
71	<i>Basso Biferno n. 1</i> - A metri 500 a sud-est della stazione di Guglionesi	41° 55' 39"	2° 32' 13"	13,70
72	<i>Basso Biferno n. 2</i> - A metri 750 a sud-est della stazione di Guglionesi	41° 55' 36"	2° 32' 26"	13 —
73	<i>Basso Biferno n. 3</i> - A metri 500 a sud-ovest della stazione di Guglionesi	41° 55' 41"	2° 31' 58"	12,35
74	<i>Basso Biferno n. 4</i> - A metri 400 a ovest-sud-ovest della stazione di Guglionesi	41° 55' 52"	2° 31' 49"	13,55
75	<i>Basso Biferno n. 5</i> - A metri 850 a sud-sud-ovest della stazione di Guglionesi	41° 55' 29"	2° 31' 57"	14,15
76	<i>Basso Biferno n. 6</i> - A chilometri 3 a nord-est della stazione di Guglionesi	41° 55' 48"	2° 33' 50"	10 —
B) POZZI A SCAVO				
77	<i>Trepuzzi (Lecce)</i> - Presso il torrino di Trapassi del sifone lecce-ese - ramo adriatico	40° 23' 48"	5° 36' 59"	58,07
78	<i>Veglie (Lecce)</i> - In prossimità dell'abitato di Veglie	40° 19' 38"	3° 35' 55"	44,37
79	<i>Acquaro II (Brindisi)</i> - A metri 700 ad ovest della masseria l'Acquaro e a chilometri 5 da Mesagne	40° 35' 53"	3° 21' 42"	46,70
80	<i>Carmiano (Lecce)</i> - A metri 300 in destra della strada Carmiano-Magliano e a chilometri 1,200 dell'abitato di Magliano	40° 20' 17"	5° 36' 17"	—
81	<i>Serbatoio di riserva per l'abitato di Foggia</i> - Sulla destra della strada Foggia-Troia a chilometri 9 da Foggia	—	—	—

Profondità del pozzo dal p. c. m.	Livello statico dal p. c. m.	Portata in litri al minuto secondo quantità l/secondo	Depressione del livello statico	CARATTERISTICHE DELLE ACQUE E ANNOTAZIONI
13 —	0,59	59 —	0,53	Dur. tot. gr. fr. 56,02 - Cloruri gr./l. 0,6745. Res. sal. a 110° gr./l. 1,7408. Pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario.
14 —	1,02	60 —	0,25	Dur. tot. gr. fr. 58,80 - Cloruri gr./l. 0,6709. Res. sal. a 110° gr./l. 1,8060. Pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario.
15,60	2,05	34 —	0,55	Dur. tot. gr. fr. 50,77 - Cloruri gr./l. 0,6745. Res. sal. a 110° gr./l. 1,7420. Pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario.
16,30	2,10	25 —	1,03	Dur. tot. gr. fr. 57,20 - Cloruri gr./l. 0,610. Res. sal. a 180° gr./l. 1,500. Pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario.
16 —	0,68	50 —	0,28	Dur. tot. gr. fr. 56,40 - Cloruri gr./l. 0,6680. Res. sal. a 110° gr./l. 1,6960. Pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario.
31,20 —	7,20	7 —	5,80	Pozzo non utilizzabile per l'esigua portata.
38 —	—	—	—	Pozzo anidro.
33,50 —	2,50	3,70	23 —	Pozzo non utilizzabile per l'esigua portata.
52,50	—	—	—	Pozzo anidro.
34 —	4,10	2 —	8,90	Pozzo utilizzabile.
37,50	—	—	—	Pozzo anidro.
56,41	55,41	150 —	0,15	Dur. tot. gr. fr. 32,21 - Cloruri gr./l. 0,117. Res. sal. a 110° gr./l. 0,506.
41,55	40,45	150 —	0,30	Dur. tot. gr. fr. 38,50 - Cloruri gr./l. 0,265. Res. sal. a 110° gr./l. 0,800.
43,80	43,32	—	—	Lavori in corso di esecuzione.
—	—	—	—	La gara per l'appalto dei lavori è andata deserta. Si attendono le decisioni della Cassa per il Mezzogiorno.
—	—	—	—	Pozzo esistente nel recinto del serbatoio di Foggia. Dur. tot. gr. fr. 26,4 - Cloruri gr./l. 0,067. Res. sal. a 110° gr./l. 0,590.

FUNZIONAMENTO DELLE OPERE E LORO MANUTENZIONE.

La conservazione e l'efficienza delle opere degli Acquedotti Lucani, nel corso dell'esercizio finanziario 1963-64, è stata assicurata mediante un complesso di lavori di manutenzione che hanno richiesto la notevole spesa di lire 135.797.960.

Tale sforzo è giustificato dal fatto che la manutenzione delle opere occupa un posto preminente nel complesso delle attività, per assicurare un servizio sempre efficiente alle popolazioni servite.

Tali spese sono così ripartite:

Perizie manutenzione ordinaria:

Opere esterne	L.	24.650.000	
Opere interne	»	9.800.000	
Impianti di sollevamento	»	9.650.000	
Impianto epurativo di Potenza	»	5.000.000	
		—————	L. 49.100.000

Perizie manutenzione straordinaria:

Impianto sollevamento Policoro	»	4.250.000	
Riparazione serbatoio di Stigliano	»	3.500.000	
Integrazione alimentazione idrica Tricarico	»	29.000.000	
Impianto sollevamento Isca (1 ^a perizia sup.)	»	5.700.000	
Impianto sollevamento Isca (2 ^a perizia sup.)	»	3.900.000	
Manutenzione straordinaria Acquedotto Agri- sento-Caramola	»	7.600.000	
		—————	L. 53.950.000

Perizie materiali:

Pagamento energia elettrica	L.	14.300.000	
Trasporti, svincoli e manutenzione	»	4.300.000	
		—————	L. 18.600.000
Spese diverse dell'esercizio	»		14.147.960
			—————
Totale	L.		135.797.960
			=====

OPERE ESTERNE

A) MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DELLE DIRAMAZIONI PRINCIPALI E SECONDARIE.

Anche nell'esercizio in esame si è proceduto alla sostituzione delle vecchie condotte che sono diventate oramai inservibili a causa dei lunghi anni di esercizio e della natura particolarmente instabile dei terreni che provocano frane, corrosioni, sfilamenti di giunti ed altri danni.

Per eliminare molte delle cause suddette, le sostituzioni, eseguite in amministrazione diretta, sono state realizzate su nuovi tracciati con i fondi messi a disposizione dalla Cassa per il Mezzogiorno.

Si è registrato un numero complessivo di interventi manutentori inferiore a quello del decorso esercizio, passando da 1,157 del 1962-63 a 1,286 dell'esercizio 1963-64.

Dal seguente prospetto si può rilevare l'entità dei guasti attribuiti ai diversi materiali di cui sono costituite le tubazioni:

MATERIALI DELLE TUBAZIONI	ACQUEDOTTI						
	Maratea	Torno	Agri	Basento	Caramola	Pierno	Pantana
Acciaio	2	—	378	25	152	27	—
Ghisa	—	1	380	235	58	27	—
Cemento	—	2	6	—	—	—	—
Resina (P. V. L.)	—	—	20	—	—	—	—
in uno	1.286						

I coefficienti dei guasti per chilometro risultano come appresso:

Acquedotto Agri:

Acciaio	378	=	2,31
	163,620		
Ghisa	380	=	3,63
	6		
Cemento	31,217	=	0,19
	20		
Resina	1,718	=	11,64

Acquedotto Basento:

Acciaio	25	=	0,46
	54,333		
Ghisa	235	=	1,91
	123,241		

Acquedotto Caramola:

Acciaio	152	=	3,65
	41,672		
Ghisa	58	=	4,44
	13,066		

Acquedotto Pierno:

Acciaio	—	=	—
	0,128		
Ghisa	27	=	1,73
	15,642		

Come è stato accennato nelle relazioni degli esercizi precedenti, le cause dei guasti sono sempre le stesse: la instabilità dei terreni che determina movimenti ai quali le condotte,

specialmente quelle di cemento armato, non resistono; l'aggressività dei terreni stessi che provoca fenomeni di corrosione; il tipo di giunzione adottata (corda a piombo colato) che si è rilevato nel tempo non adatto a resistere alle sollecitazioni della pressione interna, a volte assai rilevate, ed ai movimenti di terreno.

Pertanto, il Servizio Acquedotti Lucani, nel suo « Piano per il consolidamento e ripristino degli Acquedotti Lucani », ha previsto e realizzato in buona parte, non solo il cambiamento di tracciati di alcuni tronchi già corrosi, ma anche il rivestimento di tratte di acciaio situate in zone prevalentemente argillose, nonché il rifacimento dei giunti delle condotte già sottoposte, o ancora da sottoporre agli interventi di normalizzazione.

Nell'anno 1963-64 poi si sono realizzati altri impianti di protezione catodica delle condotte, tendenti a limitare, se non addirittura ad arrestare, i sempre più vasti fenomeni di corrosione delle tubazioni metalliche.

Gli impianti esistenti sono stati accuratamente controllati per assicurare una perfetta efficienza.

I benefici effetti delle sostituzioni, riparazioni e consolidamento, sono ormai noti e vanno attribuiti all'inserzione nei tronchi dei vari acquedotti di alcuni nuovi tratti costruiti. Già si notano i miglioramenti derivati dall'entrata in esercizio delle nuove condotte, poiché esse sono capaci di convogliare maggiore portata e assicurare un rifornimento più costante perché hanno eliminato, come si è detto, le cause di guasti nei punti più sollecitati. Se ancora i guasti sono numerosi, ciò è dovuto alla degradazione sempre più accentuata delle vecchie condotte di acciaio e di cemento armato, il cui stato di consistenza va sempre peggiorando, che sono destinate ad essere tutte sostituite secondo il programma di normalizzazione già presentato alla Cassa per il Mezzogiorno.

B) MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO, DI LINEE TELEFONICHE ED ELETTRICHE.

Nel corso dell'esercizio in esame, la manutenzione degli impianti elevatori di Stigliano, Pietrapertosa, dell'acuriello, della Pantana, di Pisticci, di Tursi, de « La Francesca », di Riffredo, ha richiesto limitati interventi anche per quanto si attiene alle opere murarie in cui sono ubicati i detti impianti.

Il servizio delle linee elettriche ad alta tensione non è stato mai disturbato da guasti.

Le linee telefoniche hanno richiesto invece molti interventi consistenti nella sostituzione di vecchie pali oltre che riparazioni varie ai conduttori, qualche volta danneggiati dalla violenza dei temporali verificatisi durante la stagione invernale.

La squadra di operai specializzati che ha effettuato i detti interventi ha provveduto anche il taglio di rami d'alberi, nonché alla interposizione di nuovi pali dove le campate risultavano troppo lunghe e determinavano perciò la formazione di saette superiori a quelle ammissibili.

Dal gennaio 1957 è in funzione, per tutta la rete degli Acquedotti Lucani, un impianto telefonico automatico a chiamata selettiva, che è congiunto ai centralini di Matera e di Venosa con la linea a batteria locale dell'Acquedotto Pugliese. Tale impianto consente di abolire e centralini locali e permettere di effettuare conversazioni di grande chiarezza fonica anche dai posti telefonici estremi, ma richiede un alto grado di isolamento dei conduttori e quindi una manutenzione assai più accurata delle linee. Tutte ciò è stato fatto ed i risultati sono oltremodo soddisfacenti.

Strade di servizio.

Per le strade di servizio, i mezzi finanziari destinati a tali lavori non hanno consentito di fronteggiare adeguatamente i dissesti esistenti e quelli succeduti per movimenti franosi e per l'intenso traffico che in alcuni tratti è stato determinato dall'esecuzione dei lavori di sistemazione delle condotte.

Particolare rilievo va conferito alle condizioni della stradella di servizio del Sifone Sauro dove i danni già provocati dalle precedenti frane, si sono aggravati in seguito ai movimenti franosi prodotti dalle piogge avutesi nel corso dell'esercizio finanziario 1963-64. I muri di

sostegno ubicati sono in parte crollati ed in parte lesionati, sicché il passaggio dei veicoli che per necessità di lavoro sono obbligati ad accedere alla parte più bassa della zona dell'Amen-dola; è reso estremamente difficoltoso.

Altra strada di servizio in notevole stato di precarietà è quella di Fosca Cupa, nel tratto che dal serbatoio di Potenza porta a Valle, in conseguenza del frequente transito cui è stata soggetta nei decorsi anni ed anche per la natura argillosa dei terreni in cui è ubicata la strada stessa.

Si provvederà con i fondi della Cassa per il Mezzogiorno, per gli interventi più urgenti. Sono ancora in corso di studio i provvedimenti per giungere alla definitiva sistemazione delle strade di servizio, che dovrebbero essere cedute in gestione ai Comuni o alle Amministrazioni Provinciali interessate.

OPERE INTERNE

A) MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DELLE CONDOTTE SUBURBANE E DELLE RETI URBANE.

La Squadra per la ricerca delle perdite ha continuato la sua attività nell'esercizio 1963-64, localizzando un gran numero di fughe d'acqua in particolare degli impianti a suo tempo costruiti con materiale di ferro zincato, ubicati in terreni prevalentemente argillosi e perciò più aggressivi.

Nel complesso, i lavori di manutenzione sono consistiti oltre che nella ricerca e riparazione di perdite delle condotte suburbane, delle reti urbane e degli impianti privati, in altri piccoli lavori per mantenere in perfetto stato di funzionamento saracinesche, risfiati e sacchi, e nei lavaggi, eseguiti annualmente, per i serbatoi e per le reti urbane e suburbane.

Durante l'anno finanziario cui la presente relazione si riferisce, si sono verificati, per effetto di rottura di tubi, di giunti e per cause varie, complessivamente n. 350 guasti e precisamente:

Acquedotto Agri	N.	75
Acquedotto Basento	»	171
Acquedotto Caramola	»	28
Acquedotto Pierno	»	42
Acquedotto Del Torno	»	4
Acquedotto Maratea	»	30

Si ripete ciò che fu già detto nelle relazioni precedenti circa i gravissimi inconvenienti di cui soffre la totalità delle reti urbane degli Acquedotti Lucani che hanno ancora numerosi ed estesi tronchi costituiti da tubazioni di ferro zincato. La sostituzione di questi tronchi rientra nel programma di finanziamento del Ministero dei lavori pubblici, sia attraverso il Provveditorato Regionale alle opere pubbliche, in base alla legge 31 marzo 1904, n. 140 (Zanardelli), e successive integrazioni, sia attraverso la legge 3 agosto 1949, n. 589 (Tupini), e la legge 29 luglio 1957, n. 634 (Cassa per il Mezzogiorno).

In alcune reti i tronchi di ferro zincato sono stati già eliminati mediante sostituzione con altri di ghisa. Contemporaneamente, si è costinuita la canalizzazione di nuove strade in molti abitati della Lucania, nei limiti dei finanziamenti concessi all'Ente.

Durante l'esercizio sono stati studiati 16 progetti di completamento di reti urbane, ispirati anche ai concetti suesposti e che, a lavori ultimati permetteranno un notevole contributo alla normalizzazione dei servizi idrici di molti abitati serviti.

B) SERVIZIO IDROMETRICO.

La misura dell'acqua addotta dagli acquedotti dell'Agri, del Basento, del Caremola, del Pierno e della Pantana, viene eseguita con apparecchi installati lungo i detti acquedotti.

C) ANDAMENTO DELLE PORTATE DELLE VARIE SORGENTI.

Acquedotti dell'Agri

Il tributo complessivo delle sorgenti dello Scuriello e dell'Amoroso ha variato da un minimo di litri al secondo 147 in dicembre 1963 ad un massimo di litri al secondo 185.

Acquedotto del Basento

Le sorgenti di Fosca Cupa e quelle di San Michele hanno subito notevoli variazioni di portata, oscillando fra un minimo complessivo di litri al secondo 183 in novembre 1963 ed un massimo di litri al secondo 320 in luglio 1963.

Il beneficio dell'aumento di portata realizzato con la captazione delle sorgenti San Michele è stato goduto principalmente dall'abitato di Potenza, la cui rete non è ancora gestita dall'Ente.

Acquedotto del Caramola.

La portata delle sorgenti da un minimo di litri al secondo 12 registrato in novembre 1963 è salita a litri al secondo 35 fino a tutto maggio 1963.

Acquedotto del Pierno.

La portata minima alle sorgenti è stata di litri al secondo 8 in ottobre e novembre 1963, quella massima si è avuta in giugno 1964 con litri al secondo 14.

Pertanto, le portate medie delle sorgenti in litri al secondo, nel periodo 1° luglio 1963-30 giugno 1964 e le corrispondenti portate immesse negli incili sono le seguenti:

ACQUEDOTTI	Portata media delle sorgenti	Portata media impressa all'incile
Agri	156	114
Basento.	252	229
Caramola	25	165
Pierno	12	11

D) UTENZE E CONSUMI

1°) *Abitati serviti.* — Complessivamente sono serviti n. 71 abitati, compreso quello di Potenza, per il quale tuttora risulta ancora insoluto il passaggio all'Ente della gestione dell'Acquedotto Urbano; ciò porta un grave disagio nella gestione, perché l'abitato di Potenza, che è il più popoloso e con la rete in disordine, assorbe circa i due terzi della portata dell'intero Acquedotto del Basento.

Gli abitati sono così distribuiti rispetto agli acquedotti che li alimentano:

Acquedotto Agri	Abitati serviti n. 37 (popolazione dicembre 1961)	151.327
» Basento	» » » 22 (» » »)	124.692
» Caramola.	» » » 7 (» » »)	29.148
» Frida	» » » 1 (» » »)	5.900
» Pierno	» » » 1 (» » »)	14.350
» Acquedotti Locali	» » » 1 (» » »)	5.080
» Torno	» » » 1 (» » »)	2.870
» Metaponto	» » » 1 (» » »)	583
Abitati serviti n. 71 (popolazione dicembre 1961)		334.650

2°) *Costruzione di nuovi tronchi stradali di acquedotto col contributo degli utenti.* — Sono stati costruiti complessivamente metri lineari 16.361 di tronchi stradali col contributo degli utenti, di cui metri lineari 14.033 da millimetri 60, metri lineari 1.722 da millimetri 80, da millimetri 100 metri lineari 469, da millimetri 200 metri lineari 137.

I 74 abitanti serviti dai tre grandi Acquedotti Lucani hanno, escluso quello di Potenza, a tutto il 30 giugno 1964 uno sviluppo totale delle reti urbane di circa chilometri 254 + 044, di cui chilometri 41 + 138 costruiti col contributo degli utenti dopo il passaggio all'Ente della gestione degli Acquedotti.

3°) *Costruzione e manutenzione impianti.* — Durante l'anno finanziario in esame si è avuto un incremento di 2.624 nuovi impianti.

Detti nuovi impianti sono così distinti:

Impianti eseguiti negli abitati:

privati	N.	2.525
pubblici	»	92

Impianti eseguiti nelle campagne:

privati	»	6
pubblici	»	1

Totale N. 2.624

I nuovi impianti costruiti o provenienti da altri usi riguardano:

Fontanine	N.	40
Concessioni ad uso (pozzetti di lavaggio, idranti, ecc.)	»	22
Concessioni per uso potabile	»	2.445
Concessioni per Pubbliche Amministrazioni	»	31
Concessioni per uso industriale	»	86

Tornano N. 2.624

4°) *Impianti rimossi e trasferiti d'uso:*

U S I	Rimossi	Trasferiti ad altri usi	Totale
Fontanine pubbliche	—	—	—
Uso pubblico	2	—	2
Potabile	29	2	31
Pubbliche Amministrazioni	—	—	—
Industriale	50	—	50
Agricolo	—	—	—
Bocche d'incendio	—	—	—
Totale impianti rimossi e trasferiti d'uso.	<u>81</u>	<u>2</u>	<u>83</u>

Il totale degli impianti pubblici e privati in attività al 30 giugno 1964 si ricava come segue:

Totale degli impianti in esercizio a fine giugno 1963	N.	19.775
Nuovi impianti costruiti durante l'esercizio 1962-63	»	2.624
Totale	N.	<u>22.399</u>
Impianti rimossi o trasferiti d'uso nel 1962-63	N.	83
Restano impianti al 30 giugno 1963	»	<u>22.316</u>

Poiché non risultano ancora perfezionati i 68 contratti d'impianti non risolti alla fine dell'esercizio scorso, il numero degli impianti in esercizio regolarizzati con contratto a fine giugno 1964, è di 22.248 così distinti:

Impianti per fontanine	N.	539
» » uso pubblico	»	453
» » potabile	»	20.710
» » Pubbliche Amministrazioni	»	329
» » uso industriale	»	200
» » uso agricolo	»	5
» » uso bocche da incendio	»	12
Tornano		N. 22.248

Come fu detto nella precedente relazione, gli impianti non perfezionati da contratti sono relativi ad utenze di Amministrazioni Comunali.

Alla fine dell'esercizio risulta che non hanno ancora provveduto alla firma dei contratti i seguenti Comuni:

Provincia di Matera: Nova Siri.

Provincia di Potenza: Francavilla sul Sinni, Cenzano, Paterno e San Martino d'Agri.

Resta tuttora insoluta, come si è detto, la questione dell'assunzione, da parte dell'Ente, della gestione della rete urbana di Potenza e relative utenze.

Al 30 giugno 1964 tutti gli impianti risultano muniti di contatori dell'Ente e degli utenti.

5^o) *Consumi di acqua.* — La quantità di acqua venduta nell'esercizio 1963-64 è stata di metri cubi 5.174.452 suddivisa in metri cubi 2.585.747 venduta ai Comuni alimentati dall'Acquedotto dell'Agri, metri cubi 1.688.852 dall'Acquedotto del Basento (i consumi dell'abitato di Potenza), metri cubi 378.741 dall'Acquedotto del Caramola, metri cubi 282.381 dall'Acquedotto del Pierno, metri cubi 52.542 dall'Acquedotto di Metaponto, metri cubi 32.705 dall'Acquedotto del Torno, metri cubi 57.424 dall'Acquedotto di Accettura e metri cubi 96.060 dall'Acquedotto di Maratea.

Dal prospetto che segue si può rilevare la quantità di acqua venduta secondo le tariffe in uso presso l'Ente:

ACQUEDOTTI	TARIFFE					Concessione <i>una tantum</i>	TOTALE
	I	II	III	IV	V		
Agri.	1.225.021	1.029.549	239.183	89.481	2.352	161	2.585.747
Basento	758.319	588.132	228.200	98.416	13.983	1.802	1.688.852
Caramola	175.819	183.353	16.470	3.099	—	—	378.741
Pierno	46.214	203.029	23.073	10.005	—	60	282.381
Metaponto	17.483	24.357	4.348	6.354	—	—	52.542
Torno	—	26.402	6.273	—	—	30	32.705
Accettura	28.284	28.489	651	—	—	—	57.424
Maratea	51.705	30.419	13.936	—	—	—	96.060
TOTALE	2.302.845	2.113.730	532.134	207.355	16.335	2.053	5.174.452

L'andamento dei consumi di acqua per gli 8 Acquedotti Lucani dall'inizio dell'esercizio da parte dell'Ente si rileva dalla seguente tabella:

ESERCIZI	AGRI		BASENTO		CARAMOLA		PIERNO		METAPONTO		TORNO	
	Con- sumo	Incre- mento	Con- sumo	Incre- mento	Con- sumo	Incre- mento	Con- sumo	Incre- mento	Con- sumo	Incre- mento	Con- sumo	Incre- mento
Al 30 giugno 1944 (a)	372.412	—	237.627	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1944-1945	761.719	—	436.966	—	60.159	—	—	—	—	—	—	—
1945-1946	506.407	—	607.601	170.635	84.076	23.917	—	—	—	—	—	—
1946-1947	542.182	35.775	515.401	92.200	142.612	58.536	—	—	—	—	—	—
1947-1948	614.919	72.737	655.158	130.757	162.510	19.898	—	—	—	—	—	—
1948-1949	781.485	166.566	613.544	41.614	138.868	23.642	—	—	—	—	—	—
1949-1950	814.497	33.012	768.136	154.592	145.715	6.846	—	—	—	—	—	—
1950-1951	962.203	147.706	880.001	111.865	177.999	32.225	—	—	—	—	—	—
1951-1952	1.040.164	77.961	887.178	7.177	184.173	6.174	—	—	—	—	—	—
1952-1953	1.089.295	49.091	916.508	29.330	192.341	8.168	—	—	—	—	—	—
1953-1954	1.148.222	58.967	961.898	45.390	206.610	14.260	—	—	—	—	—	—
1954-1955	1.228.792	80.570	1.058.349	96.451	215.337	8.727	—	—	—	—	—	—
1955-1956	1.340.435	111.643	1.124.977	66.628	227.417	12.080	—	—	—	—	—	—
1956-1957	1.475.827	135.302	1.164.795	30.818	239.261	11.844	—	—	—	—	—	—
1957-1958	1.522.841	47.014	1.202.491	37.696	221.142	18.119	140.122	—	—	—	—	—
1958-1959	1.625.519	102.678	1.251.690	49.199	278.745	57.603	54.206	106.084	—	—	—	—
1959-1960	1.679.698	54.179	1.338.766	87.076	309.077	30.332	256.605	2.399	—	—	—	—
1960-1961	1.871.336	191.638	1.410.741	71.975	306.427	2.650	272.944	16.330	10.350	—	17.013	—
1961-1962	1.972.105	100.769	1.491.505	80.764	315.215	8.785	273.610	665	11.560	—	17.123	—
1962-1963	2.029.624	57.519	1.535.007	43.502	324.409	9.194	281.590	7.980	11.897	337	17.623	500
1963-1964	2.585.747	556.123	1.688.852	153.845	378.741	54.532	282.381	791	52.542	40.645	32.705	15.082

(a) Nei consumi accertati nell'esercizio 1944-45 sono compresi alcuni consumi relativi all'esercizio precedente a causa delle difficoltà incontrate all'inizio della gestione degli Acquedotti Lucani.

Nell'esercizio in esame sono entrati in esercizio gli acquedotti di Accettura con un consumo di metri cubi 57.424 e di Maratea con un consumo di metri cubi 96.060.

L'eccedenza dei consumi sugli impegnativi relativi agli impianti forniti di misuratori è stata di metri cubi 1.328.063 così distribuiti:

ACQUEDOTTI	TARIFFE					TOTALE
	I	II	III	IV	V	
Agri	16.959	482.595	94.449	48.720	832	643.555
Basento	14.165	249.344	92.341	41.467	2.440	400.757
Caramola	5.032	87.290	9.137	1.124	—	102.583
Pierno	36	77.325	18.046	5.017	—	100.424
Metaponto	—	20.354	3.277	2.224	—	25.855
Torno	—	12.056	6.163	—	—	18.224
Maratea	1.249	16.572	8.697	—	—	26.518
Accettura	—	9.753	394	—	—	10.147
Totali . . .	37.441	955.289	232.500	99.552	3.272	1.328.063

Consumo specifico. — Il consumo medio riferito alla popolazione accertata dall'Ufficio Statistiche e Biblioteca dell'Ente al 31 dicembre 1963 di n. 284.978 abitanti in 69 Comuni in gestione (si è escluso l'abitato di Potenza) al 30 giugno 1964 risulta di litri 481 per abitante/giorno.

Il consumo medio per abitante/giorno varia come segue negli abitati raggruppati nel modo seguente:

CATEGORIA	Abitati	Popolazione al 30 dicembre 1960	Consumo complessivo in mc.	Consumo per abitante/giorno
Con popolazione fino a 10 mila abitanti .	62	205.683	3.459.825	46 -
Con popolazione fra i 10 e 20 mila abitanti	7	79.295	1.551.980	53,6
Con popolazione superiore a 20 mila abitanti (Potenza) (a)	1	45.479	162.647	9,7
Totali . . .	69	330.457	5.173.452	48,1

(a) I consumi riportati per Potenza riguardano solo gli impianti costruiti nell'agro di quel comune e gestiti dall'Ente, e non comprendono pertanto quelli dell'abitato la cui rete, com'è detto innanzi, non è affidata alla gestione dell'Ente.

6^o) *Sgravi e rimborsi.* — Le disposizioni di sgravio per errate letture, duplicazioni e casuali diverse, emesse nell'esercizio 1963-64, sono state n. 134 per l'importo complessivo di lire 1.914.607.

Le disposizioni di rimborso emesse nell'esercizio 1963-64 sono state n. 10 per la somma complessiva di lire 409.380.

CONDIZIONI IGIENICHE DEGLI ACQUEDOTTI LUCANI

Malgrado tutti gli inconvenienti che presentano, sia dal lato costruttivo, sia da quello della manutenzione e di esercizio, gli Acquedotti Lucani hanno mantenuto ottime condizioni igieniche che non hanno dato luogo, nell'esercizio 1963-64, ad alcun rilievo apprezzabile.

Il Servizio di Vigilanza Igienica persegue nella sua indagine sistematica perché possano essere tempestivamente adottate opportune provvidenze per sventare ogni eventuale pericolo.

I Reparti, inoltre, esercitano nei centri abitati speciale sorveglianza onde evitare seri inconvenienti, dato che le fognature in quegli abitati sono costruite secondo criteri che generalmente non garantiscono la sicurezza igienica e anzi, data la struttura delle strade di quasi tutti gli abitati, costituiscono un continuo pericolo di inquinamento.

IMPIANTO EPURATIVO DELLA FOGNATURA DI POTENZA

La gestione dell'impianto di epurazione di Potenza è stata svolta anche quest'anno in modo soddisfacente.

Nel corso dell'esercizio l'impianto, tecnicamente perfetto, è stato oggetto di visite e di studio da parte di eminenti tecnici italiani e stranieri.

Purtroppo, però, nonostante la sua indiscussa utilità e funzionalità, il Ministero dei lavori pubblici non ha mai rimborsato le somme anticipate dall'Ente per la gestione, e sono lire 106.270.755, sin da quando tale gestione venne affidata all'Acquedotto Pugliese e precisamente dal 1943.

Non è fuori posto, perciò, se da queste pagine si fa l'augurio che il predetto Ministero sia ben disposto a definire e risolvere la pratica, rimborsando le somme anticipate dall'Ente nel passato e determinare per il futuro l'importo dei contributi annuali.

LAVORI DI COMPLETAMENTO, CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO

Nell'esercizio finanziario 1963-64 è continuato lo sviluppo dei lavori in base ai decreti legislativi n. 474 del 17 maggio 1946, decreto legislativo n. 121 del 5 marzo 1948, legge Tupini n. 589 del 3 agosto 1949, legge Zanardelli n. 140 del 31 marzo 1904 e successive integrazioni, legge 2 luglio 1949, n. 408, legge n. 619 del 17 maggio 1952.

Nei prospetti che seguono sono elencati il modo di esecuzione, il relativo ammontare e lo stato di avanzamento dei singoli lavori.

Numero d'ordine	INDICAZIONE LAVORI	Importo lavori	Stato di avanzamento al 30 giugno 1964
<i>Legge n. 474 del 17 maggio 1946.</i>			
1	Salandra - Costruzione serbatoio - Progetto di variante	10.038.000	100 %
<i>Legge n. 121 del 5 marzo 1948.</i>			
1	Salandra - Costruzione serbatoio - Progetto di variante dell'importo di lire 2.100.000.	—	100 %
<i>Legge Tupini.</i>			
1	Ampliamento rete Salandra 1° stralcio . . .	13.720.000	Lavori ultimati
2	Completamento rete San Mauro Forte . . .	20.000.000	Lavori ultimati
3	Costruzione delle opere terminali della fognatura in servizio del rione Piccianello e del rione « A » della Città di Matera	50.000.000	97,19 %
4	Costruzione rete fognante nell'abitato di Oliveto L.	25.000.000	Lavori ultimati
5	Completamento rete idrica nell'abitato di Salandra - II stralcio	20.000.000	Lavori ultimati
6	Integrazione rete idrica di Chiaromonte . .	20.000.000	26,74 %
7	Costruzione rete fognante di Francavilla sul Sinni - II stralcio	45.000.000	Lavori ultimati
8	Ampliamento reti idriche e fognante di Grottole	19.970.000	77,98 %
9	Completamento rete idrica di Campomaggiore.	10.000.000	Lavori consegnati
10	Costruzione reti idrica e fognante di Tursi . .	20.000.000	19,36 %
11	Ampliamento rete idrica e fognante di Tursi .	10.000.000	3,32 %
12	Completamento rete idrica Brindisi di Montagna	20.000.000	49,18 %
13	Costruzione rete fognante di Rionero in Vulture	16.800.000	—
14	Costruzione rete idrica di Montescaglioso . .	30.000.000	Lavori consegnati

Numero d'ordine	INDICAZIONE LAVORI	Importo lavori	Stato di avanzamento al 30 giugno 1964
<i>Provveditorato opere pubbliche di Potenza.</i>			
1	Ampliamento rete idrica di Tricarico per alimentare il rione Santa Maria	4.150.000	Lavori ultimati
2	Ampliamento reti idrica di Francavilla sul Sinni	5.000.000	Lavori collaudati
3	Completamento rete idrica di Montalbano Jonico - II stralcio	7.000.000	76,60 %
4	Ampliamento rete idrica di Spinoso	3.000.000	Lavori ultimati
5	Ampliamento rete idrica di Spinoso	3.000.000	Lavori ultimati
6	Ampliamento rete idrica al rione Santa Maria Lanova nell'abitato di Oppido Lucano	1.900.000	Lavori ultimati
7	Alimentazione idrica zona alta del costruendo rione Berra Venerdi in Matera .	10.950.000	Lavori ultimati
8	Integrazione acquedotto di Avignano	6.000.000	60,98 %
9	Ampliamento rete idrica di Tolve	8.500.000	68,09 %
<i>Legge 2 luglio 1949, n. 408.</i>			
1	Lavori di costruzione di una palazzina al rione Santa Maria di Potenza per il personale del reparto	64.440.000	Lavori ultimati
<i>Legge 17 maggio 1952, n. 619.</i>			
1	Lavori per la costruzione della rete idrica e fognante del rione Cappuccini di Matera - I stralcio	73.724.917	99,85 %
2	Lavori per la costruzione della rete idrica e fognante nel rione « A » di Matera	30.000.000	Lavori ultimati
3	Lavori per il completamento della rete idrica e fognante nel rione « A » di Matera	15.000.000	Lavori ultimati
4	Lavori per l'alimentazione idrica delle zone « A e B » e di costruzione della zona A del Borgo Rurale di Ficciano in agro di Matera	102.792.500	57,15 %

PARTE QUINTA
CASSA PER IL MEZZOGIORNO

Nell'esercizio finanziario 1963-64 è proseguita l'attività degli Uffici per l'attuazione dei lavori concessi a finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno. Alla fine dell'esercizio finanziario 1962-63 l'importo delle concessioni da parte della Cassa sommavano:

Acquedotto Pugliese	L.	15.613.650.822
Fognatura di Bari	»	940.924.914
Basso Larinese	»	762.480.925
Alta Irpinia	»	558.172.992
Acquedotti Lucani	»	(a) 11.470.595.735
Totale		29.345.825.388

Al 30 giugno 1964 la situazione delle concessioni fatte dalla Cassa per il Mezzogiorno in conto ai programmi di lavoro precedentemente presentati è la seguente:

DENOMINAZIONE	Importo di programma	Importo di concessione
Acquedotto Pugliese	15.000.000.000	17.029.332.937
Fognatura di Bari	—	940.924.914
Basso Larinese	—	762.480.925
Alta Irpinia	—	558.172.992
Acquedotti Lucani	16.000.000.000	12.530.353.863
Totali in lire	31.000.000.000	31.821.265.631

Confrontando i dati predetti, si nota che l'importo di concessione è aumentato nell'esercizio 1963-64 rispetto ai precedenti di lire 2.475.440.243.

Con speciale riguardo alle attività svolte nell'esercizio finanziario 1963-64 si riassume qui di seguito la situazione dei lavori.

(a) Nell'esercizio in corso alcune concessioni del servizio Acquedotti Lucani sono state ridimensionate per cui il totale delle concessioni al 30 giugno 1963 risultano: lire 11.592.763.276 — 12.167.541 — lire 11.470.505.735, di conseguenza il totale generale delle concessioni è di lire 29.345.825.388.

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Le concessioni fatte dalla « Cassa » nell'esercizio finanziario 1963-64 ammontano a lire 1.415.682.115 e riguardano:

Numero	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	Importo di concessione esercizio finanziario 1963-64	Importo di concessione per ciascun lavoro
1.	Costruzione galleria di Valico per l'alimentazione delle sorgenti di Cassano Irpino con le sorgenti di Caposele. Perizia suppletiva	L. 567.060.372	5.720.321.030
2.	Opere di presa sorgenti Cassano Irpino. Perizia suppletiva	» 64.223.271	444.929.271
3.	Costruzione nuova condotta suburbana di Taranto. Perizia suppletiva	» 12.799.280	307.323.864
4.	Acquedotto ausiliario per Taranto delle sorgenti del Fiume Galese. Opere di allacciamento. Parte I. Perizia suppletiva	» 21.832.385	114.080.492
5.	Acquedotto ausiliario per Taranto dalle sorgenti del fiume Galese. Condotta ascendente. Parte II. Perizia suppletiva	» 14.158.246	102.737.204
6.	Costruzione canale di guardia e sistemazione Fosso Cannavale per la difesa delle sorgenti del Sele. Concessione aggiornata	» 19.873.341	99.426.341
7.	Integrazione opere acquedotto per le frazioni di Santo Spirito e Palese del comune di Bari. Perizia suppletiva	» 14.930.253	110.320.753
8.	Alimentazione idrica del centro abitato di San Vito di Polignano. Perizia suppletiva	» 1.826.857	19.613.657
9.	Lavori preliminari per rendere efficiente e potenziare l'esistente acquedotto comunale di Castellaneta. Perizia suppletiva	» 5.508.000	7.668.000
10.	Acquedotto integrativo penisola Salentina con l'utilizzazione della falda basale presso Bagnolo del Salento. Perizia suppletiva	» 5.386.708	82.497.820
11.	Acquedotto ausiliario di Brindisi con la utilizzazione dell'Acquaro 2°. Condotta di mandata della Olivitina 2° stralcio (concessione ridimensionata dalla Cassa sull'importo ultimato nell'esercizio finanziario 1962-63)	» 1.678.355	51.816.355
12.	Indagini idrogeologiche per progettazione acquedotti ausiliari per le Puglie 3ª perizia (concessione ridimensionata dalla Cassa sull'importo ultimato nell'esercizio finanziario 1962-63)	» 1.208.851	62.906.851
13.	Completamento della II Canna del Sifone Cubiti I	» 13.300.100	13.300.100
14.	Nuova condotta di avvicinamento per l'abitato di Foggia	» 310.300.000	310.300.000
15.	Costruzione II Canna sul fiume Ofanto. Nuova costruzione dell'opera. (SAF/42-quinques)	» 361.596.096	361.596.096
	Totale	L. <u>1.415.682.115</u>	

LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE AL 30 GIUGNO 1964.

Numero	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	Importo di concessione	Percentuale avanzamento lavori
<i>Provincia di Avellino:</i>			
1.	Costruzione opere di presa delle sorgenti di Cassano Irpino	L. 444.929.271	95
2.	Acquedotto rurale per alcune borgate in agro di Guardia Lombardi	» 36.992.212	non iniziati
3.	Costruzione canale di guardia e sistemazione Fosso Cannavale per la difesa delle sorgenti del Sele	» 99.426.341	non iniziati
<i>Provincia di Bari:</i>			
4.	Costruzione del VII lotto della fognatura di di Bari	» 57.263.850	non iniziati
5.	Costruzione VII lotto B della fognatura di Bari	» 45.966.900	non iniziati
6.	Costruzione VII lotto B della fognatura di Bari	» 60.380.250	non iniziati
7.	Integrazione opere acquedotto per le frazioni di Santo Spirito e Palese del comune di Bari	» 110.320.753	57
8.	Costruzione della fognatura nella città vecchia di Bari, zona orientale	» 89.500.215	non iniziati
9.	Costruzione del 2° tronco della condotta adduttrice integrativa der Bari (Condotta Andria-Bari)	» 1.732.050.000	80
10.	Alimentazione idrica San Vito di Polignano	» 19.613.657	95
<i>Provincia di Foggia:</i>			
11.	Esplorazione e captazione acquedotto integrativo di Accadia	L. 5.932.000	non iniziati
12.	Acquedotto integrativo di Delicato	» 6.090.975	37
13.	Approvvigionamento idrico isole Tremiti	» 62.998.100	non iniziati
14.	Costruzione del 3° tronco della diramazione primaria per la Capitanata	» 293.230.109	41
15.	Completamento della 2ª canna del Sifone Cubiti I	» 13.300.100	non iniziati
16.	Nuova condotta di avvicinamento per l'abitato di Foggia	» 310.300.000	non iniziati
17.	Costruzione 2ª canna sul fiume Ofanto. Nuova costruzione dell'opera	» 361.596.096	non iniziati
<i>Provincia di Lecce:</i>			
18.	Acquedotto integrativo della penisola Salentina con l'utilizzazione della falda basale presso Bagnolo del Salento	» 82.497.820	90
19.	Acquedotto Ausiliario per Lecce con l'utilizzazione della sorgente carsica basale in agro di Carmiano. I stralcio.	» 41.340.000	non iniziati
20.	Elettrodotto Lecce-Carmiano-Veglie	» 23.230.000	non iniziati

Numero	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	Importo di concessione	Percentuale avanzamento lavori
<i>Provincia di Taranto:</i>			
21.	- Nuova condotta suburbana di Taranto	L. 397.323.864	70
22.	- Acquedotto ausiliario per Taranto dalle sorgenti del fiume Galese. Opere di allacciamento I parte	» 114.080.492	97
23.	- Acquedotto ausiliario per Taranto dalle sorgenti del fiume Galese. Condotta ascendente, II parte	» 102.737.204	99
24.	- Acquedotto comunale di Castellaneta	» 7.668.000	non iniziati
25.	- Costruzione fognatura per la frazione di Statto del comune di Taranto	» 64.437.930	non iniziati
Totale		L. <u>4.583.206.139</u>	

LAVORI ULTIMATI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1963-64.

	Importo di concessione
1. - Costruzione della galleria di Valico per l'allacciamento delle sorgenti di Cassano Irpino	L. 5.720.321.030
2. - Sondaggio e prove di aducibilità della galleria filtrante presso la stazione delle ferrovie dello Stato di Ofantino	» 4.094.280
3. - Modifiche nel tratto del serbatoio di Larino al torrino di Madonna Grande, ecc., per l'integrazione della portata di Termoli - Acquedotto Masso Larinese	» 11.301.720
4. - Integrazione della portata destinata agli abitati di Lucera e subappennino	» 9.533.646
5. - Acquedotto ausiliario di Brindisi con l'utilizzazione dell'Acquaro II - condotta di mandata della Olivitina 2° stralcio (ridimensionata dalla Cassa sull'importo ultimato nell'esercizio finanziario 1962-63) differenza	» 1.673.000
6. - Indagini idrogeologiche per la progettazione acquedotti ausiliari per la Puglia - 3° perizia (ridimensionata dalla Cassa sull'importo ultimato nell'esercizio finanziario 1962-63) differenza. »	1.208.000
Totale	L. <u>5.748.131.676</u>

LAVORI ULTIMATI AL 30 GIUGNO 1964.

	Importo di concessione
N. 95 Lavori per l'importo complessivo di	L. <u>14.707.705.629</u>

ACQUEDOTTI LUCANI

Le concessioni ricevute dalla Cassa per il Mezzogiorno nell'esercizio finanziario 1963-64 ammontano a lire 1.059.758.128 così distinte:

	Importo di concessione
1. - Lavori di sistemazione Acquedotto di Avigliano	L. 23.009.140
2. - Lavori di alimentazione idrica della fascia costiera ionica da Meta- ponto a Nuova Siri - II lotto 1° stralcio	» 382.935.600
3. - Lavori per la costruzione dell'emissario della fognatura al rione Cappuccini di Matera	» 16.133.588
4. - Lavori di alimentazione idrica potabile della zona di insediamento industriale per il nucleo di industrializzazione della valle del Basento	» 215.882.280
5. - Lavori occorrenti per la normalizzazione idrica per gli acquedotti di Latronico (lavori alle sorgenti Santa Maria I e Santa Maria II e galante	» 11.866.380
6. - Lavori preliminari alla captazione della sorgente « San Costantino » nel comune di Roccanova »	» 1.401.600
7. - Lavori di ricerca alla sorgente « Vatturini » in agro di Paterno	» 5.184.000
8. - Lavori di ricerca alle sorgenti « Brefaro » e « Santa Maria » in agro di Maratea	» 5.670.000
9. - Lavori di integrazione acquedotto Basento dalle sorgenti a Serra di Vaglio - I lotto (perizia suppletiva)	» 9.532.769
10. - Lavori di costruzione delle condotte ascendenti e di parziale sostituzi- one di tubazioni facenti parte delle opere di integrazione dell'Acquedotto consorziale Atella Rionero - I stralcio (perizia suppletiva)	» 535.000
11. - Lavori per l'approvvigionamento idrico di Trecchina Acquedotto del Torno (perizia suppletiva)	» 2.779.229
12. - Lavori di costruzione della galleria di valico dell'Acquedotto del Frida (perizia suppletiva)	» 318.174.117
13. - Lavori di sistemazione dell'Acquedotto di Palagianò (perizia sup- pletiva)	L. 16.233.826
14. - Lavori di captazione in galleria della sorgente n. 9 Acquedotto del Frida (perizia suppletiva)	» 10.089.967
15. - Lavori di costruzione dell'Acquedotto per le frazioni del comune di Matera (perizia suppletiva)	» 17.642.997
16. - Lavori di adduzione delle acque della sorgente « Amoroso » all'in- cile dell'Acquedotto dell'Agri (Maggiore spesa per riserva ed arbitrato)	» 2.359.187
17. - Lavori di costruzione delle reti idriche fognante nel rione Cappuccini di Matera (perizia suppletiva)	» 20.628.448
Totale	L. <u>1.059.758.128</u>

LAVORI ULTIMATI AL 30 GIUGNO 1964.

	Importo di concessione
N. 47 lavori per complessive	L. <u>5.388.697.281</u>

LAVORI ULTIMATI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1963-64.

		Importo di concessione
1. - Lavori di sistemazione dell'Acquedotto di Baragiano	L.	61.467.185
2. - Lavori di captazione in galleria della sorgente n. 9 Acquedotto del Frida	»	29.186.542
3. - Lavori di captazione dell'Acquedotto di Rotonda	»	54.634.571
4. - Normalizzazione idrica per gli Acquedotto di Latronico (lavori alle sorgenti Santa Maria I e Santa Maria II e Galante)	»	11.866.380
5. - Lavori di ricerca alla sorgente - Vatturini in agro di Paterno	»	5.184.000
6. - Rete idrica e fognante nel borgo Cappuccini di Matera	»	68.287.225
Totale	L.	230.625.903

LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE AL 30 GIUGNO 1964.

Numero	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	Importo di concessione esercizio finanziario 1962-63	Importo di concessione per ciascun lavoro
1. -	Integrazione Acquedotto Basento - rami nord sud II lotto	L. 451.868.000	65,47 %
2. -	Galleria A auedotto del Frida	» 2.434.751.292	99,98 %
3. -	Integrazione Acauedotto di Bella	» 25.660.945	97,33 %
4. -	Fascia costiera jonica da Metaponto a Nova Siri. »	650.560.000	95,35 %
5. -	Approvvigionamento idrico comune di Garaguso con derivazione Acquedotto Agri	» 13.584.480	—
6. -	Acquedotto frazione di Maratea	» 111.852.277	97,96 %
7. -	Serbatoio di riserva di Boseo Garaguso e raddoppio sifone di Santa Barbara	» 88.159.997	92,09 %
8. -	Condotta adduttrice da Murgia Sgolgore al nuovo serbatoio di Iazzo Gattini	» 495.643.031	98,71 %
9. -	Acquedotto di Taccone ed altri centri aziendali della Riforma Fondiaria	» 112.842.510	70,55 %
10. -	Alimentazione idrica zona A e B e costruzione fognatura zona A Borgo rurale di Picciano in agro di Matera	L. 101.832.423	57,15 %
11. -	Nuovo Acquedotto Ripacandita e Ginestra	» 65.994.705	—
12. -	Allacciamento sorgente Linice per l'Acquedotto del Basento	» 30.805.722	59,82 %
13. -	Condotta maestra Frida da San Biace a Monte- coppola	» 1.369.547.142	65,48 %
14. -	Diramazione comune di Aliano Acquedotto Agri	» 50.403.848	79,21 %
15. -	Raddoppio diramazione Sgolgore-Altamura	» 193.799.782	3,85 %
16. -	Lavori di sistemazione dell'Acquedotto di Avigliano - II stralcio	» 23.009.140	58,06 %
17. -	Nuovo serbatoio di Iazzo Gattini e relative condotte di avvicinamento	» 299.618.220	60,38 %
18. -	Lavori di alimentazione idrica della fascia costiera jonica da Metaponto a Nuova Siri - II lotto I stralcio	» 382.935.600	—
	<i>Da riportarsi</i>	L. 157.154.678	

Numero	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	Importo di concessione	Percentuale avanzamento lavori
—	—	—	—
	<i>Riporto . . .</i>	L. 157.154.678	
19. —	Lavori di alimentazione idrica potabile della zona di insediamento industriale per il nucleo di industrializzazione per la valle del Basento. »	215.882.280	—
20. —	Lavori preliminari alla captazione della sorgente « San Costantino » nel comune di Roccanova. »	1.101.600	89,63 %
21. —	Lavori di ricerca alle sorgenti « Brefaro » e Santa Maria » in agro di Maratea »	5.670.000	—
22. —	Lavori per la costruzione dell'emissario della fognatura al Rione Capuccini di Matera »	16.133.588	—
	Totale	L. <u>7.141.656.582</u>	

CONCLUSIONI

Nella presente relazione che si rassegna al giudizio degli Organi superiori, si è inteso esporre chiaramente i risultati conseguiti dalle molteplici attività svolte dall'Ente nell'esercizio finanziario 1963-64.

Invero, i compiti portati a termine in questo anno possono considerarsi il coronamento degli sforzi fatti negli esercizi precedenti, diretti a rendere sempre più robuste le strutture dell'Azienda per raggiungere gli scopi sanciti nelle norme istituzionali e, ancor più chiaramente, nelle norme di leggi e regolamenti che hanno seguito il processo naturale di sviluppo economico-sociale delle popolazioni pugliesi e lucane e del nuovo processo industriale del Mezzogiorno in via di sviluppo, che aumentano notevolmente i compiti dell'Ente.

Nel corso della vita dell'Ente si sono alternati periodi in cui è stato predominante l'aspetto costruttivo delle grandi opere a periodi in cui ha predominato la gestione dei servizi; oggi l'Azienda si ritrova nelle due qualità di Ente costruttore e gestore insieme per cui, sotto un certo punto di vista, si ripresentano gli stessi problemi dei pionieri dell'Acquedotto, circa la ricerca affannosa di nuove fonti e il superamento di inevitabili intralci burocratici ed amministrativi per assicurare l'elemento essenziale ed indispensabile a tante popolazioni che ne sono ancora prive e che ne godono in misura assai limitata e far fronte ai bisogni dell'industria.

Ansie, queste, che sono state sempre presenti negli Amministratori, che costantemente hanno avuto come principale obiettivo, quello di risolvere il problema dell'approvvigionamento idrico a lunga scadenza, all'uopo stimolando studi e approvando progetti che possano soddisfare integralmente tutti i bisogni.

Da un attento esame di quanto è stato esposto nella presente relazione ed in quelle degli esercizi precedenti, si può dedurre l'indirizzo preciso che l'Amministrazione ha dato alle attività che va svolgendo con una oculata politica aziendale, fondata sul reperimento dei fondi necessari a far fronte all'aumento delle spese, mediante una maggiore vendita di acqua, grazie all'aumento del consumo e delle nuove utenze che si registra con una certa e sicura continuità ogni anno e allo adeguamento delle tariffe all'effettivo costo del servizio, al quale non si poteva non far ricorso in conseguenza degli aumenti considerevoli verificatesi nel costo della vita.

Già da tempo si avvertivano i sintomi di tali aumenti, ma che solo negli ultimi due anni hanno avuto una spinta paurosa, soprattutto le spese di mano d'opera a cui ha fatto seguito necessariamente l'aumento dei materiali.

Far fronte a questa congiuntura sfavorevole era compito precipuo dell'Amministrazione che, invece, non ha lesinato nessuno sforzo per superarla attraverso soluzioni che da tempo erano sul tappeto e che solo in questo anno hanno avuto il loro coronamento. Si tratta dell'aggiornamento delle tariffe dell'acqua e dell'immissione delle acque del Canale Principale.

Inoltre un razionale programma di manutenzione delle opere interne ed esterne consente attraverso pronti interventi il recupero di ingenti quantitativi di acqua destinati al consumo altrimenti andrebbero inesorabilmente perduti.

È opinione dell'Amministrazione che attraverso questi provvedimenti il Bilancio troverà il suo assetto e solo quando saranno accertati gli oneri definitivi per il personale rivenienti anche dall'ultima rivendicazione, riguardante il conglobamento, la Presidenza presenterà un piano organico per stabilire i criteri dei provvedimenti da emanarsi.

Per quanto riguarda le attività di istituto, l'Ente persegue la sua programmazione; in modo particolare l'attuazione pratica del programma di manutenzione sopra richiamato ha richiesto uno sforzo finanziario considerevole, che in cifra, nell'esercizio in esame, ammonta a lire 1.400.000.000, di fronte agli 850 milioni dell'esercizio precedente.

È opportuno chiarire che importi così alti si impongono soprattutto per la manutenzione del Canale Principale, per il quale sono necessarie somme ingenti per conservarlo nella massima efficienza, sia per la sua vetustà sia perché è la sola asta adduttrice che alimenta tutta la zona servita dall'Acquedotto Pugliese.

Grazie a tali sforzi finanziari, inoltre, è stato possibile mettere a punto una nuova ed efficiente attrezzatura tecnica, costituire le squadre specializzate per la ricerca delle perdite, imprimere un maggiore impulso alla costruzione di nuovi impianti idrici e fognanti attraverso facilitazioni varie concesse ai privati per il pagamento delle spese d'impianto.

Ebbene, i risultati ottenuti da un tale indirizzo e riportati, per la parte che compete l'esercizio in esame, nella presente relazione sono eloquenti, perché dimostrano quanto di positivo è stato raggiunto.

Non meno importanti sono i risultati conseguiti dalle opere costruite col contributo dei privati e con i finanziamenti dello Stato attraverso le leggi speciali che hanno incoraggiato ed aiutato l'Ente ed i Comuni a rimuovere quei tronchi troppo provati dal lungo uso e a costruirne dei nuovi dove mancavano, ma soprattutto ad eseguire lavori di carattere del tutto eccezionale per l'utilizzazione delle Acque del Calore e del Frida, che per la loro imponenza costituiscono l'orgoglio dell'Ente.

All'uopo è opportuno citare le leggi 3 agosto 1949, n. 589, 15 febbraio 1953, n. 184 e 29 luglio 1957, n. 634 con le quali lo Stato è intervenuto per consentire di completare e sviluppare le reti idriche e fognanti di numerosi Comuni della Puglia e della Lucania; ebbene tali interventi hanno raggiunto nel corso dell'esercizio in esame la bella cifra di oltre lire 7.000.000.000.

Per quanto riguarda, invece, le opere di presa e di adduzione, i lavori di completamento della grande galleria di valico lunga 17 chilometri presso Cassano Irpino possono considerarsi ultimati con la immissione provvisoria al consumo dell'acqua delle sorgenti del Calore.

Tuttavia è doveroso far notare che col completamento di questa opera pur così grande, non si può ritenere risolta definitivamente il problema dell'approvvigionamento idrico in tutta la sua interezza, in quanto oltre all'insufficienza quantitativa delle sorgenti a soddisfare i bisogni futuri delle popolazioni pugliesi in costante aumento, è necessario costruire una seconda asta adduttrice che integri l'attuale Canale Principale il quale oltre a non essere sufficiente a convogliare le nuove acque è bisognoso, per la sua vetustà, di una continua ed onerosa manutenzione.

Altra grande ed importante opera ultimata nell'esercizio in esame, anche se di dimensioni più piccole di quella testé descritta, è costituita dai lavori di perforazione della galleria lunga chilometri 9,614 necessaria per l'utilizzazione delle acque del Frida, destinate ad integrare lo scarso approvvigionamento idrico attuale dei Comuni della Lucania.

Queste due grandi opere destinate a segnare una tappa importante nel progresso civile delle popolazioni servite, sono state il frutto di uno sforzo finanziario notevole da parte dello Stato, al quale sono costate ben 8 miliardi circa, e di uno sforzo tecnico-organizzativo da parte dell'Ente che, in collaborazione con la Cassa del Mezzogiorno, ha impegnato il proprio personale per la buona riuscita delle opere.

In definitiva si può concludere che mentre la Cassa per il Mezzogiorno ha dato la possibilità di migliorare il sistema adduttivo, il Ministero dei lavori pubblici ha migliorato i servizi di distribuzione.

Opere queste che hanno avuto necessariamente uno sviluppo sincronizzato, col risultato finale dell'incremento delle utenze e quindi un sicuro introito per l'Ente nell'avvenire.

L'Ente con questa sua azione dimostra di essere sensibile non solo alle istanze sociali delle popolazioni prive di acqua ma anche dei Comuni che già serviti attendono un miglioramento della distribuzione del prezioso elemento.

Nell'esposizione dell'attività svolta nell'esercizio in esame si è avuto cura di inquadrare i risultati sia sotto il profilo economico-finanziario, che interessa la parte patrimoniale e finanziaria dell'Ente, che sotto il profilo dei compiti svolti dalle singole gestioni concernenti l'esercizio e la manutenzione delle opere esistenti e la costruzione di altre nuove.

Come risulta dal Rendiconto Consuntivo, gli oneri finanziari assunti dalla gestione sono stati molto elevati, per l'aumento delle spese riscontrate in alcuni tra i più importanti settori di attività dell'Azienda; queste spese solo in parte sono state affrontate dal maggiore gettito delle nuove tariffe e delle entrate provenienti da un maggiore consumo di acqua e dall'aumentato numero delle utenze.

Infatti quest'anno il consumo di acqua ha raggiunto metri cubi 120.579.628 registrando un introito di lire 5.512.286.991 con una maggiorazione rispetto all'esercizio precedente di lire 788.773.396.

Naturalmente questo è ben poco di fronte al notevole disavanzo che la gestione finanziaria ha registrato, creando una momentanea situazione di disagio che si spera di superare anche con nuovi provvedimenti atti a dare quel necessario assestamento al Bilancio, che consenta all'Ente di operare secondo le finalità istituzionali e svolgere con serenità i compiti che gli sono stati conferiti senza rallentamenti ed incertezze che, inevitabilmente i disavanzi finanziari producono.

Per quanto riguarda le spese, quelle provenienti, in modo particolare, dalle attività straordinarie finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno e dal Ministero dei lavori pubblici, dalla contribuzione per il pareggio della gestione Acquedotti Lucani e dagli oneri del personale, ampiamente illustrati nelle apposite rubriche, hanno avuto un peso preponderante nella determinazione delle spese generali.

Queste spese, insieme a quelle per la manutenzione delle opere, sono inevitabili per la particolare natura del servizio prestato dall'Ente, che impone uno studio continuo per mantenere gli impianti sempre adeguati agli effettivi bisogni delle popolazioni servite, che in continuazione aumentano numericamente e migliorano il tenore di vita, il che significa maggiore consumo di acqua e nuove richieste di impianti, e cioè maggiori spese oggi, più introiti nel futuro.

Infine, un giusto riconoscimento va all'opera e al contributo lavorativo dato da tutto il personale dipendente, se l'Ente ha raggiunto quel dinamismo che gli consente di poter far fronte ai numerosi e complessi compiti di istituto.

A conclusione, perciò, di quanto è stato illustrato nella presente relazione, si può affermare che l'esercizio finanziario 1963-64 è stato proficuo di realizzazioni e che quindi ampia e legittima è la soddisfazione dell'Amministrazione che ha assolto tutti gli adempimenti inerenti ai compiti affidatili dal legislatore.

Bari, dalla Sede dell'Ente, 20 dicembre 1964

IL PRESIDENTE
MININNI

CONTO CONSUNTIVO

ENTE AUTONOMO PER L'ACQUEDOTTO PUGLIESE

ESERCIZIO FINANZIARIO 1963-64

RELAZIONE AL RENDICONTO CONSUNTIVO

Signori Consiglieri,

la presente relazione accompagna il Rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1963-64 approntato nei termini previsti dalle leggi tuttora in vigore. Infatti la legge 9 aprile 1931, n. 334, modificativa delle disposizioni contenute nella legge istitutiva dell'Ente, all'articolo 7 prescrive: « Il conto consuntivo è predisposto dalla ragioneria dell'Ente non più tardi del 31 ottobre di ogni anno. Previo esame della Giunta permanente, il predetto conto è sottoposto al Consiglio di amministrazione, insieme con la relazione annuale al Parlamento, entro il mese di novembre, e viene inditrasnesso al Ministero dei lavori pubblici non oltre il 15 dicembre successivo ».

A tale riguardo è da richiamare la legge n. 62 del 1° marzo 1964 che ha recentemente trasformato la decorrenza del bilancio dello Stato in coincidenza con l'anno solare e non per anno finanziario (1° luglio-30 giugno dell'anno successivo).

L'articolo 6 di detta legge ha demandato ad apposita Commissione il compito di proporre le norme da adottarsi per tutti gli enti sottoposti alla vigilanza dello Stato. Sta di fatto che nessuna disposizione è stata emanata e pertanto i bilanci dell'ente continueranno ad avere la strutturazione ad anno finanziario senza la possibilità di poter stabilire quali provvedimenti i Ministeri di tutela adotteranno per inserire nello stato di previsione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici la Relazione redatta dall'Ente in accompagnamento al Rendiconto consuntivo.

Il tutto pertanto rimane invariato per quanto si attiene alla procedura dell'Ente, in attesa dell'emanazione delle nuove norme che dovranno disciplinare la materia.

Nell'assolvere a tale adempimento la Presidenza accompagna i risultati contabili del Rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1963-64 con la tradizionale relazione illustrativa che fornisce ampi cenni sulle attività aziendali che le cifre, nei loro risultati positivi o negativi, non sempre pongono nel giusto risalto.

La gestione finanziaria di competenza dell'esercizio finanziario 1963-64 si presenta:

Rendiconto finanziario 1963-64.

Entrate accertate	L.	21.435.592.862
Spese impegnate	L.	24.257.163.296
		2.821.570.434
con una differenza di	L.	2.821.570.434

che rappresenta il disavanzo dell'esercizio finanziario 1963-64, come sarà dimostrato dai prospetti che seguono nella presente Relazione in cui sono posti a raffronto i risultati della gestione in esame con quelli dell'esercizio finanziario precedente.

Torna subito opportuno far rilevare il considerevole aumento del volume delle entrate e delle spese che, nei confronti dell'esercizio precedente, sono aumentate rispettivamente da lire 17.715.898.013 a lire 21.435.592.862 e da lire 20.385.977.067 a lire 24.257.163.296.

Di conseguenza anche il disavanzo che nell'esercizio finanziario 1962-63 risultò di lire 2.670.079.054 è passato a lire 2.821.570.434.

Dopo tale esposizione introduttiva si passa alla dimostrazione per categoria dell'andamento degli accertamenti e delle differenze fra gli accertamenti e le previsioni.

	Previsioni definitive	Accertamenti	Differenza tra gli accertamenti e le previsioni definitive
CATEGORIA I.			
<i>Entrate e spese definitive.</i>			
Entrate	10.681.250.000	12.274.156.629	+ 1.592.906.629
Spese	13.510.100.000	14.963.362.366	+ 1.453.262.366
Avanzo (+) o disavanzo (—) . . .	— 2.828.850.000	— 2.689.205.737	+ 139.644.263
CATEGORIA II.			
<i>Movimenti di capitali.</i>			
Entrate	—	400.000.000	+ 400.000.000
Spese	132.615.000	532.364.697	+ 399.749.697
Avanzo (+) o disavanzo (—) . . .	— 132.615.000	— 132.364.697	+ 250.303
CATEGORIA III.			
<i>Partite di giro.</i>			
Entrate	2.175.400.000	3.530.636.482	+ 1.355.236.482
Spese	2.175.400.000	3.530.636.482	+ 1.355.236.482
Avanzo (+) o disavanzo (—) . . .	—	—	—
CONTABILITÀ SPECIALI.			
Entrate	3.037.929.600	5.230.799.751	+ 2.192.870.151
Spese	3.037.929.600	5.230.799.751	+ 2.192.870.151
Avanzo (+) o disavanzo (—) . . .	—	—	—
RIASSUNTO.			
Entrate	15.894.579.600	21.435.592.862	+ 5.541.013.262
Spese	18.856.044.600	24.257.163.296	+ 5.401.118.696
Avanzo (+) o disavanzo (—) . . .	— 2.961.465.000	— 2.821.570.434	+ 189.894.566

DIMOSTRAZIONE DEL DISAVANZO.

Il disavanzo tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa è dato dal seguente prospetto:

	Entrata	Spesa	Avanzo (+) Disavanzo (—)
Esercizio e manutenzione dell'Acquedotto	16.204.793.111	19.026.363.545	— 2.821.570.434
Cassa di Previdenza	696.540.183	696.540.183	—
Fognatura	1.637.428.075	1.637.428.075	—
Acquedotti Lucani	2.874.186.277	2.874.186.277	—
Edilizia	22.645.216	22.645.216	—
	21.435.592.862	24.257.163.296	— 2.821.570.434

GESTIONI	Entrate accertate		Differenza	Spese impeginate		Differenza
	Esercizio 1962-63	Esercizio 1963-64		Esercizio 1962-63	Esercizio 1963-64	
a) Esercizio e manutenzione acquedotto	14.554.808.597	16.204.793.111 +	1.649.984.514	17.224.887.651	19.026.363.545 +	1.801.475.894
b) Acquedotti Lucani	1.353.506.893	2.874.186.277 +	1.520.679.384	1.353.506.893	2.874.186.277 +	1.520.679.384
c) Cassa di Previdenza	606.479.955	696.540.183 +	90.060.228	606.479.955	696.540.183 +	90.060.228
d) Fognature	1.179.217.678	1.637.428.075 +	458.210.397	1.179.217.678	1.637.428.075 +	458.210.397
e) Edilizia	21.884.890	22.645.216 +	760.326	21.884.890	22.645.216 +	760.326
	<u>17.715.898.013</u>	<u>21.435.592.862 +</u>	<u>3.719.694.845</u>	<u>20.385.977.067</u>	<u>24.257.163.296 +</u>	<u>3.871.186.229</u>
Maggiori entrate		+ L. 3.719.694.849				
» spese		+ » 3.871.186.229				
Differenza		+ L. 151.491.380				

RIEPILOGO GENERALE	
Entrate accertate nell'eser-	
cizio 1962-63	L. 17.715.898.013
Spese impeginate nell'eser-	
cizio 1962-63	» 20.385.977.067
	<u>Disavanzo — L. 2.670.079.054</u>
Entrate accertate nell'eser-	
cizio 1963-64	L. 21.435.592.862
Spese impeginate nell'eser-	
cizio 1963-64	» 24.257.163.296
	<u>» » 2.821.570.434</u>
	<u>+ L. 151.491.380</u>

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Come è stato già reso noto, la Presidenza, seguendo una prassi tradizionale, considera necessario rassegnare i risultati del Rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1963-64 accompagnandoli con la presente relazione diretta ad illustrare i fatti più salienti delle attività aziendali che suffragano i risultati finanziari del Rendiconto in esame.

Il disavanzo di lire 2.821.570.434, che il Rendiconto finanziario presenta, è il risultato dello squilibrio che si è accertato fra le entrate e le spese come riflesso dell'adozione dei provvedimenti di rilevante importanza a suo tempo adottati per i miglioramenti economici e di carriera al personale dipendente.

Il disavanzo ora citato, attinente all'esercizio finanziario predetto, è maggiore di lire 151.491.380 di quello dell'esercizio precedente. Esso sarebbe stato certamente maggiore se non fossero stati accertati sensibili miglioramenti alle Entrate per vendita di acqua così come sarà meglio illustrato in seguito.

D'altro canto il disavanzo stesso si sarebbe ridotto di lire 367.831.524, se nel frattempo l'Ente non avesse posto a suo carico nella gestione Acquedotto Pugliese il contributo a pareggio di quella degli Acquedotti Lucani in quanto il disavanzo proprio è di lire 517.831.524 fronteggiato - portando i risultati finanziari della gestione a pareggio - per:

a) contributo statale a pareggio della gestione	L. 150.000.000
b) contributo a pareggio quale anticipazione dell'Ente . . . »	367.831.524
	L. 517.831.524
Totale	L. 517.831.524

Di conseguenza senza l'anticipazione effettuata alla gestione degli Acquedotti Lucani per il pareggio innanzi detto, il disavanzo sarebbe risultato di lire 2.453.738.910 così determinato:

disavanzo accertato per l'esercizio finanziario 1963-64 . . .	L. 2.821.570.434
anticipazione dell'Ente alla Gestione Acquedotti Lucani - »	367.831.524
	L. 2.453.738.910
tornano	L. 2.453.738.910

disavanzo inferiore a quello dell'esercizio precedente.

Il disavanzo che il Rendiconto consuntivo denuncia è il residuo della situazione a suo tempo determinatasi per l'entrata in vigore dal 1° luglio 1961 del nuovo Regolamento per il personale; per la sistemazione nei ruoli di tutto il personale non di ruolo; per i miglioramenti economici e di carriera intervenuti a partire dal 1° gennaio 1962 e nel 1963 e che nell'esercizio finanziario 1963-64, a seguito della definitiva approvazione dei provvedi-

menti a suo tempo adottati dal Consiglio di amministrazione, hanno esplicato interamente la loro efficacia in uno agli altri provvedimenti intervenuti come quelli relativi all'aumento dell'indennità integrativa speciale.

Gli accennati provvedimenti e gli aumenti di costo verificatisi negli altri settori hanno creato una situazione difficile per l'Ente, non ottenendo nel frattempo ancora l'approvazione degli aumenti richiesti sin dall'ottobre 1961 sull'adeguamento delle tariffe.

Tale situazione è stata sostenuta dal Bilancio in un momento particolarmente delicato, in quanto lo squilibrio che si era andato a determinare si è inserito nel quadro di una congiuntura generale rendendo ancora più pesante la situazione per la strutturazione del bilancio dell'Ente.

Solamente con decorrenza 1° maggio 1964 per i prezzi di vendita dell'acqua e 1° gennaio stesso anno per i canoni di allacciamento alla fognatura è stato possibile ottenere gli annunciati provvedimenti della revisione tariffaria, provvedimenti che hanno in definitiva aperto una nuova prospettiva che, è opportuno dirlo sin da ora, costituisce e dovrà costituire per alcuni anni la base sulla quale l'Ente dovrà operare non potendosi assolutamente ammettere di poter ripianare eventuali altri futuri disavanzi con ulteriori aumenti tariffari.

Pertanto il Bilancio, del quale il Rendiconto finanziario in esame è la sintesi, solo per due mesi (maggio e giugno) ha potuto beneficiare degli aumenti tariffari che hanno segnato nel complesso maggiori proventi per lire 788.773.396. Detti maggiori proventi non sono solo riferibili all'aumento delle tariffe ma anche agli incrementi verificatisi sia nella costruzione di un maggior numero di impianti che al maggior volume di acqua venduta agli utenti, presentando nel complesso una superiore quantità di acqua venduta rispetto all'esercizio precedente di 8.565.446 metri cubi. L'acqua complessivamente venduta nell'esercizio finanziario 1963-64 è stata di circa 136 milioni di metri cubi.

Pertanto, prima di passare ad analizzare alcuni aspetti particolari dell'andamento della gestione, occorre porre in rilievo due considerazioni particolari dalle quali, poi, fare scaturire le necessarie ed opportune conclusioni.

Si è accennato al disavanzo che si è determinato per l'esercizio finanziario in esame, confrontato con quello dell'esercizio precedente, ed è stato posto in rilievo l'incremento che il disavanzo stesso presenta nei riflessi dell'esercizio al quale si è posto a confronto e si è infine accennato all'intervenuto aumento delle tariffe.

Avendo pertanto l'aumento tariffario inciso in parte per due mesi per quanto si riferisce all'acqua e per i canoni di allacciamento alla fognatura per sei mesi in corso di accertamento, è evidente che l'esercizio finanziario in esame non poteva beneficiare, per effetto delle decorrenze, dell'intero ammontare degli aumenti, ripercussioni invece che, in via provvisoria, giusta deliberazione adottata dal Consiglio di amministrazione nella tornata del 26 settembre 1964, si sono avute per l'esercizio finanziario 1964-65 dal momento che con l'intero gettito riveniente dall'aumento delle tariffe e dei canoni di fognatura è stato possibile annullare tutto il disavanzo che il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1964-65 presentava in lire 2.994.700.000 con un avanzo di lire 60.300.000 che è stato imputato al capitolo 39 (Fondo di riserva) per sopperire ad eventuali deficienze di spese dei capitoli ordinari.

Tale considerazione vale a stabilire che anche con i dati provvisori disponibili, ricavati in via del tutto prudenziale, il disavanzo è stato del tutto assorbito. Ciò porta a considerare che le preoccupazioni relative alla cronicità che i bilanci avevano presentato a partire dall'esercizio 1961-62

fino a quello in esame sono state eliminate tanto da presentare anche un ritorno, sia pure ancora modesto, alla destinazione ad un fondo di riserva.

L'altra considerazione, che non deve sfuggire in questa sede, deriva dalla imperativa necessità di ripianare i disavanzi che si sono determinati per gli esercizi finanziari dal 1961-62 al 1963-64 ammontanti complessivamente a lire 6.008.594.184, così rappresentati:

Consuntivo per l'esercizio finanziario 1961-62	- L.	516.944.693
Consuntivo per l'esercizio finanziario 1962-63	- »	2.670.079.054
Consuntivo per l'esercizio finanziario 1963-64	- »	2.821.570.434
		<hr/>
Totale	- L.	<u>6.008.594.184</u>

ripianamento che richiederà il ricorso ad una operazione finanziaria straordinaria per la quale occorrerà destinare una forte aliquota del cespite di entrata per l'ammortamento dell'operazione che si andrà a contrarre.

Sarebbe auspicabile che le previsioni prudenziali fatte circa il miglioramento delle entrate siano superate con un sensibile miglioramento in modo da disporre di maggiori entrate da poter destinare agli scopi innanzi detti.

Altra preoccupazione che è necessario diradare, ma che è opportuno porla in evidenza, è il richiamo al crescente ritmo dalla spesa ed ai provvedimenti che si profilano all'orizzonte e che potrebbero minacciare la stabilizzazione che si è raggiunta.

Gli aumenti decorrenti dal 1° gennaio 1965 per l'indennità integrativa speciale, che passerà da lire 10.800 a lire 12.800; l'aumento della 13ª mensilità per il 1963 che il Consiglio di amministrazione ha già deliberato e che si è in attesa di approvazione da parte degli Organi di tutela; la prossima definizione degli aumenti per la 13ª mensilità 1964 ed il profilarsi dei provvedimenti conglobati destano seri motivi di preoccupazione in quanto dall'azione degli stessi verrebbe a riaprirsi una situazione che si è appena chiusa e che certamente creerà nuove fonti di serie preoccupazioni.

Sono stati già resi noti i motivi che non lasciano intravedere al momento, se non a distanza di qualche anno, eventuali ritocchi tariffari e si è accennato che il cespite di entrata non potrà subire annualmente se non quel progressivo accrescimento dovuto all'incremento annuale delle nuove utenze.

Solo l'apporto di nuove fonti idriche e l'apprestamento delle diramazioni alla possibilità di convogliare e condurre ai centri di distribuzione nuove fonti idriche potrebbero dar vita a sensibili miglioramenti delle Entrate.

Oggi come oggi, dopo il conseguito pareggio, appare più che necessario che ad ogni nuova spesa debba fare riscontro la necessaria copertura senza della quale il Bilancio ricadrebbe in una situazione impossibile a reggersi e potrebbe dar luogo a serie conseguenze dal momento che le attuali condizioni, diverse da quelle del 1962-63, non possono avere come presupposto la prospettiva di una nuova revisione delle tariffe.

Altro problema che si pone di riflesso e che incide nella sostanza del Bilancio e che consentirebbe di far filtrare alla disponibilità del Bilancio stesso, onde avere la possibilità di fronteggiare nuove spese, è quello relativo alla definizione della gestione degli Acquedotti Lucani dal momento che il peso di una contribuzione sulla gestione dell'Acquedotto Pugliese di lire 367.831.524, suscettibile sempre di aumentare, fa sentire le sue conseguenze.

Il rimborso dei contributi arretrati per lire 1.350.000.000 e la contribuzione annua, per cinque anni, a carico dello Stato di lire 150.000.000 avevano aperto uno spiraglio alla definizione del problema, ma, come si è visto, gli oneri relativi a tale gestione continuano a pesare sul Bilancio dell'Acquedotto Pugliese in modo sensibile.

Pertanto non si può mancare di auspicare la risoluzione di tale problema che possa ridare alla gestione Acquedotti Lucani una fisionomia autonoma.

Da quanto è stato riferito si evidenzia che la situazione finanziaria è stata, in virtù dell'adeguamento delle tariffe, superata. Però essa è tale che richiede ancora provvedimenti diretti a far sì che la spesa non subisca incrementi tali da poter far riprodurre la situazione deficitaria di Bilancio dalla quale solo col prossimo esercizio finanziario sarà possibile uscire.

Sono stati analizzati gli oneri che si profilano per il Bilancio, il che porta sin da ora a rendere prudente ogni ottimistica previsione per l'avvenire e, nel contempo, ad orientare gli opportuni riflessi su quelle che possono essere le eventuali conseguenze derivanti dal riprodursi di una nuova situazione deficitaria di Bilancio.

* * *

Dopo quanto è stato esposto si passa ad esaminare i risultati di Bilancio riflessi nelle varie questioni.

GESTIONE ACQUEDOTTO PUGLIESE

ENTRATE.

Gli accertamenti complessivi di entrata per l'esercizio finanziario 1963-1964, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente, presentano maggiori entrate ammontanti a lire 3.719.694.849.

Un maggiore accertamento di entrata ha segnato la rubrica esercizio e manutenzione acquedotto per lire 1.649.984.514 in dipendenza delle variazioni che qui di seguito si trascrivono:

Entrate ordinarie di Bilancio.

a) Proventi per concessioni di acqua	+	L.	788.773.396
b) Proventi vari dell'esercizio	—	»	888.522.331
			<hr/>
Diminuzione Entrata parte ordinaria	—	L.	<u>99.748.935</u>

Entrate straordinarie di Bilancio.

a) Entrate varie dell'esercizio	+	L.	462.582.034
b) Lavori a carico di terzi	+	»	457.021.831
c) Movimento di capitali	+	»	395.840.850
d) Partite di giro	+	»	434.288.734
			<hr/>
Maggiore accertamento di Entrata	+	L.	<u>1.649.984.514</u>

Le predette maggiori entrate evidenziano che i proventi per concessioni di acqua hanno avuto un maggior gettito di entrata di lire 778.773.396 in dipendenza sia degli aumenti tariffari che, come si è detto, hanno avuto la limitata incidenza di soli due mesi nell'esercizio in esame nonché dei canoni e dei consumi per la costruzione di nuovi impianti che hanno raggiunto nell'esercizio il numero di 25.296 e i maggiori introiti per consumi in eccedenza.

L'acqua venduta nell'esercizio 1963-64 ha raggiunto per l'Acquedotto Pugliese metri cubi 128.537.445 con un incremento di metri cubi 8.565.446. L'accertamento di entrata complessivo per vendita di acqua è stato di lire 5.512.286.991 ed è risultato così costituito:

Ruoli dei canoni.

Ruolo principale 1963 III rata	L.	822.079.492
Ruolo principale 1964 I e II rata	»	1.755.794.044
Ruolo dei canoni arretrati	»	62.187.674
		<hr/>
Totale	L.	2.640.061.210
		<hr/> <hr/>

Ruoli delle eccedenze.

Maggiori accert. - II Spec. 1963	L.	94.472.945
III Ruolo Spec. 1963	»	590.166.339
IV Ruolo Spec. 1963	»	412.450.210
I Ruolo Spec. 1964	»	340.831.080
II Ruolo Spec. 1964	»	677.717.049
		<hr/>
Amministrazioni pubbliche fuori ruolo (incassi con fatture) »		527.471.576
Incassi dai Reparti art. 75 canoni anticipati e acqua navi »		287.838.557
meno sgravi	»	58.721.975
		<hr/>
Totale generale accertamento al netto	L.	5.512.286.991
		<hr/> <hr/>

con una maggiorazione, come si è detto innanzi, di lire 788.773.396 nei confronti dell'esercizio precedente.

L'accertamento dell'importo di cui sopra è dimostrato nel prospetto che segue, in cui sono messi in evidenza i consumi in metri cubi, i canoni, le eccedenze, il nolo e manutenzione contatori ed infine la manutenzione impianti:

PROVENTI ESERCIZIO FINANZIARIO 1963-64 AL NETTO SGRAVI - ACQUEDOTTO PUGLIESE - CAP. I.

T A R I F F E		Consumi mc.	Consumi canonici	Eccedenze	Nolo e manutenzione contatori	Manutenzione impianti	Totale
I	Fontaine pubbliche						
	Fontane ornamentali	28.052.073	352.541.420	24.231.386	7.261.675	2.845.612	386.880.093
	Acquedotti rurali						
II	Altri usi pubblici	60.838.621	1.614.022.453	1.573.034.545	225.988.315	114.828.508	3.527.873.821
	Potabile	13.951.822	290.241.091	301.186.003	3.777.897	1.802.331	597.007.322
III	Potabile - Pubbliche Amministrazioni						
IV	Industriale	10.576.344	255.098.775	262.825.483	2.827.449	961.514	521.713.221
	Industriale ridotta						
V	Agricolo	1.081.614	19.198.846	30.399.675	759.517	330.230	50.688.268
VI	Navi	137.226	16.467.228	—	—	—	16.467.228
VII	Irrigazione	2.237.688	65.375.984	24.018.366	1.553.231	646.520	91.594.101
VIII	Bocche da incendio	—	20.875.315	—	—	700.920	21.576.235
}	Ferrovie dello Stato						
	FF.SS. Condotte promiscue	11.536.981	211.736.845	53.129.820	716.800	156.056	265.739.521
}	Marina						
	Aeronautica						
}	Manifattura Tabacchi						
	Concessioni Provv. 66/a	—	21.030.192	—	775.170	60.279	21.865.641
}	Concessioni una tantum 66/f	125.076	10.881.540	—	—	—	10.881.540
	TOTALI	128.537.445	2.877.469.689	2.268.825.278	243.660.054	122.331.970	5.512.286.991

Raffrontate le entrate del predetto capitolo 1 dell'esercizio 1963-64 con quelle dell'esercizio precedente, si desume che la maggiorazione di lire 788.773.396 è così costituita:

a) nei ruoli canoni	+	L.	211.203.603
b) nei ruoli delle eccedenze	+	»	499.748.493
c) nelle Amministrazioni pubbliche	+	»	26.897.359
d) nei canoni anticipati articolo 75	+	»	100.334.184
e) negli sgravi per errate letture	-	»	49.410.243
Totale	+	L.	<u>788.773.396</u>

Come è stato messo in evidenza i maggiori proventi di acqua sono dovuti a tre circostanze particolari:

- a) il sempre crescente incremento degli impianti;
- b) i maggiori consumi anche in rapporto all'immissione delle sorgenti del Calore;
- c) l'aumento delle tariffe.

Nell'anno in corso le attività aziendali, per quanto si attiene all'incremento degli impianti, hanno aderito alle sempre crescenti richieste delle utenze e circa 26.000 - come si è detto - sono state le nuove utenze di acqua realizzate nel corso dell'esercizio finanziario in esame. Ciò porta a stabilire che la diffusione degli impianti continua a seguire quell'aspetto ascensionale che collabora a migliorare le entrate e si deve aggiungere che la congiuntura non si è ripercossa in tale settore e le domande continuano ad affluire con lo stesso ritmo che certamente potrà migliorare se le risorse idriche che saranno poste a disposizione dell'Ente assicureranno un sempre più confacente ampliamento dei servizi per disporre nel tempo, dell'acqua atta a soddisfare ai bisogni integrali dell'utenza.

Le acque del Calore immesse al consumo nei primi giorni del mese di maggio 1964 hanno contribuito a migliorare via via i consumi proprio nel momento in cui si manifestavano i mesi di calura, disponendo di una maggiore quantità di acqua per soddisfare le sempre crescenti richieste dell'utenza trasferendosi contemporaneamente in un vantaggio economico per il bilancio.

L'apporto delle acque del Calore sarà ancora di maggiore rilievo quando si potranno disporre i rilevamenti per un intero anno finanziario.

Con la possibilità di far viaggiare il canale principale a pieno regime, si è rilevato che i consumi per l'esercizio in esame sono stati accertati per un maggiore apporto di circa 9 milioni di metri cubi. Il che lascia pensare che in un intero anno, in analoghe condizioni, le possibilità di distribuzione aumenteranno tanto da creare miglioramenti sensibili alle entrate.

L'ultimo riflesso, ed è quello di maggiore importanza, è dato dall'aumento attribuito con provvedimento del C.I.P. n. 1071 del 28 aprile 1964 col quale sono stati consentiti aumenti alle tariffe di vendita dell'acqua decorrenti 1° maggio 1964. I riflessi quindi di tale aumento sono stati limitati e la ripercussione completa dell'incidenza degli aumenti si potrà avere nell'esercizio finanziario 1964-65.

Certo è che l'abbinamento delle tre circostanze innanzi illustrate e cioè l'incremento degli impianti ed i maggiori consumi, l'immissione al consumo delle acque del Calore e l'aumento tariffario dovranno dare alla azienda il necessario respiro finanziario al fine di sostenere gli oneri sem-

pre crescenti sia per gli aumenti economici al personale che per gli aumentati costi dei materiali per quanto si attiene alle provviste ed ai lavori.

I proventi vari dell'esercizio presentano, come è stato già accennato, minori entrate per lire 888.522.331.

Le variazioni che hanno portato all'accertamento di tale complessiva minore entrata è rappresentata principalmente dalla mancata contribuzione straordinaria per gli esercizi in esame, ottenuta dallo Stato, di lire 1.200.000.000 a rimborso di spese anticipate per la gestione Acquedotti Lucani.

Pertanto la minore entrata è dovuta ad un fatto puramente contingente che non ha riflessi sull'andamento tradizionale della gestione che, anzi, presenta incrementi sensibili secondo i dati qui di seguito riportati:

Cap. 2 Fitti e canoni	— L.	625.222
Cap. 3 Interessi attivi	— »	18.482.795
Cap. 4 Entrate eventuali diverse	+ »	40.483.277
Cap. 5 Cessioni materiali a terzi	— »	8.711.128
Cap. 6 Quote di spese generali a carico dello Stato e di altre pubbliche Amministrazioni	— »	511.555
Cap. 7 Quote di spese generali e di personale a carico di altre pubbliche Amministrazioni	— »	290.000.000
Cap. 9 Quote di spese generali per opere integrative e di sviluppo a carico della Cassa per il Mezzogiorno	+ »	9.325.092
Cap. 9- <i>bis</i> Contributo statale a parziale rimborso delle somme anticipate agli Acquedotti Lucani negli esercizi decorsi	— »	1.200.000.000
Totale		<u><u>888.522.331</u></u>

Come si è detto, l'incremento della parte straordinaria che ha presentato maggiori entrate per lire 1.749.733.449 pone in evidenza che tutte le attività straordinarie, comprese quelle relative agli impianti per conto terzi (utenti), presentano un sensibile incremento per le ragioni in precedenza ampiamente illustrate.

Presentano invece sensibili diminuzioni di entrata le opere finanziate con la legge Tupini e quelle relative all'Acquedotto del Calore (galleria di valico).

La riduzione relativa alle opere finanziate con la legge 3 agosto 1949, n. 589, è strettamente collegata alle vicende, che in seguito saranno ampiamente accennate, connesse all'impossibilità di collocare gli appalti per disinteresse delle imprese, data la instabilità attuale del mercato.

Tale fenomeno ha stretta attinenza con la situazione congiunturale che è da augurarsi di sollecito superamento per raggiungere una stabilizzazione nell'andamento del mercato.

Comunque gli incrementi che si determineranno al momento in cui sarà possibile collocare gli appalti si avranno certamente con le maggiori entrate che oggi sono state limitate.

Il minore gettito di entrata di lire 259.389.832 per i lavori di adduzione alle sorgenti del Calore è in relazione al completamento dei lavori stessi come si è innanzi chiarito.

Da quanto sopra emerge che nel complesso le maggiori e minori entrate di parte straordinaria si sono così determinate:

Cap. 10 Proventi per progetti e per lavori di costruzione e riparazione impianti a carico utenti	+	L.	266.976.724
Cap. 11 Contributo degli utenti per la costruzione e completamento condotte	+	»	178.945.871
Cap. 14 Rinnovamento delle opere finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno	+	»	16.659.439
Cap. 15/a Opere di acquedotto e fognatura danneggiate da eventi bellici	—	»	464.086.265
Cap. 15/d Opere finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno	+	»	1.180.497.928
Cap. 15/e Lavori di adduzione alle sorgenti del Calore	—	»	259.389.832
Cap. 19/20 Redditi dei fondi di riserva speciale	—	»	141.850
Cap. 21/22 Movimento di capitali	+	»	395.982.700
Cap. 23/34 Partite di giro	+	»	434.288.734
			1.749.733.449
Totale	+	L.	1.749.733.449

Riepilogando, le entrate ordinarie e quelle straordinarie nel complesso hanno dato i seguenti risultati:

a) nella parte ordinaria minori entrate	—	L.	99.748.935
b) nella parte straordinaria maggiori entrate per	+	»	1.749.733.449
			1.649.984.514
e quindi un totale di	+	L.	1.649.984.514

SPESE.

Gli accertamenti complessivi della spesa per l'esercizio finanziario 1963-64, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente, presentano maggiori spese per lire 1.801.475.894.

Le predette maggiori spese, analizzate attraverso l'andamento delle varie rubriche, sono determinate secondo la dimostrazione che viene data in seguito.

Spese ordinarie di Bilancio.

Le spese ordinarie di Bilancio per la parte relativa alle rubriche:

- a) assegni ed indennità agli Amministratori;
- b) spese di personale;
- c) spese diverse.

presentano nel complesso maggiori spese per lire 96.702.219.

Prima di passare ad illustrare l'andamento delle spese afferenti alle rubriche sopra indicate, si ritiene opportuno porre in evidenza, pregiudizialmente, che gli assegni e le indennità agli Amministratori hanno presentato una minore spesa di lire 4.801.256 ed anche quelle relative al personale presentano una minore spesa di lire 82.566.159.

Altrettanto non può dirsi per le spese diverse che hanno registrato in definitiva maggiori spese per lire 184.069.634.

Occorre subito dire a tal proposito che la incidenza delle predette maggiori spese per lire 184.069.634 è dovuta essenzialmente agli interessi passivi su mutui e anticipazioni bancarie per un ammontare di lire 135.024.313 che da lire 217.494.729 dell'esercizio precedente sono passate a lire 352.519.042 dell'esercizio in esame.

La situazione dei capitoli afferenti alle rubriche sopra indicate è così rappresentata:

CONFRONTO FRA LE SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 1963-64 CON QUELLO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

DENOMINAZIONE	Spese generali accertate 1962-63	Spese generali accertate 1963-64	Differenza tra i due esercizi (+ e -)
a) Assegni ed indennità agli Amministratori Cap. 1	35.615.738	30.814.482	— 4.801.256
b) Stipendi ed assegni fissi agli impiegati di ruolo e non di ruolo Cap. 2	1.781.622.590	1.843.940.507	+ 62.317.917
Paghe ed assegni fissi al personale salariato (di ruolo e non di ruolo) compreso quello addetto alla manutenzione dell'Acquedotto Pugliese Cap. 3 e 4	1.591.584.489	1.616.654.864	+ 25.070.375
Indennità di trasferimento e di missioni Cap. 5	72.803.871	84.695.703	+ 11.891.832
Sussidi Cap. 6	3.017.000	3.345.000	+ 328.000
Premi di operosità e rendimento e compenso lavoro straordinario al personale Cap 7-8-10 .	1.738.627.654	1.608.829.927	— 129.797.727
Spese per la rivalutazione dei conti individuali Cap. 11 . .	979.106.113	887.054.453	— 92.051.660
Fondo accantonamento mensilità cessazione dal servizio (articolo 95 regolamento n. 10668) Cap. 12	200.000.000	240.000.000	+ 40.000.000
Rimborso acqua per uso familiare, al personale dell'Ente Cap. 9	18.192.622	17.867.726	— 324.896
Totale spese di personale . . .	6.384.954.339	6.302.388.180	— 82.566.159

DENOMINAZIONE	Spese generali accertate 1962-63	Spese generali accertate 1963-64	Differenza tra i due esercizi (+ e -)
c) Fitti e canoni Cap. 13	35.661.788	45.172.380	+ 9.510.592
Manutenzione ed adattamento locali Cap. 14	26.256.781	25.633.189	- 623.592
Acquisto e manutenzione di mobili, strumenti geodeciti Cap. 15	23.059.155	25.448.232	+ 2.389.077
Illuminazione, riscaldamento e pulizia locali Cap. 16	31.870.595	31.646.395	- 224.200
Spese per stampe, oggetti di cancelleria ecc. Cap. 17	35.782.587	37.560.462	+ 1.777.875
Spese per fornitura divise al personale ed armamento alle guardie giurate Cap. 18 . . .	4.990.715	4.985.955	- 4.760
Spese postali, telegrafiche e telefoniche Cap. 19	19.946.014	18.275.381	- 1.670.633
Spese per il servizio trasporti Cap. 20	57.166.873	57.999.200	+ 832.327
Premi di assicurazione Cap. 21	43.919.161	49.120.276	+ 5.201.115
Imposte e tasse Cap. 22	30.918.248	32.117.734	+ 1.199.486
Borse di studio per i figli dei dipendenti Cap. 23	2.400.000	2.500.000	+ 100.000
Spese per liti ed arbitraggi Cap. 24	17.186.745	22.207.315	+ 5.020.570
Spese casuali ap. 25	2.416.826	26.796.229	+ 24.379.403
Contributi vari Cap. 26	11.458.980	12.892.938	+ 1.433.958
Spese per il servizio sanitario Cap. 27	6.618.731	6.342.834	- 275.897
Interessi passivi su mutui e su anticipazioni bancarie Cap. 28	217.494.729	352.519.042	+ 135.024.313
Totale spese diverse	567.147.928	751.217.562	+ 184.069.634
Totale spese generali e di Amministrazione	6.987.718.005	7.084.420.224	+ 96.702.219

Le minori spese afferenti le indennità agli Amministratori sono in rapporto a quella che è stata l'attività degli Organi Collegiali dell'Ente liquidate in base alle disposizioni vigenti debitamente approvate dagli Organi di tutela.

Le spese relative al personale che presentano una minore spesa di lire 82.566.159, come si è detto, presentano invece incrementi agli stipendi e paghe per lire 87.388.292; alle indennità di trasferimento e di missioni per lire 11.891.832; al capitolo dei sussidi per lire 328.000 ed infine al fondo accantonamento mensilità per lire 40.000.000.

Nei confronti delle predette maggiori spese si sono riscontrate minori spese per lire 129.797.727 ai premi di operosità e rendimento e compenso per lavoro straordinario in dipendenza soprattutto di un sempre più aderente controllo della spesa ed a un maggior contenimento delle prestazioni per lavoro straordinario; per lire 92.051.660 alla rivalutazione dei conti individuali per effetto di diverso numero di personale collocato a riposo ed infine per lire 324.896 al rimborso acqua per uso familiare al personale dell'Ente in base alle disposizioni regolamentari vigenti, essendo stato detto rimborso effettuato solo al personale in servizio.

La rubrica delle spese per il personale, pur presentando nel complesso minori spese per lire 82.566.159, mette in evidenza che la relativa spesa per l'esercizio in esame ammonta alla cospicua cifra di lire 6.302.388.180.

Se si pensa che nell'esercizio finanziario 1960-61 le spese di personale ammontavano complessivamente a lire 2.065.441.581 appare subito evidente la rilevante incidenza della maggiore spesa.

È vero che non può prendersi ad esempio l'esercizio finanziario 1960-1961 in quanto il personale non di ruolo gravava su di un capitolo fuori della rubrica delle spese di personale e quindi il confronto è invece opportuno farlo con l'esercizio finanziario 1961-62. Infatti in detto esercizio le spese di personale risultano già di per se stesse più che raddoppiate passando a complessive lire 4.252.990.390.

Ponendo poi a confronto i due risultati dell'esercizio finanziario 1961-1962 con quello dell'esercizio 1963-64, la maggiore spesa del rendiconto in esame è di lire 2.049.397.390.

Se però si considera che dall'esercizio finanziario 1961-62 a quello in esame ben 164 unità hanno lasciato il servizio, è subito rilevabile che la maggiore spesa sarebbe superiore.

Queste considerazioni portano a stabilire che è necessario, per le preoccupazioni già manifestate in apertura della presente relazione, svolgere la massima vigilanza nelle spese afferenti il personale.

Questo problema è senz'altro il più oneroso per l'Azienda, tanto più che dal giugno 1959 - data in cui fu posto il blocco a nuove assunzioni - al 30 giugno 1964 circa 233 unità hanno lasciato il servizio facendo manifestare, da più parti, la tendenza a nuove assunzioni di personale.

È pur vero che il denunciato aumento del volume delle entrate e delle spese dai 17 miliardi dell'esercizio 1962-63 è passato a 22 miliardi circa per le entrate e dai 20 ai 24 miliardi circa per le spese, ma è vero anche che le attività dell'Istituto sono in crescente aumento che si trasforma in un maggior volume di trattazione degli affari impegnando gli uffici in una sempre crescente attività.

Sono infatti in sensibile incremento le attività tradizionali dell'Azienda; sono altresì in forte aumento le attività straordinarie. Anzi queste ultime, specialmente per le opere di sviluppo delle reti interne di acqua e di fogna, hanno assunto limiti mai raggiunti in quanto risultano concessi ai comuni serviti finanziamenti per circa 24 miliardi per i quali bisogna svolgere tutti gli adempimenti inerenti alla redazione dei progetti, degli appalti, della direzione dei lavori, delle contabilità, ecc.

Al riguardo occorre analizzare che i compiti straordinari di Istituto sorti nel 1949 in proporzione modesta, in rapporto alle attività permanenti dell'Azienda, hanno finito col capovolgere la situazione perché oggi dette attività straordinarie oltre a prolungarsi nel tempo sono diventate rilevanti e lo saranno ancor più quando sarà ripresa l'attività con la Cassa per il Mezzogiorno in virtù della legge, che proroga la permanenza del citato Istituto, in corso di emanazione.

Con tale rilancio saranno certamente definiti i programmi di nuove opere, programmi sui quali si fonda tutto il problema del riassetto generale dell'approvvigionamento idrico.

Questo programma dovrà costituire la base dello sviluppo futuro delle attività permanenti dell'Ente, in quanto dall'apporto di nuove fonti idriche, dall'ampliamento delle opere di adduzione ed infine dall'ampliamento di quelle di distribuzione, sarà possibile avere maggiori disponibilità di acqua che, con lo sviluppo delle nuove utenze, miglioreranno i cespiti di entrata perché oggi le attività straordinarie, che vengono compensate solo con le percentuali stabilite dalle disposizioni vigenti, costituiscono un aggravio ai fini della spesa non compensando le percentuali gli oneri che l'Amministrazione effettivamente sostiene.

Una recente indagine effettuata per il nucleo dirigenziale ed esecutivo preposto alle attività connesse allo sviluppo delle reti urbane, sia di acqua che di fogna, che è strettamente collegato ai finanziamenti concessi ai comuni con la legge 3 agosto 1949, n. 589, ha portato a stabilire che, pur tenendosi conto del ricavato delle percentuali, l'Ente finisce col rifondere annualmente una spesa aggirantesi sui 250 milioni.

Se per compiti straordinari l'Ente deve rifondere; se per la gestione degli Acquedotti Lucani l'Ente deve contribuire, è ovvio che i vantaggi che in definitiva offre la gestione vera e propria dell'esercizio vengono ad essere neutralizzati dagli svantaggi che gli altri compiti presentano.

La sola valutazione positiva è che le opere oggi realizzate costituiscono dei compiti permanenti del domani.

È certo che dovendosi affrontare degli studi per un più armonico assetto aziendale, occorre inquadrare bene il problema affinché i compiti straordinari siano limitati nel tempo e per quanto si attiene al personale - per il campo specifico del quale si sta parlando - siano assunti impegni temporanei limitati alla stessa attività straordinaria per evitare che un arresto o un esaurimento dei compiti predetti vadano a determinare la presenza in servizio di personale eccedente ai fabbisogni permanenti.

È pertanto auspicabile tale assetto e ciò va visto principalmente prima che si verifichino le condizioni già sollecitate dagli uffici per l'assunzione di nuovo personale.

Le spese diverse, come è stato già accennato, presentano maggiori spese per lire 184.069.634. Esse sono quelle previste dalle disposizioni vigenti e sono la risultanza di quella che è l'attività della complessa gestione dell'Ente.

Nelle spese diverse, che comunque sono state contenute, principalmente la strutturazione che si è dovuta dare all'Ente per rendere l'organizzazione sempre più adeguata ai tempi attuali ed a tutta l'utenza che opera con l'Ente e che oggi raggiunge il considerevole numero di 300 mila per il solo Acquedotto Pugliese.

Significative sono due voci delle predette maggiori spese e precisamente quella del capitolo 25 (Spese casuali) che presenta una maggiore spesa di lire 24.379.403 e quella del capitolo 28 (interessi passivi su mutui e su anticipazioni bancarie) che presenta una maggiore spesa di lire 135.024.313 come in precedenza è stato posto in evidenza.

La maggiore spesa del capitolo 25 è da ricercarsi nel fatto che si sono dovuti pagare interessi di mora per la impossibilità di soddisfare le con-

tribuzioni scadute e che sono stati poi ratizzati. Tale ratizzazione ha consentito di alleggerire i già pesanti scoperti per anticipazioni presso il Banco di Napoli. In definitiva, al momento in cui la congiuntura di Cassa da novembre 1963 a gennaio 1964 si presentò con maggiore asprezza, non fu possibile prelevare dal Banco di Napoli altre somme in quanto le anticipazioni messe a disposizione riuscirono a coprire solo le spese fisse ricorrenti per il personale.

Tuttavia tale maggiore spesa deve considerarsi affine a quella di interessi passivi su anticipazioni bancarie (vedi capitolo 28) perché o pagando gli interessi di mora all'I.N.P.S. direttamente o prelevando le somme mediante anticipazioni dal Banco di Napoli — qualora ciò fosse stato possibile — gli interessi si sarebbero sempre dovuti pagare. Si è fatta l'imputazione al capitolo 25 perché gli interessi di mora predetti non rientrano fra le categorie di spesa previste dal successivo capitolo 28 (interessi su anticipazioni bancarie). Circa il capitolo 28 si deve aggiungere che la situazione di Cassa ha prodotto le maggiori spese innanzi menzionate in quanto al passivo esistente di lire 2.663.893.660 al 1° luglio 1963 fa riscontro una maggiore situazione passiva al 30 giugno 1964 di lire 2.933.296.600, dati questi ultimi riferibili alla gestione esercizio.

Nel complesso, invece, delle gestioni il passivo che al 1° luglio 1963 era di lire 1.945.215.767 al 30 giugno 1964 si è ridotto a lire 1.706.802.336. Ciò pone in evidenza che la deficienza di Cassa è stata continua anche se in alcuni momenti gli incassi hanno consentito un miglioramento solo temporaneo.

Si prevede che con l'aprile 1965 la situazione di Cassa possa avviarsi verso un certo miglioramento. Non si può mancare di far presente però che l'operazione straordinaria si rende necessaria perché già con la soppressione della rilevante spesa per interessi passivi, si renderebbe possibile concorrere sostanzialmente all'ammortamento dell'operazione che si andrà a contrattare.

Il prospetto in precedenza riportato dà una visione comparativa completa delle maggiori e minori spese che si sono verificate nell'esercizio in esame confrontate con quelle dell'esercizio precedente.

Le spese della rubrica « Spese di esercizio e manutenzione dell'Acquedotto Pugliese » presentano maggiori spese per lire 28.830.689 in dipendenza prevalentemente dei maggiori stanziamenti determinati per la manutenzione dell'Acquedotto Pugliese.

La rubrica « Contributi per gestioni speciali » presenta invece una minore spesa per lire 36.691.080 dovuta ad una inferiore contribuzione destinata al pareggio della gestione degli Acquedotti Lucani per effetto del miglioramento delle entrate afferenti a quella gestione.

Spese straordinarie di Bilancio.

Le spese straordinarie di bilancio riferite ai lavori finanziati con le leggi speciali (legge Tupini e Cassa per il Mezzogiorno) ed ai lavori a totale carico di terzi (utenti) presentano maggiori spese per lire 857.475.980 così divise:

Spese per lavori finanziati dalle leggi speciali . . .	L.	400.454.149
Lavori a totale carico di terzi	»	457.021.831

e quindi per un totale . . . L. 857.475.980

che rappresentano in definitiva l'impiego delle maggiori entrate che sono state già rilevate nell'espore la situazione delle Entrate straordinarie.

I movimenti di capitali presentano a loro volta maggiori spese per lire 420.869.352 mentre le partite di giro presentano maggiori spese per lire 434.288.734.

I movimenti di capitali e le partite di giro sono in stretta relazione alla esposizione che è stata fatta illustrando le entrate.

Riepilogando alle minori spese di amministrazione e di personale ed alle maggiori spese diverse per l'ammontare di lire 96.702.219, seguono altre maggiori e minori spese per un importo di lire 1.704.773.675 così come sono state analizzate e che determinano pertanto le seguenti maggiori spese:

Spese di esercizio e manutenzione	+	L.	28.830.689
Contributi per gestioni speciali	—	»	36.691.080
Spese di esercizio (parte straordinaria)	+	»	400.454.149
Lavori a totale carico di terzi	+	»	457.021.831
Movimento di capitali	+	»	420.869.352
Partite di giro	+	»	434.288.734
			<hr/>
per un totale di	+	L.	1.704.773.675
che unitamente all'importo di		»	96.702.219
			<hr/>
danno l'importo complessivo come innanzitutto di	+	L.	1.801.475.894
			<hr/> <hr/>

GESTIONI SPECIALI

Nella esposizione fatta non si è mancato di dare alcuni accenni alle gestioni speciali.

Passando ad illustrare le gestioni speciali si esamineranno alcuni fatti di gestione che interessano in modo particolare l'andamento di ogni singola gestione.

GESTIONE ACQUEDOTTI LUCANI

Il rendiconto finanziario relativo alla gestione degli Acquedotti Lucani così si presenta:

Capitolo 37, lettere:

a) Proventi per concessioni di acqua, canoni, eccedenze di consumo e nolo contatori	L.	191.420.650
b) Fitti e canoni	»	707.060
c) Interessi attivi	»	280.357
d) Cessioni di materiali a terzi	»	355.543
e) Contributo statale a pareggio della Gestione	»	150.000.000
f) Contributo a pareggio della Gestione (anticipazioni dell'Ente)	»	367.831.524
g) Quota spese generali per le opere finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno	»	16.179.520
h) Proventi eventuali diversi	»	2.984.594
i) Quota spese generali per la costruzione Acquedotto del Frida	»	35.000.000
l) Quote di spese generali per opere a carico dello Stato, dei Comuni, ecc.	»	41.280

Capitolo 38, lettere:

a) Proventi per progetti, lavori di costruzione impianti	L.	95.204.276
b) Contributo degli utenti per completamento condotte	»	50.210.180
c) Rinnovamento delle opere finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno	»	18.555.500
f) Opere finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno	»	1.681.805.010
g) Opere di acquedotto e fognatura danneggiate da eventi bellici	»	86.530.118

Capitolo 39, lettere:

a/n) Partite di giro	»	177.080.665
Totale entrate Acquedotti Lucani		L. 2.874.186.277

Mentre gli impegni di spesa sono:

Capitolo 65, lettere:

a/1) Spese di personale	L.	577.549.391
-----------------------------------	----	-------------

Capitolo 66, lettere:

a/q) Spese diverse	»	46.975.941
------------------------------	---	------------

Capitolo 67, lettere:

b) Spese per acquisto materiale e manutenzione acquedotto	»	135.797.960
c) Fondo di rinnovamento per le opere finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno	»	4.604.600
d) Studi e progetti	»	2.908.053
f) Spese diverse Acquedotto del Frida	»	11.191.040

Capitolo 70, lettere:

a) Spese per progettazione e costruzione impianti	»	86.304.601
b) Spese per completamento condotte	»	44.883.398
c) Rinnovamento delle opere finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno	»	18.555.500
f) Per opere finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno	»	1.681.805.010
g) Opere di acquedotto e fognatura danneggiate da eventi bellici	»	86.530.118

Capitolo 71, lettere:

a/n) Partite di giro	»	177.080.665
Totale spese		L. 2.874.186.277

Nei confronti dell'esercizio precedente la Gestione Acquedotti Lucani presenta una maggiore entrata di lire 1.520.679.384 che si eguaglia con la maggiore spesa.

La maggiore entrata è così distinta:

a) nella parte ordinaria	—	L.	9.256.777
b) nella parte straordinaria	+	»	1.523.823.244
c) nelle partite di giro	+	»	6.112.917
Totale		L.	<u>1.520.679.384</u>

È il caso di far presente che le entrate ordinarie della Gestione in esame hanno beneficiato di lire 517.831.524 di contributi di cui lire 150.000.000 da parte dello Stato e lire 367.831.524 da parte della Gestione Esercizio Acquedotto Pugliese.

Il contributo della Gestione Esercizio Acquedotto Pugliese risulta inferiore di lire 36.691.080 rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Nella parte straordinaria figurano maggiori finanziamenti ai lavori di costruzione e riparazione impianti a carico di utenti per lire 24.703.792, ai lavori per completamento condotte per lire 36.191.590; alla voce rinnovamenti delle opere finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno per lire 18.555.500, alle opere finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno per lire 1.381.424.745 e alle opere danneggiate da eventi bellici per lire 22.948.173.

Le partite di giro non vengono analiticamente segnalate, trattandosi di somme per le quali la gestione è debitrice e creditrice nello stesso tempo.

La maggiore spesa di lire 1.520.679.384, trova riscontro nelle partite di cui appresso:

Capitolo 65, lettere:

a/1) Spese di personale	+	L.	6.180.872
-----------------------------------	---	----	-----------

Capitolo 66, lettere:

a/q) Spese diverse	+	»	21.699.966
------------------------------	---	---	------------

Capitolo 67, lettere:

a/f) Spese di esercizio e manutenzione	—	»	30.498.950
--	---	---	------------

Capitolo 70, lettere:

a/g) Spese effettive straordinarie	+	»	1.517.184.579
--	---	---	---------------

Capitolo 71, lettere:

a/n) Partite di giro	+	»	6.112.917
--------------------------------	---	---	-----------

Per un totale di		L.	<u>1.520.679.384</u>
----------------------------	--	----	----------------------

La maggiore spesa di lire 1.517.184.579 trova giustificazione nei nuovi lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno.

Dalla situazione testé analizzata, dal punto di vista finanziario, appare evidente che la Gestione Acquedotti Lucani, pur avendo usufruito del contributo statale a pareggio della gestione che, come è noto, con legge n. 99 del 28 gennaio 1963 e per un quinquennio è stato stabilito in lire 150.000.000 annui, ha richiesto per il suo pareggio un ulteriore contributo dalla Gestione Acquedotto Pugliese per lire 367.831.524. Invero detto contributo, per effetto di miglioramenti alle Entrate ordinarie della gestione, è stato inferiore di lire 36.691.080 a quello dell'esercizio precedente. Tale miglioramento è anche in funzione diretta con la maggiorazione dei prezzi delle tariffe. Altro sensibile miglioramento si potrà avere a partire dall'esercizio finanziario 1964-65 e cioè quando si potrà usufruire dell'intero beneficio derivante dall'aumento tariffario che, come è noto, per l'eser-

cizio in esame è stato limitato a soli due mesi avendo avuto decorrenza dal 1° maggio 1964.

La situazione comunque, per quelle ragioni che sono state richiamate in apertura della presente relazione, potrà subire un peggioramento qualora dovessero verificarsi nuovi oneri per le spese di personale che neutralizzerebbero interamente i vantaggi conseguiti.

In proposito è da rammentare che quando per l'esercizio finanziario 1962-63 venne effettuato il rimborso all'Ente delle somme anticipate dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1962 per il pareggio della gestione mediante un contributo a carico dello Stato di lire 1.200.000.000, le somme delle quali l'Ente era creditore ammontavano a complessive lire 1.424.903.774.

Partendo la tale esposizione si determina che la situazione creditoria dell'Ente per contributi non riscossi e per anticipazioni fatte successivamente ammonta complessivamente a tutto il 30 giugno 1964, indipendentemente dal contributo statale annuo di lire 150.000.000, a lire 997.257.902 e precisamente:

Saldo non rimborsato a tutto il 30 giugno 1962	L.	224.903.774
Anticipazione effettuata per l'esercizio finanziario 1962-63 »		404.522.604
Anticipazione effettuata per l'esercizio finanziario 1963-64 »		367.831.524
Totale credito della Gestione Acquedotto Pugliese L.		<u>997.257.902</u>

Detta situazione creditoria e l'anticipazione che annualmente la Gestione Acquodotto Pugliese è chiamata ad effettuare per quella degli Acquedotti Lucani diventa sempre più onerosa per gli impegni che la Gestione Acquedotto Pugliese è chiamata a fronteggiare in questo particolare momento.

Di conseguenza l'accentuata situazione pone in evidenza la necessità di pervenire alla definizione del problema della Gestione Acquedotti Lucani.

La Commissione ministeriale, a suo tempo nominata per esaminare la fondatezza delle richieste dell'Ente dirette ad ottenere il rimborso delle somme effettivamente anticipate per il mantenimento della Gestione Acquedotti Lucani, non ha ancora rassegnato le sue risultanze ed è da ritenere che fino a quando detta Commissione non avrà ultimati i lavori non sarà possibile impostare l'azione da svolgere per pervenire ad una definitiva soluzione dell'annoso problema.

GESTIONE CASSA DI PREVIDENZA

La Gestione Cassa di Previdenza dell'esercizio 1963-64 presenta accertamenti di entrata per lire 696.540.183 come appresso distinti:

a) Trattenute e contributi per Cassa di previdenza del personale	L.	362.945.888
b) Cessioni quinto stipendio	»	110.090.536
c) Riscatti c/individuali	»	9.230.206
d) Interessi su anticipazioni ed altre Gestioni	»	4.345.953
e) Interessi e premi su titoli	»	27.850.887
f) Rimborso art. 7 e 10 Casa di Previdenza	»	22.774.265
g) Interessi su anticipazioni alla Cassa Mutua	»	4.249.450
h) Interessi su anticipazioni Cooperativa Domus Mea	»	12.426.589
i) Interessi sul c/c libero Banco di Napoli	»	33.980.815
l) Interessi sul c/c libero Banco di Napoli	»	22.540
m) Interessi su mutui concessi all'esercizio	»	13.147.659
n) Alienazione e rimborso titoli	»	<u>95.475.395</u>

Gli impegni di spesa sono così distinti:

a) Cessioni quinto stipendio concessi al personale	L.	210.538.027
b) Liquidazione conti individuali	»	144.842.642
c) Articoli 7 e 10 Regolamento Cassa di Previdenza	»	22.774.265
d) Fondazione Postiglione	»	7.458
e) Imposte e tasse	»	13.369.998
f) Disponibilità per nuovi investimenti	»	305.007.793
per un totale di		<u>L. 696.540.183</u>

Nei confronti dell'esercizio precedente si sono avute maggiori entrate e maggiori spese per lire 90.060.228.

Nell'esercizio in esame si è avuto un incremento netto dei conti individuali del personale di lire 329.775.274 che aggiunto alla consistenza al 1° luglio 1963 in lire 1.786.796.034 ha raggiunto l'importo di lire 2.116.571.308.

L'incremento netto di lire 329.775.274 è così costituito:

Ammontare delle ritenute, contributi e riscatti di		
Cassa di Previdenza	+	L. 372.176.094
Interessi sull'ammontare dei c/individuali	+	» 115.819.278
Liquidazioni pagate nel corso dell'esercizio	—	» 144.842.642
Oneri fiscali	—	» 13.377.456
torna l'incremento di		<u>L. 329.775.274</u>

E tornando a trattare dei c/individuali dell'ammontare di lire 2.116.571.308 deve si dire che gli stessi sono costituiti dalle seguenti voci:

Cassa	L.	705.699
Banco di Napoli c/c libero	»	387.827.761
Banco di Napoli c/c vincolato	»	15.235.971
Anticipazioni ad altre Gestioni	»	86.919.055
Anticipazioni alla Cooperativa « Domus Mea »	»	219.381.360
Anticipazioni alla Cassa Mutua	»	75.073.635
Mutui concessi all'esercizio	»	168.521.531
Consorzio Provinciale di Brindisi	»	106.242
Anticipazioni per cessioni	»	445.874.377
Titoli	»	716.925.677
Torna il totale di		<u>L. 2.116.571.308</u>

Detto importo trova riscontro nelle situazioni partitarie del personale.

GESTIONE FOGNATURE.

La Gestione fognature che in definitiva beneficerà di due diversi miglioramenti alle Entrate, dal punto di vista del Rendiconto in esame ha presentato accertamenti di entrata ed impegni di spesa per lire 1.637.428.075 a fronte di lire 1.179.217.678 dell'esercizio precedente e quindi con un maggiore accertamento di lire 458.210.397.

Tra le spese figura la somma di lire 21.071.771 per avanzo di gestione da destinarsi alla costituzione di un fondo di riserva per riparazioni straor-

dinarie e per rinnovamenti in base all'articolo 6 del regio decreto-legge del 2 agosto 1938, n. 1464.

Il suddetto fondo di riserva, che al 30 giugno 1963 era di lire 104.880.123, con la destinazione della somma di lire 21.071.771, raggiunge la complessiva somma di lire 125.951.894.

Il maggiore impegno di spesa è così costituito:

Spese per l'esercizio e la manutenzione	+	L.	18.581.560
Spese per costruzione di tronchi	+	»	140.893.800
Spese per i pozzetti di lavaggio	+	»	1.386.636
Quote a carico della Gestione fognatura delle spese generali di amministrazione e del personale dell'acquedotto	+	»	290.000.000
Avanzo da devolversi per la costituzione di un fondo di riserva	+	»	7.348.401
			<hr/>
Totale		L.	458.210.397
			<hr/> <hr/>

Con l'espletamento del censimento per gli allacciamenti alla fognatura in base alle nuove disposizioni entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 1964, la gestione potrà disporre ancora di un sensibile miglioramento delle entrate, miglioramento che dovrà portare alla sistemazione degli effettivi oneri per il mantenimento del personale addetto alla gestione stessa e di tutti gli oneri generali.

GESTIONE EDILIZIA.

La Gestione edilizia ha presentato nell'esercizio 1963-64 accertamenti di Entrata, che si eguagliano con gli impegni di spesa, per lire 22.645.216, di cui lire 4.000.000 al conto costruzioni e lire 18.645.216 al conto Gestione.

SITUAZIONE GENERALE DEI RESIDUI

La situazione generale dei residui che alla data del 30 giugno 1963 presentava la seguente situazione:

Residui attivi	L. 14.719.883.250
Residui passivi	» 15.987.156.995

al 30 giugno 1964 si è invece presentata come segue:

Residui attivi	L. 15.372.042.052
Residui passivi	» 19.450.746.162

con una eccedenza dei residui passivi su quelli attivi di lire 4.078.704.110.

Preliminarmente si deve mettere in evidenza che i residui attivi sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di lire 652.158.802 mentre quelli passivi sono aumentati di lire 3.463.589.167. Detti aumenti sono in dipendenza non di un appesantimento della gestione dei residui ma in funzione dell'accresciuto aumento delle entrate e delle spese in relazione anche alla riscossione delle entrate ordinarie per vendita di acqua che è vincolata a disposizioni che si differenziano dalle scadenze e dalle chiusure dei bilanci nonché agli impegni assunti per l'esecuzione dei lavori finanziati dallo Stato che conseguentemente - ai fini delle entrate - vengono impegnati dal momento che si effettua l'appalto mentre le spese agiscono in rapporto all'avanzamento dei lavori.

L'aumento dei residui passivi su quelli attivi è rappresentato dettagliatamente dal seguente prospetto:

GESTIONE	Residui attivi	Residui passivi	Differenza tra i residui attivi e quelli passivi
Esercizio	11.222.347.697	14.560.504.794	— 3.338.157.097
Acquedotti Lucani	2.729.326.538	2.956.721.588	— 227.395.050
Cassa di Previdenza	463.082.768	758.638.838	— 295.556.070
Silvicoltura del Sele	449.382	219.605	+ 229.777
Edilizia	103.330.853	67.868.106	+ 35.462.747
Acquedotto Alta Irpinia	144.683.148	164.753.237	— 20.070.089
Fognatura	708.821.666	942.039.994	— 233.218.328
	15.372.042.052	19.450.746.162	— 4.078.704.110

Circa la posizione dei residui attivi, in dipendenza della riscossione delle entrate ordinarie, è da rilevare che la situazione denunciata al 30 giugno 1963 per lire 1.796.287.437 al 30 giugno 1964 risulta di lire 2.014.041.814 superiore quindi di circa 200 milioni a quella dell'esercizio precedente.

Occorre subito precisare che i residui attivi rilevati, come si è detto, al 30 giugno 1963, in lire 1.796.287.437 per effetto di accertamenti in meno per lire 24.782.826 si erano ridotti a lire 1.771.504.611 e in dipendenza di somme riscosse nel corso dell'esercizio per lire 1.508.893.005 si erano ulteriormente ridotti a lire 262.611.606.

I residui propri della competenza dell'esercizio finanziario 1963-64 risultano di lire 1.751.430.208 che, in aggiunta a quelli precedenti, hanno determinato l'importo complessivo di lire 2.014.041.814.

La competenza deriva dalla pubblicazione dei ruoli speciali e dall'aumento delle tariffe, fatti questi, che alla data odierna possono considerarsi già superati anche se ai fini contabili il rilevamento è accertato al 30 giugno 1964.

La posizione che si evidenzia per i residui di competenza dell'esercizio finanziario 1963-64 è la seguente:

a) Fatture pubbliche amministrazioni per consumo acqua	L.	311.684.944
b) Ruoli pubblicati anteriormente al 30 giugno 1964 da riscuotersi però per parte delle rate successivamente al 30 giugno 1964	»	419.866.556
c) Ruoli pubblicati dopo il 30 giugno 1964 il cui ammontare o aumento tariffario si riferisce a consumi di acqua o aumenti rientranti nel Bilancio 1963-64	»	1.018.548.129
d) Utenti non compresi nei ruoli	»	1.330.579
		<hr/>
Totale residui di competenza	L.	<u>1.751.430.208</u>

Da tutto ciò emerge che la situazione dei residui attivi, specialmente per quelli di vendita di acqua, va seguita attentamente. Essa è sensibilmente migliorata anche se il volume di vendita di acqua e il maggiore costo tariffario hanno fatto aumentare l'ammontare complessivo di detti residui.

MOVIMENTO DI CASSA

Nell'esercizio 1963-64 la Cassa ha avuto il seguente movimento:

	Conto residui	Conto competenze	Totale
Riscossioni	6.014.135.662	14.738.802.106	20.752.937.768
Pagamenti	4.911.056.077	15.800.920.335	20.711.976.412
Eccedenza attiva (+) e passiva (—)	+ 1.103.079.585	— 1.062.118.229	+ 40.961.356

Nel precedente esercizio 1962-63 si sono verificati riscossioni e pagamenti come appresso:

	Conto residui	Conto competenze	Totale
Riscossioni	4.980.083.460	11.374.974.538	16.355.057.998
Pagamenti	4.292.300.201	13.649.491.433	17.941.791.634
Eccedenza attiva (+) e passiva (—)	+ 687.783.259	— 2.274.516.895	— 1.586.733.636

Nel prospetto che segue sono messe in evidenza le differenze fra i due esercizi:

	Conto residui	Conto competenze	Totale
Riscossioni	+ 1.034.052.202	+ 3.363.827.568	+ 4.397.879.770
Pagamenti	+ 618.755.876	+ 2.151.428.902	+ 2.770.184.778
Eccedenza attiva (+) e passiva (—)	+ 415.296.326	+ 1.212.398.666	+ 1.627.694.992

Stabilito il movimento delle riscossioni e dei pagamenti messi a raffronto fra i due esercizi finanziari, si passa ad analizzare i dati che si sono determinati ai fini della situazione effettiva di Cassa e dei relativi conti correnti accesi presso il Banco di Napoli al 30 giugno 1964.

La situazione del conto corrente libero n. 18 presso il Banco di Napoli che al 30 giugno 1963 risultava come appresso:

Esercizio	—	L.	2.663.893.660
Cassa di Previdenza	+	»	363.463.492
Fognatura	+	»	339.061.093
Acquedotti Lucani	—	»	49.472.699
Edilizia	+	»	66.610.951
Costruzioni	—	»	984.944

e quindi con un saldo a debito di L. 1.945.215.767

per effetto dei versamenti verificatisi durante l'esercizio finanziario 1963-64, ammontanti a lire 15.684.367.014 e dei prelevamenti per lire 15.445.953.583, si presenta al 30 giugno 1964 con un saldo debitore di lire 1.706.802.336.

La situazione deficitaria del conto corrente libero n. 18, peraltro diminuita rispetto a quella dell'esercizio precedente, deve ricercarsi nell'andamento generale del Bilancio.

Per quanto riflette infine i conti correnti vincolati presso lo stesso Banco di Napoli contraddistinti dai nn. 30, 31 e 32, i relativi movimenti di entrata e di uscita saranno illustrati dettagliatamente nella relazione generale sull'andamento dell'Azienda.

RENDICONTO ECONOMICO

Il Rendiconto economico presenta le seguenti risultanze:

CONTO PROFITTI E PERDITE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1963-64.

Il Conto Profitti e Perdite dell'esercizio finanziario in esame presenta Profitti e Perdite di eguale importo e precisamente:

Profitti	L.	8.769.218.943
Perdite	»	8.769.218.943

I Profitti sono così distinti:

Rendite patrimoniali.

Fitti e canoni - Capitolo 2	L.	13.277.335
Interessi attivi - Capitolo 3	»	24.962.091

Proventi dell'Esercizio.

Proventi per canoni, consumo d'acqua, eccedenze e nolo contatori - Capitolo 1	»	5.512.286.991
Indennizzi per assicurazioni, entrate eventuali diverse - Capitolo 4	»	93.077.853
Quote spese generali per costruzione fognatura, amplia- mento rete urbana ed altre opere igieniche - Capitolo 6	»	156.777
Quote di spese generali di amministrazione e di personale a carico della gestione fognatura - Capitolo 7	»	480.000.000
Cessioni di materiale a terzi - Capitolo 5	»	9.224.456
Quote spese generali per opere integrative e di sviluppo Acquedotto Pugliese per lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno - Capitolo 9 a e b	»	39.311.000

Sopravvenienze ed insussistenze passive.

Aumenti di residui attivi, riduzioni di residui passivi so- pravvenienze attive dipendenti da operazioni extra finanziarie	»	92.141.156
Perdita netta dell'esercizio	»	2.504.781.284

Totale profitti	L.	8.769.218.943
---------------------------	----	---------------

Le sopravvenienze attive di L. 92.141.156 sono dovute a:

a) Riduzioni residui passivi:	
Capitolo 2/12	L. 4.064.322
Capitolo 13/28	» 11.289.030
Capitolo 29/36	» 38.047.663
	L. 53.401.015
b) <i>Sopravvenienze attive diverse dipendenti da operazioni extra finanziarie</i>	
	» 38.740.141
<hr/>	
Totale come sopra	L. 92.141.156
<hr/> <hr/>	

PERDITE - SPESE GENERALI.

A) Spese per gli Amministratori e per i Revisori - Capitolo 1	L. 30.814.482
B) Spese di personale:	
Stipendi, salari e paghe, indennità per missioni, sussidi, compensi per lavoro straordinario, compensi speciali, indennità per cessazione dal servizio, rimborso spesa acqua, ecc. - Capitoli 2/12	» 6.302.388.180
C) Spese diverse:	
Fitti e canoni, manutenzione ed adattamento locali, manutenzione mobili, illuminazione e riscaldamento, postali e telegrafiche, imposte e tasse, servizio trasporti e spese generali diverse al netto delle partite riguardanti « Incremento patrimoniale » - Capitoli 13/28	» 700.999.460
D) Spese di esercizio e manutenzione:	
1) Spese e lavori di manutenzione e ripristino A.P. al netto delle partite riguardanti « Incremento patrimoniale » ed incremento dei materiali impiegati nei lavori suddetti - Capitolo 29	» 1.180.838.748
2) Spese diverse dell'esercizio e manutenzione dell'A.P., studi e progetti, risarcimento danni spese di vigilanza igienica, prove materiali, ecc. - Capitoli 30/36	» 106.766.932
E) Contributi per gestioni speciali:	
1) Contributo a pareggio della gestione Acquedotti Lucani (anticipazione provvisoria a carico del bilancio dell'E.A.A.P. - Capitolo 38	» 367.831.524
2) Valore dei materiali ceduti a terzi aventi riferimento al Capitolo 5 di entrata	» 9.224.456
F) Sopravvenienze passive ed insussistenze attive:	
1) Riduzioni residui attivi	» 24.785.126
2) Sopravvenienze passive diverse dipendenti da operazioni extra finanziarie	» 45.570.035
<hr/>	
Totale perdite	L. 8.769.218.943
<hr/> <hr/>	

Esaminato nei suoi dettagli e confrontato con quello dell'esercizio precedente, il conto « Profitti e perdite » dell'esercizio 1963-64, della Gestione Esercizio, presenta i seguenti maggiori profitti:

Proventi per canoni, eccedenze di consumo e nolo contatori	L.	788.773.396
Indennizzi per assicurazioni, entrate eventuali diverse	»	40.483.277
Quote spese generali di amministrazione e di personale a carico della Gestione fognatura	»	290.000.000
Quota spese generali per opere integrative e di sviluppo Acquedotto pugliese per i lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno	»	9.325.092
Sopravvenienze ed insussistenze passive	»	147.874.891
Spese per gli Amministratori e Revisori	»	4.801.256
Spese di personale	»	82.566.159
Spese varie dell'esercizio al netto delle partite riguardanti incrementi patrimoniali	»	25.579.558
Materiali ceduti a terzi aventi riferimento col capitolo 5 di entrata	»	8.711.128
Contributo a pareggio della Gestione	»	36.691.080
Totale incremento al conto economico nei confronti dell'esercizio precedente	L.	<u><u>1.434.805.837</u></u>

Le maggiori perdite, verificatesi nell'esercizio 1963-64 sono così distinte nei confronti dell'esercizio precedente:

Fitti e canoni	L.	625.222
Interessi attivi	»	18.482.795
Quote spese generali per costruzioni fognatura, ampliamento reti urbane ed altre opere igieniche	»	511.555
Cessioni di eventuali a terzi	»	8.711.128
Contributo statale a parziale rimborso Acquedotti Lucani	»	1.200.000.000
Spese diverse depurate dalle partite riguardanti incrementi patrimoniali	»	169.264.795
Spese varie dell'esercizio al netto delle partite riguardanti incrementi patrimoniali	»	2.668.671
Sopravvenienze passive ed insussistenze attive	»	34.541.671
Totale maggiori perdite nei confronti dell'esercizio precedente che si pareggiano con i maggiori profitti	L.	<u><u>1.434.805.837</u></u>

Il conto « Profitti e perdite » della Gestione Esercizio, come si è detto sopra, chiude con una perdita di lire 2.504.781.284.

A tale risultato si arriva dal confronto fra le entrate effettive ordinarie accertate per lire 6.225.697.518 e le spese effettive impegnate di lire 9.042.406.094 per cui il disavanzo economico risulta per lire 2.816.708.576.

Per effetto degli incrementi attivi, che hanno agito positivamente sul conto economico per lire 529.666.737 e degli elementi patrimoniali passivi, che hanno agito negativamente per lire 217.739.445, il disavanzo economico da lire 2.816.708.576 si riduce a lire 2.504.781.284 che rappresenta come detto innanzi, la perdita della Gestione Esercizio.

Con l'esposizione fatta circa i risultati del conto « Profitti e perdite » è stato messo in evidenza che il conto predetto registra - come conseguenza

dei fenomeni di gestione innanzi illustrati - una perdita di lire 2.504.781.284 per lo squilibrio determinatosi fra le entrate e le spese ordinarie.

Tale perdita in definitiva risulta maggiore di quella dell'esercizio precedente per lire 129.212.386 (2.504.781.284 - 2.375.568.898). Detto incremento nella perdita è dovuto al fatto - mettendo a confronto la perdita dell'esercizio finanziario 1963-1964 con quella dell'esercizio precedente - che pur avendosi avuto nell'esercizio 1963-64 un maggiore accertamento nelle entrate ordinarie per vendita di acqua si è dovuta registrare la minore entrata per lire 1.200.000.00 quale contributo dello Stato a rimborso delle anticipazioni effettuate dall'Ente per la gestione degli Acquedotti lucani che, riscosso nell'esercizio finanziario 1962-63, ha operato negativamente nei riflessi dell'esercizio in esame.

Corre l'obbligo di precisare subito che la situazione rappresentata è in funzione non di una ridotta attività aziendale ma della circostanza dovuta ai maggiori oneri per il personale e alla non contemporanea approvazione dell'adeguamento delle tariffe. Tale situazione ha finito per riflettere negativamente sui risultati del conto « Profitti e perdite », facendo altresì perdurare quella rottura dell'equilibrio fra le entrate ordinarie e le spese ordinarie in dipendenza dei ritardi verificatisi nell'accoglimento delle richieste avanzate dall'Ente per soccorrere al miglioramento delle entrate.

A questo punto è da porre ancora in rilievo che i risultati denunciati erano da attendersi e sarebbero stati senz'altro maggiori se, con l'accertata minore entrata di lire 1.200.000.000, non si fosse verificato già un miglioramento nelle entrate tale da sostenere in parte un così rilevante cospite venuto meno ai fini del confronto dei risultati fra i due esercizi finanziari.

È da ritenere pertanto che per l'esercizio finanziario 1964-65, sempre che non si proiettino sul bilancio ulteriori aspetti negativi rappresentati dall'incremento delle spese senza la necessaria copertura con corrispondenti entrate, la situazione potrà considerarsi avviata verso la definizione, tenendo presente che il fenomeno posto in luce non rientra in particolari episodi di improduttività dell'Azienda, la quale invece, sotto tutti gli aspetti, continua a dare - attraverso l'espansione dei servizi - ogni normale ricorrente miglioramento alle Entrate.

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

La consistenza attiva e passiva, che al 30 giugno 1963 si era presentata di lire 69.787.004.360, al 30 giugno 1964 è salita a lire 80.239.793.488.

Il patrimonio netto risulta, anch'esso, incrementato in quanto da lire 43.393.818.660 è salito all'anzidetta data del 30 giugno 1964 a lire 47.724.728.054.

Pertanto la consistenza che al 30 giugno 1963 era di L. 69.787.044.360 per effetto delle variazioni in più verificatesi nel corso dell'esercizio 1963-64 e precisamente nelle gestioni:

Esercizio	L.	69.247.246.360	
Acquedotti Lucani	»	14.744.405.844	
Fognatura	»	5.956.133.433	
Cassa di Previdenza	»	3.421.906.543	
Edilizia	»	76.156.031	
			per un totale di . . . » 93.445.848.211

e per effetto delle diminuzioni:

Esercizio	L.	62.323.194.077	
Acquedotti Lucani	»	11.933.161.743	
Fognatura	»	5.621.568.412	
Cassa di Previdenza	»	3.035.992.974	
Edilizia	»	79.141.877	» 82.993.059.083

è salita al 30 giugno 1964 . . . L. 80.239.793.488

le passività che al 30 giugno 1963
ammontavano a L. 69.787.004.360

esclusi:

patrimonio netto . L. 47.128.053.501
perdite » 3.734.234.841 » 43.393.818.660

per effetto delle variazioni verificate
nell'esercizio 1963-64 ammontanti a:

L.	44.468.221.686	
»	38.346.341.952	» 6.121.879.734
		L. 32.515.065.434

che sottratte dall'importo delle attività alla stessa data » 32.515.065.434

danno luogo ad una differenza fra attività e passività
alla stessa data di L. 47.724.728.054

L'importo di cui sopra è così ripartito:

Ammontare del patrimonio netto al 30 giugno 1964 . . .	L.	53.986.645.617
Perdite	»	6.261.917.563
		<hr/>
Totale come sopra	L.	<u>47.724.728.054</u>

Infatti il patrimonio netto che al 30 giugno 1963 ammontava a L. 47.128.053.501 e che per effetto delle variazioni avvenute in aumento alle seguenti gestioni:

Esercizio	L.	8.451.207.904	
Acquedotti Lucani	»	2.811.510.383	
Fognatura	»	860.254.809	
Edilizia	»	11.090.391	» 12.134.063.487
		<hr/>	

e di quelle in diminuzione:

Esercizio	L.	4.164.090.499	
Acquedotti Lucani	»	399.624.924	
Fognatura	»	698.929.282	
Edilizia	»	12.826.716	» 5.275.471.371
		<hr/>	

si eleva al 30 giugno 1964 a L. 53.986.645.617

dedotte le perdite che al 30 giugno 1963 ammontavano a L. 3.734.234.841 e per effetto delle variazioni meno le perdite dell'esercizio » 2.527.682.722

si rileva una perdita di » 6.261.917.563

e quindi l'importo innanzi citato L. 47.724.728.054

L'importo suddetto di lire 47.724.728.054 costituisce il patrimonio netto, ossia la differenza tra le attività e le passività al 30 giugno 1964.

* * *

Signori Consiglieri,

seguendo la tradizione, la Presidenza ha voluto rassegnare alla approvazione di questo consesso il Rendiconto consuntivo, per l'esercizio finanziario 1963-64, accompagnato dalla relazione che pone in evidenza - secondo i vari fatti di gestione - le cause e i fenomeni positivi o negativi che la gestione nei suoi aspetti particolari e generali ha conseguito alla conclusione dell'esercizio finanziario 1963-64.

All'onorevole Consiglio non sfuggirà la particolare visione che il Rendiconto - che oggi viene rassegnato alla sua approvazione - è un Rendiconto

di raccordo fra due distinte situazioni e cioè il passaggio fra una veramente grave determinatasi per il bilancio a causa dei gravami costituitisi per la rilevante incidenza delle maggiori spese per il personale e la nuova situazione che si è venuta a profilare a seguito dell'approvazione e della esecutorietà dei provvedimenti diretti a migliorare le entrate che sin dall'ottobre 1961 l'amministrazione dell'Ente aveva posto all'esame e decisioni dei competenti organi dello Stato.

È da considerarsi altresì un Rendiconto di raccordo in quanto pur presentando:

un disavanzo finanziario di L. 2.821.570.434
una perdita come dal conto « Profitti e Perdite » di . . . » 2.504.781.284
rappresenta la fase di transizione fra la chiusura di una situazione deficitaria e l'avvio verso una di normale pianificazione.

I risultati delle perdite rilevate nell'esercizio in esame a confronto con quello precedente presentano, come detto, un peggioramento di lire 129.212.386. Detto peggioramento è del tutto transitorio in quanto nell'esercizio finanziario 1962-63 si era verificata una entrata straordinaria eccezionale di lire 1.200.000.000 per contributo dello Stato, entrata che ha giocato negativamente nel confronto con l'esercizio in esame ma che comunque la situazione è stata sorretta e fronteggiata in parte con il considerevole concorso rappresentato dalle maggiori entrate ordinarie.

Con l'esercizio finanziario 1964-65 i provvedimenti relativi all'aumento delle tariffe di vendita dell'acqua, i maggiori volumi di acqua venduta e quelli derivanti dalla revisione dei canoni di allacciamento alla fognatura esplicheranno la loro efficacia per tutto l'esercizio finanziario ritenendo, in conseguenza, che il bilancio si avvii alla sua normalità che però poggia fondamentalmente sulla urgenza di portare a definizione il contributo versato dall'Ente alla gestione Acquedotti Lucani e sulla necessità imperativa di evitare altre maggiori spese senza prima assicurarsi della preventiva copertura.

Non va dimenticato altresì che presiede fondamentalmente l'azione dell'amministrazione sulla necessità di definire l'operazione finanziaria straordinaria per l'estinzione dei disavanzi costituitisi fino al 30 giugno 1964 e per costituire un fondo economico per la realizzazione di lavori manutentori tali da potenziare la fornitura idrica, così come in precedenza è stato posto in evidenza.

Bisognerà trovare nelle pieghe dello stesso bilancio i mezzi per ammortizzare detta operazione straordinaria di finanziamento, evitando il ricorso ad anticipazioni di cassa e quindi ai rilevanti oneri già evidenziati per interessi bancari che, in modo rilevante, potrebbero concorrere invece all'ammortamento del prestito.

Inoltre all'ammortamento dell'operazione predetta dovrebbe in parte concorrere anche l'esposizione creditoria che, fino al 30 giugno 1964, l'Ente ha verso lo Stato per somme anticipate per il mantenimento della gestione degli Acquedotti Lucani e che, certamente, al 30 giugno 1965 raggiungerà complessivamente la somma di lire 1.400.000.000.

L'operazione straordinaria consentirà pertanto il ripianamento del disavanzo, la normalizzazione della situazione di cassa e la possibilità di utilizzare i mezzi finanziari impiegati per interessi bancari passivi per ammortizzare il prestito invece di sopportare detti oneri senza concorrere al ripianamento del disavanzo.

La situazione rappresentata pone in evidenza che i risultati economico-finanziari non vanno riflessi nell'attività dell'azienda che ha continuato

ad avere una sua particolare dinamica, dinamica che da un lato è risultata fruttuosa e dall'altro si è dimostrata negativa avendo dovuto operare in una fase congiunturale avversa.

Mentre i settori riflettenti la vendita di acqua, l'incremento delle tariffe, gli aumenti dei canoni di allacciamento alla fognatura, la costruzione di nuovi impianti privati e la costruzione di tronchi per conto degli utenti hanno avuto un considerevole sviluppo superiore a quello dell'esercizio finanziario precedente, di fronte hanno agito negativamente l'esecuzione dei lavori finanziati dalle leggi speciali per le difficoltà rappresentate dall'aggiudicazione degli appalti e dalla revisione dei progetti, creando un sensibile congelamento in tale settore. Questi ultimi sono fenomeni che esulano dalla volontà dell'Ente e sono da considerarsi del tutto transitori e quindi come fatti negativi che potranno essere assorbiti da una maggiore attività nei prossimi esercizi finanziari dal momento che i finanziamenti autorizzati sono saliti a circa 24 miliardi per altri recentemente concessi.

La relazione al Parlamento, da rassegnarsi a mente dell'articolo 6 della legge 23 settembre 1920, n. 1365 in accompagnamento al Rendiconto consuntivo in esame, è una eloquente dimostrazione dei risultati conseguiti in generale dall'azienda nell'esercizio.

Bisogna aggiungere, a conclusione della presente relazione, che il periodo congiunturale - che tanto dannose situazioni ha determinato, nel quadro generale della Nazione - ha segnato per l'Ente l'attesa auspicata ripresa tanto da far sin da ora delineare per l'esercizio finanziario 1964-65 una previsione favorevole dei risultati afferenti a detto esercizio finanziario.

* * *

Signori Consiglieri,

riportando pertanto ogni necessario esame di dettaglio alla relazione sull'andamento dell'azienda che a norma delle vigenti disposizioni di legge accompagna il Rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1963-64, la Presidenza, con la relazione che si rassegna, ha sentito il dovere di porre in evidenza il superamento di uno stato di congiuntura che ha caratterizzato in questi ultimi anni l'andamento del Rendiconto consuntivo ed il delinarsi di nuove confortevoli prospettive.

La Presidenza è certa che l'onorevole Consiglio di amministrazione, nel dare la sua approvazione al Rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1963-64, darà anche il suo conforto a quelle direttive che la Presidenza dovrà seguire per mantenere con ogni energia le prospettive delineatesi per il superamento della situazione deficitaria che, con l'esercizio finanziario 1963-64, deve considerarsi chiusa.

Bari, li 10 dicembre 1964.

IL PRESIDENTE
Mininni

DELIBERAZIONE ADOTTATA
DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente, riportandosi alla relazione inviata a tutti i componenti del Consiglio e del Collegio dei revisori sui risultati del rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1963-64, ritiene che la stessa sia stata sufficiente ad illustrare tutta la materia che ha attinenza con i risultati del predetto consuntivo.

Tuttavia stima opportuno soffermarsi in modo particolare su alcuni aspetti riepilogativi esposti nella relazione.

Dà pertanto lettura di tale parte della relazione:

Signori consiglieri,

seguendo la tradizione, la Presidenza ha voluto rassegnare all'approvazione di questo Consesso il Rendiconto consuntivo, per l'esercizio finanziario 1963-64, accompagnato dalla relazione che pone in evidenza – secondo i vari fatti di gestione – le cause e i fenomeni positivi o negativi che la gestione nei suoi aspetti particolari e generali ha conseguito alla conclusione dell'esercizio finanziario 1963-64.

All'onorevole Consiglio non sfuggirà la particolare visione che il rendiconto – che oggi viene rassegnato alla sua approvazione – è un Rendiconto di raccordo fra due distinte situazioni e cioè il passaggio fra una veramente grave determinatasi per il bilancio a causa dei gravami costituitisi per la rilevante incidenza delle maggiori spese per il personale e la nuova situazione che si è venuta a profilare a seguito dell'approvazione e della esecutorietà dei provvedimenti diretti a migliorare le entrate che sin dall'ottobre 1961 l'amministrazione dell'Ente aveva posto all'esame e decisioni dei competenti organi dello Stato.

È da considerarsi altresì un rendiconto di raccordo in quanto pur presentando:

un disavanzo finanziario di L. 2.821.570.434

una perdita come dal conto « Profitti e perdite » di « 2.504.781.284

rappresenta la fase di transizione fra la chiusura di una situazione deficitaria e l'avvio verso una di normale pianificazione.

I risultati delle perdite rilevate nell'esercizio in esame a confronto con quello precedente presentano, come detto, un peggioramento di lire 129.212.386. Detto peggioramento è del tutto transitorio in quanto nell'esercizio finanziario 1962-63 si era verificata una entrata straordinaria eccezionale di lire 1.200.000.000 per contributo dello Stato, entrata che ha giocato negativamente nel confronto con l'esercizio in esame ma che comunque

la situazione è stata sorretta e fronteggiata in parte con il considerevole concorso rappresentato dalle maggiori entrate ordinarie.

Con l'esercizio finanziario 1964-65 i provvedimenti relativi all'aumento delle tariffe di vendita dell'acqua, i maggiori volumi di acqua venduta e quelli derivanti dalla revisione dei canoni di allacciamento alla fognatura esplicheranno la loro efficacia per tutto l'esercizio finanziario ritenendo, in conseguenza, che il bilancio si avvii alla sua normalità che però poggia fundamentalmente sull'urgenza di portare a definizione il contributo versato dall'Ente alla Gestione Acquedotti Lucani e sulla necessità imperativa di evitare altre maggiori spese senza prima assicurarsi della preventiva copertura.

Non va dimenticato altresì che presiede fundamentalmente l'azione dell'amministrazione sulla necessità di definire l'operazione finanziaria straordinaria per l'estinzione dei disavanzi costituitisi fino al 30 giugno 1964 e per costituire un fondo economico per la realizzazione di lavori manutentori tali da potenziare la fornitura idrica, così come in precedenza è stato posto in evidenza.

Bisognerà trovare nelle pieghe dello stesso bilancio i mezzi per ammortizzare detta operazione straordinaria di finanziamento, evitando il ricorso ad anticipazioni di cassa e quindi di rilevanti oneri già evidenziati per interessi bancari che, in modo rilevante, potrebbero concorrere invece all'ammortamento del prestito.

Inoltre all'ammortamento dell'operazione predetta dovrebbe in parte concorrere anche l'esposizione creditoria che, fino al 30 giugno 1964, l'Ente ha verso lo Stato per somme anticipate per il mantenimento della Gestione degli Acquedotti Lucani e che, certamente, al 30 giugno 1965 raggiungerà complessivamente la somma di lire 1.400.000.000.

L'operazione straordinaria consentirà pertanto il ripianamento del disavanzo, la normalizzazione della situazione di cassa e la possibilità di utilizzare i mezzi finanziari impiegati per interessi bancari passivi per ammortizzare il prestito invece di sopportare detti oneri senza concorrere al ripianamento del disavanzo.

La situazione rappresentata pone in evidenza che i risultati economico-finanziari non vanno riflessi nell'attività dell'azienda che ha continuato ad avere una sua particolare dinamica, dinamica che da un lato è risultata fruttuosa e dall'altro si è dimostrata negativa avendo dovuto operare in una fase congiunturale avversa.

Mentre i settori riflettenti la vendita di acqua, l'incremento delle tariffe, gli aumenti dei canoni di allacciamento alla fognatura, la costruzione di nuovi impianti privati e la costruzione di tronchi per conto degli utenti hanno avuto un considerevole sviluppo superiore a quello dell'esercizio finanziario precedente, di fronte hanno agito negativamente l'esecuzione dei lavori finanziati dalle leggi speciali per le difficoltà rappresentate dall'aggiudicazione degli appalti e dalla revisione dei progetti, creando un sensibile congelamento in tale settore. Questi ultimi sono fenomeni che esulano dalla volontà dell'Ente e sono da considerarsi del tutto transitori e quindi come fatti negativi che potranno essere assorbiti da una maggiore attività nei prossimi esercizi finanziari dal momento che i finanziamenti autorizzati sono saliti a circa 24 miliardi per altri recentemente concessi.

La relazione al Parlamento, da rassegnarsi a mente dell'articolo 6 della legge 23 settembre 1920, n. 1365, in accompagnamento al rendiconto consuntivo in esame, è una eloquente dimostrazione dei risultati conseguiti in generale dall'azienda nell'esercizio.

Bisogna aggiungere, a conclusione della presente relazione, che il periodo congiunturale — che tante dannose situazioni ha determinato, nel quadro generale della nazione — ha segnato per l'Ente l'attesa auspicata ripresa tanto da far sin da ora delineare per l'esercizio finanziario 1964-65 una previsione favorevole dei risultati afferenti a detto esercizio finanziario.

* * *

Signori consiglieri,

riportando pertanto ogni necessario esame di dettaglio alla relazione sull'andamento dell'azienda che a norma delle vigenti disposizioni di legge accompagna il rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1963-64, la Presidenza, con la relazione che si rassegna, ha sentito il dovere di porre in evidenza il superamento di uno stato di congiuntura che ha caratterizzato in questi ultimi anni l'andamento del rendiconto consuntivo ed il delinearci di nuove confortevoli prospettive.

La Presidenza è certa che l'onorevole Consiglio di amministrazione, nel dare la sua approvazione al rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1963-64, darà anche il suo conforto a quelle direttive che la Presidenza dovrà seguire per mantenere con ogni energia le prospettive delineatesi per il superamento della situazione deficitaria che, con l'esercizio finanziario 1963-64, deve considerarsi chiusa.

Dopo tale esposizione fa presente che la giunta permanente, a norma dell'articolo 7 del regio decreto 9 aprile 1931, n. 334, nella seduta odierna, ha proceduto all'esame del rendiconto consuntivo ed ha deliberato di rimetterlo, con parere favorevole, a questo Consiglio.

Invita pertanto il Collegio dei revisori a far conoscere il proprio pensiero in merito ai risultati del rendiconto.

Il dottore Degli Innocenti, a nome del Collegio dei revisori, dà lettura della seguente relazione rassegnata dal Collegio stesso e che, sottoscritta dai componenti, viene acquisita agli atti.

Dal consuntivo finanziario dell'esercizio 1963-64, presentato dalla Presidenza dell'Ente autonomo per l'Acquedotto Pugliese, risulta quanto segue:

A) — CONTO DELLA COMPETENZA.

Il totale delle entrate accertate è di lire 21.435.592.862 e quello delle spese impegnate di lire 24.257.163.296: quindi la gestione finanziaria si conclude con un disavanzo finanziario di lire 2.821.570.434 che supera di lire 151.491.380 quello dello scorso esercizio 1962-63, il cui ammontare è stato di lire 2.670.079.054.

Premesso che tutte le gestioni speciali chiudono la loro contabilità finanziaria in pareggio è da tener presente che dal confronto fra le varie categorie di entrate e di spese della gestione dell'esercizio dell'Acquedotto Pugliese emerge che il risultato finanziario dell'esercizio in esame dipende essenzialmente dall'andamento delle entrate e delle spese effettive ordinarie, le quali presentano un disavanzo di lire 2.845.324.465 (lire 6.172.296.503 di entrate e lire 9.017.620.968 di spese): la differenza in più di lire 23.754.031 rispetto al disavanzo complessivo è dovuta all'eccedenza dell'avanzo di lire 156.118.728 nella categoria delle effettive straordinarie sul disavanzo di lire 132.364.697 in quella del movimento di capitali.

L'andamento delle singole gestioni presenta i seguenti elementi essenziali:

1. — *Esercizio Acquedotto Pugliese.*

Le entrate effettive ordinarie sono ammontate a lire 6.172.296.503 e le straordinarie a lire 6.101.860.126; quelle per movimento di capitali a lire 400.000.000 e, infine, quelle per partite di giro a lire 3.530.636.482; in totale l'ammontare delle entrate è stato quindi di lire 16.204.793.111.

L'importo delle spese effettive ordinarie è stato di lire 9.017.620.968, quelle delle straordinarie di lire 5.945.741.398, l'importo delle spese per movimento di capitali è stato di lire 532.364.697 e quelle delle partite di giro di lire 3.530.636.482; nel complesso quindi le spese sono ammontate a lire 19.026.363.545.

In confronto con il precedente esercizio 1962-63 le entrate effettive ordinarie presentano un minore ammontare di lire 99.748.935 al quale riguardo è però da ricordare che nello scorso esercizio è stata accertata l'entrata di 1.200 milioni quale contributo statale a parziale rimborso delle somme spese dall'Ente nei precedenti esercizi per assicurare il funzionamento degli Acquedotti Lucani. Comunque il provento delle vendite dell'acqua ha avuto nell'esercizio 1963-64 l'incremento di lire 788.773.396 dovuto all'aumento dei consumi individuali e del numero delle utenze, nonché al riflesso della maggiorazione del prezzo dell'acqua disposta con decorrenza 1° maggio u.s. Altro importante aumento presenta la quota di spese generali che la Gestione fognature ha rimborsato alla gestione esercizio passata da lire 190.000.000 del 1962-63 a lire 480.000.000 dell'esercizio in esame. Le entrate straordinarie hanno subito un incremento di lire 1.749.733.449, dovuto soprattutto all'aumento delle opere finanziarie dalla Cassa per il mezzogiorno. Le entrate per movimento di capitali hanno subito un aumento di un importo pressoché pari all'ammontare dell'anticipazione di 400 milioni ottenuta dalla Cassa di risparmio di Bari.

Per le spese effettive ordinarie l'aumento rispetto al precedente esercizio è stato di lire 88.841.828; nel complesso in tali spese non vi sono stati movimenti di importo notevole: l'aumento di maggiore entità è avvenuto negli interessi passivi su mutui e anticipazioni bancarie, i quali sono passati da lire 217.494.729 nel 1962-63 a lire 352.519.042, con un aumento quindi di circa 135 milioni: tale aumento è evidentemente in diretto rapporto con l'urgente necessità che l'Ente ha avuto di ricorrere al credito bancario.

2. — *Gestione fognature.*

È stata accertata in entrata e in spesa la stessa somma di lire 1.637.428.075, la quale supera di lire 458.210.397 la corrispondente somma del precedente esercizio. Il notevole incremento delle entrate è dovuto all'aumento subito dalla addizionale sul prezzo dell'acqua e ai nuovi criteri di allacciamento alle fognature. In compenso in spesa è stata aumentata, come già è stato detto, di 290 milioni la quota da corrispondere all'Acquedotto Pugliese per spese generali e di personale.

3. — *Acquedotti Lucani.*

Le entrate e le spese, conformemente a quanto era già avvenuto nella previsione a seguito di apposite variazioni di bilancio, sono state accertate in misura uguale e precisamente in lire 2.874.186.277; tale importo supera di lire 1.520.679.384 la corrispondente somma del precedente esercizio. Il pareggio che ne risulta è però soltanto apparente. Infatti fra le entrate e compresa la seconda quota di 150 milioni per il contributo concesso dallo Stato, il cui ammontare, però, anche l'esercizio in questione, è ben lungi

da coprire la differenza fra le spese e le entrate, tanto che è dovuta intervenire la gestione esercizio con un'ulteriore sovvenzione di lire 367.831.524; il provento della vendita dell'acqua (circa 191 milioni) non è nemmeno sufficiente a far fronte alle spese diverse e a quelle di manutenzione (rispettivamente 47 e 154 milioni) con esclusione quindi di tutte le spese di personale. Il notevole aumento di valore della gestione finanziaria rispetto al precedente esercizio è dovuto agli interventi della Cassa per il mezzogiorno ammontanti a circa 1.680 milioni.

4. — *Cassa di Previdenza.*

Le entrate e le spese hanno avuto l'uguale ammontare di lire 696 milioni 540.183, contro il corrispondente ammontare di lire 606.479.955 del precedente esercizio.

5. — *Gestione edilizia.*

Anche per tale gestione è stata accertata la stessa somma, in entrata e in spesa, e cioè lire 22.645.216, contro lire 21.884.890 accertata nel precedente esercizio 1962-63.

B) — CONTO DEI RESIDUI.

I risultati della gestione dei residui svoltasi nel corso dell'esercizio è indicata sinteticamente dai seguenti elementi:

Residui attivi.

Consistenza al 1° luglio 1963	L.	14.719.883.250	
Variazione in diminuzione	L.	30.496.292	
Riscossioni	»	6.014.135.662	
		<hr/>	
Totale diminuzioni	L.	6.044.631.954	
Residui di competenza	»	6.696.790.756	+ » 652.158.802
		<hr/>	
Consistenza al 30 giugno 1964	L.	15.372.042.052	

Residui passivi.

Consistenza al 1° luglio 1963	L.	15.987.156.995	
Variazione in diminuzione	L.	81.597.717	
Pagamenti	»	4.911.056.077	
		<hr/>	
Totale diminuzioni	L.	4.992.653.794	
Residui di competenza	»	8.456.242.961	» 3.463.589.167
		<hr/>	
Consistenza al 30 giugno 1964	L.	19.450.746.162	

Durante l'esercizio i residui attivi e passivi sono quindi aumentati rispettivamente di circa 652 milioni e 3.464 milioni.

Fra le riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio è compresa quella di lire 1.350 milioni dovuta alle sovvenzioni concesse dallo Stato per l'eser

cizio degli Acquedotti Lucani (1.200 più 150 milioni). Rilevante è stata anche la somma riscossa in conto dei residui accertati al 31 luglio 1963 sul provento della vendita dell'acqua: 1.508 milioni. Però per il detto provento, l'ammontare dei residui, che era di circa 1.796 milioni al principio, è giunto a 2.014 milioni al termine dell'esercizio; tale importo è costituito in prevalenza da somme accertate nel 1963-64, ma comprende anche i residui sorti anteriormente: così lire 69.495.318 sono riferibili addirittura agli esercizi 1958-59 e precedenti.

Comunque la situazione dei residui attivi, quale appare dal conto consuntivo potrebbe subire alcune modifiche a seguito di una realistica valutazione della esigibilità dei crediti che detti residui rappresentano; valga come esempio la citata somma di lire 69.495.318 sulla quale nell'ultimo esercizio è stata riscossa appena la somma di un milione e 200 mila lire.

Il rilevante incremento dei residui passivi è in stretto rapporto con la delicata situazione finanziaria nella quale si trova l'Ente: sintomatico è al riguardo l'aumento di circa 1.024 milioni subito dai residui per partite di giro; l'eccedenza dei residui passivi sugli attivi che ammontava a circa 1.267 milioni alla fine dello scorso esercizio, è giunto alla fine di quello ora in esame a circa 4.079 milioni.

Al termine dell'esercizio in esame, la situazione finanziaria dell'Ente risulta dall'ammontare del disavanzo finanziario di amministrazione, il quale al 30 giugno 1964 è giunto alla somma di lire 5.629.448.283,65, così costituita:

disavanzo finanziario dell'esercizio 1963-64	L.	2.821.570.434	—
riduzione apportata ai residui			
attivi	L.	30.496.292	
residui passivi	»	81.597.717	+ »
			51.101.425 —
			<hr/>
			L. 2.770.469.009 —
disavanzo finanziario di Amministrazione al 30-6-1963	»	2.858.979.273,65	
			<hr/>
disavanzo finanziario di Amministrazione al 30-6-1964	L.	5.629.448.283,65	
			<hr/> <hr/>

SITUAZIONE DI CASSA.

Nell'esercizio 1963-64 sono avvenute riscossioni per lire 20.752.937.768 delle quali lire 14.738.802.106 in conto competenza e lire 6.014.135.662 in conto residui e pagamenti per lire 20.711.976.412 delle quali lire 15 miliardi 800.920.335 in conto competenza e lire 4.911.056.077 in conto residui: le riscossioni hanno quindi superato i pagamenti di lire 40.961.356. Nel precedente esercizio si ebbe invece una eccedenza dei pagamenti sulle riscossioni, di lire 1.586.733.636. Sembrerebbe quindi che nell'esercizio in esame si fosse giunti ad un giusto equilibrio di cassa, salvo però quanto tale equilibrio possa essere dovuto alla accennata tendenza dell'Ente di procrastinare quanto più possibile il pagamento dei suoi debiti.

La situazione del principale conto tenuto con il Banco di Napoli, il conto corrente n. 18, è migliorata per lire 238.413.431. Infatti lo scoperto di detto conto che era di lire 1.945.215.767 al termine dell'esercizio 1962-63, si è ridotto a lire 1.706.802.336 al termine dell'esercizio successivo. Un miglioramento si è altresì avuto sugli altri conti vincolati presso lo stesso Banco il cui saldo complessivo attivo è passato dalle iniziali lire 17.320.602 alle finali lire 50.811.512.

CONTO ECONOMICO.

Il conto Profitti e Perdite della gestione ordinaria dell'esercizio chiude con una perdita netta di lire 2.504.781.284. A tale risultato si giunge nel modo seguente.

La gestione ordinaria, come già è stato visto, si è conclusa con un ammontare di entrate effettive di . . .	L. 6.172.296.503	
tale gestione ha avuto per effetto una riduzione della consistenza patrimoniale per complessive	» 172.169.410	
	<hr/>	
quindi le entrate effettive depurate ammontano a	L. 6.000.127.093	
alle quali sono da aggiungere le sopravvenienze attive e le riduzioni dei residui passivi per il complessivo ammontare di	» 92.141.156	
	<hr/>	
Totale profitti		L. 6.092.268.249
D'altra parte le spese effettive sono state di	L. 9.017.620.968	
la loro gestione ha però avuto per effetto l'aumento della consistenza patrimoniale per complessive . . .	» 490.926.596	
	<hr/>	
quindi le spese effettive depurate ammontano a	L. 8.526.694.372	
alle quali sono da aggiungere le sopravvenienze passive e le riduzioni dei residui attivi di complessive	» 70.355.161	
	<hr/>	
Totale perdite		L. 8.597.049.533
	<hr/>	
Perdita netta dell'esercizio		<u><u>L. 2.504.781.284</u></u>

Nel precedente esercizio la corrispondente perdita è ammontata a lire 2.375.568.898, per cui nell'esercizio ora in esame si è avuto un peggioramento di lire 129.212.386. I più importanti motivi di differenziazione della gestione dell'esercizio 1963-64 rispetto a quello precedente sono stati da un lato gli aumenti del provento della vendita dell'acqua per circa 789 milioni e della quota delle spese generali poste a carico della Gestione fognature, di 290 milioni; dall'altro la diminuzione di 1.200 milioni in corrispondenza del contributo ottenuto lo scorso esercizio per la Gestione degli Acquedotti Lucani.

Anche per l'esercizio 1963-64, nessuna somma è stata considerata fra le perdite per l'incremento dei fondi per l'ammortamento e la svalutazione degli impianti e dei macchinari.

Nell'esercizio in questione la gestione economica ha chiuso in perdita anche in due gestioni speciali e cioè nella gestione fognature e nella gestione degli Acquedotti Lucani, per gli importi, rispettivamente, di lire 11.310.695 e lire 11.590.743; pertanto la perdita totale dell'Ente è stata del complessivo ammontare di lire 2.527.682.722.

SITUAZIONE PATRIMONIALE.

Il definitivo risultato dell'attività svolta dall'Ente nel corso dell'esercizio 1963-64 appare dal confronto dell'ammontare del suo patrimonio all'inizio e al termine dello stesso esercizio .

La consistenza dell'attivo patrimoniale che ammontava a lire 69.787.004.360 al 1° luglio 1963 è giunta a lire 80.239.793.488 al 30 giugno 1964 attraverso un incremento quindi di lire 10.452.789.128. La corrispondente consistenza passiva è invece per lo stesso periodo di tempo, passata da lire 26.393.185.700 a lire 32.515.065.434 con un aumento quindi di lire 6.121.879.734. Dal che ne segue che il patrimonio netto che ammontava a lire 43.393.818.660 all'inizio è asceso a lire 47.724.728.054 al termine dell'esercizio (lire 43.393.818.660 più lire 10.452.789.128, meno lire 6.121.879.734). Detto ammontare del patrimonio è costituito dalla consistenza patrimoniale di lire 53.986.645.617 al netto della perdita complessiva al 30 giugno 1964 di lire 6.265.917.563, risultante dalla perdita al 30 giugno 1963 di lire 3.734.234.841 aumentato da quella accertata nell'ultimo esercizio che, come è già stato visto, è stata di lire 2.527.682.722.

Il patrimonio netto risulta, per le singole gestioni, costituito nel modo seguente:

GESTIONI	30 giugno 1963	Aumenti	Diminuzioni	30 giugno 1964
Acquedotto Pugliese	34.572.479.704	8.451.207.904	4.164.090.449	38.859.597.159
Costruzioni	—	—	—	—
Fognature	3.170.117.567	860.254.809	698.929.282	3.331.443.094
Acquedotti Lucani .	8.968.495.731	2.811.510.383	399.624.924	11.380.381.190
Edilizia	415.542.160	11.090.391	12.826.716	413.805.835
Spaccio aziendale .	1.418.339	—	—	1.418.339
TOTALE	47.128.053.501	12.134.063.487	5.275.471.371	53.986.645.617
Dedotta la perdita a tutto il 30 giugno 1963 di lire 3.734.234.841 e quella dell'esercizio in esame di lire 2.527.682.722 e quindi in totale				— 6.261.917.563
si ha il patrimonio netto di				47.724.728.054

Per quanto concerne la gestione delle spese è avvenuto in taluni casi, che l'ammontare delle spese ha superato il rispettivo stanziamento. Nel caso di spese obbligatorie o comunque connesse con circostanze ineluttabili, tale superamento potrebbe anche essere inteso, ma quando si tratta di spese di personale discrezionali, quali ad esempio quelle per il compenso per il lavoro straordinario, per le quali vi è stata un'eccedenza di 82,8 milioni, una volta accertata l'assoluta necessità di compierle, si sarebbe dovuto procedere all'integrazione dello stanziamento nei modi e con gli interventi previsti dalle norme in vigore. Ciò vale anche per il capitolo 3 « Paghe ecc. », per il capitolo 5 « Indennità di trasferimento e di missione ecc. », per il capitolo 8 « Compensi ecc. », il capitolo 10 « Compensi speciali ecc. » ed altri.

Il Collegio raccomanda poi che l'Ente giunga ad una chiarificazione della situazione dei residui attivi nel senso che siano svolti con la dovuta energia tutti gli adempimenti necessari per giungere alla loro riscossione – soprattutto allorquando il debitore è una pubblica amministrazione – e siano eliminati quelli che risultino inesigibili, o siano comunque ridotti alla somma che potrà essere riscossa.

Il Collegio dei revisori manifesta inoltre l'avviso che l'andamento sul piano economico della gestione non avrebbe dovuto costituire motivo per rinunciare al dovuto incremento del fondo svalutazioni degli impianti: così facendo si è evidentemente giunti ad attribuire agli stessi impianti valori non attuali con evidenti riflessi sull'ammontare del patrimonio.

Il Collegio dei revisori, pur avendo preso cognizioni degli elementi costituenti il consuntivo non ha avuto la possibilità di procedere a dettagliati ed analitici controlli di tutte le operazioni che di quegli elementi sono la base concreta, stante la complessità della gestione e il breve tempo accordato per lo svolgimento di tutte le indagini che tali controlli avrebbero richiesto. Comunque, con i suesposti richiami ed osservazioni, lo stesso Collegio ritiene che il detto rendiconto, così come è stato presentato dalla Presidenza, possa essere approvato. Firmato: Luigi Gasparrini, Rodolfo Saporiti, Enrico Degli Innocenti ».

Il dottore Degli Innocenti, al termine della lettura della relazione del Collegio dei revisori, prega il Presidente di soffermarsi al secondo capoverso della pagina 21 della relazione della Presidenza sul rendiconto dove si parla delle spese condizionate alle entrate. La necessità di soffermarsi sui concetti espressi dalla Presidenza dipende dal fatto che siccome si profilano all'orizzonte altre spese, ivi comprese quelle relative al conglobamento degli stipendi che comporteranno, anche per effetto dell'incidenza sugli scatti biennali, oneri rilevanti, per cui, dopo il conseguito pareggio, appare necessario che ad ogni nuova spesa faccia riscontro la relativa copertura di bilancio.

Il dottor Bovio fa presente che non bisogna farsi eccessive illusioni su tali aumenti.

Il dottore Degli Innocenti desidera che dal verbale della presente seduta risulti che il Collegio dei revisori ha preso nozione di questo ed a tanto intende pervenire.

Il Presidente ritiene che non sia il caso di fermarsi su questo punto dopo le dichiarazioni fatte con l'accennata dichiarazione, trattandosi di una dichiarazione che si riporta al rispetto di norme tradizionali.

Circa le preoccupazioni su oneri o provvedimenti futuri ciò sarà oggetto di esame al momento opportuno.

Il dottore Degli Innocenti ribadisce l'opportunità di guardare anche al domani.

Il dottor Bovio osserva che non si può non tener presente la situazione di cassa dell'Ente che certamente non si presenta rosea. Il disavanzo è determinato nell'incidere sull'appesantimento della situazione di cassa.

Il Presidente conferma che la dichiarazione è stata fatta appunto in proiezione del futuro e non si può ammettere che fatti del domani devono essere anticipatamente esaminati e decisi oggi. I propositi di oggi dell'amministrazione stanno nelle linee tracciate.

Fa inoltre presente che con l'aumento delle tariffe il bilancio di competenza si è avviato verso la normalità; ritiene pertanto che oggi sia urgente portare a definizione la contribuzione delle somme anticipate dall'Ente per pareggiare la gestione degli Acquedotti Lucani e nel contempo risolvere tutte le altre grosse questioni pendenti al fine di contribuire con l'operazione finanziaria straordinaria, della quale si parlerà in seguito, a superare l'appesantimento della situazione di cassa.

Il dottor Bovio domanda qual'è l'attuale scoperto presso il Banco di Napoli.

Il segretario generale risponde che è dell'ordine di due miliardi.

Il dottore Degli Innocenti precisa che oltre ai due miliardi di scoperto vi sono quattro miliardi per differenza fra residui attivi e passivi.

Il Presidente ricorda che col prossimo mese di febbraio la situazione di cassa, per effetto del realizzo delle entrate delle quali in precedenza si è dato cenno, migliorerà sensibilmente anche se a sanarla definitivamente dovrà essere l'operazione finanziaria in quanto sulla cassa incide la situazione deficitaria di questi ultimi esercizi.

Il dottore Degli Innocenti mette in luce, riportandosi alla relazione del Collegio dei revisori, che si è superato lo stanziamento previsto in bilancio per alcuni capitoli. Circostanza questa che non deve essere più tollerata in quanto si deve intervenire nelle vie regolamentari.

Il dottor Spanò fa rilevare che il Consiglio adottò una deliberazione diretta a concedere il pagamento di lavoro straordinario.

Il dottor Saporiti osserva che il Collegio dei revisori non dice che le spese non dovevano essere fatte; dice che bisognava provvedere alla relativa contemporanea variazione di bilancio .

Il dottore Degli Innocenti, rispondendo al dottor Spanò, fa presente che l'anno scorso non è stato pagato lo straordinario ai funzionari dello Stato proprio per tale motivo.

Ritiene che sull'aumento dello stanziamento dello straordinario certamente il Ministero del tesoro farà dei rilievi.

Domanda poi come mai per le paghe sono mancati i fondi per un ammontare così ingente.

Il segretario generale risponde che nel 1963 a seguito dell'approvazione definitiva del trattamento economico avvenuta nell'agosto e nel settembre e per promozioni dovute ad aumenti delle dotazioni tabellari si è determinata la situazione ora rilevata.

Ritiene esatta l'osservazione che non possono essere superati gli stanziamenti senza le debite variazioni. Lo scopo dell'Ente è appunto quello di dare al bilancio la massima importanza.

Il dottor Bovio rileva che il bilancio è un binario dal quale non si deve derogare.

Il dottore Degli Innocenti osserva che lo stanziamento di bilancio ha il suo scopo e da esso non si può deviare.

Il segretario generale fa presente che l'Ente ha presentato le variazioni al bilancio sempre verso il mese di maggio e cioè sino a quando è stato possibile assicurare la copertura della spesa. Nell'esercizio finanziario in esame, a causa della situazione deficitaria non è stato possibile presentare variazioni.

Il dottore Degli Innocenti ritiene che tale situazione deve scomparire.

Il dottor Spanò domanda come si pensa di farla scomparire.

Il segretario generale ritiene che col raggiunto pareggio del bilancio la situazione è stata di per se stessa superata e da oggi in poi bisogna atterrarsi ai canoni fondamentali e che per ogni nuova spesa bisogna assicurare preventivamente la copertura.

Il dottore Degli Innocenti, riportandosi ancora una volta alla relazione del Collegio dei revisori, fa rilevare che vi sono residui dell'ordine di decine di milioni anche dal 1948 e domanda se sono crediti veri e cioè esigibili.

Il Presidente fa presente che vi sono i residui rappresentati dalle spese sostenute dall'Ente per il Banco Larinese e che anzi chiederà di intervenire giudiziariamente.

Il dottore Degli Innocenti fa rilevare che nel rendiconto nessuna somma è stata considerata per l'ammortamento e la svalutazione degli impianti e dei macchinari.

Il segretario generale precisa che non si tratta di un fondo di svalutazione di impianti ma « di materiali ». Di conseguenza, trovandosi in un periodo congiunturale in cui gli impianti tendevano ad aumentare di prezzo, non era logico determinare un aggravio per gli ammortamenti.

Il dottore Degli Innocenti ritiene che ciò sarebbe stato giusto se effettivamente i prezzi dei materiali fossero aumentati.

Il segretario generale ribadisce che in effetti per gli intervenuti aumenti dei lavori e dei materiali in conto terzi il magazzino è stato aumentato.

Fa inoltre presente che l'Ente così facendo costituiva un accantonamento per assicurarsi contro una eventuale svalutazione del materiale. La situazione contingente con continua tendenza al rialzo dei prezzi non ha fatto ritenere opportuno operare l'ammortamento cautelativo che in definitiva avrebbe avuto solo lo scopo di peggiorare i risultati del rendiconto.

In questo momento si è certi che i materiali acquistati ed impiegati in lavori propri di manutenzione o in conto terzi, questi ultimi preponderanti, con la tendenza del mercato possono essere supervalutati e non sottovalutati. Appena il mercato si sarà normalizzato e si presenteranno tendenze a flessioni di prezzi si provvederà ad inserire la clausola anzidetta.

Il dottore Degli Innocenti ritiene che non vi era una preoccupazione; si trattava di aumentare di meno il patrimonio. L'importante è la cassa e la relativa situazione finanziaria.

Il dottor Saporiti desidera richiamare, in aggiunta a quanto illustrato dal dottore Degli Innocenti, la particolare attenzione sulla situazione di cassa.

Ritiene che occorre trovare la maniera per la realizzazione di quei residui attivi. Bisogna cercare di fare un particolare sforzo per ridurre il *deficit* di cassa che incide in maniera notevole tanto che gli oneri per interessi passivi sono di 300 milioni.

Si permette sottolineare l'opportunità, pur ritenendo che la Presidenza l'abbia già fatto, di insistere su questa azione, evitando così di pagare interessi alla banca.

Il dottor Granatiero desidera fare una raccomandazione col richiamare l'attenzione della Presidenza affinché sia impiegata una cura più sollecita nella manutenzione di certe opere e che si tengano presenti le necessità più urgenti delle popolazioni.

Il dottor Spanò fa presente che il bilancio dell'Ente è ancora collegato al vecchio sistema finanziario. Si dovrebbe esaminare l'opportunità di adeguarlo al nuovo anche perché di recente in Parlamento, in occasione della presentazione del bilancio preventivo, si sono meravigliati che non era allegato il bilancio dell'Acquedotto Pugliese.

Il Presidente fa osservare che la prima pagina della relazione tratta proprio questo argomento.

Il dottor Bovio fa presente che c'è già una proposta di legge pervenuta anche alla Corte dei conti e quanto prima avrà corso.

Il dottor Spanò domanda se non è l'Ente autonomamente a determinare.

Il segretario generale fa presente che è precluso all'Ente di prendere qualsiasi iniziativa in proposito in quanto l'articolo 6 della legge n. 62 del 1° marzo 1964 così recita: « Con decreti del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per il tesoro, sarà provveduto, entro un anno dalla data di pubblicazione della presente legge, a coordinare con le disposizioni della medesima le disposizioni legislative vigenti per le Amministrazioni dello Stato, comprese quelle con ordinamento autonomo, per gli enti territoriali, nonché per gli enti pubblici di cui all'articolo 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259, in modo da far coincidere con l'anno solare i termini di riferimento dei rispettivi bilanci e da adottare un conforme sistema di classificazione delle entrate e delle spese.

« Entro il termine di cui al comma precedente il Governo, sentita una Commissione parlamentare costituita di dodici senatori e di dodici deputati nominati dai Presidenti delle rispettive Camere, è delegato ad emanare decreti aventi valore di legge ordinaria per indicare, anche a modifica delle disposizioni legislative vigenti, gli enti, cui lo Stato contribuisce in via ordinaria e soggetti alle norme della legge 21 marzo 1958, n. 259, aventi dimensioni e compiti di particolare rilevanza economica e sociale, i cui conti consuntivi debbono essere annessi agli stati di previsione della spesa a sensi dell'articolo 35-*bis* del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 ».

Il dottor Bovio risponde che è in funzione di tale norma la modifica all'attuale sistema.

Il dottor Spanò, rifacendosi a quanto posto in evidenza dal Presidente, fa presente che per quanto si attiene alla presentazione dei progetti finanziati con la legge Tupini l'orientamento è di dichiarare la decadenza anche se ha dovuto fare tutti gli sforzi per ottenere una proroga.

Ritiene non giustificato che il Comune decada dal beneficio per colpa dell'Acquedotto Pugliese e pertanto pone ancora una volta l'accento sulla necessità che le progettazioni siano fatte con la massima correttezza.

Il Presidente sottolinea il difficile periodo attraversato da imputarsi non all'Ente ma ad una serie di fattori connessi con lo stato congiunturale, il primo fra tutti l'aumento dei prezzi per cui le gare vanno deserte, oltre poi al fattore della legge relativa all'analisi dell'incidenza della mano d'opera da inserire nei progetti.

Ritiene che tali situazioni non si ripeteranno più e quindi si può porre il termine massimo per la presentazione dei progetti al 28 febbraio.

Dopo ulteriore, ampia discussione,

IL CONSIGLIO

Visto il Rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1963-1964;

Vista la deliberazione adottata dalla Giunta Permanente nella seduta del 22 dicembre 1964;

Sentita la relazione della Presidenza sul Rendiconto stesso;

Sentita la relazione del Collegio dei Revisori;

Tenuto conto della discussione che ne è seguita;

All'unanimità,

DELIBERA

Approvare, ai sensi dell'articolo 7 del regio decreto 9 aprile 1931, n. 334, il Rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1963-64 nelle se-

guenti risultanze riepilogative, ratificando le variazioni che si sono attuate con data contabile al 30 giugno 1964 e confermando la necessità che ad ogni spesa non prevista in bilancio si provveda con le debite variazioni che assicurino la copertura delle nuove spese:

DENOMINAZIONE	Entrata	Spesa	Avanzo (+) Disavanzo (—)
Esercizio e manutenzione dell'Acquedotto	16.204.793.111	19.026.363.545	— 2.821.570.434
Cassa di Previdenza	696.540.183	696.540.183	—
Fognatura	1.637.428.075	1.637.428.075	—
Acquedotti Lucani	2.874.186.277	2.874.186.277	—
Edilizia	22.645.216	22.645.216	—
	21.435.592.862	24.257.163.296	— 2.821.570.434

IL PRESIDENTE: Mininni

RENDICONTO FINANZIARIO

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1963-64			
N. Esercizio 1964	DENOMINAZIONE	Somme			
		previste	Accertate		
			riscosse	rimaste da riscuotere	Totale
PARTE I. — ENTRATA					
—					
ENTRATA ORDINARIA					
CATEGORIA I. — ENTRATE EFFETTIVE.					
1. — Proventi per concessioni di acqua:					
1	Canoni, eccedenze di consumo e nolo contatori	5.476.000.000	3.760.856.783	1.751.430.208	5.512.286.991
2. — Proventi vari dell'Esercizio:					
2	Fitti e canoni	10.000.000	12.924.280	353.055	13.277.335
3	Interessi attivi	6.000.000	24.962.091	—	24.962.091
4	Indennizzi per assicurazioni, proventi del laboratorio prove materiali, diritti di chiusura e apertura di impianti per taratura contatori, multe, contravvenzioni proventi da cessioni di energia elettrica a terzi per trasporto, proventi eventuali diversi	44.000.000	93.066.678	11.175	93.077.853
5	Cessioni di materiali a terzi	5.000.000	9.224.456	—	9.224.456
6	Quote di spese generali a carico dello Stato dei comuni e di altre pubbliche amministrazioni, per costruzione e riparazione danni bellici alle varie opere dell'Acquedotto e della fognatura, per miglioramenti, integrazione e sviluppo dell'Acquedotto Pugliese e per altre opere igieniche per conto di detti Enti	20.000.000	156.777	—	156.777
7	Quote di spesa generali e di personale a carico della gestione fognatura	450.000.000	480.000.000	—	480.000.000
8	Impiego di materiali acquistati con i fondi della manutenzione dell'Acquedotto in opere iscritte tra le spese straordinarie	<i>per memoria</i>	—	—	—
9	lettera a) Quote di spese generali per opere integrative e di sviluppo Acquedotto Pugliese per i lavori finanziati dalla Cassa per il mezzogiorno	20.000.000	311.000	19.000.000	19.311.000
	lettera b) Quote di spese generali lavori di adduzione delle sorgenti del Calore presso Casano-Irpino	20.000.000	—	20.000.000	20.000.000
9-bis	Contributo statale a parziale rimborso Acquedotti Lucani dal 1956-57 al 1961-62	—	—	—	—
	Totale proventi dell'Esercizio	575.000.000	620.645.282	39.364.230	660.009.512

Minori o maggiore entrate	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					RISCOSSIONI complesive (competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1964
	Al 1° luglio 1963	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totale	Minori o maggiore entrate		
+ 36.286.991	1.796.287.437	1.508.893.005	262.611.606	1.771.504.611	— 24.782.826	5.269.749.788	2.014.041.814
+ 3.277.335	1.546.283	327.882	1.218.401	1.546.283	—	13.252.162	1.571.456
+ 18.962.091	923.229	—	923.229	923.229	—	24.962.091	923.229
+ 49.077.853	2.200.737	—	2.198.437	2.198.437	— 2.300	93.066.678	2.209.612
+ 4.224.456	250.240	—	250.240	250.240	—	9.224.456	250.240
— 19.843.223	—	—	—	—	—	156.777	—
+ 30.000.000	—	—	—	—	—	480.000.000	—
—	—	—	—	—	—	—	—
— 689.000	—	—	68.231.417	68.231.417	—	311.000	87.231.417
—	20.000.000	—	20.000.000	20.000.000	—	—	40.000.000
—	1.200.000.000	1.200.000.000	—	1.200.000.000	—	1.200.000.000	—
+ 85.009.512	1.293.151.906	1.200.327.882	92.824.724	1.293.149.606	— 2.300	1.820.973.164	132.185.954

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1963-64			
N. Esercizio 1964	DENOMINAZIONE	Somme			
		previste	Accertate		
			riscosse	rimaste da riscuotere	Totale
	TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA				
	CATEGORIA I. — ENTRATE EFFETTIVE.				
	1°) Entrate varie dell'esercizio:				
10	Proventi per progetti e per lavori di costruzione e di riparazione a carico utenti	880.000.000	1.340.314.606	178.826.147	1.519.140.753
11	Contributo degli utenti per costruzione e completamento di condotte	450.000.000	499.781.365	131.310.899	631.092.264
12	Ricavo della vendita dei rottami di ghisa e dei materiali residuati dai lavori delle cessate costruzioni	<i>per memoria</i>	—	—	—
13	Somma da prelevarsi dagli avanzi di gestione e da iscriversi nella parte straordinaria della spesa.	—	—	—	—
14	Rinnovamento delle opere finanziate dalla Cassa per il mezzogiorno	<i>per memoria</i>	—	16.659.439	16.659.439
	Totale	1.330.000.000	1.840.095.971	326.796.485	2.166.892.456
	2°) — Entrate per lavori a totale carico di terzi:				
15	Somministrazione dello Stato e di altre pubbliche Amministrazioni	—	—	—	—
	lettera a) Per opere di acquedotto e di fognatura ed altre opere igieniche comprese le riparazioni delle varie opere dell'Acquedotto danneggiate da eventi bellici	1.800.000.000	440.306.680	781.844.525	1.222.151.205
	lettera b) Per lavori diretti a migliorare, integrare e sviluppare l'Acquedotto Pugliese di cui a. regio decreto legislativo 17 maggio 1946 n. 474	<i>per memoria</i>	—	—	—
	lettera c) Per il completamento il miglioramento della rete principale dell'Acquedotto Pugliese e relative diramazioni, per la costruzione della nuova diramazione per il comune di Orsara di Puglia nonché per il completamento e ripristino degli Acquedotti della Basilicata (articolo 4 titolo I del decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121 articolo modificato con avviso di rettifica a pagina 1097 della <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 77 del 4° aprile 1948)	<i>per memoria</i>	—	—	—

CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI							
Minori o maggiori entrate	Al 1° luglio 1963	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totale	Minori o maggiori entrate	RISCOSSIONI complessive (competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1964
+ 639.140.753	515.253.940	354.174.280	161.001.471	515.175.751	— 78.189	1.694.488.886	339.827.618
+ 181.092.264	429.341.478	66.036.031	363.305.447	429.341.478	—	565.817.396	494.616.346
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—
+ 16.659.439	—	—	—	—	—	—	16.659.439
+ 836.892.456	944.595.418	420.210.311	524.306.918	944.517.229	— 78.189	2.260.306.282	851.10.403
—	—	—	—	—	—	—	—
— 577.848.795	2.964.865.905	799.321.019	2.165.544.886	2.964.865.905	—	1.239.627.699	2.947.389.411
—	2.980.724	—	2.980.724	2.980.724	—	—	2.980.724
—	5.566.724	—	5.566.724	5.566.724	—	—	5.566.724

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1963-64			
N. Esercizio 1964	DENOMINAZIONE	Somme			
		previste	Accertate		
			riscosse	rimaste da riscuotere	Totale
	lettera d) Finanziamenti per opere integrative e di sviluppo Acquedotto Pugliese a carico della Cassa per il mezzogiorno	1.000.000.000	44.859.750	1.747.204.697	1.792.064.447
	lettera e) Lavori di adduzione delle sorgenti del Calore presso Cassano Irpino	500.000.000	736.610.168	184.000.000	920.610.168
	TOTALE CAPITOLO 15	3.300.000.000	1.221.776.598	2.713.049.222	3.934.825.820
16	Rimboschimento del Bacino del Sele	<i>per memoria</i>	—	—	—
	Totale lavori a carico di terzi	3.300.000.000	1.221.776.598	2.713.049.222	3.934.825.820
	3. — Entrate per lavori a parziale carico dello Stato:				
17	Contributo statale per la costruzione dell'Acquedotto dell'Alta Irpinia di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato dell'8 novembre 1947, n. 1596	<i>per memoria</i>	—	—	—
	4. — Entrate per lavori a parziale carico di terzi:				
18	Quota parte delle spese a carico dei comuni dell'Alta Irpinia per la costruzione dell'Acquedotto per provvedere all'approvvigionamento idrico dei pozzetti comuni ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 8 novembre 1947, n. 1596	<i>per memoria</i>	—	—	—
	5. — Redditi dei fondi di riserva speciali:				
19	Redditi provenienti dall'investimento dei fondi di riserva destinati a rinnovamenti patrimoniali,	200.000	141.850	—	141.850
20	Redditi provenienti dall'investimento dei fondi di riserva destinati a riparazioni straordinarie	50.000	—	—	—
	Totale fondi di riserva speciale	250.000	141.850	—	141.850

CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI							
Minori o maggiori entrate	Al 1° luglio 1963	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totale	Minori o maggiori entrate	RISCOSSIONI complessive (competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1964
+ 792.064.447	2.929.779.637	684.189.406	2.245.590.231	2.929.779.637	—	729.049.156	3.992.794.928
+ 420.610.168	307.662.759	2.846.557	304.816.202	307.662.759	—	739.456.725	488.816.202
+ 634.825.820	6.210.855.749	1.486.356.982	4.724.498.767	6.210.855.749	—	2.708.133.580	7.437.547.989
—	480.977	31.595	449.382	480.977	—	31.595	449.382
+ 634.825.820	6.211.336.726	1.486.388.577	4.724.948.149	6.211.336.726	—	2.708.165.175	7.437.997.371
—	68.481.678	—	68.481.678	68.481.678	—	—	68.481.678
—	77.765.470	1.564.000	76.201.470	77.765.470	—	1.564.000	76.201.470
— 58.150	—	—	—	—	—	141.850	—
— 50.000	—	—	—	—	—	—	—
— 108.150	—	—	—	—	—	141.850	—

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1963-64			
N. Esercizio 1964	DENOMINAZIONE	Somme			
		previste	Accertate		
			riscosse	rimaste da riscuotere	Totale
	CATEGORIA II. — MOVIMENTO DI CAPITALI.				
21	Proventi di mutui	—	400.000.000	—	400.000.000
22	Alienazione di immobili e di titoli di proprietà dell'Ente	<i>per memoria</i>	—	—	—
	Totale entrate per movimento di capitali	—	400.000.000	—	400.000.000
	CATEGORIA III. — PARTITE DI GIRO.				
23	Somme versate dagli utenti e dagli esattori in conto dell'esercizio seguente	200.000	—	—	—
24	Assicurazioni per gli impiegati e salariati contro la disoccupazione, l'invalidità vecchiaia e tubercolosi e contributi adeguamento pensioni	750.000.000	960.730.121	—	970.730.121
25	Depositi per cauzioni contatori ecc.	50.000.000	199.038.413	—	199.038.413
26	Ricupero di somme depositate a cauzione presso terzi	200.000	—	—	—
27	Entrate diverse da imputare definitivamente ai vari capitoli a seguito di più esatti accertamenti.	50.000.000	460.292.659	—	460.292.659
28	Deposito di spese contrattuali da parte delle ditte appaltatrici	50.000.000	74.649.965	—	74.649.965
29	Ricupero di somme pagate per conto terzi e da questi dovute	50.000.000	24.742.919	164.853.111	189.596.030
30	Rimborso imposta generale sull'entrata	200.000.000	246.278.025	51.355.572	297.633.597
31	Ammontare dell'imposta di ricchezza mobile sugli assegni e sulle competenze degli amministratori e del personale	200.000.000	230.132.586	—	230.132.586
32	Contributo assicurativo verso l'Ente nazionale di previdenza per i dipendenti da Enti di diritto pubblico (art. 20 Statuto di detto Ente approvato con regio decreto dell'8 maggio 1928, n. 2465)	130.000.000	178.197.841	—	178.197.841
33	Contributo I. N. A.-Casa personale ed Ente, da versare alla Gestione I. N. A.-Casa ai sensi della legge 28 febbraio 1949, n. 43 e del decreto ministeriale 18 marzo 1949	45.000.000	43.310.817	—	43.310.817
34	Indennità di cessazione dal servizio al personale dell'Ente	650.000.000	897.054.453	—	897.054.453
	Totale partite di giro	2.175.400.000	3.314.427.799	216.208.683	3.530.636.482

	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					RISCOSSIONI complessive (competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1964
	Minori o maggiori entrate	Al 1° luglio 1963	Riscossi	Rinasti da riscuotere	Totale		
+ 400.000.000	—	—	—	—	—	400.000.000	—
—	179.867	—	179.867	179.867	—	—	179.867
+ 400.000.000	179.867	—	179.867	179.867	—	400.000.000	179.867
— 200.000	—	—	—	—	—	—	—
+ 210.730.121	—	—	—	—	—	960.730.121	—
+ 149.038.413	2.730.626	49.541	2.681.085	2.730.626	—	199.087.954	2.681.085
— 200.000	2.031.546	—	2.031.546	2.031.546	—	—	2.031.546
+ 410.292.659	6.887.298	—	6.887.298	6.887.298	—	460.292.659	6.887.298
+ 24.649.965	—	—	—	—	—	74.649.965	—
+ 139.596.030	568.281.055	16.375.362	549.705.693	566.081.055	— 2.200.000	41.112.281	714.558.804
+ 97.633.597	56.667.559	46.711.901	9.774.365	56.486.266	— 181.293	292.989.926	61.129.937
+ 30.132.586	—	—	—	—	—	230.132.586	—
+ 48.197.841	—	—	—	—	—	178.197.841	—
— 1.689.183	—	—	—	—	—	43.310.817	—
+ 247.054.453	—	—	—	—	—	897.054.453	—
1.355.236.482	636.598.084	63.136.804	571.079.987	634.216.791	— 2.381.293	3.377.564.603	787.288.670

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1963-64			
N. Esercizio 1964	DENOMINAZIONE	Somme			
		previste	Accertate		Totale
			riscosse	rimaste da riscuotere	
	CONTABILITA SPECIALI				
	1. — GESTIONE.				
35	Cassa di previdenza al personale dell'Ente	400.000.000	679.864.144	16.676.039	696.540.183
	2. — GESTIONE FOGNATURE.				
36	a) Addizionale sul prezzo dell'acqua a norma del regio decreto 2 agosto 1938, n. 1464 e canoni di manutenzione di allacciamenti privati . . .	948.000.000	576.826.044	360.717.877	937.543.921
	b) Proventi per vendita di liquami e contenuti di fogna	25.000.000	17.135.085	2.554.595	19.689.680
	c) Proventi per progetti e lavori di costruzione e riparazione di allacciamenti e di tronchi stradali di fognatura, cessioni di materiali e varie	300.000.000	574.480.788	105.713.686	680.194.474
	d) Contributo a pareggio della gestione . . .	<i>per memoria</i>	—	—	—
	e) Somma da prelevarsi dagli avanzi di gestione e da iscriversi nella parte straordinaria della spesa	<i>per memoria</i>	—	—	—
	f) Proventi di mutui	<i>per memoria</i>	—	—	—
	g) Proventi eventuali diversi	<i>per memoria</i>	—	—	—
	Totale gestione fognatura	1.273.000.000	1.168.441.917	468.986.158	1.637.428.075

CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI							
Minori o maggiori entrate	Al 1° luglio 1963	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totale	Minori o maggiori entrate	RISCOSSIONI complessive (competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1964
+ 296.540.183	478.760.029	32.353.300	446.406.729	478.760.029	—	712.217.444	463.082.768
— 10.456.079	175.902.326	157.775.209	17.962.053	175.737.262	— 165.064	734.601.253	378.679.930
— 5.310.320	7.171.547	3.588.350	3.530.997	7.119.347	— 52.200	20.723.435	6.085.592
+ 380.194.474	335.105.883	114.471.009	218.342.458	332.813.467	— 2.292.416	688.951.797	324.056.144
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—
+ 364.428.075	518.179.756	275.834.568	239.835.508	515.670.076	— 2.509.680	1.444.276.485	708.821.666

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1963-64			
N. Esercizio 1964	DENOMINAZIONE	Somme			
		previste	Accertate		Totale
			riscosse	rimaste da riscuotere	
	GESTIONE ACQUEDOTTI LUCANI				
37	a) Proventi per concessioni di acqua, canoni, eccedenze di consumo e nolo contatori	170.000.000	133.040.624	58.380.026	191.420.650
	Altre entrate effettive ordinarie:				
	b) Fitti e canoni	1.000.000	603.560	103.500	707.060
	c) Interessi attivi	1.000.000	280.357	—	280.357
	d) Cessioni di materiali a terzi <i>per memoria</i>		355.543	—	355.543
	e) Contributo statale a pareggio della gestione.	150.000.000	150.000.000	—	150.000.000
	f) Contributo a pareggio della gestione (Anticipazione provvisoria a carico del Bilancio dell'Ente autonomo per l'Acquedotto Pugliese).	448.200.000	367.831.524	—	367.831.524
	g) Quota di spese generali per opere integrative e di sviluppo degli Acquedotti Lucani finanziati dalla Cassa per il mezzogiorno	20.000.000	16.179.520	—	16.179.520
	h) Proventi eventuali diversi	1.000.000	2.984.594	—	2.984.594
	i) Quote spese generali per la costruzione dell'Acquedotto del Frida	50.000.000	—	35.000.000	35.000.000
	l) Quota di spese generali a carico dello Stato, dei comuni di altre pubbliche amministrazioni, per costruzione e riparazione danni bellici alle varie opere dell'acquedotto e delle fognature, per miglioramenti, integrazione e sviluppo degli Acquedotti Lucani e per altre opere igieniche per conto di detti enti	5.000.000	41.280	—	41.280
	m) Impiego di materiali acquistati con i fondi della manutenzione dell'Acquedotto in opere iscritte tra le spese straordinarie <i>per memoria</i>		—	—	—
	Totale entrate ordinarie	846.200.000	671.317.002	93.483.526	764.800.528

Minori o maggiore entrate	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					RISCOSSIONI complesive (competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1964
	Al 1° luglio 1963	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totale	Minori o maggiore entrate		
+ 21.420.650	74.861.918	60.929.311	13.190.603	74.119.914	— 742.004	193.969.935	71.570.629
— 292.940	282.400	212.400	70.000	282.400	—	815.960	173.500
— 719.643	—	—	—	—	—	280.357	—
+ 355.543	—	—	—	—	—	355.543	—
—	150.000.000	150.000.000	—	150.000.000	—	300.000.000	—
— 80.368.476	—	—	—	—	—	367.831.524	—
— 3.820.480	42.414.427	—	42.414.427	42.414.427	—	16.179.520	42.414.427
+ 1.984.594	43.825	—	43.825	43.825	—	2.984.594	43.825
— 15.000.000	90.500.000	—	90.500.000	90.500.000	—	—	125.500.000
— 4.958.720	—	—	—	—	—	41.280	—
—	—	—	—	—	—	—	—
— 81.399.472	358.102.570	211.141.711	146.218.855	357.360.566	— 742.004	882.458.713	239.702.381

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1963-64			
N. Esercizio 1964	DENOMINAZIONE	Somme			
		previste	Accertate		
			riscosse	rimaste da riscuotere	Totale
	TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA				
	CATEGORIA I. — ENTRATE EFFETTIVE.				
38	a) Proventi per progetti e per lavori di costruzione e riparazioni impianti a carico di utenti	50.000.000	85.969.463	9.234.813	95.204.276
	b) Contributo degli utenti per completamento condotte	20.000.000	36.907.413	13.302.767	50.210.180
	c) Rinnovamenti delle opere finanziate dalla Cassa per il mezzogiorno	<i>per memoria</i>	—	18.555.500	18.555.500
	Somministrazioni dello Stato:				
	d) Per lavori di completamento consolidamento e ripristino degli acquedotti dell'Agri, del Basento e del Caramola (legge n. 474 del 17 maggio 1946)	<i>per memoria</i>	—	—	—
	e) Per il completamento, consolidamento e ripristino degli acquedotti della Basilicata. (Decreto legislativo del 5 marzo 1948, n. 121)	<i>per memoria</i>	—	—	—
	f) Finanziamenti per opere integrative e di sviluppo Acquedotti Lucani a carico della Cassa per il mezzogiorno	200.000.000	726.059.879	955.745.131	1.681.805.010
	g) Per opere di acquedotto e fognatura ed altre opere igieniche comprese le riparazioni alle varie opere dell'Acquedotto danneggiate da eventi bellici	80.000.000	19.841.010	66.689.108	86.530.118
	Totale entrate effettive straordinarie	350.000.000	868.777.765	1.063.527.319	1.932.305.084
	CATEGORIA II. — PARTITE DI GIRO				
39	a) Somme versate dagli utenti e dagli esattori in conto dell'esercizio seguente	20.000	559.121	—	559.121
	b) Assicurazioni per gli impiegati e salariati contro la disoccupazione, invalidità e vecchiaia e tubercolosi, e contributo fondo adeguamento pensioni.	90.000.000	104.680.582	—	104.680.582

	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					RISCOSSIONI complessive (competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1964
	Minori o maggiori entrate	Al 1° luglio 1963	riscosse	Rimasti da risuotere	Totale		
+ 45.204.276	4.121.428	4.114.282	7.146	4.121.428	—	90.083.745	9.241.959
+ 30.210.180	111.641.135	44.367.002	67.274.133	111.641.135	—	81.274.415	80.576.900
+ 18.555.500	—	—	—	—	—	—	18.555.500
—	678.649	—	678.649	678.649	—	—	678.649
—	6.767.703	—	6.767.703	6.767.703	—	—	6.767.703
+ 1.481.805.010	1.767.395.327	730.942.238	1.036.453.089	1.767.395.327	—	1.457.002.117	1.992.198.220
+ 6.530.118	229.513.300	30.691.040	198.822.260	229.513.300	—	50.532.050	265.511.368
+ 1.582.305.084	2.120.117.542	810.114.562	1.310.002.980	2.120.117.542	—	1.678.892.327	2.373.530.299
+ 539.121	—	—	—	—	—	559.121	—
+ 14.680.582	—	—	—	—	—	104.680.582	—

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1963-64			
N. Esercizio 1964	DENOMINAZIONE	Somme			
		previste	Accertate		Totale
			riscosse	rimaste da riscuotere	
	c) Depositi per cauzioni contatori ecc.	1.500.000	2.776.940	—	2.776.940
	d) Ricupero di somme depositate a cauzione presso terzi	20.000	—	—	—
	e) Entrate diverse da imputare definitivamente ai vari capitoli a seguito di più esatti accertamenti	3.500.000	7.211.574	—	7.211.574
	f) Deposito di spese contrattuali da parte delle ditte appaltatrici	3.500.000	4.912.669	—	4.912.669
	g) Ricupero di somme pagate per conto terzi e da questi dovute (impianto epurativo di Potenza)	2.700.000	—	5.625.925	5.625.925
	h) Rimborso imposta generale sull'entrata.	5.000.000	8.752.157	1.642.961	10.395.118
	i) Ammontare dell'imposta di ricchezza mobile sugli assegni e sulle competenze del personale	20.000.000	16.787.161	—	16.787.161
	l) Contributo assicurativo verso l'Ente nazionale di previdenza per dipendenti da enti di diritto pubblico (articolo 20 Statuto di detto Ente approvato con regio decreto dell'8 maggio 1928, n. 2645)	15.000.000	19.407.233	—	19.407.233
	m) Contributo I. N. A.-Casa (personale ed Ente) per versare alla gestione I. N. A.-Casa ai sensi della legge 28 febbraio 1949, n. 43 e del decreto ministeriale 18 marzo 1949)	6.000.000	4.724.342	—	4.724.342
	n) Indennità per cessazioni dal servizio al personale degli Acquedotti Lucani.	<i>per memoria</i>	—	—	—
	Totale partite di giro	147.240.000	169.811.779	7.268.886	177.080.665
	Totale generale Acquedotti Lucani	1.343.440.000	1.709.906.546	1.164.279.731	2.874.186.277

		CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					RISCOSSIONI complessive (competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1964
Minori o maggiori entrate	Al 1° luglio 1963	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totale	Minori o maggiori entrate			
+ 1.276.940	—	—	—	—	—	2.776.940	—	
— 20.000	1.836.544	—	1.836.544	1.836.544	—	—	1.836.544	
+ 3.711.574	—	—	—	—	—	7.211.574	—	
+ 1.412.669	—	—	—	—	—	4.912.669	—	
+ 2.925.925	107.248.996	500.000	106.748.996	107.248.996	—	500.000	112.374.921	
+ 5.395.118	2.174.051	1.934.619	239.432	2.174.051	—	10.686.776	1.882.393	
— 3.212.839	—	—	—	—	—	16.787.161	—	
+ 4.407.233	—	—	—	—	—	19.407.233	—	
— 1.275.658	—	—	—	—	—	4.724.342	—	
—	—	—	—	—	—	—	—	
+ 29.840.665	111.259.591	2.434.619	108.824.972	111.259.591	—	172.246.398	116.093.858	
+ 1.530.746.277	2.589.479.703	1.023.690.892	1.565.046.807	2.588.737.699	— 742.004	2.733.597.438	2.729.326.538	

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1963-64			
N. Esercizio 1964	DENOMINAZIONE	Somme			
		previste	Accertate		
			riscosse	rimaste da riscuotere	Totale
	EDILIZIA				
	1. — CONTO COSTRUZIONI.				
40	a) Concorso dello Stato nella spesa per la costruzione di case popolari di cui al decreto legislativo presidenziale del 13 dicembre 1947 n. 1560	<i>per memoria</i>	—	—	—
	b) Concorso dello Stato nella costruzione di case popolari di cui alla legge 2 luglio 1949, n. 408	4.000.000	4.000.000	—	4.000.000
41	a) Ricavo del mutuo con la Cassa depositi e prestiti per la costruzione di case popolari di cui al decreto legislativo presidenziale del 13 dicembre 1947, n. 1560	<i>per memoria</i>	—	—	—
	b) Ricavo del mutuo per la costruzione di case popolari di cui alla legge 2 luglio 1949, n. 408	<i>per memoria</i>	—	—	—
	Totale edilizia conto costruzioni	4.000.000	4.000.000	—	4.000.000
	2. — CONTO GESTIONE.				
42	a) Ammontare dei fitti e canoni dovuti dagli inquilini delle case popolari	1.796.000	1.942.025	—	1.942.025
	b) Quote di riscatto dovute dagli assegnatari.	10.500.000	11.182.745	—	11.182.745
	c) Quote di manutenzione e gestione dovute dagli assegnatari	5.193.000	5.520.446	—	5.520.446
	d) Contributo E. A. A. P. a pareggio della gestione	<i>per memoria</i>	—	—	—
	e) Entrate eventuali	<i>per memoria</i>	—	—	—
	Totale edilizia conto gestione	17.489.600	18.645.216	—	18.645.216
	Totale della gestione edilizia	21.489.600	22.645.216	—	22.645.216
	Totale contabilità speciali	3.037.929.600	3.580.857.823	1.649.941.928	5.230.799.751

CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI							
Minori o maggiore entrate	Al 1° luglio 1963	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totale	Minori o maggiore entrate	RISCOSSIONI complesive (competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1964
—	15.257.861		15.257.861	15.257.861	—	—	15.257.861
—	—	—	—	—	—	4.000.000	—
—	1.887.511	—	1.887.511	1.887.511	—	—	1.887.511
—	87.921.804	1.736.323	86.185.481	87.921.804	—	1.736.323	86.185.481
—	105.067.176	1.736.323	103.330.853	105.067.176	—	5.736.323	103.330.853
+ 145.425	—	—	—	—	—	1.942.025	—
+ 682.745	—	—	—	—	—	11.182.745	—
+ 327.446	—	—	—	—	—	5.520.446	—
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—
+ 1.155.616	—	—	—	—	—	18.645.216	—
+ 1.155.616	105.067.176	1.736.323	103.330.853	105.067.176	—	24.381.539	103.330.853
+ 2.192.870.151	3.691.486.664	1.333.615.083	2.354.619.897	3.688.234.980	— 3.251.684	4.914.472.906	4.004.561.825

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1963-64			
N. Esercizio 1964	DENOMINAZIONE	Somme			
		previste	Accertate		Totale
			riscosse	rimaste da riscuotere	
RIASSUNTO PER TITOLI					
TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA.					
<i>Entrate effettive.</i>					
	1. — Proventi per concessioni di acqua . . .	5.476.000.000	3.760.856.783	1.751.430.208	5.512.286.991
	2. — Proventi dell'esercizio	575.000.000	620.645.282	39.364.230	660.009.512
	TOTALE ENTRATE EFFETTIVE ORDINARIE . . .	6.051.000.000	4.381.502.065	1.790.794.438	6.172.296.503
TITOLO II. — ENTRATE STRAORDINARIE.					
CATEGORIA I. — <i>Entrate effettive.</i>					
	1. — Entrate varie dell'esercizio	1.330.000.000	1.840.095.971	326.796.485	2.166.892.456
	2. — Lavori a totale carico di terzi	3.300.000.000	1.221.776.598	2.713.049.222	3.934.825.820
	3. — Lavori a parziale carico dello Stato. .	<i>per memoria</i>	—	—	—
	4. — Lavori a parziale carico di terzi . . .	<i>per memoria</i>	—	—	—
	5. — Redditi dei fondi di riserva speciale . .	250.000	141.850	—	141.850
	Totale redditi categoria I . . .	4.630.250.000	3.062.014.419	3.039.845.707	6.101.860.126
	CATEGORIA II. — <i>Movimento di capitali</i> . . .	—	400.000.000	—	400.000.000
	CATEGORIA III. — <i>Partite di giro</i>	2.175.400.000	3.314.427.799	216.208.683	3.530.636.482
	CONTABILITA <i>speciali</i>	3.037.929.600	3.580.857.823	1.649.941.928	5.230.799.751
	TOTALE ENTRATA STRAORDINARIA . . .	9.843.579.600	10.357.300.041	4.905.996.318	15.263.296.359
	TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA . . .	15.894.579.600	14.738.802.106	6.696.790.756	21.435.592.862

	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					RISCOSSIONI complessive (competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1964
	Minori o maggiori entrate	Al 1° luglio 1963	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totale		
+ 36.286.991	1.796.287.437	1.508.893.005	262.611.606	1.771.504.611	— 24.782.826	5.269.749.788	2.014.041.814
+ 85.009.512	1.293.151.906	1.200.327.882	92.821.724	1.293.149.606	— 2.300	1.820.973.164	132.185.954
+ 121.296.503	3.089.439.343	2.709.220.887	355.433.330	3.064.654.217	— 24.785.126	7.090.722.952	2.146.227.768
+ 836.892.456	944.595.418	420.210.311	524.306.918	944.517.229	— 78.189	2.260.306.282	851.103.403
+ 634.825.820	6.211.336.726	1.486.388.577	4.724.948.149	6.211.336.726	—	2.708.165.175	7.437.997.371
—	68.481.678	—	68.481.678	68.481.678	—	—	68.481.678
—	77.765.470	1.564.000	76.201.470	77.765.470	—	1.564.000	76.201.470
— 108.150	—	—	—	—	—	141.850	—
+ 1.471.610.126	7.302.179.292	1.908.162.888	5.393.938.215	7.302.101.103	— 78.189	4.970.177.307	8.433.783.922
+ 400.000.000	179.867	—	179.867	179.867	—	400.000.000	179.867
+ 1.355.236.482	636.598.084	63.136.804	571.079.987	634.216.791	— 2.381.293	3.377.564.603	787.288.670
+ 2.192.870.151	3.691.486.664	1.333.615.083	2.354.619.897	3.688.234.980	— 3.251.684	4.914.472.906	4.004.561.825
+ 5.419.716.759	11.630.443.907	3.304.914.775	8.319.817.966	11.624.732.741	— 5.711.166	13.662.214.816	13.225.814.284
+ 5.541.013.262	14.719.883.250	6.014.135.662	8.675.251.296	14.698.386.958	— 30.496.292	20.752.937.768	15.372.042.052

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1963-64			
N. Esercizio 1964	DENOMINAZIONE	Somme			
		previste	Accertate		Totale
			riscosse	rimaste da riscuotere	
RIASSUNTO PER CATEGORIA					
CATEGORIA I. — <i>Entrate effettive.</i>					
	TITOLO I. — <i>Entrata ordinaria</i>	6.051.000.000	4.381.502.065	1.790.794.438	6.172.296.503
	TITOLO II. — <i>Entrata straordinaria</i>	4.630.250.000	3.062.014.419	3.039.845.707	6.101.860.126
	TOTALE CATEGORIA I. — <i>Entrate effettive</i> . . .	10.681.250.000	7.443.516.484	4.830.640.145	12.274.156.629
	CATEGORIA II. — <i>Movimento di capitali</i> . . .	—	400.000.000	—	400.000.000
	TOTALE CATEGORIA I E II . . .	10.681.250.000	7.843.516.484	4.830.640.145	12.674.156.629
	CATEGORIA III. — <i>Partite di giro</i>	2.175.400.000	3.314.427.799	216.208.683	3.530.636.482
	Contabilità speciali	3.037.929.600	3.580.857.823	1.649.941.928	5.230.799.751
	TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA . . .	15.894.579.600	14.738.802.106	6.696.790.756	21.435.592.862

Minori o maggiori entrate	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					RISCOSSIONI complessive (competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1964
	Al 1° luglio 1963	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totale	Minori o maggiori entrate		
+ 121.296.503	3.089.439.343	2.709.220.887	355.433.330	3.064.654.217	— 24.785.126	7.090.722.952	2.146.227.768
+ 1.471.610.126	7.302.179.292	1.908.162.888	5.393.938.215	7.302.101.103	— 78.189	4.970.177.307	8.433.783.922
+ 1.592.906.629	10.391.618.635	4.617.383.775	5.749.371.545	10.366.755.320	— 24.863.315	12.060.900.259	10.580.011.690
+ 400.000.000	179.867	—	179.867	179.867	—	400.000.000	179.867
+ 1.992.906.629	10.391.798.502	4.617.383.775	5.749.551.412	10.366.935.187	— 24.863.315	12.460.900.259	10.580.191.557
+ 1.355.236.482	636.598.084	63.136.804	571.079.987	634.216.791	— 2.381.293	3.377.564.603	787.288.670
+ 2.192.870.151	3.691.486.664	1.333.615.083	2.354.619.897	3.688.234.980	— 3.251.684	4.914.472.906	4.004.561.825
+ 5.541.013.262	14.719.883.250	6.014.135.662	8.675.251.296	14.689.386.958	— 30.496.292	20.752.937.768	15.372.042.052

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1963-64			
N. Esercizio 1964	DENOMINAZIONE	Somme			
		Previste	Accertate		
			Pagate	Rimaste da pagare	Totale
	PARTE II. — USCITA				
	—				
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA				
	CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.				
	1. — Spese generali e di amministrazione:				
	A) Spese per gli amministratori ed ai revisori:				
1	Assegni ed indennità agli amministratori ed ai revisori	35.000.000	30.814.482	—	30.814.482
	B) Spese di personale:				
2	Stipendi ed assegni fissi agli impiegati (<i>Spesa fissa</i>)				
	a) di ruolo	1.790.000.000	1.734.326.850	1.185.041	1.735.511.891
	b) non di ruolo	163.000.000	108.426.850	1.766	108.428.616
3	Paghe e assegni fissi al personale salariato addetto ai servizi generali:				
	a) di ruolo	101.000.000	233.881.703	147.814	234.029.517
	b) non di ruolo	—	—	—	—
4	Paghe ed assegni fissi al personale salariato, addetto all'esercizio e alla manutenzione dell'acquedotto:				
	a) di ruolo	1.590.000.000	1.372.863.097	976.213	1.373.839.310
	b) non di ruolo	8.900.000	8.698.492	87.545	8.786.037
5	Indennità di trasferimento e di missioni la personale				
	a) del Servizio amministrativo e del servizio ragioneria	20.000.000	14.096.251	3.108.360	17.204.611
	b) del servizio esercizio ed ufficio dipendenti.	57.000.000	54.127.660	13.363.432	67.491.092
6	Sussidi al personale	5.000.000	3.345.000	—	3.345.000

Economie o maggiori spese	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	PAGAMENTI complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1964
	Al 1° luglio 1963	Pagati	Rimasti da pagare	Totale				
— 4.185.518	250.000	250.000	—	250.000	—	31.064.482	—	
— 54.488.109	115.643.946	115.643.946	—	115.643.946	—	1.849.970.796	1.185.041	
— 54.571.384	12.500.000	12.500.000	—	12.500.000	—	120.926.850	1.766	
+ 133.029.517	6.049.640	6.049.640	—	6.049.640	—	239.931.343	147.814	
—	—	—	—	—	—	—	—	
— 216.160.690	100.315.270	100.315.270	—	100.315.270	—	1.473.178.367	976.213	
— 113.963	525.078	525.078	—	525.078	—	9.223.570	87.545	
— 2.795.389	6.653.917	4.686.686	—	4.686.686	— 1.967.231	18.782.937	3.108.360	
+ 10.491.092	20.796.660	18.699.569	—	18.699.569	— 2.097.091	72.827.229	13.363.432	
— 1.655.000	1.080.000	—	1.080.000	1.080.000	—	3.345.000	1.080.000	

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1963-64			
N. Esercizio 1964	DENOMINAZIONE	Somme			
		Previste	Accertate		
			Pagate	Rimaste da pagare	Totale
7	Compenso per lavoro straordinario	310.000.000	392.840.987	—	392.840.987
8	Compensi di cui all'articolo 101 Regolamento organico 24 giugno 1952, n. 7088	420.000.000	433.172.540	—	433.172.540
9	Rimborso spese per consumo acqua (art. 98 Regolamento organico 24 giugno 1952, n. 7088)	20.000.000	17.867.726	—	17.867.726
10	Compensi speciali	720.000.000	782.816.400	—	782.816.400
11	Indennità per cessazione dal servizio	770.000.000	887.054.453	—	887.054.453
12	Fondo accantonamento mensilità cessazione dal servizio (art. 99 regolamento 24 giugno 1952, n. 7088)	240.000.000	—	240.000.000	240.000.000
	Totale spese di personale	6.214.900.000	6.043.518.009	258.870.171	6.302.388.180
	C) Spese diverse:				
13	Fitti e canoni	50.000.000	43.817.155	1.355.225	45.172.380
14	Manutenzione ed adattamento locali	25.000.000	23.371.310	2.261.879	25.633.189
15	Acquisto e manutenzione di mobili, strumenti geodetici e macchine per ufficio	23.000.000	22.255.067	3.193.165	25.448.232
16	Illuminazione, riscaldamento e pulizia locali	32.000.000	27.142.475	4.503.920	31.646.395
17	a) Spese per stampe, oggetti di cancelleria e varie di ufficio	33.000.000	29.584.510	2.981.166	32.565.676
	b) Pubblicazioni scientifiche e tecniche	5.000.000	4.984.786	10.000	4.994.786
18	Spesa per fornitura di divise al personale salariato ed armamento alle guardie giurate	5.000.000	4.822.435	163.520	4.985.955
19	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	20.000.000	18.090.381	185.000	18.275.381
20	Spese per il servizio trasporti:				
	a) per acquisto automezzi e materiali vari.	40.000.000	20.029.083	20.570.917	40.600.000
	b) spese varie di manutenzione	18.000.000	13.871.528	3.527.672	17.399.200
21	Premi di assicurazione	35.000.000	49.110.236	10.040	49.120.276

Economie o maggiori spese	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	PAGAMENTI complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1964
	Al 1° luglio 1963	Pagati	Rimasti da pagare	Totale				
+ 82.840.987	—	—	—	—	—	—	392.840.987	—
+ 13.172.540	—	—	—	—	—	—	433.172.540	—
— 2.132.274	—	—	—	—	—	—	17.867.726	—
+ 62.816.400	—	—	—	—	—	—	782.816.400	—
+ 117.054.453	—	—	—	—	—	—	887.054.453	—
—	751.973.360	—	751.973.360	751.973.360	—	—	—	991.973.360
+ 87.488.180	1.015.537.871	258.420.189	753.053.360	1.011.473.549	— 4.064.322	6.301.938.198	1.011.923.531	
— 4.827.620	569.647	130.725	398.260	528.985	— 40.862	43.947.880	1.753.485	
+ 633.189	8.043.836	5.734.011	2.309.265	8.043.276	— 560	29.105.321	4.571.144	
+ 2.448.232	5.904.663	5.172.380	732.283	5.904.663	—	27.427.447	3.925.448	
— 353.605	8.438.357	5.668.212	2.196.955	7.865.167	— 573.190	32.810.687	6.700.875	
— 434.324	6.458.695	6.272.055	—	6.272.055	— 186.640	35.856.565	2.981.166	
— 5.214	—	—	—	—	—	4.984.786	10.000	
— 14.045	1.864.090	1.251.045	613.045	1.864.090	—	6.073.480	776.565	
— 1.724.619	2.051.011	1.894.907	156.104	2.051.011	—	19.985.288	341.104	
+ 600.000	25.868.122	9.425.753	9.682.421	19.108.174	— 6.759.948	29.454.836	30.253.338	
— 600.800	7.507.384	1.868.852	1.910.502	3.779.354	— 3.728.030	15.740.380	5.438.174	
+ 14.120.276	—	—	—	—	—	49.110.236	10.040	

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1963-64			
N. Esercizio 1964	DENOMINAZIONE	Somme			
		Previste	Accertate		
			Pagate	Rimaste da pagare	Totale
22	Imposte e tasse (<i>Spesa obbligatoria</i>)	40.000.000	32.117.734	—	32.117.734
23	Borse di studio per i figli dei dipendenti dell'Ente	2.500.000	1.400.000	1.100.000	2.500.000
24	Spese di liti e di arbitraggio (<i>Spesa obbligatoria</i>). .	20.000.000	21.825.015	382.300	22.207.315
25	Spese causali	26.500.000	6.818.394	19.977.835	26.796.229
26	Contributi vari:				
	a) Spese per le colonie marine e montane . .	2.500.000	2.466.092	33.905	2.499.997
	b) Spese per la Befana per i figli dei dipen- denti	1.500.000	1.500.000	—	1.500.000
	c) Contributi e beneficenze	1.000.000	965.866	—	965.866
	d) Spese per diritti e compensi spettanti al Consorzio nazionale obbligatorio tra gli esattori delle imposte dirette in carica per la meccaniz- zazione dei ruoli	6.000.000	7.927.075	—	7.927.075
27	Spese per vigilanza igienica (spese per servizi di vigilanza igienica e sanitaria e per il Labora- torio batteriologico e chimico)	7.000.000	6.313.234	29.600	6.342.834
28	Interessi passivi:				
	a) Interessi su mutui	145.000.000	150.075.981	—	150.075.981
	b) Interessi su anticipazioni bancarie . .	130.000.000	175.462.333	26.980.728	202.443.061
	Totale spese diverse	668.000.000	663.950.690	87.266.872	751.217.562
	2. — Spese di esercizio e manutenzione Ac- quedotto Pugliese:				
29	a) Spese relative al personale giornaliero ad- detto alla manutenzione	30.000.000	54.157.753	—	54.157.753
	b) Spese per acquisto materiali e forniture per l'esercizio e la manutenzione dell'acquedotto.	1.400.000.000	610.090.914	790.241.828	1.400.332.742
	c) Fondo di rinnovamento per le opere finanziate dalla Cassa per il mezzogiorno . . .	15.000.000	—	3.859.300	3.859.300

	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	PAGAMENTI complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1964
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1963	Pagati	Rimasti da pagare	Totale			
— 7.882.266	—	—	—	—	—	—	32.117.734	—
—	2.000.000	—	2.000.000	2.000.000	—	—	1.400.000	3.400.000
+ 2.207.315	—	—	—	—	—	—	21.825.015	382.300
+ 296.229	—	—	—	—	—	—	6.818.394	19.977.835
— 3	281.000	281.000	—	281.000	—	—	2.747.092	33.905
—	—	—	—	—	—	—	1.500.000	—
— 34.134	—	—	—	—	—	—	965.866	—
+ 1.927.075	—	—	—	—	—	—	7.927.075	—
— 657.166	173.330	173.330	—	173.330	—	—	6.486.564	29.600
+ 5.075.981	—	—	—	—	—	—	150.075.981	—
+ 72.443.061	31.948.029	31.948.029	—	31.948.029	—	—	207.410.362	26.980.728
+ 83.217.562	101.108.164	69.820.299	19.998.835	89.819.134	— 11.289.030	—	733.770.989	107.265.707
+ 24.157.753	—	—	—	—	—	—	54.157.753	—
+ 332.742	750.735.437	384.114.441	332.116.844	716.231.285	— 34.504.152	—	994.205.355	1.122.358.672
— 11.140.700	16.895.400	14.200.000	—	14.200.000	— 2.695.400	—	14.200.000	3.859.300

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1963-64			
N. Esercizio 1964	DENOMINAZIONE	Somme			
		Previste	Accertate		
			Pagate	Rimaste da pagare	Totale
30	Studi e progetti:				
	a) Compensi a liberi professionisti per studi, progetti e consulenze	10.000.000	8.808.924	1.179.821	9.988.745
	b) Spese per competenze al personale temporaneo addetto ai lavori finanziati dalla Cassa per il mezzogiorno	20.000.000	2.149.985	—	2.149.985
31	Spese per il risarcimento danni prodotti da lavori e dal funzionamento delle opere:				
	a) in gestione diretta	45.000.000	63.682.215	650.000	64.332.215
	b) per danni rivenienti dalle gestioni precedenti (Società assicuratrice italiana)	10.000.000	2.883.890	2.116.110	5.000.000
32	Spese diverse inerenti ai lavori di costruzione dell'Acquedotto del Calore	30.000.000	21.325.244	1.705.190	23.030.434
33	Sorgenti di « Destra Sele » Lavori alle scaturigini delle sorgenti e redazione dei progetti per la captazione e l'adduzione	10.000.000	—	—	—
34	Spese per il Laboratorio prove materiali e per il Gabinetto misure idrauliche	2.000.000	572.471	902.368	1.474.839
35	Rimborso agli esattori di somme ammesse a discarico	<i>per memoria</i>	—	—	—
36	Rimborso somme diverse non dovute dagli utenti.	2.000.000	1.043.207	—	1.043.207
	Totale spese di esercizio e manutenzione . . .	1.574.000.000	764.714.603	800.654.617	1.565.369.220
	3. — Contributo per gestioni speciali:				
37	Contributi a pareggio della gestione fognature. .	<i>per memoria</i>	—	—	—
38	Contributi a pareggio della Gestione acquedotti lucani (anticipazione provvisoria a carico del Bilancio dell'Ente A. A. P.)	448.200.000	367.831.524	—	367.831.524
	4. — Fondo di riserva:				
39-a	Fondo di riserva per integrare i capitoli di spese fisse in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, (conglobamento)	<i>per memoria</i>	—	—	—
39-b	Fondo di riserva per provvedere a deficienze di stanziamento dei capitoli di spesa ordinaria . .	—	—	—	—
	Totale fondo di riserva . . .	—	—	—	—
	5. — Avanzo di gestione:				
40	Avanzo di gestione	—	—	—	—

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1963-64			
N. esercizio 1964	DENOMINAZIONE	Somme			
		Previste	Accertate		
			Pagate	Rimaste da pagare	Totale
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA				
	CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.				
	1. — Spese dell'esercizio:				
41	Utili netti della Gestione da erogare per la finalità di cui all'articolo 1 del regio decreto 9 aprile 1931, n. 335, convalidato con legge 22 dicembre 1932, n. 1818:				
	lettera a) Ammortamenti di mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti a norma del regio decreto 3 marzo 1924, n. 287, convalidato con legge 17 aprile 1925, n. 473, ad integrazione delle somme all'uopo impegnate sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici (regio decreto 9 aprile 1931 n. 335, articolo 1 comma 1) . . .	<i>per memoria</i>	—	—	—
	lettera b) Aumenti e miglioramenti patrimoniali occorrenti per adeguare le scorte di magazzino alle necessità derivanti dalla buona manutenzione delle opere e dallo sviluppo degli impianti (regio decreto legge 9 aprile 1931, n. 335 articolo 1 comma 2)	—	—	—	—
	lettera c) Esecuzione di opere complementari non previste nel progetto di massima (regio decreto 9 aprile 1931, n. 335, articolo 1 comma 2) costruzione nuovi tronchi di condotte stradali con contributi degli utenti (materiali e lavori).	470.000.000	254.088.299	370.375.074	624.463.373
	lettera d) Esecuzione di opere complementari non previste nel progetto di massima (articolo 1 comma 2 del regio decreto sopracitato) costruzione degli edifici dell'Ente e varie (materiali e lavori)	<i>per memoria</i>	—	—	—
	lettera e) Spese per rinnovamenti patrimoniali da prelevare dall'apposito fondo di riserva (articolo 1 comma 2 regio decreto-legge sopracitato) (materiali e lavori)	<i>per memoria</i>	—	—	—
	lettera f) Spese per riparazioni dipendenti da cause straordinarie e da prelevare dall'apposito fondo di riserva (articolo 1 comma 1 del regio decreto-legge sopracitato) (materiali e lavori).	<i>per memoria</i>	—	—	—
	lettera g) Esecuzione dei lavori accessori in conto costruzioni (articolo 1 comma 4 del regio decreto-legge sopracitato) (materiali e lavori).	<i>per memoria</i>	—	—	—
	lettera h) Quota di utili netti a favore del personale dell'Ente e dei componenti il Consiglio di amministrazione (articolo 1 comma 5 del regio decreto-legge sopracitato)	—	—	—	—

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1963-64			
N. Esercizio 1964	DENOMINAZIONE	Somme			
		Previste	Accertate		
			Pagate	rimaste da pagare	Totale
	Personale	<i>per memoria</i>	—	—	—
	Consiglio	<i>per memoria</i>	—	—	—
42	Costruzione e riparazione degli impianti a carico degli utenti (materiali e lavori)	800.000.000	1.030.914.020	338.878.746	1.369.792.766
43	Sistemazione e completamento fabbricato officina San Cataldo	<i>per memoria</i>		—	—
44	Rinnovamento delle opere finanziate dalla Cassa per il mezzogiorno	<i>per memoria</i>	—	16.659.439	16.659.439
	Totale capitolo 41-42-43-44	1.270.000.000	1.285.002.319	725.943.259	2.010.945.578
	2. — Spese per lavori a totale carico di terzi:				
45	Spese a carico dello Stato e di altre pubbliche amministrazioni:				
	lettera a) Per opere di acquedotto e fognatura ed altre opere igieniche e per le opere danneggiate da eventi bellici	1.800.000.000	423.190.424	798.960.781	1.222.451.205
	lettera b) Per lavori diretti a migliorare, integrare e sviluppare l'Acquedotto Pugliese di cui al regio decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 474)	<i>per memoria</i>	—	—	—
	lettera c) Per la esecuzione di opere concernenti il completamento, il miglioramento della rete principale dell'Acquedotto Pugliese e relative diramazioni, per la costruzione della nuova diramazione per il comune di Orsara di Puglia, nonché il completamento, consolidamento e ripristino degli Acquedotti della Basilicata (art. 4 titolo I del regio decreto 5 marzo 1948, n. 121, articolo modificato con rettifica a pagina 1097 Gazzetta Ufficiale n. 77 del 1° aprile 1948)	<i>per memoria</i>	—	—	—
	lettera d) Per opere integrative e di sviluppo Acquedotto Pugliese a carico della Cassa per il mezzogiorno	1.000.000.000	255.627.468	1.536.436.979	1.792.064.447
	lettera e) Lavori di adduzione delle sorgenti del Calore presso Cassano Irpino	500.000.000	556.231.523	364.378.645	920.610.168
46	Rimboschimento del bacino del Sele	<i>per memoria</i>	—	—	—
	Totale spese carico terzi	3.300.000.000	1.235.049.415	2.699.776.405	3.934.825.820

Economie o maggiori spese	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					PAGAMENTI complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1964
	Al 1° luglio 1963	Pagati	Rimasti da pagare	Totale	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
—	—	—	—	—	—	—	—
—	98.382	—	98.382	98.382	—	—	98.382
+ 569.792.766	375.049.080	281.727.745	93.321.335	375.049.080	—	1.312.641.765	432.200.081
—	849.738	—	849.738	849.738	—	—	849.738
+ 16.659.439	—	—	—	—	—	—	16.659.439
+ 740.915.578	1.398.587.165	482.380.500	916.206.665	1.398.587.165	—	1.767.382.819	1.642.119.924
— 577.848.795	2.878.736.881	728.620.050	2.150.116.831	2.878.736.881	—	1.151.810.474	2.949.077.612
—	37.447	—	37.447	37.447	—	—	37.447
—	24.650.770	57.115	24.593.655	24.650.770	—	57.115	24.593.655
+ 792.064.447	2.933.035.985	498.494.779	2.434.541.206	2.933.035.985	—	754.122.247	3.970.978.185
+ 420.610.168	498.200.006	364.995.964	133.204.042	498.200.006	—	921.227.487	497.582.687
—	219.605	—	219.605	219.605	—	—	219.605
+ 634.825.820	6.334.880.694	1.592.167.908	4.742.712.786	6.334.880.694	—	2.827.217.323	7.442.489.191

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1963-64			
N. Esercizio 1964	DENOMINAZIONE	Somme			
		Previste	Accertate		
			Pagate	rimaste da pagare	Totale
	3. — Spese per lavori a parziale carico dello Stato:				
47	Spesa per la costruzione dell'Acquedotto dell'Alta Irpinia di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato dall'8 novembre 1947, n. 1596	<i>per memoria</i>	—	—	—
	4. — Spesa per lavori a parziale carico di terzi:				
48	Quota parte della spesa a carico dei comuni dell'Alta Irpinia per la costruzione dell'Acquedotto per provvedere all'approvvigionamento idrico dei predetti comuni (art. 1 e 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 8 novembre 1947, n. 1596)	<i>per memoria</i>	—	—	—
	CATEGORIA II. — MOVIMENTO DI CAPITALI.				
49	Acquisto di titoli di Stato e garantiti dallo Stato e di beni immobili ad uso degli uffici dell'Ente, ecc.	250.000	—	—	—
50	Estinzione di mutui	132.365.000	262.419.565	269.945.132	532.364.697
	Totale movimento di capitali	132.615.000	262.419.565	269.945.132	532.364.697
	CATEGORIA III. — PARTITE DI GIRO.				
51	Erogazione delle somme versate dagli utenti in conto dell'esercizio seguente	200.000	—	—	—
52	Assicurazioni per gli impiegati e salariati contro la disoccupazione, l'invalidità vecchiaia e tubercolosi e contributi adeguamento pensioni	750.000.000	357.881.661	602.848.460	960.730.121
53	Restituzione di depositi per cauzioni contatori ecc.	50.000.000	97.413.655	101.624.758	199.038.413
54	Depositi cauzionali dell'Ente	200.000	—	—	—
55	Erogazione di somme acquisite e da imputare ai vari capitoli in seguito a più esatti accertamenti.	50.000.000	341.397.021	118.895.638	460.292.659

CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI							
Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1963	Pagati	Rimasti da pagare	Totale	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	PAGAMENTI complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1964
—	83.283.236	1.022.700	82.260.536	83.283.236	—	1.022.700	82.260.536
—	84.028.991	1.536.290	82.492.701	84.028.991	—	1.536.290	82.492.701
— 250.000	290.000	—	290.000	290.000	—	—	290.000
+ 399.999.697	—	—	—	—	—	262.419.565	269.945.132
+ 399.749.697	290.000	—	290.000	290.000	—	262.419.565	270.235.132
— 200.000	201.724	—	201.724	201.724	—	—	201.724
+ 210.730.121	583.636.310	131.820.941	451.815.369	583.636.310	—	489.702.602	1.054.663.829
+ 149.038.413	272.515.104	39.068.691	233.446.413	272.515.104	—	136.482.346	335.071.171
— 200.000	212.820	—	212.820	212.820	—	—	212.820
+ 410.292.659	86.006.653	8.615.282	77.391.371	86.006.653	—	350.012.303	196.287.009

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1963-64			
N. Esercizio 1964	DENOMINAZIONE	Somme			
		Previste	Accertate		
			Pagate	rimaste da pagare	Totale
56	Spese contrattuali anticipate dalle ditte appaltatrici e da terzi in genere	50.000.000	52.348.109	22.301.856	74.649.965
57	Somme pagate per conto di terzi e da questi dovute	50.000.000	184.764.880	4.831.150	189.596.030
58	Ammontare dell'imposta generale sull'entrata. .	200.000.000	238.334.956	59.298.641	297.633.597
59	Imposta di ricchezza mobile sugli assegni e sulle competenze degli Amministratori e del personale	200.000.000	28.734.857	201.397.729	230.132.586
60	Contributo assicurativo verso l'Ente nazionale di Previdenza per i dipendenti da Enti di diritto pubblico (art. 20 dello statuto organico dell'Ente predetto, approvato con regio decreto 8 novembre 1928, n. 2645)	130.000.000	127.932.046	50.265.795	178.197.841
61	Contributo I. N. A.-Casa (personale ed Ente,) da versare alla gestione I. N. A.-Casa ai sensi della legge 28 febbraio 1949, n. 43 e del decreto Ministeriale 18 marzo 1949)	45.000.000	13.638.530	29.672.287	43.310.817
62	Indennità di cessazione dal servizio al personale dell'Ente	650.000.000	647.239.143	249.815.310	897.054.453
	Totale partite di giro . . .	2.175.400.000	2.089.684.858	1.440.951.624	3.530.636.482
CONTABILITÀ SPECIALI					
GESTIONE CASSA PREVIDENZA.					
63	Cassa di previdenza personale dell'Ente . . .	400.000.000	378.154.934	318.385.249	696.540.173
	Totale Gestione cassa di previdenza . . .	400.000.000	378.154.934	318.385.249	696.540.183
2. — GESTIONE FOGNATURA.					
64	a) Spese e lavori per l'esercizio e la manutenzione delle reti e degli impianti di fognatura.	453.000.000	270.520.055	137.839.253	408.359.308
	b) costruzione allacciamenti degli stabili alle reti di fognatura e di tronchi stradali di fognatura.	290.000.000	524.660.781	127.118.749	651.779.530

Economie o maggiori spese	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					PAGAMENTI complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1964
	Al 1° luglio 1963	Pagati	Rimasti da pagare	Totale	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
+ 24.649.965	30.800.193	21.869.792	8.930.401	30.800.193	—	74.217.901	31.232.257
+ 139.596.030	18.759.774	317.990	16.241.784	16.559.774	— 2.200.000	185.082.870	21.072.934
+ 97.633.597	50.735.697	36.105.081	14.449.323	50.554.404	— 181.293	274.440.037	73.747.964
+ 30.132.586	269.966.562	37.837.952	232.128.610	269.966.562	—	66.572.809	433.526.339
+ 48.197.841	105.893.578	5.852.390	100.041.188	105.893.578	—	133.784.436	150.306.983
— 1.689.183	70.425.199	20.856.370	49.568.829	70.425.199	—	34.494.900	79.241.116
+ 247.054.453	423.167.692	112.204.391	310.963.301	423.167.692	—	759.443.534	560.778.611
1.355.236.482	1.912.321.306	414.548.880	1.495.391.133	1.909.940.013	— 2.381.293	2.504.233.738	2.936.342.757
+ 296.540.183	749.951.830	309.698.241	440.253.589	749.951.830	—	687.853.175	758.638.838
+ 296.540.183	749.951.830	309.698.241	440.253.589	749.951.830	—	687.853.175	758.638.838
— 44.640.692	214.287.873	120.037.989	73.683.501	193.721.490	— 20.566.383	390.558.044	211.522.754
+ 361.779.530	546.243.787	68.797.190	477.446.597	546.243.787	—	593.457.971	604.565.346

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1963-64			
N. Esercizio 1964	DENOMINAZIONE	Somme			
		Previste	Accertate		
			Pagate	rimaste da pagare	Totale
	c) corrispettivo dei consumi di acqua per i pozzetti di lavaggio e per gli impianti di fognatura	80.000.000	76.217.466	—	76.217.466
	d) quota a carico della gestione fognature delle spese generali di amministrazione e del personale dell'Acquedotto	450.000.000	480.000.000	—	480.000.000
	e) Imposte e tasse, assicurazioni ed eventuali diverse, ecc.	—	—	—	—
	f) Avanzo da devolversi per la costituzione di un fondo di riserva per riparazioni straordinarie e per rinnovamenti (art. regio decreto-legge 2 agosto 1938, n. 1464)	<i>per memoria</i>	—	21.071.771	21.071.771
	g) spese per riparazioni straordinarie e per rinnovamenti da prelevare dall'apposito fondo di riserva (art. 6 del regio decreto-legge 2 agosto 1938, n. 1464)	<i>per memoria</i>	—	—	—
	h) fondo di riserva.	—	—	—	—
	Totale gestione fognature	1.273.000.000	1.351.398.302	286.029.773	1.637.428.075
	 3. — GESTIONE ACQUEDOTTI LUCANI. TITOLO I. — SPESA ORDINARIA CATEGORIA I. — <i>Spese effettive.</i> 1. — Spese generali e di amministrazione: A) Spese di personale: 65 Stipendi, salari, paghe ed altri assegni fissi ed accessori:				
	a) personale impiegato di ruolo	199.000.000	186.735.072	139.200	186.874.272
	b) personale impiegato non di ruolo	16.600.000	13.239.552	1.292	13.240.844
	c) personale salariato di ruolo e non di ruolo addetto all'esercizio e alla manutenzione degli Acquedotti Lucani	191.700.000	177.249.434	118.488	177.367.922

	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	PAGAMENTI complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1964
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1963	Pagati	Rimasti da pagare	Totale			
— 3.782.534	—	—	—	—	—	—	76.217.466	—
+ 30.000.000	—	—	—	—	—	—	480.000.000	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
+ 21.071.771	104.880.123	—	104.880.123	104.880.123	—	—	—	125.951.894
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
+ 364.428.075	865.411.783	188.835.179	656.010.221	844.845.400	— 20.566.383	1.540.233.481	942.039.994	
— 12.125.728	13.042.314	13.042.314	—	13.042.314	—	199.777.386	139.200	
— 2.759.156	1.203.156	1.203.156	—	1.203.156	—	14.442.708	1.292	
— 14.332.078	12.039.900	12.039.900	—	12.039.900	—	189.289.334	118.488	

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1963-64			
N. Esercizio 1964	DENOMINAZIONE	Somme			
		Previste	Accertate		
			Pagate	Rimaste da pagare	Totale
	d) indennità di trasferimento e di missioni al personale della Sede e degli uffici dipendenti. . .	14.000.000	10.643.577	3.119.901	13.763.478
	e) Sussidi.	500.000	—	—	—
	f) Compenso per lavoro straordinario	40.000.000	37.165.205	—	37.165.205
	g) Compensi speciali	88.000.000	91.144.410	—	91.144.410
	h) Compensi di cui all'articolo 101 del regolamento organico 24 giugno 1952. n. 7088 . . .	48.000.000	46.256.850	—	46.256.850
	i) Rimborso spesa per consumo di acqua articolo 98 regolamenti di cui sopra	2.000.000	1.736.410	—	1.736.410
	l) Indennità per cessazione dal servizio . . .	10.000.000	10.000.000	—	10.000.000
	Totale spesa di personale	609.200.000	574.170.510	3.378.881	577.549.391
	B) Spese diverse:				
66	a) Fitti e canoni.	7.000.000	6.492.435	1.707.765	8.200.200
	b) Manutenzione ed adattamento locali . . .	2.000.000	1.218.583	600.000	1.818.583
	c) Acquisto e manutenzione di mobili, strumenti geodetici e macchine per ufficio	2.000.000	1.919.908	—	1.919.908
	d) illuminazione, pulizia locali e riscaldamento	3.000.000	2.124.500	—	2.124.500
	e) Spese per stampe, oggetti di cancelleria e varie di ufficio	2.200.000	959.938	716.095	1.676.033
	f) Spese per fornitura di divise al personale salariato ed armamento alle guardie giurate. . .	1.000.000	976.245	24.995	1.001.240
	g) Spese postali, telegrafiche e telefoniche. . .	2.500.000	1.093.694	—	1.093.694
	h) Spese per il servizio trasporti	10.500.000	6.860.929	3.340.821	10.201.750
	i) premi di assicurazione	1.000.000	5.866.505	—	5.866.505
	l) Imposte e tasse (<i>spesa obbligatoria</i>)	500.000	146.934	—	146.934
	m) Spese di liti e di arbitraggio (<i>Spesa obbligatoria</i>)	500.000	—	—	—
	n) Spese casuali	1.300.000	1.304.921	—	1.304.921

Economie o maggiori spese	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					PAGAMENTI complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1964
	Al 1° luglio 1963	Pagati	Rimasti da pagare	Totale	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
— 236.522	5.705.258	3.340.854	—	3.340.854	— 2.364.404	43.984.431	3.419.901
— 500.000	170.000	—	—	—	— 170.000	—	—
— 2.834.795	—	—	—	—	—	37.165.205	—
+ 3.144.410	—	—	—	—	—	91.144.410	—
— 1.743.150	—	—	—	—	—	46.256.850	—
— 263.590	—	—	—	—	—	1.736.410	—
—	—	—	—	—	—	10.000.000	—
— 31.650.609	32.160.628	29.626.224	—	29.626.224	— 2.534.404	603.786.734	3.378.881
+ 1.200.200	193.032	146.540	30.990	177.530	— 15.502	6.638.975	1.738.755
— 181.417	750.000	—	750.000	750.000	—	1.218.583	1.350.000
— 80.092	1.140.390	1.072.000	—	1.072.000	— 68.390	2.991.908	—
— 875.500	1.000.000	53.615	946.385	1.000.000	—	2.178.115	946.385
— 523.967	21.321	—	—	—	— 21.321	959.938	716.095
+ 1.240	39.860	—	—	—	— 39.860	976.245	24.995
— 1.406.306	1.224.640	665.840	558.800	1.224.640	—	1.759.534	558.800
— 298.250	5.396.810	438.370	3.865.000	4.303.370	— 1.093.440	7.299.299	7.205.821
+ 4.866.505	—	—	—	—	—	5.866.505	—
— 353.066	—	—	—	—	—	146.934	—
— 500.000	—	—	—	—	—	—	—
+ 4.921	200.000	—	200.000	200.000	—	1.304.921	200.000

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1963-64			
N. Esercizio 1964	DENOMINAZIONE	Somme			
		Previste	Accertate		
			Pagate	rimaste da pagare	Totale
	o) Contributi vari	1.000.000	605.900	6.600	612.500
	p) Spese per il servizio sanitario	1.000.000	950.940	13.950	964.890
	q) Interessi passivi	500.000	10.044.283	—	10.044.283
	Totale spese diverse	36.000.000	40.565.715	6.410.226	46.975.941
	2. — Spese di esercizio e manutenzione degli Acquedotti Lucani:				
67	a) Spese relative al personale giornaliero addetto alla manutenzione dell'acquedotto . .	10.000.000	—	—	—
	b) Spese per forniture e lavori per l'esercizio e manutenzione dell'acquedotto	130.000.000	70.222.830	65.575.130	135.797.960
	c) Fondo di rinnovamento per le opere finan- ziate dalla Cassa per il Mezzogiorno	5.500.000	—	4.604.600	4.604.600
	d) Studi e progetti:				
	1°) Compensi a liberi professionisti per studi, progetti e consulenze	10.000.000	1.442.523	1.495.530	2.908.053
	2°) Spese per competenze al personale tempo- raneo addetto ai lavori finanziati dalla Cassa per il mezzogiorno	5.000.000	—	—	—
	e) Spese per il risarcimento danni prodotti dai lavori e dal funzionamento delle opere . .	500.000	—	—	—
	f) Spese diverse inerenti la costruzione del- l'Acquedotto del Frida	40.000.000	11.037.660	153.380	11.191.040
	Totale spese di esercizio e manutenzione degli Acquedotti Lucani.	201.000.000	82.673.013	71.828.640	154.501.653
	3. — Fondo di riserva:				
68-a	Fondo di riserva per integrare i capitoli di spesa fissa in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19 (con- globamento)	—	—	—	—
68-b	Fondo di riserva.	—	—	—	—
	Totale fondo di riserva	—	—	—	—
69	4. — Avanzo di gestione	—	—	—	—
	Totale spese effettive ordinarie	846.200.000	697.409.238	81.617.747	779.026.985

Economie o maggiori spese	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					PAGAMENTI complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1964
	Al 1° luglio 1963	Pagati	Rimasti da pagare	Totale	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
— 387.500	100.000	—	100.000	100.000	—	605.900	106.600
— 35.110	484.727	475.425	—	475.425	— 9.302	1.426.365	13.950
+ 9.544.283	—	—	—	—	—	10.044.283	—
+ 10.975.941	10.550.780	2.851.790	6.451.175	9.302.965	— 1.247.815	43.417.505	12.861.401
— 10.000.000	—	—	—	—	—	—	—
+ 5.797.960	163.110.488	17.592.264	144.658.409	162.250.673	— 859.815	87.815.094	210.233.539
— 895.400	19.104.600	18.500.000	—	18.500.000	— 604.600	18.500.000	4.604.600
— 7.091.947	729.283	467.820	259.071	726.891	— 2.392	1.880.343	1.754.601
— 5.000.000	—	—	—	—	—	—	—
— 500.000	1.285.000	84.000	1.201.000	1.285.000	—	84.000	1.201.000
— 28.808.960	14.352.205	612.530	13.739.675	14.352.205	—	11.650.190	13.893.055
— 46.498.347	198.581.576	37.256.614	159.858.155	197.114.769	— 1.466.807	119.929.627	231.686.795
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—
—	11.850.802	—	11.850.802	11.850.802	—	—	11.850.802
— 67.173.015	253.143.786	69.734.628	178.160.132	247.894.760	— 5.249.026	767.143.866	259.777.879

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1963-64			
N. Esercizio 1964	DENOMINAZIONE	Somme			
		Previste	Accertate		
			Pagate	rimaste da pagare	Totale
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.				
	CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.				
70	a) Spese per progettazione e lavori di costruzione e ripristino impianti presa acqua	50.000.000	79.805.352	6.499.249	86.304.601
	b) Spese per lavori di completamento condotte	20.000.000	22.759.570	22.123.828	44.883.398
	c) Rinnovamenti delle opere finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno	<i>per memoria</i>	—	18.555.500	18.555.500
	Spesa a carico dello Stato:				
	d) per lavori di completamento, consolidamento e ripristino degli acquedotti dell'Agri, del Basento e del Caramola (da effettuarsi con somministrazioni di cui al regio decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 474)	<i>per memoria</i>	—	—	—
	e) per il completamento, consolidamento e ripristino degli acquedotti della Basilicata decreto legislativo del 5 marzo 1948	<i>per memoria</i>	—	—	—
	f) per opere integrative e di sviluppo degli Acquedotti Lucani a carico della Cassa per il Mezzogiorno	200.000.000	414.606.983	1.267.198.027	1.681.805.010
	g) per opere di acquedotto e fognatura ed altre opere igieniche per le opere danneggiate da eventi bellici	80.000.000	19.462.780	67.067.338	86.530.118
	Totale spese effettive straordinarie	350.000.000	536.634.685	1.381.443.942	1.918.078.627
	CATEGORIA II. — PARTITE DI GIRO.				
71	a) Erogazione delle somme versate dagli utenti in conto dell'esercizio seguente	20.000	—	559.121	559.121
	b) Assicurazioni per gli impiegati e per i salariati contro la disoccupazione, l'invalidità vecchiaia e contributi fondo adeguamento pensioni.	90.000.000	33.671.487	71.009.095	104.680.582
	c) restituzione di depositi per cauzioni contatori, ecc.	1.500.000	—	2.776.940	2.776.940
	d) depositi cauzionali dell'Ente	20.000	—	—	—

Economie o maggiori spese	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					PAGAMENTI complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1964
	Al 1° luglio 1963	Pagati	Rimasti da pagare	Totale	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
+ 36.304.601	62.171.685	12.325.705	49.845.980	62.171.685	—	92.131.057	56.345.229
+ 24.883.398	58.065.406	4.839.645	3.225.761	58.065.406	—	27.599.215	75.349.589
+ 18.555.500	—	—	—	—	—	—	18.555.500
—	6.642.568	—	6.642.568	6.642.568	—	—	6.642.568
—	6.751.697	102.285	6.649.412	6.751.697	—	102.285	6.649.412
+ 1.481.805.010	1.835.498.357	1.023.389.041	812.109.316	1.835.498.357	—	1.437.996.024	2.079.307.343
+ 6.530.118	173.878.875	29.555.685	144.323.190	173.878.875	—	49.018.465	211.390.528
+ 1.568.078.627	2.143.008.588	1.070.212.361	1.072.796.227	2.143.008.588	—	1.606.847.046	2.454.240.169
+ 539.121	—	—	—	—	—	—	559.121
+ 14.680.582	61.387.652	14.461.243	46.926.409	61.387.652	—	48.132.730	117.935.504
+ 1.276.940	15.351.607	1.550.691	13.800.916	15.351.607	—	1.550.691	16.577.856
— 20.000	—	—	—	—	—	—	—

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1963-64			
N. esercizio 1964	DENOMINAZIONE	Somme			
		Previste	Accertate		
			Pagate	rimaste da pagare	Totale
	e) erogazione di somme acquisite e da imputarsi ai vari capitoli in seguito a più esatti accertamenti	3.500.000	1.260.001	5.951.573	7.211.574
	f) spese contrattuali anticipate dalle ditte appaltatrici e da terzi in genere	3.500.000	1.558.105	3.354.564	4.912.669
	g) somme pagate per conto di terzi e da questi dovute (impianto epurativo di Potenza).	2.700.000	5.625.925	—	5.625.925
	h) ammontare dell'imposta generale sull'entrata	5.000.000	3.800.000	6.595.118	10.395.118
	i) imposta di ricchezza mobile sugli assegni e sulle competenze del personale	20.000.000	10.800.000	5.987.161	16.787.161
	l) contributo assicurativo verso l'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per dipendenti da enti di diritto pubblico (art. 20 dello statuto organico dell'Ente predetto, approvato con regio decreto 8 novembre 1928, n. 2645) . . .	15.000.000	14.018.945	5.388.288	19.407.233
	m) contributo I. N. A.-Casa (personale ed Ente) da versare alla gestione I. N. A.-Casa ai sensi della legge 28 febbraio 1949, n. 43 e del decreto ministeriale 18 marzo 1949)	6.000.000	1.484.706	3.239.636	4.724.342
	n) indennità di cessazione dal servizio al personale dell'Ente	<i>per memoria</i>	—	—	—
	Totale partite di giro . . .	147.240.000	72.219.169	104.861.496	177.080.665
	Totale gestione Acquedotti Lucani . . .	1.343.440.000	1.306.263.092	1.567.923.185	2.874.186.277
	4. — GESTIONE EDILIZIA.				
	1. — Conto costruzioni.				
72	a) Spese e lavori per costruzione delle case popolari di cui al decreto legislativo presidenziale 13 dicembre 1949, n. 1560	<i>per memoria</i>	—	—	—
	b) Lavori, materiali e manodopera, quota delle spese generali diverse a carico dell'Ente. .	<i>per memoria</i>	—	—	—
	c) Spese e lavori per costruzione case popolari di cui alla legge 2 luglio 1949, n. 408	4.000.000	4.000.000	—	4.000.000
	Totale edilizia conto costruzioni . . .	4.000.000	4.000.000	—	4.000.000

	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	PAGAMENTI complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1964
	Al 1° luglio 1963	Pagati	Rimasti da pagare	Totale				
+ 3.711.574	6.134.632	485.440	5.649.192	6.134.632	—	1.745.441	11.600.765	
+ 1.412.669	2.146.610	1.513.771	632.839	2.146.610	—	3.071.876	3.987.403	
+ 2.925.925	40.599.325	447.085	40.152.240	40.599.325	—	6.073.010	40.152.240	
+ 5.395.118	8.131.283	5.200.000	2.931.283	8.131.283	—	9.000.000	9.526.401	
— 3.212.839	31.526.428	20.200.000	11.326.428	31.526.428	—	31.000.000	17.313.589	
+ 4.407.233	11.748.116	545.405	11.202.711	11.748.116	—	14.564.350	16.590.999	
— 1.275.658	7.496.154	2.276.128	5.220.026	7.496.154	—	3.760.834	8.459.662	
—	—	—	—	—	—	—	—	
+ 29.840.665	184.521.807	46.679.763	137.842.044	184.521.807	—	118.898.932	242.703.540	
+ 1.530.746.277	2.580.674.181	1.186.626.752	1.388.798.403	2.575.425.155	— 5.249.026	2.492.889.844	2.956.721.588	
—	—	—	—	—	—	—	—	
—	—	—	—	—	—	—	—	
—	55.746.008	1.736.325	54.009.683	55.746.008	—	5.736.325	54.009.683	
—	55.746.008	1.736.325	54.009.683	55.746.008	—	5.736.325	54.009.683	

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1963-64			
N. Esercizio 1964	DENOMINAZIONE	Somme			
		Previste	Accertate		
			Pagate	Rimaste da pagare	Totale
	2. — Conto gestione.				
73	a) Ammortamento mutuo Cassa depositi e prestiti da fronteggiarsi con i proventi dei fitti e con il contributo dell'Ente	10.500.000	10.327.569	—	10.327.569
	b) Spese per la manutenzione delle case popolari	5.500.000	4.111.410	526.674	4.638.084
	c) Quota spese generali a carico della gestione edilizia	225.000	3.679.563	—	3.679.563
	d) Avanzo di gestione	1.264.600	—	—	—
	Totale edilizia conto gestione . . .	17.489.600	18.118.542	526.674	18.645.216
	Totale gestione edilizia . . .	21.489.600	22.118.542	526.674	22.645.216
	Totale contabilità speciali di . . .	3.037.929.600	3.057.934.870	2.172.864.881	5.230.799.751
	RIASSUNTO PER TITOLI				
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA				
	CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.				
	Spese generali di amministrazione:				
	a) Spese generali per gli Amministratori e per i Revisori	35.000.000	30.814.482	—	30.814.482
	b) Spese di personale	6.214.900.000	6.043.518.009	258.870.171	6.302.388.180
	c) Spese diverse	668.000.000	663.950.690	87.266.872	751.217.562
	Totale spese generali e di amministrazione . . .	6.917.900.000	6.738.283.181	346.137.043	7.084.420.224
	Spese di esercizio e manutenzione	1.574.000.000	764.714.603	800.654.617	1.565.369.220
	Contributo per le gestioni speciali	448.200.000	367.831.524	—	367.831.524
	Fondo di riserva	—	—	—	—
	Avanzo di gestione	—	—	—	—
	Totale titolo I . . .	8.940.100.000	7.870.829.308	1.146.791.660	9.017.620.968

Economie o maggiori spese	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					PAGAMENTI complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1964
	Al 1° luglio 1963	Pagati	Rimasti da pagare	Totale	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
— 172.431	—	—	—	—	—	40.327.569	—
— 861.916	6.456.429	39.870	6.416.559	6.456.429	—	4.151.280	6.943.233
+ 3.454.563	1.728.381	—	1.728.381	1.728.381	—	3.679.563	1.728.381
— 1.264.600	5.186.809	—	5.186.809	5.186.809	—	—	5.186.809
+ 1.155.616	13.371.619	39.870	13.331.749	13.371.619	—	18.158.412	13.858.423
+ 1.155.616	69.117.627	1.776.195	67.341.432	69.117.627	—	23.894.737	67.868.106
+ 2.192.870.151	4.265.155.421	1.686.936.367	2.552.403.645	4.239.340.012	— 25.815.409	4.744.871.237	4.725.268.526
— 4.185.518	250.000	250.000	—	250.000	—	31.064.482	—
+ 87.488.180	1.015.537.871	258.420.189	753.053.360	1.011.473.549	— 4.064.322	6.301.938.198	1.011.923.531
+ 83.217.562	101.108.164	69.820.299	19.998.835	98.819.134	— 11.289.030	733.770.989	107.265.707
+ 166.520.224	1.116.896.035	328.490.488	773.052.195	1.101.542.683	— 15.353.352	7.066.773.669	1.119.189.238
— 8.630.780	791.714.147	403.972.944	349.693.540	753.666.484	— 38.047.663	1.168.687.547	1.150.348.157
— 80.368.476	—	—	—	—	—	367.831.524	—
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—
+ 77.520.968	1.908.610.182	732.463.432	1.122.745.735	1.855.209.167	— 53.401.015	8.603.292.740	2.269.537.395

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1963-64			
N. Esercizio 1964	DENOMINAZIONE	Somme			
		Previste	Accertate		
			Pagate	Rimaste da pagare	Totale
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA				
	CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.				
	Spese di esercizio	1.270.000.000	1.285.002.319	725.913.259	2.010.915.578
	Lavori a totale carico di terzi	3.300.000.000	1.235.049.415	2.699.776.405	3.934.825.820
	Lavori a parziale carico dello Stato	—	—	—	—
	Lavori a parziale carico di terzi	—	—	—	—
	Totale categoria I	4.570.000.000	2.520.051.734	3.425.689.664	5.945.741.398
	CATEGORIA II. — MOVIMENTO DI CAPITALI	132.615.000	262.419.565	269.945.132	532.364.697
	CATEGORIA III. — PARTITE DI GIRO	2.175.400.000	2.089.684.858	1.440.951.624	3.530.636.482
	CONTABILITÀ SPECIALI	3.037.929.600	3.057.934.870	2.172.864.881	5.230.799.751
	Totale titolo II	9.915.944.600	7.930.091.027	7.309.451.301	15.239.542.328
	TOTALE GENERALE DELLA SPESA	18.856.044.600	15.800.920.335	8.456.242.961	24.257.163.296
	RIASSUNTO PER CATEGORIA				
	CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE:				
	Titolo I. — Spesa ordinaria	8.940.100.000	7.870.829.308	1.146.791.660	9.017.620.968
	Titolo II. — Spesa straordinaria	4.570.000.000	2.520.051.734	3.425.689.664	5.945.741.398
	TOTALE PER CATEGORIA I. — Spese effettive	13.510.100.000	10.390.881.042	4.572.481.324	14.963.362.366
	CATEGORIA II. — Movimento di capitali	132.615.000	262.419.565	269.945.132	532.364.697
	TOTALE CATEGORIA I e II	13.642.715.000	10.653.300.607	4.842.426.456	15.495.727.063
	CATEGORIA III. — Partite di giro	2.175.400.000	2.089.684.858	1.440.951.624	3.530.636.482
	Contabilità speciali	3.037.929.600	3.057.934.870	2.172.864.881	5.230.799.751
	TOTALE GENERALE DELLA SPESA	18.856.044.600	15.800.920.335	8.456.242.961	24.257.163.296

Economie o maggiori spese	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	PAGAMENTI complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1964
	Al 1° luglio 1963	Pagati	Rimasti da pagare	Totale				
+ 740.915.578	1.398.587.165	482.380.500	916.206.665	1.398.587.165	—	1.767.382.819	1.642.119.924	
+ 634.825.820	6.334.880.694	1.592.167.908	4.742.712.786	6.334.880.694	—	2.827.217.323	7.442.489.191	
—	83.283.236	1.022.700	82.260.536	83.283.236	—	1.022.700	82.260.536	
—	84.028.991	1.536.290	82.492.701	84.028.991	—	1.536.290	82.492.701	
+ 1.375.741.398	7.900.780.086	2.077.107.398	5.823.672.688	7.900.780.086	—	4.597.159.132	9.249.362.352	
+ 399.749.697	290.000	—	290.000	290.000	—	262.419.565	270.235.132	
+ 1.355.236.482	1.912.321.306	414.548.880	1.495.391.133	1.909.940.013	— 2.381.293	2.504.233.738	2.936.342.757	
2.192.870.151	4.265.155.421	1.686.936.367	2.552.403.645	4.239.340.012	— 25.815.409	4.744.871.237	4.725.268.526	
+ 5.323.597.728	14.078.546.813	4.178.592.645	9.871.757.466	14.050.350.111	— 28.196.702	12.108.683.672	17.181.208.767	
+ 5.401.118.696	15.987.156.995	4.911.056.077	10.994.503.201	15.905.559.278	— 81.597.717	20.711.976.412	19.450.746.162	
+ 77.520.968	1.908.610.182	732.463.432	1.122.745.735	1.855.209.167	— 53.401.015	8.603.292.740	2.269.537.395	
+ 1.375.741.398	7.900.780.086	2.077.107.398	5.823.672.688	7.900.780.086	—	4.597.159.132	9.249.362.352	
+ 1.453.262.366	9.809.390.268	2.809.570.830	6.946.418.423	9.755.989.253	— 53.401.015	13.200.451.872	11.518.899.747	
+ 399.749.697	290.000	—	290.000	290.000	—	262.419.565	270.235.132	
+ 1.853.012.063	9.809.680.268	2.809.570.830	6.946.708.423	9.756.279.253	— 53.401.015	13.462.871.437	11.789.134.879	
+ 1.355.236.482	1.912.321.306	414.548.880	1.495.391.133	1.909.940.013	— 2.381.293	2.504.233.738	2.936.342.757	
+ 2.192.870.151	4.265.155.421	1.686.936.367	2.552.403.645	4.239.340.012	— 25.815.409	4.744.871.237	4.725.268.526	
+ 5.401.118.696	15.987.156.995	4.911.056.077	10.994.503.201	15.905.559.278	— 81.597.717	20.711.976.412	19.450.746.162	

SITUAZIONE PATRIMONIALI
AL 30 GIUGNO 1964

N. della partita	DESCRIZIONE	CONSISTENZA al 1° luglio 1963	VARIAZIONI avvenute durante l'esercizio 1963-64		CONSISTENZA al 30 giugno 1964
			in aumento	in diminuzione	
			Esercizio	49.784.664.681	
Acquedotti Lucani	11.950.010.790	14.744.405.844	11.933.161.743	14.761.254.891	
Fognatura	4.335.232.024	5.956.133.433	5.621.568.412	4.669.797.045	
Cassa di previdenza	2.193.740.507	3.421.906.543	3.035.992.974	2.579.654.076	
Edilizia	558.251.047	76.156.031	79.141.877	555.265.201	
Spaccio aziendale	1.418.339	—	—	1.418.339	
Costruzioni	963.686.972	—	—	963.686.972	
		69.787.004.360	93.445.848.211	82.993.059.083	80.239.793.488

GENERALE

PASSIVO

N. della partita	DESCRIZIONE	CONSISTENZA al 1° luglio 1963	VARIAZIONI avvenute durante l'esercizio 1963-64		CONSISTENZA al 30 giugno 1964
			in aumento	in diminuzione	
			Esercizio	49.784.664.681	
Acquedotti Lucani	11.950.010.790	9.545.165.149	6.733.921.048	14.761.254.891	
Fognatura	4.335.232.024	2.594.294.167	2.259.729.146	4.669.797.045	
Cassa di previdenza	2.193.740.507	1.563.745.558	1.177.831.989	2.579.654.076	
Edilizia	558.251.047	41.735.607	44.721.453	555.265.201	
Spaccio aziendale	1.418.339	—	—	1.418.339	
Costruzioni	963.686.972	—	—	963.686.972	
		69.787.004.360	54.074.602.451	43.621.813.323	80.239.793.488

N. della partita	DESCRIZIONE	CONSISTENZA al 1° luglio 1963	VARIAZIONI avvenute durante l'esercizio 1963-64		CONSISTENZA al 30 giugno 1964
			in aumento	in diminuzione	
			1	<i>Beni immobili:</i>	
	a) Costruzione fabbricati, uffici Ente, tettoie e baracche	—	—	—	—
	b) completamento condotte distribuzione urbane	—	—	—	—
	c) Impianto sperimentale fogna Foggia	—	—	—	—
	d) Fonderia San Cataldo.	—	—	—	—
	e) Costruzione acquedotto:				
	1. - Lavori accessori in conto costruzioni eseguiti con le quote di utili assegnate a detti lavori	—	—	—	—
	2. - Costruzione e ampliamento reti urbane impianti sollevamento fontane con i fondi del regio decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 674 e legge 5 marzo 1948, n. 121	—	—	—	—
	f) Completamento, consolidamento e ripristino acquedotto Agri, Basento e Caramola:				
	1. - Costruzione linea telefonica Venosa-Potenza-Altamura e spostamento condotta diramazione per Chirico, Irsina e acquedotto del Caramola	—	—	—	—
	2. - Altre opere Acquedotti Lucani	—	—	—	—
	g) Costruzione acquedotto alta Irpinia	—	—	—	—
		24.722.788.818	3.366.688.800	8.564.827	28.080.912.791
2	<i>Beni mobili:</i>				
	a) Materiali di dotazione.	2.257.716.373	362.351.019	9.210.636	2.610.856.756
	b) Materiali di consumo	260.034.741	1.081.728.314	1.290.491.000	51.272.055
	c) Costruzioni ogg. (conto lavorazione)	—	11.184.376	11.184.376	—
	d) Merci prese in carico di magazzino e non pagate	408.079.728	82.574.930	80.642.920	410.011.738
		2.925.830.842	1.537.838.639	1.391.528.932	3.072.140.549
3	Cassa	52.380.305	27.557.677.030	27.397.080.645	108.216.080

ESERCIZIO

PASSIVO

N. della partita	DESCRIZIONE	CONSISTENZA al 1° luglio 1963	VARIAZIONI avvenute durante l'esercizio 1963-64		CONSISTENZA al 30 giugno 1964
			in aumento	in diminuzione	
			1	Residui passivi (parte ordinaria del bilancio).	
2	Residui di stanziamento (parte straordinaria del bilancio)	7.865.457.467	6.478.106.095	4.859.578.697	9.483.984.865
3	Impegni vigenti non coperti da residui di stanziamento (extra bilancio)	— 3.227.500.279	6.478.106.095	6.478.106.095	— 3.227.500.279
		4.637.957.188	12.956.212.190	11.337.684.792	6.256.484.586
4	Disponibilità per nuovi impegni nelle autorizzazioni di spesa straordinaria (extra bilancio)	4.582.206.738	5.420.340.788	6.478.106.095	3.524.441.431
5	Fondo di riserva per rinnovamento patrimoniale (art. 2, comma 2° del regio decreto-legge 9 aprile 1931, n. 355 modificato e convalidato dalla legge n. 181 del 20 dicembre 1932)	14.703.427	—	—	14.703.427
6	Fondo di riserva per riparazioni dipendenti da cause straordinarie (art. 1, comma 2° del regio decreto-legge sopra citato) . .	2.942.829	—	—	2.942.829
7	Ammortamenti e svalutazioni	522.585.974	—	—	522.585.974
8	Anticipazioni della gestione Costruzione . .	34.546.514	—	—	34.546.514
9	Anticipazioni concesse dal Banco di Napoli in conto corrente libero	—	—	—	—
10	Anticipazioni della Cassa di Previdenza . .	100.000.000	—	—	100.000.000
11	Anticipazioni della Cassa di previdenza con prelevamento su conto corrente libero del Banco di Napoli	—	—	—	—
11 bis	Anticipazioni gestioni varie	10.000.000	—	—	10.000.000
12	Mutui passivi con la Cassa depositi e prestiti.	381.949.336	—	3.871.255	378.078.081
12 bis	Mutuo I.N.A.I.L.	58.984.318	—	6.711.111	52.273.207
13	Patrimonio netto	33.644.185.746	8.451.207.904	4.164.090.449	37.931.303.201

N. della partita	DESCRIZIONE	CONSISTENZA al 1° luglio 1963	VARIAZIONI avvenute durante l'esercizio 1963-64		CONSISTENZA al 30 giugno 1964
			in aumento	in diminuzione	
3 bis	Conto corrente postale - Reparti	55.044.842	88.484.351	55.044.842	88.484.351
4	Anticipazione gestione varie	297.272.205	—	—	297.272.205
5	Banco di Napoli conto corrente vincolato	2.403.722	14.349.410	—	16.753.132
6	Banco di Napoli conto corrente libero	—2.663.893.660	11.327.141.709	11.596.544.649	—2.933.296.600
6 bis	Banco di Napoli conto corrente - Reparti	122.649.902	—	67.622.677	55.027.225
7	Titoli	7.663.549	—	—	7.663.549
8	Investimento delle somme assegnate ai fondi di riserva per rinnovamento patrimoniale e riparazioni straordinarie	13.410.752	—	—	13.410.752
9	<i>Residui attivi:</i>				
	a) per canoni	1.796.287.437	5.512.286.991	5.294.532.614	2.014.041.814
	b) per lavori impianto prese acqua	515.253.940	1.519.140.753	1.694.567.075	339.827.618
	c) per redazione progetti	1.288.231.417	39.467.777	1.200.467.777	127.231.417
	d) diversi	7.428.623.792	9.133.897.590	7.676.142.004	8.886.379.378
		11.028.396.586	16.204.793.111	15.865.709.470	11.367.480.227
10	Credito verso Amministrazioni comunali per lavori di fognature, ampliamento reti urbane ed esecuzione di acquedotto	5.491.332.181	3.934.825.820	3.908.601.357	5.517.556.644
11	Disponibilità di pagamento sulle autorizzazioni di spesa straordinaria (extra bilancio)	3.728.831.745	2.567.034.306	2.032.496.678	4.263.369.373
12	Perdita dell'esercizio 1963-64 e precedenti	4.103.945.402	2.504.781.284	—	6.608.726.686
13	Titoli e valori di terzi a cauzione	1.368.100	143.631.900	—	145.000.000
		49.784.664.681	69.247.246.360	62.323.194.077	56.708.716.964

ESERCIZIO

PASSIVO

N. della partita	DESCRIZIONE	CONSISTENZA al 1° luglio 1963	VARIAZIONI avvenute durante l'esercizio 1963-64		CONSISTENZA al 30 giugno 1964
			in aumento	in diminuzione	
14	Utili netti dell'esercizio 1961-62 e precedenti da erogare	370.966.639	—	—	370.966.639
15	Utili netti dell'esercizio 1962-63	—	—	—	—
15 <i>bis</i>	Mutui Cassa di previdenza	198.441.958	—	26.258.595	172.183.363
15 <i>ter</i>	Mutuo Banco di Napoli	1.402.674.821	—	95.523.736	1.307.151.085
15 <i>quater</i>	Anticipazioni Cassa di Risparmio	—	400.000.000	130.054.868	269.945.132
	PARTITA D'ORDINE.				
16	Depositi, titoli e valori	1.368.100	143.631.900	—	145.000.000
16 <i>bis</i>	Creditori per materiali presi in carico di ma- gazzino e non pagati	—	410.011.738	—	410.011.738
		49.784.664.681	40.329.661.970	33.405.609.687	56.708.716,964

N. della partita	DESCRIZIONE	CONSISTENZA al 1° luglio 1963	VARIAZIONI avvenute durante l'esercizio 1963-64		CONSISTENZA al 30 giugno 1964
			in aumento	in diminuzione	
1	<i>Beni immobili:</i>				
	a) Costruzione dell'acquedotto:				
	1. - Pagamenti effettuati direttamente dallo Stato	205.569.887,91	—	—	205.569.887,91
	2. - Pagamenti effettuati dall'Ente: variazioni dipendenti da movimenti patrimoniali.	683.481.956,62	—	—	683.481.956,62
	b) Costruzione edifici dell'Ente - Pagamenti effettuati dall'Ente e variazioni dipendenti da movimenti patrimoniali	2.919.033,63	—	—	2.919.033,63
		891.970.878,16	—	—	891.970.878,16
2	<i>Beni mobili:</i>				
	a) Materiali di dotazione.	476.501,03	—	—	476.501,03
	b) Materiali di consumo	441.635,49	—	—	441.635,49
	c) Spese e lavori per costruzione oggetti (conto lavorazione)	4.075,50	—	—	4.075,50
		922.212,02	—	—	922.212,02
3	Cassa	83.878 —	—	—	83.878 —
4	Banco di Napoli conto corrente vincolato al 30 giugno 1962	266.909 —	—	—	266.909 —
5	Banco di Napoli conto corrente libero	— 984.944 —	—	—	— 984.944 —
6	Anticipazioni ad altre gestioni	33.946.514,48	—	—	33.946.514,48
7	Residui attivi.	2.088.509,56	—	—	2.088.509,56
8	Disponibilità per pagamenti nelle autorizzazioni di spesa straordinaria	33.052.858,30	—	—	33.052.858,30
9	Crediti verso Amministrazioni comunali interessate nelle costruzioni di acquedotto	2.340.156,48	—	—	2.340.156,48
	PARTITE D'ORDINE.				
10	Titoli e valori di terzi depositati a cauzione.	—	—	—	—
		963.686.972	—	—	963.686.972

COSTRUZIONI

PASSIVO

N. della partita	DESCRIZIONE	CONSISTENZA al 1° luglio 1963	VARIAZIONI avvenute durante l'esercizio 1963-64		CONSISTENZA al 30 giugno 1964
			in aumento	in diminuzione	
1	Residui di stanziamento	35.393.014,74	—	—	35.393.014,74
2	Impegni vigenti non coperti da residui di stanziamento	— 7.183.508,22	—	—	— 7.183.508,22
3	Disponibilità per nuovi impegni sulle autorizzazioni di spese	7.183.508,22	—	—	7.183.508,22
4	Patrimonio netto	928.293.958 —	—	—	928.293.958
		963.686.972	—	—	963.686.972

N. della partita	DESCRIZIONE	CONSISTENZA al 1° luglio 1963	VARIAZIONI avvenute durante l'esercizio 1963-64		CONSISTENZA al 30 giugno 1964
			in aumento	in diminuzione	
1	Cassa	705.699	1.400.070.619	1.400.070.619	705.699
2	Banco di Napoli conto corrente libero . .	363.463.492	712.217.444	687.853.175	387.827.761
3	Banco di Napoli conto anticipazioni alla gestione Esercizio	—	—	—	—
4	Banco di Napoli conto corrente vincolato .	14.649.971	586.000	—	15.235.971
5	Residui attivi.	478.760.029	696.540.183	712.217.444	463.082.768
6	Anticipazioni	261.737.200	297.770.053	113.632.876	445.874.377
7	Anticipazioni ad altre gestioni	86.919.055	—	—	86.919.055
8	Titoli	514.354.867	298.046.205	95.475.395	716.925.677
9	Anticipazioni alla Cooperativa <i>Domus Mea</i> .	207.439.644	12.426.589	484.870	219.381.360
10	Anticipazioni alla Cassa mutua	70.824.185	4.249.450	—	75.073.635
11	Mutui concessi alla gestione Esercizio . .	194.780.126	—	26.258.595	168.521.531
12	Consorzio agrario di Capitanata	—	—	—	—
13	Consorzio provinciale di Brindisi	106.242	—	—	106.242
		2.193.740.507	3.421.906.543	3.035.992.974	2.579.654.076

CASSA DI PREVIDENZA

PASSIVO

N. della partita	DESCRIZIONE	CONSISTENZA al 1° luglio 1963	VARIAZIONI avvenute durante l'esercizio 1963-64		CONSISTENZA al 30 giugno 1964
			in aumento	in diminuzione	
			1	Conti individuali del personale dell'Ente .	
2	Residui passivi	749.951.830	696.540.183	687.853.175	758.638.838
3	Anticipazioni da altre gestioni	—	—	—	—
4	Conti individuali quota assicurativa 6 per cento del personale dello Stato comandato presso l'Ente	47.740	—	—	47.740
5	Fondazione Postiglione.	287.155	7.458	—	294.613
		2.193.740.507	1.563.745.558	1.177.831.989	2.579.654.076

N. della partita	DESCRIZIONE	CONSISTENZA al 1° luglio 1963	VARIAZIONI avvenute durante l'esercizio 1963-64		CONSISTENZA al 30 giugno 1964
			in aumento	in diminuzione	
1	<i>Beni immobili.</i>	2.611.414.073	217.683.124	324.518	2.828.772.679
2	<i>Residui attivi:</i>				
	a) addizionale e canone di manutenzione .	175.902.326	937.543.921	734.766.317	378.679.930
	b) proventi per vendita di liquami e fanghi .	7.171.547	19.689.680	20.775.635	6.085.592
	c) progetti e lavori degli allacciamenti . .	335.105.883	680.194.474	691.244.213	324.056.144
	d) contributi a pareggio della gestione fo- gnatura	—	—	—	—
	e) proventi eventuali diversi	—	—	—	—
		518.179.756	1.637.428.075	1.446.786.168	708.821.666
3	Cassa	732.593.652	2.428.292.500	2.953.982.288	206.903.864
4	<i>Beni mobili:</i>				
	a) materiale di dotazione	26.892.319	15.443.304	3.093.130	39.242.493
	b) materiale di consumo	16.426.804	129.267.608	223.297.901	110.457.097
	c) materiali presi in carico da magazzino e non pagati	3.720.358	102.959.320	10.068.395	96.611.283
		14.185.873	247.670.232	236.459.426	25.396.679
5	Banco di Napoli conto corrente libero . .	339.061.093	1.413.748.807	984.016.015	768.793.885
5 bis	Anticipazioni ed altre gestioni	—	—	—	—
	PARTITE D'ORDINE.				
6	Titoli e valori di terzi a cauzione	5.300	—	—	5.300
6 bis	Perdita della gestione	119.792.277	11.310.695	—	131.102.972
		4.335.232.024	5.956.133.433	5.621.568.412	4.669.797.045

FOGNATURA

PASSIVO

N. della partita	DESCRIZIONE	CONSISTENZA al 1° luglio 1963	VARIAZIONI avvenute durante l'esercizio 1963-64		CONSISTENZA al 30 giugno 1964
			in aumento	in diminuzione	
1	<i>Residui passivi:</i>				
	a) Spese e lavori per l'esercizio e la manutenzione degli impianti di fognatura .	214.287.873	408.359.308	411.124.427	211.522.754
	b) Costruzione allacciamenti stabili e tronchi stradali	546.243.787	651.779.530	593.457.971	604.565.346
	c) Consumo acqua pozzi di lavaggio	—	76.217.466	76.217.466	—
	d) Quote spese generali di Amministrazione del personale	—	480.000.000	480.000.000	—
	e) Avanzo di gestione	104.880.123	21.071.771	—	125.951.894
	f) Imposte e tasse	—	—	—	—
		865.411.783	1.637.428.075	1.560.799.864	942.039.994
2	Anticipazione della gestione Esercizio . .	—	—	—	—
3	Mutui passivi	—	—	—	—
4	Fondi di riserva per riparazioni straordinarie e rinnovamenti patrimoniali (articolo e regio decreto-legge 2 luglio 1938, numero 1664) .	—	—	—	—
5	Ammortamenti e svalutazioni	160.582.009	—	—	160.582.009
6	Utili netti dell'esercizio	—	—	—	—
7	Utili netti	139.115.365	—	—	139.115.365
8	Patrimonio netto	3.170.117.567	860.254.809	698.929.282	3.331.443.094
8 bis	Creditori per materiali non pagati	—	96.611.283	—	96.611.283
	PARTITE D'ORDINE.				
9	Depositanti titoli e valori	5.300	—	—	5.300
		4.335.232.024	2.594.294.167	2.259.729.146	4.669.797.045

N. della partita	DESCRIZIONE	CONSISTENZA al 1° luglio 1963	VARIAZIONI avvenute durante l'esercizio 1963-64		CONSISTENZA al 30 giugno 1964
			in aumento	in diminuzione	
1	<i>Beni immobili:</i>				
1 bis	Conto lavorazione	6.903.698.614	2.100.924.834	7.737.661	8.996.885.787
2	<i>Beni mobili:</i>				
	a) Materiali di dotazione	108.690.454	12.608.135	596.882	120.701.707
	b) Materiali di consumo	3.404.454	685.180.155	694.518.271	5.933.662
	c) Merci prese in carico di magazzino e non ancora pagate	11.304.197	5.623.656	8.563.075	8.364.778
		123.399.105	703.411.946	703.678.228	123.132.823
3	Cassa	130.959.692	4.905.249.577	4.708.907.227	327.302.042
3 bis	Anticipazioni ad altre gestioni	—	—	—	—
4	<i>Residui attivi:</i>				
	a) Per canoni	74.861.918	191.420.650	194.711.939	71.570.629
	b) Lavori impianto prese acqua	115.762.563	145.414.456	171.358.160	89.818.859
	c) Contributo a pareggio gestione	—	367.831.524	367.831.524	—
	d) Diversi	394.500.243	382.629.019	492.903.652	284.225.610
	e) Lavori completamento e ripristino Acque- dotti Lucani (legge n. 664 del 25 maggio 1942, n. 474 del 17 maggio 1946 e legge n. 121 del 5 marzo 1948)	2.004.354.979	1.768.335.128	1.507.534.167	2.265.155.940
	f) Conto corrente vincolato Banco di Napoli n. 125 - Rinnovamento opere finanziate dalla Cassa per il mezzogiorno	—	18.555.500	—	18.555.500
		2.589.479.703	2.874.186.277	2.734.339.442	2.729.326.538
5	Banco di Napoli conto corrente libero	49.472.699	2.216.017.383	2.171.652.139	5.107.455
6	Disponibilità pagamenti nelle anticipazioni di spesa straordinaria	2.173.907.607	1.932.305.084	1.606.847.046	2.499.365.645
7	Perdita dell'Esercizio	78.038.768	11.590.743	—	89.629.511
8	Titoli di terzi a cauzione	—	720.000	—	720.000
		11.950.010.790	14.744.405.844	11.933.161.743	14.761.254.891

ACQUEDOTTI LUCANI

PASSIVO

N. della partita	DESCRIZIONE	CONSISTENZA al 1° luglio 1963	VARIAZIONI avvenute durante l'esercizio 1963-64		CONSISTENZA al 30 giugno 1964
			in aumento	in diminuzione	
1	Residui passivi (parte ordinaria)	437.665.593	956.107.650	891.291.824	502.481.419
2	Residui passivi (parte straordinaria)	2.143.008.588	1.918.078.627	1.606.847.046	2.454.240.169
3	Impegni vigenti non coperti da residui di stanziamento (partita n. 2 e partita n. 3).	— 702.189.414	1.918.078.627	1.918.078.627	— 702.189.414
		1.440.819.174	3.836.157.254	3.524.925.673	1.752.050.755
4	Disponibilità per nuovi impegni	733.088.433	1.932.305.084	1.918.078.627	747.314.890
5	Anticipazioni concesse da altre gestioni . .	200.000.000	—	—	200.000.000
6	Patrimonio netto	8.968.495.731	2.811.510.383	399.624.924	11.380.381.190
7	Ammortamenti e svalutazioni	112.482.257	—	—	112.482.257
8	Utili netti dell'esercizio 1956-57 e prece- denti.	57.459.602	—	—	57.459.602
9	Depositi, titoli e valori	—	720.000	—	720.000
10	Creditori per merci prese in carico di magaz- zino e non pagate	—	8.364.778	—	8.364.778
		11.950.010.790	9.545.165.149	6.733.921.048	14.761.254.891

ATTIVO

GESTIONE

N. della partita	DESCRIZIONE	CONSISTENZA al 1° luglio 1963	VARIAZIONI avvenute durante l'esercizio 1963-64		CONSISTENZA al 30 giugno 1964
			in aumento	in diminuzione	
1	<i>Beni immobili.</i>	359.796.152	4.000.000	4.000.000	359.796.152
2	<i>Beni mobili:</i>				
	a) Materiali di dotazione.	—	—	—	—
	b) Materiali di consumo	—	—	—	—
3	Cassa	28.969.240	30.269.144	39.136.408	37.836.504
4	Residui attivi.	105.067.176	22.645.216	24.381.539	103.330.853
5	Disponibilità per pagamenti	55.746.008	4.000.000	5.736.325	54.009.683
6	Banco di Napoli conto corrente libero . .	66.610.951	15.241.671	5.887.605	75.965.017
7	Anticipazioni ad altre gestioni	—	—	—	—
		558.251.047	76.156.031	79.141.877	555.265.201

ATTIVO

GESTIONE

N. della partita	DESCRIZIONE	CONSISTENZA al 1° luglio 1963	VARIAZIONI avvenute durante l'esercizio 1963-64		CONSISTENZA al 30 giugno 1964
			in aumento	in diminuzione	
1	<i>Beni mobili.</i>	1.418.339	—	—	1.418.339
		1.418.339	—	—	1.418.339

EDILIZIA

PASSIVO

N. della partita	DESCRIZIONE	CONSISTENZA al 1° luglio 1963	VARIAZIONI avvenute durante l'esercizio 1963-64		CONSISTENZA al 30 giugno 1964
			in aumento	in diminuzione	
1 a	Residui passivi (parte ordinaria)	13.371.619	18.645.216	18.158.412	13.858.423
1 b	Stanziamiento (parte straordinaria)	55.746.008	4.000.000	5.736.325	54.009.683
2	Impegni vigenti non coperti	— 2.209.700	4.000.000	4.000.000	— 2.209.700
3	Disponibilità per nuovi impegni	2.209.700	4.000.000	4.000.000	2.209.700
4	Anticipazioni concesse da altre gestioni .	73.591.260	—	—	73.591.260
5	Patrimonio netto	415.542.160	11.090.391	12.826.716	413.805.835
		558.251.047	41.735.607	44.721.453	555.265.201

SPACCIO AZIENDALE

PASSIVO

N. della partita	DESCRIZIONE	CONSISTENZA al 1° luglio 1963	VARIAZIONI avvenute durante l'esercizio 1963-64		CONSISTENZA al 30 giugno 1964
			in aumento	in diminuzione	
1	Patrimonio netto	1.418.339	—	—	1.418.339
		1.418.339	—	—	1.418.339

RENDICONTO ECONOMICO-INDUSTRIALE

(conto Profitti e Perdite)

dell'esercizio 1963 - 64

PROFITTI

DESCRIZIONE	IMPORTO
RENDITE PATRIMONIALI.	
Fitti e canoni (capitolo 2)	13.277.335
Interessi attivi (capitolo 3)	24.962.091
PROVENTI DELL'ESERCIZIO.	
Proventi per canoni, consumo di acqua, eccedenze e nolo contatori (capitolo 1)	5.512.286.991
Indennizzi per assicurazioni, entrate eventuali diverse (capitolo 4)	93.077.853
Quote spese generali per costruzioni di fognature, di ampliamento reti urbane e di altre spese igieniche (capitolo 6)	156.777
Quote spese generali di amministrazione e di personale a carico della Gestione fognature (capitolo 7)	480.000.000
Impiego di materiali della gestione esercizio in opere inserite fra le spese straordinarie (capitolo 8)	—
Cessioni di materiali a terzi (capitolo 5)	9.224.456
Quota spese generali per opere integrative e di sviluppo Acquedotto Pugliese per i lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno (capitolo 9)	39 311.000
SOPRAVVENIENZE ED INSUSSISTENZE PASSIVE.	
Riduzioni residui passivi L.	53.401.015
Sopravvenienze attive diverse dipendenti da operazioni extra finanziarie:	
materiali di consumo L.	38.623.141
materiali di dotazione »	117.000
	92.141.156
Perdite dell'esercizio 1963-64	2.504.781.284
ACCERTAMENTI DI PARTE STRAORDINARIA.	
Capitolo 10. — Proventi per progetti e per lavori di costruzione e riparazione impianti a carico di utenti L.	1.519.140.753
Capitolo 11. — Contributo degli utenti per costruzione e completamento condotte »	631.092.264
Capitolo 14. — Rinnovamento opere finanziate dalla Cassa per il mezzogiorno »	16.659.439
Capitolo 15-a. — Opere di acquedotto e fognature ed altre opere igieniche comprese le riparazioni delle varie opere acquedotto danneggiate da eventi bellici »	1.222.151.205
Capitolo 15-d. — Finanziamento per opere integrative e di sviluppo Acquedotto Pugliese a carico della Cassa per il mezzogiorno »	1.792.064.447
Capitolo 15-e. — Lavori di adduzione delle sorgenti del Calore presso Cassano Irpino »	920.610.168
Capitolo 19. — Redditi provenienti dall'investimento dei fondi di riserva per rinnovamenti patrimoniali »	141.850
Capitolo 21. — Proventi di mutui ed anticipazioni »	400.000.000
	6.501.860.126
Pagamenti che hanno incrementato i seguenti conti patrimoniali:	
C) Immobili:	
Costruzione tronchi (capitolo 41-o) »	340.455.785
Opere di acquedotto e fognature (capitolo 45-a) »	1.151.810.474
Opere integrative e di sviluppo a carico della Cassa per il mezzogiorno (capitolo 45-d) »	730.797.354
Lavori di adduzione alle sorgenti del Calore (capitolo 45-e) »	912.846.237
Lavori Alta Irpinia (capitolo 47-48) »	2.558.990
Esecuzione di opere di consolidamento e ripristino acquedotto) »	57.115
	3.138.525.955

PERDITE

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) — SPESE GENERALI.	
A) Spese per gli amministratori e per i revisori (capitolo 1)	30.814.482
B) <i>Spese di personale.</i> — Stipendi, salari e paghe, indennità per missioni, sussidi, compenso per lavoro straordinario, compensi speciali, indennità per cessazione dal servizio e rimborso spese acqua (capitoli dal 2 al 12)	6.302.388.180
C) <i>Spese diverse.</i> — Fitti e canoni, manutenzione ed adattamento locali, manutenzione mobili, illuminazione e riscaldamento, postali e telegrafiche, imposte e tasse, servizio trasporto e spese generali in genere (capitoli dal 13 al 28) L. 751.217.562	
si detraggono le partite che riguardano incrementi patrimoniali e precisamente:	
materiali di consumo L. 21.240.083	
materiali di dotazione » 28.978.019	
	» 50.218.102
	700.999.460
SPESE DI ESERCIZIO E MANUTENZIONE.	
Spese e lavori per l'esercizio e la manutenzione dell'Acquedotto Pugliese L. 1.458.349.795	
si detraggono le partite che riguardano incrementi patrimoniali e precisamente:	
dei materiali di consumo L. 100.718.832	
dei materiali di dotazione » 317.515.261	
del conto immobili » 7.910.000	
	» 426.144.093
	1.032.205.702
Valore dei materiali impiegati nella manutenzione dell'acquedotto ivi compresi i materiali di cui alla lettera C:	
Materiali di dotazione L. 2.284.677	
Materiali di consumo » 160.506.277	
Materiali conto immobili » 154.000	
	L. 162.944.954
meno le rientranze dei materiali dai lavori di cui alla voce suddetta, presi in carico:	
ai materiali di consumo L. 14.311.908	
ai materiali di dotazione » —	
	L. 14.311.908
	148.633.046
Spese diverse dell'esercizio e manutenzione dell'Acquedotto Pugliese:	
Studi e progetti (capitolo 30)	12.138.730
Spese per laboratori di vigilanza igienica, risarcimento danni, prove materiali, ecc. (dal capitolo 31 al 36) » 94.880.695	
si detraggono le partite che riguardano incremento patrimoniale e precisamente:	
Materiali di dotazione L. 105.044	
Materiali di consumo » 147.449	
	» 252.493
	94.628.202
CONTRIBUTI PER GESTIONI SPECIALI.	
Contributi a pareggio della gestione Acquedotti Lucani (anticipazioni provvisorie a carico del bilancio dell'E. A. A. P.) (capitolo 38)	367.831.524
Valore dei materiali ceduti a terzi aventi riferimento al capitolo 5 di entrata	9.224.456

PROFITTI

DESCRIZIONE	IMPORTO
<i>Conto materiali di dotazione:</i>	
per costruzione tronchi (capitolo 41-o) L.	28.056
per lavori finanziati dalla Cassa per il mezzogiorno (capitolo 45-d) »	4.930.000
per lavori finanziati dalla Cassa del mezzogiorno per il Calore (capitolo 45-e). »	8.381.250
	13.339.306
<i>Conto materiali di consumo:</i>	
per costruzione tronchi (capitolo 41-o) »	114.257.213
per lavori finanziati dalla Cassa per il mezzogiorno (capitolo 45-d) »	18.394.893
per costruzione impianti privati (capitolo 42) »	635.147.593
	767.799.699
Residui di stanziamento di parte straordinaria: (6.478.106.095 - 4.859.578.697) che incrementano i conti patrimoniali - perchè solo i pagamenti sono stati portati in aumento di detti conti come sopra indicato	1.618.527.398
Fatti extra bilancio che hanno incrementato i seguenti conti patrimoniali:	
<i>Conto immobili:</i>	
per impiego nei lavori di completamento condotte L.	173.671.940
idem per lavori a carico del capitolo 45 a »	8.662.011
idem per lavori a carico del capitolo 45 d »	36.344.390
Lavori eseguiti con i materiali forniti gratuitamente dalla Cassa per il mezzogiorno »	1.574.504
	220.252.845
<i>Conto materiali di consumo:</i>	
per costruzione impianti privati »	9.000
materiali non pagati per impianti privati »	127.682.770
per materiali provenienti dai magazzini dalla stessa gestione »	387.415
rientranze dai lavori di completamento condotte »	1.737.574
rientranze dai lavori a carico del capitolo 45 d »	6.673.253
rientranze dai lavori di costruzione e riparazione impianti »	1.397.190
	138.887.202
<i>Conto materiali di dotazione:</i>	
Costruzione impianti privati »	399.861
Materiali provenienti dai magazzini della stessa gestione »	1.896.528
	2.296.389
Conto materiali presi in carico di magazzino e non ancora pagati:	
presi in carico nei materiali di dotazione (capitolo 45 d) L.	48.085.500
presi in carico nei materiali di consumo (capitolo 41 c) »	20.158.270
presi in carico nei materiali di consumo (capitolo 45) »	14.331.160
	82.574.930
<i>Conto lavorazione:</i>	
per materiali provenienti dai materiali di consumo »	2.996.893
manodopera impiegata nei lavori »	8.187.483
	11.184.376
Quota capitale per estinzione dei seguenti mutui ed anticipazione:	
Mutui con la Cassa depositi e prestiti »	3.871.255
Mutui con l'I. N. A. I. L. »	6.711.111
Mutui con la Cassa di previdenza »	26.258.595
Mutui col Banco di Napoli »	95.523.736
Anticipazione dalla Cassa di risparmio »	130.054.868
	262.419.565
	21.526.886.734

PERDITE

DESCRIZIONE	IMPORTO
SOPRAVVENIENZE PASSIVE ED INSUSSISTENZE ATTIVE.	
Riduzioni residui attivi	L. 24.785.126
Sopravvenienze passive diverse dipendenti da operazioni extra finanziarie:	
materiali di consumo	» 798.185
materiali di dotazione	» 44.771.850
	70.355.161
STANZIAMENTI DI PARTE STRAORDINARIA.	
Capitolo 41-e - Opere non previste nei progetti di massima, costruzione nuovi tronchi conduttore stradali con contributi degli utenti	L. 624.463.373
Capitolo 42. - Costruzione e riparazione degli impianti a carico degli utenti	» 1.369.792.766
Capitolo 44. - Rinnovamento opere finanziate dalla Cassa per il mezzogiorno	» 16.659.439
Capitolo 45-a - Opere di acquedotto e fognatura ed altre opere igieniche danneggiate da eventi bellici	» 1.222.151.205
Capitolo 45-d - Opere integrative e sviluppo Acquedotto Pugliese a carico della Cassa per il mezzogiorno	» 1.792.064.447
Capitolo 45-e - Lavori di adduzione delle sorgenti di Calore presso Cassano Irpino	» 920.610.168
Capitolo 50. - Estinzione di mutui	» 532.364.697
	6.478.106.095
Variazione ai residui di parte straordinaria (capitolo 10)	78.189
Extra bilancio che hanno incrementato negativamente i seguenti conti patrimoniali:	
<i>Conto immobili:</i>	
Per rientranze dai lavori di parte straordinaria:	
dal completamento condotte	L. 1.737.574
dai lavori a carico del capitolo 45 a	» 6.673.253
	8.410.827
<i>Conto materiali di dotazione:</i>	
Cessione di materiali ai magazzini della stessa gestione	» 387.415
per rettifica di conto riferito all'esercizio 1962-63	» 3.649.000
	4.036.415
<i>Conto materiali di consumo:</i>	
per impiego nei lavori di completamento condotte	L. 173.671.940
per impiego nei lavori a carico del capitolo 45-a	» 8.662.011
per impiego nei lavori a carico del capitolo 45-d	» 36.344.390
per impiego nei lavori di costruzione impianti privati	» 598.702.693
per cessione di materiale ai magazzini della stessa gestione	» 1.896.528
per cessione di materiale alla gestione Acquedotti Lucani	» 68.078.606
per lavori eseguiti gratuitamente dalla Cassa per il mezzogiorno	» 1.574.504
per rettifica di conto riferito all'esercizio 1962-63	» 189.149.104
	1.078.079.776
Conto merci prese in carico di magazzino e non ancora pagate:	
per materiali di consumo pagati con i fondi dei residui (capitolo 41 c)	80.642.920
<i>Conto lavorazione:</i>	
Valore degli oggetti costruiti	11.184.376
Anticipazione della Cassa di riparmio	400.000.000
Creditori per materiali presi in carico di magazzino e non pagati	410.011.738
	17.239.769.279
Totale generale passivo patrimoniale	
Totale generale incrementi patrimoniali	L. 21.526.886.734
Totale generale decrementi patrimoniali	» 17.239.769.279
	4.287.117.455
Totale generale incremento netto patrimoniale esercizio 1963-64	L. 4.287.117.455
	4.287.117.455
	21.526.886.734

PROFITTI

GESTIONE

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Ammontare dell'addizionale sul prezzo dell'acqua del canone di manutenzione allacciamenti di privati a norma del decreto 2 agosto 1938 (Capitolo 36a)	937.543.921
B) Accertamento di proventi per vendita di liquami e contenuti di fogna (Capitolo 36b)	19.689.680
Proventi eventuali diversi (Capitolo 36g)	—
	957.233.601
INSUSSISTENZE PASSIVE.	
Aumento residui attivi.	—
Riduzioni residui passivi.	20.566.383
SOPRAVVENIENZE ATTIVE.	
Per rettifiche e sopravvenienze per materiali dotazione L. 4.300.000	
Per rettifiche e sopravvenienze per materiali consumo » 8.287.281	
	12.587.281
Perdita netta dell'esercizio	11.310.695
ACCERTAMENTI DI PARTE STRAORDINARIA.	
Proventi per progetti e lavori di costruzione e riparazione di allacciamenti e di tronchi stradali, difognature, cessioni materiali vari (Capitolo 36-a)	680.194.474
Pagamenti di parte straordinaria che hanno incrementato i seguenti conti:	
<i>Conto immobili:</i>	
per costruzione di tronchi di fognatura (Capitolo 64-b) L. 189.080.975	
Conto materiali di consumo di fognatura (Capitolo 64-b) » 108.626.685	
	297.707.660
Fatti extra bilancio che hanno incrementato i seguenti conti:	
<i>Conto immobili:</i>	
Per materiali impegnati nei lavori L. 28.580.220	
	21.929
	L. 28.602.149
<i>Conto materiali di consumo:</i>	
Merci prese in carico di magazzino e non pagate. L. 102.959.320	
Per rientranza dai lavori di allacciamento impianti. » 38.983	
E per rientranze dal Capitolo 65-b » 324.518	
	131.924.970
TOTALE GENERALE ATTIVO	2.111.525.064

FOGNATURA

PERDITE

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Ammontare degli impegni assunti per spese e lavori per la manutenzione e l'esercizio delle reti e degli impianti di fognatura (Capitolo 64-a) L. 408.359.308	
Meno l'acquisto dei materiali presi in carico di magazzino:	
Materiale di dotazione L. 11.143.304	
Materiale di consumo » 10.589.254	
	» 21.732.558
Mano d'opera impiegata nei lavori come da conto immobile. » —	
	386.626.750
Ammontare dei materiali scaricati da magazzino occorsi nei lavori di manutenzione delle reti e degli impianti di fognatura e la manutenzione degli impianti di sollevamento meno le rientranze da detti lavori — Rinanzenza movimento materiali costituenti perdite del conto economico (31.566.623 — 631.350)	30.935.273
Materiali ceduti a gestioni varie — materiale di consumo L. 17.816.536	
Materiali ceduti a gestioni varie — materiale di dotazione » 2.707.285	
	20.524.421
B. — Corrispettivo dei consumi per i pozzetti di lavaggio e per gli impianti di fognatura (Capitolo 64-c)	76.217.466
C) Quote di spese generali e di Amministrazione e del personale dell'Acquedotto Pugliese a carico della gestione fognatura (Capitolo 64-d)	480.000.000
D) Ammontare degli impegni assunti sul Capitolo 64-f) avanzo di gestione.	—
E) Imposte e tasse	—
INSUSSISTENZE ATTIVE.	
Riduzioni di residui attivi	217.264
Per rettifiche ed insussistenze per fatti extra bilancio.	7.176.786
STANZIAMENTI DI PARTE STRAORDINARIA.	
Costruzione ed allacciamenti degli stabili alla rete di fognatura e di tronchi stradali di fognatura (Capitolo 64-b)	651.779.530
Variazioni di residui di parte straordinaria	2.292.416
Avanzo di Gestione da devolversi per la costituzione di un fondo di riserva per riparazioni straordinarie e per rinnovamenti (Capitolo 64-f)	21.071.771
Fatti extra bilancio che hanno agito negativamente sui seguenti conti patrimoniali:	
<i>Conto immobili:</i>	
Per rientranze dalla rete fognature dell'abitato di Triggiano. . . L. 324.518	
<i>Conto materiali di consumo:</i>	
Rettifica di conto riferito all'esercizio 1962-63 » 8.469.210	
Impiego nei lavori di costruzione tronchi » 28.580.220	
Impiego nei lavori di costruzione tronchi (Capitolo 45-a) » 21.929	
Impiego nei lavori di costruzione allacciamenti. » 129.282.305	
Conto materiali di consumo presi in carico di magazzino e non pagati » 10.068.395	
	176.746.577
Creditori per materiali di consumo presi in carico di magazzino e non ancora pagati . . .	96.611.283
TOTALE GENERALE PASSIVO . . .	1.950.199.537
Totale generale attivo patrimoniale L. 2.111.525.064	
Totale generale passivo patrimoniale » 1.950.199.537	
	161.325.527
Totale incremento netto patrimoniale Esercizio 1963-64 . . .	2.111.525.064

PROFITTI

GESTIONE

DESCRIZIONE	IMPORTO
RENDITE PATRIMONIALI.	
Capitolo 37-b). - Fitti e canoni.	707.060
<i>Proventi dell'esercizio:</i>	
Capitolo 37-a). - Canoni, eccedenze di consumo e nolo contatori	191.420.650
Capitolo 37-c). - Interessi attivi ed entrate eventuali, quota spese generali	280.357
Capitolo 37-g). - Quota spese generali per lavori da eseguirsi con i finanziamenti della Cassa per il mezzogiorno	16.179.520
Capitolo 37-d). - Cessioni di materiali a terzi	355.543
Capitolo 37-e). - Contributo statale.	150.000.000
Capitolo 37-h). - Proventi eventuali diversi	2.984.594
Capitolo 37-l). - Quota di spese generali a carico dello Stato e dei Comuni, ecc.	41.280
Capitolo 37-f). - Contributo a pareggio della Gestione	367.831.524
Capitolo 37-i). - Quote spese generali per la costruzione dell'Acquedotto del Frida	35.000.000
	764.800.528
SOPRAVVENIENZE ED INSUSSISRENZE PASSIVE.	
A) Aumenti residui attivi	—
B) Riduzioni residui passivi	5.249.026
C) Sopravvenienze attive diverse dipendenti da operazioni extra finanziarie	5.662.386
D) Incrementi patrimoniali diversi	—
Perdita dell'esercizio	11.590.743
ACCERTAMENTI DI PARTE STRAORDINARIA.	
Lavori costruzione e riparazione impianti a carico degli utenti (Capitolo 38/a).	L. 95.204.276
Contributo degli utenti per completamento condotte (Capitolo 38/b)	» 50.210.180
Rinnovamenti delle opere finanziate dalla Cassa del mezzogiorno (Capitolo 38/c).	» 18.555.500
Finanziamenti per opere integrative e di sviluppo Acquedotti Lucani a carico della Cassa per il mezzogiorno (Capitolo 38/f)	» 1.681.805.010
Opere di acquedotto e fognature ed altre opere igieniche comprese le riparazioni alle varie opere dell'Acquedotto danneggiate da eventi bellici	» 86.530.118
	1.932.305.084
Pagamenti che hanno incrementato i seguenti conti patrimoniali:	
<i>Conto immobili:</i>	
Per completamento, consolidamento e ripristino Acquedotto della Basilicata (Capitolo 70/e).	» 102.285
Per lavori di completamento condotte (Capitolo 70/b)	» 6.998.572
Per opere integrative e di sviluppo degli Acquedotti Lucani a carico della Cassa per il mezzogiorno (Capitolo 70/f)	» 1.433.493.624
Per opere di acquedotti e fognature ed altre opere igieniche danneggiate da eventi bellici (Capitolo 70/g)	» 49.018.465
	1.489.612.946

ACQUEDOTTI LUCANI

PERDITE

DESCRIZIONE	IMPORTO
Capitolo 65-a/l). - Spese di personale, stipendi, salari e paghe, lavoro straordinario, premi di operosità e missioni (compensi speciali, indennità per cessazione dal servizio)	577.549.391
Capitolo 66-a/g). - Spese diverse L. 46.975.941	
Si detraggono partite che riguardano incrementi patrimoniali:	
Materiali di dotazione L. 3.613.017	
Materiali di consumo » 3.690.752	
	7.303.769
	39.672.172
<i>Spese di esercizio e manutenzione:</i>	
Capitolo 67-a/c). - Spese per l'esercizio e la manutenzione degli Acquedotti Lucani » 140.402.560	
Capitolo 67/d). - Studi e progetti. » 2.908.053	
	143.310.613
Si detraggono le spese riguardanti incrementi patrimoniali conto lavorazione e mano d'opera:	
Materiali di consumo L. 5.094.861	
Materiali di dotazione » 4.396.043	
	9.490.904
	133.819.709
Valore di materiali impiegati nella manutenzione degli Acquedotti Lucani:	
Materiali di consumo L. 23.325.475	
Materiali di dotazione » 149.241	
	23.474.716
Da cui si detraggono le rientranze dei materiali dai lavori » 892.200	
	22.582.516
Importo da incidere sul conto economico	22.582.516
Capitolo 67/e). - Spese risarcimento danni	—
Valori dei materiali ceduti a terzi (partite extra bilancio) come da diminuzione delle attività nella consistenza dei materiali di consumo e di dotazione	355.543
Capitolo 67-f). - Lavori manutenzione sorgenti Frida	11.191.040
Sopravvenienze passive ed Insussistenze attive	1.390.308
A) Riduzioni residui attivi	742.004

PROFITTI

DESCRIZIONE	IMPORTO
<i>Conto materiali di dotazione:</i>	
Lavori di completamento condotte (Capitolo 70/f)	1.553.075
<i>Conto materiali di consumo:</i>	
Lavori di costruzione e riparazione impianti (Capitolo 70/a). . . . L.	54.647.530
Lavori di costruzione tronchi (Capitolo 70/b). »	14.047.568
Lavori di costruzione a carico della Cassa del mezzogiorno (Capitolo 70/f). »	9.502.400
	78.197.498
Fatti extra bilancio che hanno incrementato i seguenti conti patrimoniali:	
<i>Conti immobili:</i>	
Per impiego nei lavori di completamento condotte L.	16.228.984
Per impiego nei lavori a carico della Cassa per il mezzogiorno . . . »	8.280.985
Materiali forniti gratuitamente ed impiegati nei lavori a carico della Cassa per il mezzogiorno. »	586.801.919
	611.311.888
<i>Conto materiali di consumo:</i>	
Per materiali in conto terzi L.	47.755
Per materiali ceduti ai magazzini della stessa Gestione »	99.986
Per rientranze dai lavori di completamento condotte »	26.243
Per rientranze dai lavori di officina costruzione oggetti. »	1.137
Per rientranze dai lavori a carico della Cassa del mezzogiorno . . . »	7.711.418
Per rientranze dai lavori forniti gratuitamente dalla Cassa del Mezzogiorno »	586.801.919
	594.688.458
<i>Conto materiali presi in carico di magazzino e non ancora pagati:</i>	
Materiali di dotazione L.	646.425
Materiali di consumo »	4.977.231
	5.623.656
Residui di stanziamento per eccedenza degli stanziamenti sui pagamenti (per i quali solamente si sono incrementati i conti patrimoniali) lire 1.918.078.627 — 1.606.847.046.	311.231.581
Totale generale attivo patrimoniale	5.811.826.869

PERDITE

DESCRIZIONE	IMPORTO
STANZIAMENTI DI PARTE STRAORDINARIA.	
Spese per progettazione, lavori di costruzione e ripristino di impianti prese acqua (Capitolo 70-a) L.	86.304.601
Spese per lavori di completamento condotte (Capitolo 70-b). »	44.883.398
Rinnovamento delle opere finanziate dalla Cassa del mezzogiorno (Capitolo 70-c). »	18.555.500
Opere integrative e di sviluppo degli Acquedotti Lucani a carico della Cassa per il mezzogiorno (Capitolo 70-f). »	1.681.805.010
Opere di acquedotto e fognature ed altre opere igieniche danneggiate da eventi bellici (Capitolo 70/g). »	86.530.118
	1.918.078.627
Fatti extra bilancio che hanno agito negativamente sui seguenti conti patrimoniali:	
<i>Conto immobili:</i>	
Per rientranze dai lavori di completamento condotte. L.	26.243
Per rientranze dai lavori a carico della Cassa per il mezzogiorno. »	7.711.418
	7.737.661
<i>Conto materiali di dotazione:</i>	
Per materiali ceduti a magazzini della stessa gestione »	99.986
Per rettifica di conto riferito all'esercizio 1962-63 »	272.445
	372.431
<i>Conto materiali di consumo:</i>	
Per impiego nei lavori di completamento condotte. L.	16.228.984
Per impiego nei lavori di costruzione e riparazione impianti. »	55.605.110
Per impiego nei lavori di officine costruzione oggetti. »	1.137
Per impiego nei lavori a carico della Cassa per il mezzogiorno »	8.280.985
Per materiali forniti gratuitamente e per conto della Cassa del mezzogiorno »	586.801.919
per rettifica di conto riferito all'esercizio 1962-63. »	2.604.020
	669.522.155
<i>Conto materiali presi in carico di magazzino e non ancora pagati:</i>	
Per materiali di consumo acquistati con i fondi dei residui. L.	7.010.000
Per materiali di dotazione c. s. »	1.553.075
	8.563.075
Creditori per materiali presi in carico di magazzino e non ancora pagati	8.364.778
	3.399.941.410
Totale generale passivo patrimoniale . . .	
RIEPILOGO GENERALE	
Totale generale incrementi patrimoniali L.	5.811.826.869
Totale generale decrementi patrimoniali »	3.399.941.410
	2.411.885.459
Totale generale incremento netto patrimoniale . . . L.	2.411.885.459
	2.411.885.459
Totale a pareggio . .	
	5.811.826.869